Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 4 giugno 1967
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6334 nuova serie Fondazione: 1881

La libertà di navigazione

Nell'aspra tensione fra Israele e l'Egitto si è inserito, ed appare dominante, un grande principio: quello della libertà di navigazione. Gli Stati Uniti hanno sempre affermato questo principio. Per difenderlo, essi scesero in guerra contro l'Inghilterra nel 1812, nell'ultima fase delle guerre napoleoniche, quando Londra reagiva col blocco navale a quello continentale dell'Imperatore. Per le stesse ragioni il Presidente Wilson nel 1917 intervenne nella guerra antigermanica, quando Berlino non accettava remore alla guerra sottomarina. Nel suo messaggio del 22 gennaio '17 Wilson affermò, tra le altre cose più o meno astruse, come il *«non riconoscimento delle alleanze»* o *«la condanna degli armamenti»*, il principio della libertà dei mari, come sostanza della vita e dello sviluppo democratico.

Ora il principio della libertà di navigazione si ripropone a proposito del golfo di Aqaba. Gli egiziani affermano di non aver fatto altro che ripristinare le condizioni anteriori alla guerra del 1956, ma Israele ribatte che l'ingiusta condizione nella quale si trovava fu motivo appunto della guerra, che esplose nell'ottobre di quell'anno. I «caschi blu», improvvidamente fatti ritirare da U Thant, hanno garantito nei trascorsi undici anni a Tel Aviv la disponibilità della via d'acqua conquistata con l'occupazione del Sinai.

I Paesi europei, nel recente vertice di Roma, non hanno preso posizione sul conflitto del Medio Oriente. Non vi sono navi francesi, tedesche o italiane, nè contro nè in favore dei contendenti. Gli americani, invece, sostengono la posizione di Israele: la Russia quella degli arabi. La VI Flotta americana e quella sovietica fanno evoluzioni nello stesso mare, senza che le Potenze mediterranee si muovano.

L'Inghilterra, nell'attuale viaggio di Wilson, ha concordato una politica con gli Stati Uniti per la difesa della libera navigazione. E' un grosso principio che interessa in modo particolare le nazioni marittime. Molti si domandano: vi è la possibilità di un nuovo equilibrio sulla base del controllo del golfo di Aqaba decretato dal Cairo? Tutti gli osservatori che si trovano a Gerusalemme lo escludono. Vi è allora la possibilità di formare una colonna di navi di nazioni marittime che, senza compiere atti di guerra, tenga sgombro e libero quel tratto di mare?

Per ora hanno risposto affermativamente, alla richiesta americana, gli inglesi e i portoghesi. Ma gli americani e gl'inglesi agiranno da soli, anche senza il concorso delle Potenze delle Nazioni Unite e nonostante l'appoggio sovietico alle pretese egiziane? C'è da osservare che una delle nazioni rivierasche del golfo, l'Arabia Saudita, non ha aderito al blocco egiziano, al quale peraltro nessuno ha dato un consenso esplicito. L'Italia sino a questo momento non ha mosso le sue navi e non ha compiuto scelte. Manda però un suo ammiraglio a Malta ad assumere il comando navale del Sud. Che cosa sarebbe avvenuto in Italia quarant'anni fa, se avessimo avuto il comando di Malta?

Il problema del petrolio è forse alla radice di tutto il conflitto. Esso comanda Israele e può spiegare l'intransigenza araba e la vasta manovra sovietica. Negli ultimi dieci anni, il consumo del petrolio nei Paesi dello Occidente europeo è triplicato. La produzione mondiale si può riassumere con le cifre seguenti: Stati Uniti e Canadà 452 milioni di tonnellate annue; America Latina 237; Medio Oriente 445, Africa 127,5; Europa orientale, Russia e Cina 293,7.

Si calcola che ove l'importazione di petrolio dal Medio Oriente verso l'Italia dovesse cessare, noi perderemmo l'80 per cento del prodotto necessario alla nostra economia. I Paesi del MEC perderebbero il 62 per cento del loro fabbisogno. Tra qualche anno probabilmente Stati Uniti, Canadà e America Latina avranno una tale necessità di nuovo prodotto per le loro industrie, da dover conservare solo per lo emisfero americano l'attuale produzione di petrolio. Questa situazione può far comprendere, oltre al naturale bisogno di pace, i motivi dell'atteggiamento molto prudente del nostro Paese. Allo stesso modo si possono spiegare i motivi delle grandi manovre navali dell'URSS e la sua aumentata pressione nel Medio Oriente.

Un secolo fa, le Nazioni si muovevano in un senso o nell'altro per motivi politici tradizionali, assai più schematici ed elementari. Ora tutto è estremamente complesso. Il Piemonte prese posizione, per esempio, nella guerra russo-turca esplosa nel 1853, quando Cavour il 10 gennaio 1855 sostituì agli Esteri il Da Bormida e firmò subito il trattato con Londra e Parigi, le due maggiori Potenze navali del tempo, obbligandosi a mandare quindicimila uomini in Crimea. Cavour disse al Parlamento subalpino, allorchè si dovette ratificare il trattato: *«Quando la Russia fosse padrona di Costantinopoli, lo sarebbe altresì del Mediterraneo»*. Il grande statista si ispirava al pensiero di Machiavelli, che giudicava i neutri *«come preda sicura del vincitore, con piacere e soddisfazione del vinto»*.

A più di un secolo di distanza, molte cose sono mutate e troppi altri coefficienti devono esser presi in considerazione per giudicare della politica delle nazioni.

Ugo d'Andrea

MENTRE IL CONSIGLIO DI SICUREZZA NON TROVA UNA SOLUZIONE PER IL M. O.

«Non possiamo aspettare troppo» dice Wilson dopo aver visto U Thant

Accenno a un'«altra azione da intraprendere, se necessario» - Non fa rapidi progressi il progetto di dichiarazione per il golfo di Aqaba - Prova di forza fra dieci giorni?

New York, 3

Il Primo Ministro britannico Harold Wilson, proveniente da Washington, è giunto a New York per incontrarsi con il Segretario dell'ONU U Thant. Al termine del colloquio, Wilson ha dichiarato ai giornalisti che la crisi del Medio Oriente deve continuare ad essere oggetto dell'attività del Consiglio di sicurezza, ma ha aggiunto che dovrebbero essere cercate soluzioni in altri contesti. Egli ha detto: «Noi non possiamo aspettare a tempo indefinito».

Wilson si è rifiutato di fornire particolari sul colloquio avuto con U Thant, ma funzionari delle Nazioni Unite hanno dichiarato che il Segretario generale dell'ONU e il Primo Ministro britannico hanno discusso esclusivamente della crisi del Medio Oriente. In merito al modo in cui affrontare la crisi israelo-araba, Wilson ha detto: «Penso che tutti noi vorremmo che il Consiglio di sicurezza raggiungesse una soluzione. Il Consiglio di sicurezza deve rimanere competente per questo problema. Ma noi dobbiamo continuare ad occuparci della questione in altre sedi, perchè la situazione ha tale carattere d'urgenza che noi non possiamo attendere all'infinito».

Dopo avere espresso la speranza che venga compiuto qualche progresso, Wilson ha aggiunto di rendersi conto delle difficoltà esistenti in seno al Consiglio di sicurezza. Essendogli stato chiesto se avesse discusso con U Thant le osservazioni da lui fatte ai Comuni secondo cui la forza dell'ONU è stata ritirata da Gaza «precipitosamente», Wilson ha risposto: «Penso che egli sia al corrente di ciò che ho detto alla Camera dei Comuni. Il Segretario generale aveva le sue ragioni che io comprendo e condivido». Il Primo Ministro ha detto che il ripristino della presenza dell'ONU ai due lati della frontiera israelo-egiziana sarebbe ora una sviluppo desiderabile, ma ha aggiunto che nel frattempo tutto deve essere pronto «per intraprendere un'altra azione, se necessario».

Wilson si è rifiutato di dire quali potenze marittime si siano dichiarate disposte a firmare una dichiarazione congiunta sulla libertà di navigazione sul golfo di Aqaba. Essendogli stato chiesto se abbia tratto motivo di incoraggiamento dai colloqui avuti ad Ottawa, Washington e New York, Wilson ha risposto: «Sono incoraggiato dal senso di urgenza che molte persone dimostrano per ciò che concerne la soluzione del problema».

L'accento è oggi, dunque, sulla rapidità dei provvedimenti per contrastare il blocco egiziano contro Israele, ma la prospettiva è che, per lo meno per un altro paio di giorni, nessun accordo potrà essere raggiunto tra le Potenze marittime. La dichiarazione internazionale di principio, la cui approvazione, secondo fonti ufficiose, sembrava ieri questione di ore, sembra invece ancora in alto mare. I Governi interessati chiedono tempo per esaminarla, in sè e nelle sue conseguenze. Sta emergendo la tendenza a subordinare la dichiarazione alla conclusione dei lavori del Consiglio di sicurezza, sull'esempio di una posizione in questo senso assunta dal Governo canadese. Ma il Consiglio di sicurezza non sembra neppure a metà strada dei suoi dibattiti: si è riunito anche oggi senza giungere ad alcuna conclusione e i lavori sono stati rinviati a lunedì. D'altra parte, i tentativi svolti dietro le quinte per ottenere una maggioranza su un'unica risoluzione sono già falliti.

L'insistenza con cui Wilson, nelle sue dichiarazioni di ieri e di oggi, ha parlato dell'«urgenza» della situazione, ricordando che «il tempo non lavora per noi», cioè per la causa israeliana, lascia pensare che Washington e Londra abbiano messo a punto piani concreti, che non potranno essere ritardati troppo a lungo, indipendentemente dalla solidarietà di principio che potrà essere mostrata da altre potenze. Secondo informazioni pubblicate oggi dalla «Washington Post», una prova di forza all'imboccatura dello stretto di Tiran potrebbe avvenire tra circa dieci giorni, sotto forma dell'arrivo di una petroliera diretta al porto di Eilath e scortata da un convoglio militare.

Un'altra notizia dello stesso giornale secondo cui colloqui segreti avviati al Cairo dall'inviato straordinario americano, Charles Yost, sarebbero falliti, ha provocato una precisazione da parte di alcuni funzionari: i colloqui, è vero, non hanno avuto alcun risultato, ma la missione non deve ancora considerarsi conclusa.

All'odierna riunione del Consiglio di sicurezza, il delegato israeliano ha detto che Tel Aviv non accetterà niente che sia meno di «una completa non interferenza con il libero e innocuo passaggio» nelle acque del golfo di Akaba. Gideon Rafael ha paragonato gli sforzi egiziani per chiudere il golfo all'atteggiamento assunto dai nazisti nel 1939, quando minimizzarono il significato del blocco di Danzica. Rafael ha fatto presente che chiudere quella via d'acqua costituisce atto grave quanto tagliare una parte del territorio israeliano.

Secondo il rappresentante della Francia, Robert Seydoux, il compito più urgente del Consiglio di sicurezza consiste nel rivolgere alle parti interessate un appello, affinchè esse osservino un periodo di respiro, durante il quale astenersi da qualsiasi azione di forza. Per il momento — ha aggiunto — non si tratta nè di approvare nè di disapprovare le rispettive posizioni delle parti in contrasto ma solo di cercare i mezzi capaci di condurre a negoziati.

Il russo Fedorenko ha affermato che gli Stati Uniti non hanno alcun diritto di presentarsi come difensori del principio della libertà di navigazione: proprio recentemente, infatti, aerei statunitensi hanno attaccato una nave sovietica in un porto nord-vietnamita.

L'americano Goldberg ha riaffermato che il suo Paese è profondamente impegnato nella difesa del principio dell'integrità territoriale e della indipendenza politica di tutti i Paesi del Medio Oriente. Egli ha ricordato

La prosecuzione del dibattito è stata rinviata, come si è detto, a lunedì.

LA PIU' MODERNA E' ARMATA DI MISSILI TERRA-ARIA

Altre quattro navi russe hanno passato il Bosforo

Fra giorni transiterà anche un rompighiaccio

Istanbul, 3

Le navi da guerra sovietiche continuano ad arrivare nel Mediterraneo. Oggi hanno passato lo Stretto dei Dardanelli tre caccia e una nave ausiliaria. La unità più moderna è il cacciatorpediniere «Kashin», che dispone di lanciamissili terra-aria. Nonostante la pioggia, in coperta vi erano ufficiali e marinai. Le navi tuttavia sono transitate senza che i turchi praticamente se ne accorgessero, poichè era ancora buio.

Finora cinque navi da guerra sovietiche, tre caccia e due navi ausiliarie hanno attraversato il Bosforo, dirette nel Mediterraneo. Fra il 4 e il 7 giugno transiteranno due torpediniere, un rompighiaccio e un rimorchiatore d'alto mare.

Stamane è giunta a Gibilterra la portaerei britannica «Albion»; l'unità è ripartita dopo poche ore verso il Mediterraneo. Ieri il Ministero della Difesa britannico aveva annunciato la partenza della «Albion» dalle acque della Scozia, dove stava partecipando ad una serie di manovre. Il portavoce si era rifiutato di precisare la destinazione della portaerei, limitandosi a dire che era stata inviata «per misura preacuzionale nell'Atlantico», e smentendo che la sua partenza fosse collegata con la crisi nel Medio Oriente. Secondo notizie giornalistiche, la «Albion» è diretta nel Mar Rosso, via Sud Africa.

Ad Atene il Ministero della Marina mercantile greca ha confermato che tutte le navi greche sono state invitate a tenersi lontane dalla zona del golfo di Aqaba finchè durerà l'attuale crisi medio-orientale. Autorevoli fonti hanno dichiarato che questo invito è stato rivolto in seguito alle notizie secondo le quali la RAU ha minato le acque davanti al golfo.

Progetto Trieste

In terza pagina pubblichiamo il terzo articolo sul «Progetto Trieste» per la realizzazione del Centro ortofrutticolo internazionale.

LA SITUAZIONE

Il problema del Medio Oriente è stato esaminato in un colloquio tra il Primo Ministro inglese Wilson e il Segretario generale delle Nazioni Unite U' Thant. Anche il Consiglio di sicurezza dell'ONU si è riunito per discutere sugli sviluppi della situazione, ma senza pervenire ancora ad alcuna conclusione; tornerà a riunirsi lunedì; le consultazioni che si svolgevano dietro le quinte per concordare una soluzione sono fallite. Wilson, dopo l'incontro con U Thant, ha dichiarato che non è possibile attendere all'infinito. Il Premier inglese ha ribadito che la crisi richiede decisioni rapide e ha fatto capire che bisogna essere pronti per un'«altra azione, se sarà necessario». Anche le trattative per una dichiarazione internazionale sulla libertà di navigazione nel golfo di Aqaba vanno a rilento. In relazione a tutte queste remore si parla di un tentativo di forzare il blocco che verrebbe compiuto entro una decina di giorni.

Per quanto riguarda Israele è da segnalare che l'eroe nazionale Moshe Dayan, nominato Ministro della Difesa, ha espresso il suo consenso al Governo di Tel Aviv, dichiarando che è troppo tardi perchè Israele reagisca colpo per colpo al blocco del golfo di Aqaba e troppo presto per giudicare i risultati dell'azione diplomatica intrapresa. Dayan si è detto sicuro di vincere un eventuale confronto con gli arabi. La sua nomina ha fatto molta impressione nella RAU.

La situazione nel Medio Oriente è stata esaminata anche a Roma dal Consiglio dei Ministri sulla base di una relazione del Ministro Fanfani, che ha avuto inoltre anche un nuovo colloquio con il Ministro siriano degli Esteri Makhos. La linea di condotta di Fanfani è stata approvata; essa si condensa nei seguenti punti: necessità di proseguire l'appoggio a iniziative multilaterali sotto l'egida dell'ONU; rinuncia al ricorso a iniziative di carattere limitato; proseguimento dell'azione del Governo italiano sul piano bilaterale; attiva partecipazione alle consultazioni tuttora in corso sul piano diplomatico-politico.

In Alto Adige i terroristi sono entrati nuovamente in azione: hanno distrutto un rifugio nell'alta Val Vizze, vicino al Brennero.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge per la elezione dei Consigli regionali a statuto normale. Tale provvedimento prevede l'assegnazione dei seggi in sede provinciale. Sul recupero dei resti in sede regionale, il Governo ha deciso di rimettersi alla decisione del Parlamento. Il Governo ha inoltre approvato un provvedimento per la riscossione unificata dei contributi previdenziali.

ACCANTONATO DAI MINISTRI IL PROGETTO DELLE ELEZIONI DI SECONDO GRADO

I Consigli delle nuove Regioni saranno eletti da tutti i cittadini

Riscossione unificata dei vari contributi previdenziali - La riforma per gli infortuni sul lavoro Movimento di questori - Presa di posizione di Andreotti contro l'imposta sugli elettrodomestici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

L'approvazione della legge elettorale regionale e della legge sulla riscossione unificata dei contributi di previdenza e di assistenza sociale, e la disciplina delle contribuzioni per la assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nel settore della industria, gestita dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro: questi i fatti salienti della riunione odierna del Consiglio dei Ministri svoltasi a Palazzo Chigi.

Il disegno di legge per le elezioni dei consigli regionali delle future regioni a statuto normale, che è destinato a sostituire il precedente disegno di legge di iniziativa del Governo, attualmente all'esame delle Camere, stabilisce che le elezioni abbiano luogo a suffragio universale con voto diretto di tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali. Il disegno di legge prevede l'assegnazione dei seggi in sede provinciale, L'on. Reale, su questo punto, si è pronunciato per il recupero dei resti in sede regionale. Pertanto il Governo per tale questione ha deciso di rimettersi al giudizio del Parlamento. La legge per la riscossione unificata dei contributi previdenziali e la disciplina delle contribuzioni per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, si prefigge i seguenti obiettivi:

1) riscossione unificata dei contributi di previdenza e di assistenza sociale, realizzando obiettivi di semplificazione ed uniformazione degli adempimenti sia da parte dei contribuenti che da parte degli Istituti assicuratori, con indiscutibili vantaggi per l'economia generale del sistema. Il sistema tecnico di riscossione previsto riduce ad unità i tre diversi procedimenti che sono in atto per i rapporti contributivi con i tre Istituti. In tal modo i datori di lavoro assolveranno allo obbligo contributivo presso un unico ente collettore, con un solo atto che costituisce al tempo stesso denuncia e versamento dei contributi. Quale ente collettore è stato designato lo INPS, in quanto titolare della maggior parte dei contributi soggetti alla riscossione unificata;

2) attuazione di una riforma strutturale della contribuzione per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dell'industria, gestita dall'INAIL. Tale riforma semplifica e riduce in misura determinante l'attuale tariffa dei premi articolata su un grande numero di voci, dall'altro opera una fondamentale trasformazione del sistema finanziario della gestione dell'assicurazione del settore industria;

3) emanazione di norme delegate al fine di ottenere una uniformità nella disciplina dello obbligo contributivo per quanto riguarda i termini di versamento e di prescrizione delle domande di rateazione e di dilazione dei versamenti, le sanzioni amministrative di oblazione, i procedimenti ingiuntivi e penali, le domande di ricorsi e l'attività di vigilanza.

Si tratta di vantaggi di apprezzabile peso economico: infatti si otterranno risparmi nelle spese di amministrazione degli enti interessati e riduzioni dei costi delle aziende soggette alla contribuzione. La legge prevede, infine, la possibilità di dedurre dalle somme complessivamente dovute per i contributi, una aliquota da determinarsi con decreto del Ministro del Lavoro di concerto con quello per il Tesoro.

Il Consiglio dei Ministri ha anche approvato due leggi delegate in attuazione della riforma del Ministero del Bilancio. Il primo provvedimento abolisce i comitati dei Ministri per le partecipazioni statali e per l'ENEL, e trasferisce le loro competenze per la parte direttiva al CIPE, istituito appunto con la riforma del Dicastero del Bilancio, lasciando la parte amministrativa ai Ministri delle Partecipazioni statali e dell'Industria. Il secondo provvedimento prevede un gruppo di enti nei quali entra a far parte un rappresentante del Ministero del Bilancio e della Programmazione economica. Con le due leggi delegate comincia così concretamente il processo di organizzazione, anche al livello governativo e ministeriale, della politica di programmazione economica.

I Ministri hanno quindi proceduto ad una serie di nomine riguardanti il Consiglio di Sta-

C. M.

(Continua in 2.a pagina)

CONFERENZA STAMPA A TEL AVIV DEL NUOVO MINISTRO DELLA DIFESA

Israele è in grado di vincere una guerra eventuale con gli arabi

A loro volta i siriani affermano che possono «eliminarlo» in quattro giorni

Tel Aviv, 3

Il nuovo Ministro della Difesa, gen. Moshe Dayan, il vincitore della guerra del '56, ha dichiarato che «è troppo tardi perchè Israele reagisca colpo per colpo al blocco di Eilath e troppo presto per giudicare i risultati dell'azione diplomatica intrapresa». Il generale Dayan ha fatto questa dichiarazione nel corso di una conferenza stampa tenuta davanti a 200 giornalisti israeliani e stranieri, ed ha aggiunto: «Sono entrato nel Governo in un momento in cui bisogna aspettare ed approvo l'attuale politica del Governo. Domani parteciperò ad un Consiglio dei Ministri che esaminerà gli ultimi sviluppi della situazione».

«Il Gabinetto israeliano — ha proseguito il vincitore del Sinai — si sforza di ottenere un appoggio internazionale per il libero passaggio nello stretto di Tiran ed io approvo pienamente questa procedura. Sono d'altra parte sicuro che il Governo ha ottenuto alcune promesse positive, altrimenti non avrebbe accettato di aspettare. Non saprei tuttavia dire se queste promesse saranno mantenute».

Richiesto di dire se ritenesse inevitabile la guerra, il neo Ministro della Difesa ha rifiutato di rispondere, ma ha aggiunto: «Se scoppia, noi possiamo vincerla»; ad una domanda concernente il rapporto di forze fra israeliani ed arabi, il generale Moshe Dayan ha detto di ritenere che ciò dipende «da quello che si vuole fare; se volessimo Bagdad, non ne avremmo i mezzi, ma noi riteniamo che neanche gli arabi abbiano i mezzi per occupare Tel Aviv». Dayan ha anche detto che gli israeliani non desiderano volontari da altri Paesi.

Merita, infine, segnalare che a Damasco il comandante della Siria centrale, col. Mustafà Tlas, ha dichiarato che la Siria e la RAU «sono pronte a eliminare Israele nel tempo massimo di quattro giorni» se ci sarà la guerra. «Se Israele sferrerà un'aggressione contro la Repubblica Araba Unita — ha aggiunto — la nostra reazione gli farà perdere i sensi».

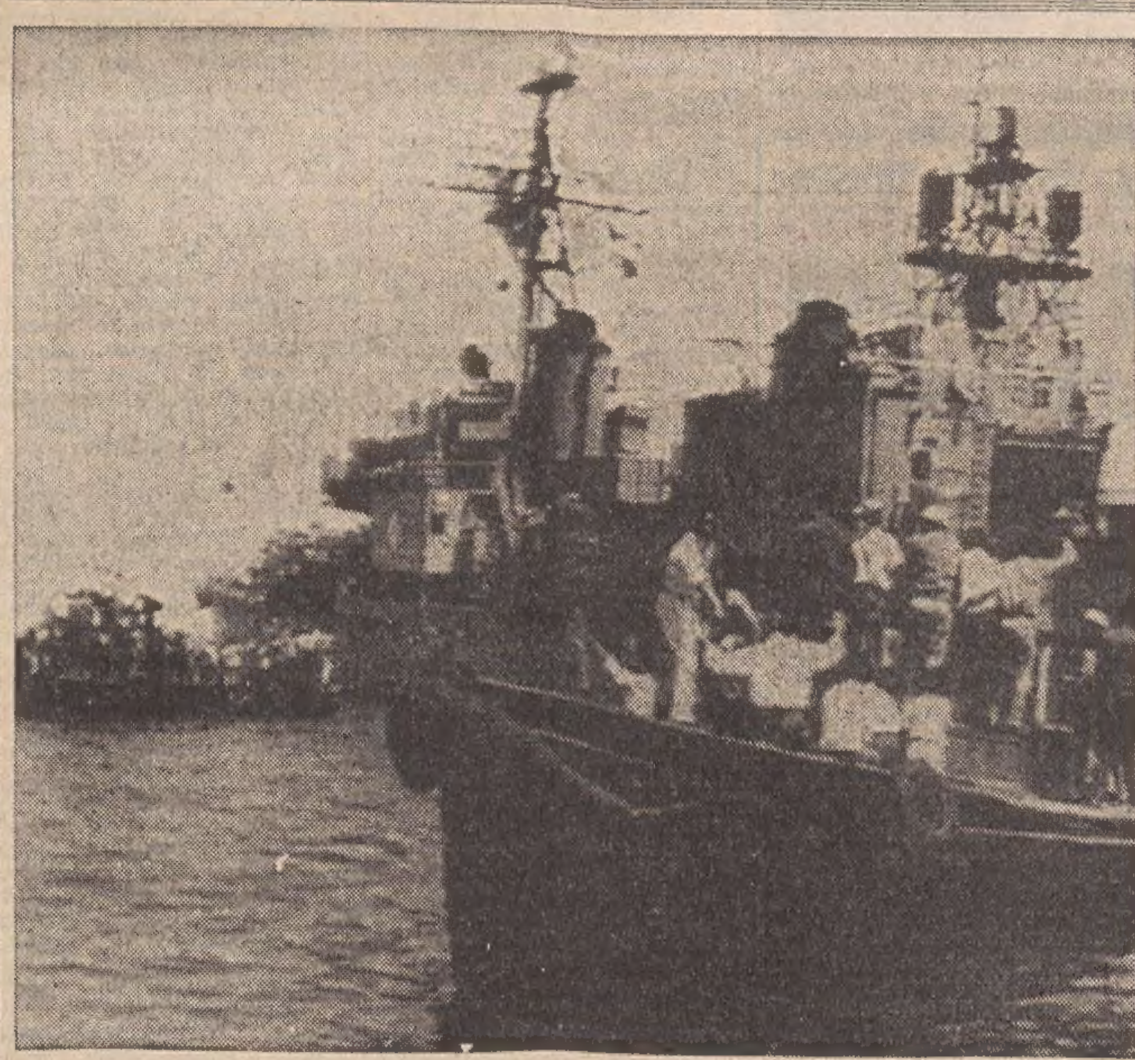
Nella RAU continua l'attesa, fisicamente percettibile in tutti gli strati della popolazione, di un attacco israeliano. La radio, i giornali, gli striscioni, i manifesti esortano la gente a tenersi preparata al peggio; sacchetti di sabbia vengono accumulati davanti agli ingressi di stabili, e nelle trasmissioni radiofoniche, ininterrotte dall'alba al tramonto, gli annunciatori prevedono un'imminente operazione militare israeliana. Oggi sono state affisse migliaia di copie di un manifesto in cui Nasser, accigliato, guarda un tratto di mare nel quale si muovono piccole unità da guerra; tra le brume dello sfondo si intravvede la costa israeliana verso la quale sono puntati due cannoni. In alcuni striscioni, tesi attraverso le vie della capitale, la mezzaluna figura accanto alla croce, a significare che anche i cristiani d'Egitto sono pronti ad «ingaggiare battaglia».

«Ci attendiamo un'aggressione e tutte le circostanze indicano con esattezza la nostra previsione — scrive oggi "Al Ahram" —; la lezione di Suez non si è cancellata dalla nostra memoria e il colonialismo non ha cambiato la sua natura nè i suoi piani, nè i suoi fini». «Non vi sarà pace nel Medio Oriente fino a quando esisterà Israele», si legge su «Al Ahram».

In questa atmosfera incandescente si inquadrano le odierne manifestazioni a Porto Said contro l'equipaggio del cacciatorpediniere americano «Dyess». La nave era stata debitamente autorizzata e aveva appena cominciato a scendere lungo il Canale di Suez, diretta nel Mar Rosso, allorchè è stata circondata da un nugolo di imbarcazioni piene di folla urlante. La polizia egiziana è però subito intervenuta a bordo di lance, riuscendo a disperdere i dimostranti il cui numero è stato calcolato intorno al migliaio.

La tensione, già molto acuta negli ultimi giorni, è ulteriormente salita nelle ultime ore, dopo la formazione, in Israele, del Governo di unità nazionale o «Gabinetto di guerra», come lo deifnisce la stampa egiziana che ravvisa nel generale Moshe Dayan l'uomo che può o piuttosto che deve scatenare l'attacco entro le prossime ore. Secondo le informazioni di stampa, l'obiettivo dell'operazione israeliana potrebbe essere lo stretto di Tiran o addirittura il canale di Suez, per prendere alle spalle lo esercito egiziano nella penisola del Sinai.

Qui, secondo notizie da Tel Aviv, si trovano concentrati 100 mila soldati egiziani e 810 carri armati, per lo più dei modelli «T 54» e «T 55». L'informazione trova conferma nelle stime fatte nei giorni scorsi al Cairo dagli esperti militari occidentali, i quali ritengono esatta anche la notizia secondo la quale l'Esercito israeliano sarebbe stato organizzato in modo da sostenere la lotta su tre fronti, sud, nord e centro, ciascuno alle dipendenze di un comando autonomo.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Porto Said — Barconi carichi di egiziani si fanno sotto al cacciatorpediniere «Dyess» per manifestare contro gli Stati Uniti e il Presidente Johnson. La polizia poco dopo li ha dispersi

PER QUASI TRE ORE IL CONSIGLIO HA DISCUSSO DI POLITICA ESTERA

Il Governo approva l'operato di Fanfani

Tuttavia tra Nenni e il Ministro c'è stato un contrasto sul M. O.

Roma, 3

Il Consiglio dei Ministri ha discusso oggi a lungo sulla situazione internazionale. C'è stata una relazione del Ministro degli Esteri Fanfani; è seguito un dibattito, nel quale sono intervenuti, fra gli altri, il Vicepresidente del Consiglio Nenni e il Ministro degli Interni Taviani. I risultati del dibattito su questo tema sono stati sintetizzati dal Presidente del Consiglio Moro. La discussione di politica estera, a quanto si apprende, è durata circa tre ore.

Quattro punti sarebbero stati messi in particolare evidenza nel corso della discussione che, come afferma il comunicato, si è conclusa con la approvazione della linea di condotta adottata dal Ministro degli Esteri Fanfani per quanto riguarda il Medio Oriente: 1) La necessità di proseguire nell'appoggio di iniziative multilaterali sotto l'egida dell'ONU; 2) La rinuncia al ricorso di iniziative a carattere limitato; 3) Proseguimento della azione del Governo italiano sul piano bilaterale; 4) Attiva partecipazione del Governo italiano alle consultazioni tuttora in corso sul piano politico-diplomatico.

A questo punto diremo che sul Medio Oriente sarebbe emerso un contrasto fra Nenni e Fanfani, il primo filo-israeliano, il secondo molto prudente. Ufficiosamente il contrasto è stato smentito, ma in realtà pare che esista. Fanfani avrebbe insistito perchè l'Italia prenda l'iniziativa per portare il problema del Medio Oriente davanti all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Ufficiosamente stasera si dice che il Governo si augura che nel Medio Oriente si arrivi ad una soluzione pacifica della controversia tra Israele e gli Stati arabi nel rispetto dei diritti di libertà e di indipendenza degli uni e degli altri. Il Consiglio dei Ministri, però, ha espresso in sostanza un giudizio piuttosto pessimistico sulla situazione, non tanto per quanto riguarda i pericoli di un inasprimento della guerra fredda tra Est ed Ovest, quanto per i pericoli di un conflitto tra Israele e gli Stati arabi.

Per quanto concerne il vertice europeo, il Consiglio si sarebbe soffermato in particolare sull'ingresso della Granbretagna nel MEC e sulle iniziative da assumere in sede comunitaria per portare rapidamente a maturazione questa importante questione politica. Fanfani ha rilevato che i risultati del vertice sarebbero migliori di quanto si sperava, sottolineando: 1) che non c'è un «no» pregiudiziale della Francia all'ingresso della Granbretagna nel Mercato comune, anzi De Gaulle ha accettato che il Consiglio dei Ministri degli Esteri della CEE cominci la discussione; 2) che si è fatto un passo avanti nel superamento di difficoltà riguardanti l'integrazione europea, fissando la data del 1.o luglio per la unificazione degli esecutivi della Comunità.

Fanfani ha poi precisato che è stata accettata la candidatura italiana per la presidenza degli esecutivi della CEE, purchè l'Italia presenti una candidatura accetta agli altri cinque Paesi. Secondo Fanfani, tutte le delegazioni partecipanti al vertice di Roma hanno fatto il nome del Ministro Emilio Colombo. Ma il Ministro del Tesoro ha interrotto Fanfani, per ribadire i motivi per cui egli ritiene di non dover accettare questo incarico, sia pure molto lusinghiero. Sarebbe — ha detto — come una fuga dalle proprie responsabilità in un momento tanto delicato per le economie del proprio Paese.

Nella discussione sono intervenuti i Ministri Taviani, Pieraccini, infine Moro. Le conclusioni sono quelle note. Il comunicato ufficiale si limita ad annunciare, che «il Ministro per gli affari esteri on. Fanfani ha svolto una relazione sul vertice europeo e la situazione del Medio Oriente. Il Consiglio dei Ministri ha approvato la linea di condotta adottata».

Sui problemi del Medio Oriente, Nenni ha discusso in serata con Cariglia, presidente della Commissione Esteri della Camera. Cariglia ha poi dichiarato: «La proposta avanzata dal Governo britannico a tutti i Paesi che già nel 1957 dichiararono la libertà di navigazione nel Golfo di Aqaba, ci trova pienamente consenzienti. Non importa sapere in quale sede si intende far valere questo diritto, quello che è importante è di essere decisi a non consentire sopraffazioni, da qualsiasi parte esse vengano. In queste circostanze non sono sufficienti le comprensioni. E' nostro dovere far conoscere con chiarezza ai Paesi arabi, con i quali desideriamo mantenere i migliori rapporti, quello che pensiamo della situazione ed inoltre quale sarebbe domani il nostro posto nel caso essi non accettino un negoziato per risolvere il latente conflitto».

Manifestazione a Pechino contro l'Ambasciata inglese

Pechino, 1

«Guardie rosse» e operai hanno manifestato oggi davanti ai cancelli della residenza e degli uffici dell'incaricato d'affari britannico a Pechino.

La dimostrazione è avvenuta dopo che il «Quotidiano del Popolo» aveva pubblicato nella sua edizione odierna una «dichiarazione solenne» relativa alla colonia britannica di Hong Kong. Nell'editoriale si invitano i cinesi di Hong Kong «a essere pronti a rispondere, in qualsiasi momento, all'appello della grande madre patria e a schiacciare il regime reazionario dell'imperialismo britannico». L'editoriale afferma inoltre che «i patriottici concittadini della Cina in Hong Kong, dove aver incominciato la loro lotta contro le atrocità, continueranno a resistere al nemico».

L'INVIO PREANNUNCIATO ALLA C.R.I. DAL MINISTERO DEGLI ESTERI

Una nota di Roma alla Russia su un cimitero italiano sul Don

Acquisita dalle nostre autorità la possibilità di confermarne l'esistenza — E' stato riaperto anche l'intero problema dei nostri dispersi nell'U.R.S.S.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

L'Ambasciatore Gaia, direttore generale degli affari politici presso il Ministero degli Esteri, ha preannunciato al presidente della Croce Rossa Italiana, Giuseppe Potenza, il prossimo invio alle competenti autorità sovietiche di un documento che conferma l'esistenza di un cimitero di Caduti italiani dell'ARMIR nell'ansa del Don: l'inoltro di questo documento era stato preannunciato personalmente dall'on. Fanfani al presidente dell'alleanza della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa dell'URSS, Mitierev, nel corso di una visita che il nostro Ministro degli Esteri volle fare ai dirigenti della Croce Rossa sovietica durante il suo recente soggiorno a Mosca.

Il Ministro Fanfani, soffermandosi sul problema dei soldati italiani dispersi in URSS ha anche ricordato al dott. Mitierev l'impegno preso dal capo della delegazione sovietica, Zoia Maiarova, giunta in Italia il febbraio scorso, di pubblicare sui più diffusi giornali dell'Unione Sovietica un appello di ricerca per i casi più documentati di «dispersi» segnalati durante la guerra in qualche campo prigionieri o presso qualche ospedale. Questo messaggio è soprattutto indirizzato a quei connazionali — già dichiarati dispersi — che possono aver acquisito, successivamente alla fine della guerra, la cittadinanza sovietica.

Per quanto concerne la documentazione italiana sul cimitero individuato nell'ansa del Don, le autorità sovietiche hanno assicurato il Ministro Fanfani che l'avrebbero confrontata con i loro documenti e che avrebbero svolto tutte le indagini ritenute opportune.

Intanto, le notizie pubblicate sulla visita di Fanfani a Mosca hanno indotto molte famiglie dei militari dispersi in Russia a chiedere alla Croce Rossa Italiana di sollecitare alle competenti autorità sovietiche notizie sulla sorte dei loro congiunti: negli ultimi quindici giorni, per la prima volta dopo 24 anni, infatti, familiari di «dispersi» hanno fatto pervenire alla CRI 250 nuove domande di ricerca. Queste richieste portano a 20.640 il numero delle domande presentate alla Croce Rossa, dalla fine della guerra in poi, da congiunti di ex militari dell'ARMIR.

Di queste domande, sino ad oggi la CRI ne ha inoltrate 19.800 alla Croce e Mezzaluna Rossa dell'URSS che ne ha «evase» circa 17.000. I dispersi italiani in Russia durante la guerra sono stati 63.730 (mentre i rimpatriati furono poco più di 21 mila): le regioni italiane nelle quali sono state registrate le maggiori aliquote di dispersi sono state la Lombardia ed il Veneto, rispettivamente con 13.847 e 10.879 dispersi. Seguono il Piemonte, con 9458; l'Emilia, con 4350; la Sicilia, con 3990; la Toscana, con 3168; la Liguria, con 3162; il Lazio, con 2398 e la Campania, con 2359.

Gli ufficiali dispersi in Russia furono 1094. Prescindendo l'Unione Sovietica, i militari italiani catturati durante la guerra sono stati complessivamente 1.400.000 circa, 1.364.000 dei quali sono stati successivamente rimpatriati. I deceduti in prigionia furono circa 29.000. Per il principio della reciprocità, l'Unione Sovietica nel 1966 ha chiesto alla Croce Rossa Italiana di fornire eventuali notizie su 76 cittadini russi o su italiani per i quali sono state presentate in URSS richieste di ricerca. In base ad un elenco di 221 nominativi inoltrato dalle autorità sovietiche nel 1960 — e concernente soprattutto cittadini russi già detenuti nel campo di concentramento di Rimini — nel 1965 è stato rintracciato in una cittadina pugliese un ex militare dell'ARMIR (tale Angelo L.), ora sposato con tre figli. La domanda di ricerca era stata inoltrata da una studentessa universitaria russa che proprio recentemente grazie all'interessamento della CRI, durante un viaggio in Italia, ha potuto incontrare e conoscere il padre.

C. L.

RUBANO A ROMA la cassaforte del cimitero

Roma, 3

La cassaforte del Verano è stata rubata, la notte scorsa, dagli uffici della direzione del cimitero. Conteneva marche da bollo e contanti per un milione di lire. Il furto è stato compiuto da persone che conoscono molto bene i locali del cimitero. I malviventi, infatti, sono entrati tagliando le sbarre di un cancelletto che immette nei corridoi, dove c'è la direzione.

La cassaforte è stata portata con un carrello in dotazione al cimitero fino al cancello di via della Ranocchia e caricata su un automezzo. Stamane, alla apertura degli uffici, un impiegato si è accorto del furto ed ha avvertito la polizia. Sul posto si sono recati il dirigente del Commissariato San Lorenzo, e tecnici della polizia scientifica. A causa delle indagini della polizia le normali operazioni d'ufficio hanno subito un notevole ritardo.

MONS. CASAROLI in Cecoslovacchia

Praga, 3

Il sottosegretario alla Congregazione per gli affari ecclesiastici speciali, mons. Casaroli, ha visitato in questi ultimi giorni la Cecoslovacchia, secondo quanto riferiscono autorevoli fonti ufficiali. La visita ha avuto un carattere non ufficiale. Durante i cinque giorni di permanenza in Cecoslovacchia, mons. Casaroli, sempre secondo autorevoli fonti ufficiali, si è incontrato con autorità di Governo e esponenti religiosi. Sull'argomento e sul tenore dei colloqui viene mantenuto il riserbo.

Nonostante la non ufficialità, la visita di Casaroli viene interpretata come la ripresa delle trattative — interrotte a quanto pare nell'ottobre del 1965, dopo i discorsi al Concilio di alcuni Vescovi cecoslovacchi — tra Vaticano e Governo cecoslovacco sulla possibilità di un accordo del tipo di quelli già conclusi con Jugoslavia ed Ungheria. I problemi in discussione sono principalmente: la assegnazione delle otto sedi vacanti, l'istruzione religiosa — che secondo il Vaticano dovrebbe essere organizzata anche dalla Chiesa e non soltanto dallo Stato — e la riammissione degli ordini religiosi attualmente vietati. Inoltre, dovrebbero essere consentiti maggiori possibilità per la stampa cattolica, il ritorno alle loro funzioni dei sacerdoti — circa 1000 — che ancora non possono svolgere il loro incarico e la possibilità di un maggior numero di posti nei seminari.

ULTIMA ORA

UCCISE A LODI DUE PERSONE

Milano, 3

Due persone sono state uccise questa notte, poco prima delle 2, a colpi di rivoltella a Lodi in via San Sebastiano. L'omicida è fuggito.

DALLA PRIMA PAGINA

La legge per le elezioni dei consigli regionali

to, il servizio diplomatico, i prefetti, i questori. A proposito di questi ultimi, a seguito della nomina a consigliere della Corte dei conti del Questore di Roma dott. Salvatore Di Stefano, è stato disposto il seguente movimento: dott. Rosario Melfi da Milano a Roma; dott. Giuseppe Parlato da Trieste a Milano; dott. Marcello Guida da Gorizia a Trieste; dott. Domenico Chinni a Gorizia quale reggente».

Infine, il Consiglio ha approvato il completamento del finanziamento per l'autostrada Catania-Palermo. La spesa è di 120 miliardi di lire, di cui il 50 per cento a carico della Regione e il 50 per cento a carico

E ora per quanto riguarda la legge elettorale regionale, diremo che essa, a differenza del precedente disegno di legge che prevedeva le elezioni di secondo grado da parte dei consiglieri provinciali delle rispettive regioni, stabilisce che le elezioni si svolgano a suffragio universale con voto diretto di tutti i cittadini. Le assemblee saranno composte da un massimo di 80 a un minimo di 30 consiglieri, a seconda della popolazione delle rispettive regioni. Il territorio di alcune regioni verrà ripartito in tante circoscrizioni quante sono le rispettive province. L'elezione dei consiglieri regionali sarà effettuata con sistemi proporzionali a scrutinio di lista e con voti di preferenza in collegi plurinominali, corrispondenti alle province delle singole regioni. A ciascuna circoscrizione i seggi saranno assegnati in proporzione della rispettiva popolazione.

Le operazioni per la ripartizione dei seggi spettanti alle singole circoscrizioni tra le liste concorrenti si esauriranno nell'ambito delle circoscrizioni. Il Ministro Reale ha chiesto invece che il recupero dei resti avvenga in sede regionale. Il motivo è evidente. I repubblicani dispongono di pochi voti e per conquistare il «quorum» hanno necessità che il recupero avvenga su un territorio più ampio possibile. Il Consiglio dei Ministri ha però accolto il progetto Taviani. Pertanto — annuncia il comunicato ufficiale —, il Governo su questo punto si rimette al giudizio del Parlamento.

Diremo a conclusione che il Ministro Andreotti ha comunicato di aver inviato una lettera al Ministro Preti per sconsigliare l'approvazione del disegno di legge che autorizza i Comuni ad estendere l'applicazione dell'imposta di consumo su alcune voci oggi esentate, tra cui quelle riguardanti gli elettrodomestici. Andreotti ha insistito nella sua richiesta facendo presente: 1) La grande impopolarità del provvedimento; 2) Che se anche il provvedimento fosse approvato dal Consiglio dei Ministri, non lo sarebbe da questo Parlamento per la mancanza di tempo. La maggioranza dei Ministri si è trovata d'accordo con Andreotti ed ha invitato Preti a rinunciare, almeno per il momento, al varo del suo disegno di legge. Preti ha tentato di smentire le preoccupazioni di ordine elettorale e di altro genere, ma si è trovato in minoranza.

C. N.

Furto di oggetti d'arte per quindici milioni

Roma, 3

Due quadri di autori dell'800 e una collezione di monete antiche greche per un valore complessivo di oltre 15 milioni di lire, sono stati asportati da ignoti dallo studio di un restauratore.

Il furto è avvenuto la notte scorsa nello studio del prof. Carlo Ferretti, in via G. L. Lagrange 9.

DA PAOLO VI I FRATELLI RONCALL

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Zaverio e Giuseppe Roncalli, fratelli di Papa Giovanni sono stati ri vuti da Paolo VI nel quarto anniversario della scomparsa del Papa buono. Solenni celeb zioni funebri sono state tenute in Vaticano, alla presenza di una gran folla di dev

RASO AL SUOLO IL «MONZA» IN VAL DI VIZZE

ANCORA UN RIFUGIO ALPINO FATTO SALTARE DAI TERRORISTI

Tracce di sci indicano che i dinamitardi sono fuggiti in Austria — E' il terzo attentato del genere nello spazio di meno d'un mese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bolzano, 3

Un altro rifugio alpino è stato fatto saltare dai terroristi altoatesini: dopo quelli sulla fascia confinaria nell'Alta Val Passiria è stato minato il «Monza» a quota 2675 sul Gran pilastro sulla cima estrema della Val di Vizze. La carica, di quantità imprecisata, ha praticamente raso al suolo l'edificio, che è di proprietà del CAI di Monza, e che in estate serviva ad accasermamento di un reparto dell'Esercito. La notizia del nuovo attentato dinamitardo è stata portata a valle da un gruppo di sciatori bolzanini, che hanno avvertito un valligiano, il quale a sua volta ne ha dato comunicazione ai carabinieri

Dall'aeroporto di Bolzano si è alzato in volo questa mattina un aereo, che ha compiuto una ispezione a bassa quota sulla zona ed ha accertato che il rifugio «Monza» è stato effettivamente distrutto dall'esplosione. Si presume che l'attentato sia stato compiuto quattro giorni fa. L'ispezione aerea ha anche permesso di notare sulla neve tracce fresche di sci provenienti da Cima Grava, che immette direttamente in Austria.

Come si è detto, il rifugio «Monza» si trova in prossimità del Passo di Vizze dove lo scorso anno, proprio in questo periodo, rimase ucciso il finanziere Bolognesi, che si era avvicinato a una costruzione d'alta montagna minata dai terroristi. Nelle scorse settimane altri rifugi, sempre al confine italo-austriaco, avevano subito l'attacco dei terroristi giunti — secondo quanto risulta dalle tracce di sci rilevate sul posto — dal confine austriaco.

Il 7 maggio scorso, il rifugio «Plan», in Val Passiria, era stato oggetto di un attentato che aveva distrutto la stazione a monte della funicolare adibita a trasporto di materiali al rifugio e danneggiato il rifugio stesso. Il 20 maggio, il rifugio «Vetta d'Italia», secondo quanto era stato accertato prima da una ricognizione aerea e poi da un sopralluogo, era stato minato con cariche di esplosivo sistemate nel corpo dell'edificio.

In entrambi i casi — come era stato comunicato dal Vicecommissariato di Governo — tracce di sci erano state rilevate dalla ricognizione aerea e dai sopralluoghi; esse portavano verso il confine austriaco. Anche per quanto riguarda il rifugio «Monza» le stesse tracce — si conferma ufficialmente — portano verso il confine austriaco.

Del terrorismo in Alto Adige si è occupato oggi anche il Consiglio dei Ministri. L'on. Taviani ha illustrato le misure già adottate per rafforzare il sistema di sicurezza. Fanfani, dal canto suo, ha informato del passo di protesta compiuto dalla Farnesina presso il Governo austriaco per le manifestazioni svoltesi a Linz.

A Trento il cav. Mario De Gerloni, decano dei farmacisti trentini, in segno di protesta contro gli atti di ostilità verso l'Italia verificatisi in terra austriaca, ha restituito strappati i documenti ufficiali con i quali il Borgomastro di Linz aveva conferito nel 1857 a suo padre Francesco De Gerloni, sottotenente dell'Esercito italiano, la cittadinanza onoraria di Linz. Il riconoscimento gli era stato attribuito per aver tratto in salvo l'11 maggio 1857 alcune persone rimaste prigioniere all'ultimo piano di una abitazione completamente invasa dal fuoco.

Giorgio Fait

NUOVO INCONTRO tra Fanfani e Makhos

Roma, 3

Di ritorno dal suo viaggio a Parigi e ad Algeri, il Ministro degli Affari Esteri di Siria, Ibrahim Makhos, è giunto oggi all'aeroporto di Fiumicino, accolto dall'incaricato di affari dell'Ambasciata di Siria a Roma, Yasin Zakaria.

Il Ministro degli Affari Esteri italiano, Fanfani ha lasciato il Consiglio dei Ministri, con il consenso del Presidente del Consiglio e si è recato al Leonardo Da Vinci, dove in una saletta riservata ha avuto un colloquio, di un'ora, con il Ministro Makhos.

SCONFORTANTI PROSPETTIVE NEL SETTORE DEI CONFLITTI DI LAVOR

FERROVIERI E POSTELEGRAFONIC PROCLAMANO UN NUOVO SCIOPER

La data dello «stop» dei treni è ancora da decidere mentre i post incroceranno le braccia il 13 giugno - La riforma della Amministrazio

Roma, 3

Le organizzazioni sindacali di categoria della FIP-CGIL e della UIL-Post comunicano di aver proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori postelegrafonici addetti agli uffici centrali e periferici della amministrazione per martedì 13 giugno. La decisione — informa un comunicato — è stata presa in quanto i due sindacati «hanno constatato l'aggravamento della situazione determinatasi nell'ambito dell'azienda P.T., specialmente a motivo della sempre più marcata tendenza a peggiorare le condizioni economiche e di lavoro della categoria, disconoscendo contemporaneamente la funzione e il potere contrattuale del sindacato».

La FIP-CGIL e la UIL-Post — aggiunge il comunicato — hanno già deciso di intensificare la azione della categoria con un secondo sciopero nazionale di 48 ore di tutti i postelegrafonici, da attuarsi nei giorni 19 e 20 giugno, se l'azienda non dovesse modificare il suo atteggiamento negativo nei confronti delle richieste avanzate dalle organizzazioni dei lavoratori. Allo sciopero non ha aderito il sindacato di categoria della CISL che ha ritenuto — secondo quanto affermato dal segretario del sindacato, dott. Bruni — lo sciopero «intempestivo e sproporzionato».

Anche i sindacati dei ferrovieri hanno deciso la proclamazione di uno sciopero, le cui modalità saranno decise nel corso della prossima riunione fra le tre segreterie delle Federazioni di categoria, fissata per il 5 giugno. La decisione di ricorrere allo sciopero, definita «inevitabile» in un comunicato della CGIL, è stata presa al termine di una serie di riunioni, durante le quali è stata vagliata la situazione della categoria.

«A distanza di quattro mesi dall'apertura delle trattative e a seguito delle azioni di lotta condotte dalla categoria — così dice il comunicato — la situazione dei rapporti negoziali tra le parti è risultata ancora bloccata sui limiti che le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno già da tempo giudicato insufficienti a risolvere i problemi più essenziali del rinnovo contrattuale». «Pur avendo manifestato in maniera responsabile concrete indicazioni circa lo sbocco della trattativa — conclude il comunicato — i sindacati si sono trovati d'accordo nel rilevare che esistono precise responsabilità ed il tentativo della controparte di fiaccare la resistenza dei lavoratori con atteggiamenti di assoluta intransigenza».

Intanto i tre comitati, costituiti presso il Ministero della Riforma della pubblica amministrazione, che si occupano rispettivamente dei problemi del riassetto, della riforma e dei diritti sindacali dei dipendenti pubblici, hanno completato la prima parte dei loro lavori, che sono ora aggiornati, in attesa della convocazione da parte del Ministro del Tesoro, Colombo.

La commissione per la riforma delle strutture amministrative, che ha tenuto finora quattro riunioni, ha definito gli argomenti preliminari e le posizioni che su di essi hanno assunto i rappresentanti del Governo e quelli delle organizzazioni sindacali. In particolare è stato esaminato il DDL 1447 che delega al Governo il riordinamento delle Amministrazioni, il decentramento e la semplificazione delle procedure, presentato dal Governo al Senato il 25 novembre 1965. Circa tale disegno di legge, che il Governo considera una base per la trattativa sui problemi della riforma, i sindacati hanno espresso il loro parere. In particolare la Federstatali CGIL ha consegnato alla controparte una nota sui problemi specifici attualmente in discussione.

Maggiori difficoltà presentano i lavori della seconda commissione, sul riassetto delle qualifiche e delle retribuzioni, soprattutto in ordine alla distribuzione e lo utilizzo dei 480 miliardi stanziati complessivamente per la operazione. Quanto al «blocco degli organici» e alle indennità, su cui il Governo ha consegnato uno schema ai sindacati, questi ultimi hanno espresso un parere negativo. Le tre confederazioni affermano, infatti, che il blocco per due o tre anni indifferenziato e generalizzato è impossibile (vedi esigenze improrogabili di alcuni settori, come ad esempio i vigili del fuoco ed altri) e che il congelamento per due o tre anni delle attuali indennità convalida le ingiustificate sperequazioni.

Le tre confederazioni hanno poi espresso il loro parere, sato sulla richiesta di due p vedimenti delega, sul DDL 1 uno per il riassetto delle qu fiche e delle retribuzioni u per tutti e un altro per lo to giuridico riservato agli tali propriamente detti. Il D 1521, che delega il Governo emanare entro un anno i creti legislativi per l'integra ne dello statuto degli impie civili dello Stato, fu presen il 17 gennaio 1966, e deferito febbraio alla prima commis ne in sede referente, che ne ziò l'esame, senza pervenire alcuna conclusione.

I lavori della terza comm sione per i diritti sindacali h no avuto come base di disc sione il documento intersin cale del luglio scorso, nella te riguardante l'esercizio dei ritti sindacali. Gli argomenti scussi hanno riguardato, in stanza, i diritti preliminari organizzazione, propaganda, formazione e riunione nei po di lavoro e il modo di garan ne in concreto l'esercizio e questioni dei «distacchi e messi sindacali». Sulla ques ne delle «ritenute per brevi s peri» il Ministro Bertinelli dichiarato di condividere in di principio le ragioni sindac pur mettendo in evidenza complessità del problema, s te il pronunciamento negat del Consiglio di Stato e le plicazioni di competenza di tri Ministeri, riservandosi svolgere accertamenti preli nari prima di pronunciarsi la competenza o meno de commissione ad occuparsene.

MUORE UN BIMBO avvelenato dalle more

Salerno,

Un bambino è morto e se persone della sua famiglia no ricoverate negli Osped Riuniti di Salerno per avvele mento. Il bambino morto Ugo Spera, di nove anni; gravi condizioni sono i fratelli: Nicola di 14 anni, G seppe di 7, Angelo di 5, Ma Rosaria di 4 e Cosimo di lo zio Pasquale Di Domen di 17 anni e la madre di ques Teresa Mania, di 33. Secon i primi accertamenti Ugo S ra e i suoi familiari si sareb ro sentiti male dopo aver m giato more bianche di gelso un fondo di Tora, nel Comu di Persano, di proprietà Giuseppe Zoccoli. Sembra le piante di gelso siano st recentemente irrorate con potente anticrittogamico.

PIETOSA FINE D'UN GIOVANE AMMALATO DI CUORE PRESSO FIUMICINO

Diretto ad operarsi in America muore sbalzato dall'autoambulanza

Uno scontro conclude tragicamente il suo viaggio verso gli S. U. dove sperava di guarire — Due incidenti mortali presso Marsala - Schianto di una «Giulia» in Sardegna: due vittime

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Antonio Bruno il diciottenne morto nell'incidente

Roma, 3

Un giovane di 18 anni, Antonio Bruno, è rimasto ucciso in conseguenza di un incidente automobilistico. Per lui questo doveva essere il «viaggio della speranza». Affetto da una grave malformazione cardiaca, dopo una serie interminabile di visite e di consulti, aveva ottenuto di farsi operare negli Stati Uniti. Sopportando uno sforzo finanziario non indifferente, i suoi genitori, commercianti di Castellammare di Stabia e il cugino, suo medico curante, lo avrebbero accompagnato negli Stati Uniti. Il destino ha voluto interrompere in modo tragico e repentino questo viaggio quando già l'aeroporto di Fiumicino era vicino.

Il giovane abitava a Castellammare. L'ambulanza sulla quale lo stavano trasportando dal suo paese all'aeroporto di Fiumicino si è scontrata sul raccordo anulare con una «Giulietta» della Guardia di Finanza, a bordo della quale erano un brigadiere e un maresciallo, rimasti entrambi feriti. L'ammalato giaceva sulla lettiga. Una maschera a ossigeno gli era stata applicata alla bocca. Debolissimo, respirava a fatica, e la somministrazione di ossigeno serviva ad alleviare il suo male, il morbo di Fallop.

Per la violenza dell'urto l'autoambulanza è finita fuori strada. Antonio Bruno è stato scagliato dal contraccolpo contro la portiera laterale, questa si è aperta e il giovane è ruzzolato all'esterno, nel fossato. La maschera a ossigeno gli si è sfilata, il raccordo di gomma che l'univa alla bombola si è spezzato. Per qualche minuto il poveretto è rimasto così, asfittico, privo di conoscenza.

Al terrificante incidente hanno assistito il padre, la sorella Maria Rosaria, di 9 anni, e due suoi zii, Ciro e Antonio Amodeo, che seguivano a bordo di un'altra auto, una «N. S. U. Prinz». Quando sono accorsi, era ormai troppo tardi. Il volto del giovane si era fatto cianotico, le labbra azzurrine. Non respirava praticamente più. Con la macchina, lo hanno trasportato a tutta velocità all'Ospedale Sant'Eugenio, all'EUR. Quando è stato introdotto nella sala del pronto soccorso non aveva più polso.

L'ambulanza della Croce Rossa era partita all'alba da Castellammare e, percorsa l'Autostrada del Sole, aveva lasciato il casello di Roma-Sud per raggiungere l'autostrada per Fiumicino. All'interno dell'autolettiga avevano preso posto, oltre all'infermo, la madre Giuseppina Amodeo e un infermiere. Nella cabina di guida oltre l'autista, era il cugino di Antonio Bruno, il dott. Bernardo Bruno. Tutti hanno riportato ferite più o meno lievi.

Antonio Bruno, come abbiamo detto, doveva essere operato dal prof. De Bakey, il chirurgo che ha realizzato recentemente il trapianto di un apparecchio che sostituisce il cuore in ogni sua funzione. I genitori di Antonio Bruno, che aveva il ventricolo destro in comunicazione con quello sinistro e il sangue arterioso si mescolava a quello venoso, avevano preso contatto con la famiglia di un altro giovane che era stato operato dal prof. De Bakey perchè sofferente dello stesso male, ed ora perfettamente guarito.

Fino a 15 anni il ragazzo non soffriva molto, poi, con lo sviluppo, le sue condizioni erano divenute via via più precarie. Recentemente la sua vita era attaccata a un filo. I genitori, dopo aver consultato il prof. Seviny, di Bruxelles, che si era recato a Napoli per un congresso di cardiochirurgia, e dopo aver appreso che il loro ragazzo era operabile, si erano rivolti al prof. De Bakey. I genitori e il cugino lo avrebbero accompagnato nel viaggio. Sull'aereo era stato preparato un apposito seggiolino ribaltabile. Ma la sorte non ha voluto così. Ha troncato per il povero giovane, a poche ore dal suo inizio, il «viaggio della speranza».

Due gravi incidenti stradali sono avvenuti anche presso Marsala, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, e pressochè allo stesso punto della statale 115. Nel primo è morta una ragazza di 23 anni, Anna Gandolfo, per le gravi ferite riportate nello schianto contro un muro dell'auto su cui viaggiava col fidanzato e due amici. Nel secondo è rimasto vittima il motociclista Vincenzo De Martino, di 20 anni, finito con il suo mezzo contro una «500».

Altre due vittime della strada sono da registrare in Sardegna, a qualche chilometro da Oristano, dove Maria Gudduso, di 38 anni, e Rosetta Filippini, di 43 hanno perduto la vita quando, per cause imprecisate la loro vettura è finita fuori strada e si è schiantata contro un muro. Ancora in Sardegna un motociclista venticinquenne, Francesco Tenda è morto per il ribaltamento del suo mezzo, mentre si dirigeva da Dorgali, in provincia di Nuoro, verso la spiaggia di Cala Gonone.

Monumento a una bimba uccisa da un bruto

Cuneo, 3

E' stato inaugurato stamane a Bagnolo Piemonte il monumento eretto in memoria di Rinalda Bosio, la bambina di undici anni che il 13 giugno dello scorso anno fu violentata e strangolata da un giovane, Carlo Beccaria di 17 anni, che è stato condannato a undici anni di reclusione. Il monumento figura su un fondale di pietra, una bimba che offre fiori; è stato costruito con donazioni offerte da cittadini di tutto il paese. All'inaugurazione erano presenti tutti i bimbi di Bagnolo, comprese le compagne di scuola della vittima (aggredita e uccisa mentre stava tornando da scuola). Il Sindaco di Bagnolo ha pronunciato brevi e commosse parole; poi il Vicario, don Geuna, ha benedetto il monumento.

TRAGICA CONCLUSIONE A MILANO DI UNA VECCHIA TRESCA

Prende a bottigliate l'amica un profugo dalla mente malata

La donna gravemente ferita dal folle che è stato arrestato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 3

Un profugo di Zara, l'operaio disoccupato Tullio Voidovich di 41 anni, residente da molte tempo a Sesto San Giovanni 3), ha quasi massacrato, questa notte, a colpi di bottiglia la «passeggiatrice» Caterina Olivares di 54 anni. La donna, giace ora in gravi condizioni al Policlinico di Milano; il Voidovich, che dopo il ferimento si era dato alla fuga, è stato catturato. L'uomo, psichicamente tarato, è stato interrogato dalla polizia ma, il suo racconto ha presentato numerose lacune.

Il drammatico episodio è avvenuto ieri sera poco dopo le ventitrè nel modestissimo appartamento della mondana, in corso Magenta, a Milano. Verso quell'ora, come hanno testimoniato alcuni inquilini della Olivares, il Voivodich si è recato a casa della mondana. Dai primi accertamenti della polizia, sembra che fra il profugo jugoslavo e la mondana ci fosse una relazione. Sta di fatto però che tra i due ieri sera e nato immediatamente un violento alterco. Il Voivodich, che nel passato era stato alcune volte in manicomio, ad un certo punto ha afferrato una bottiglia e ha più volte colpito la Olivares. Non contento di quanto aveva fatto, ha infierito ancora sulla sua vittima, colpendola ripetutamente. Gli inquirenti hanno infatti rinvenuto i frammenti di quattro bottiglie.

In preda ancora a furore omicida, Tullio Voivodich è uscito sulle scale minacciando alcune persone che erano accorse alle grida della sventurata donna. Mentre qualcuno provvedeva ad avvertire la polizia, egli ha raggiunto la strada, tentando la fuga. Ma gli agenti di pubblica sicurezza sono riusciti a bloccarlo. Intanto Caterina Olivares, benchè ferita in diverse parti del corpo, è uscita di casa ma, davanti al portone è crollata a terra. Nel giro di pochi minuti, la povera mondana è stata trasportata al Policlinico. Durante il tragitto sull'autoambulanza, la donna ha mormorato che il suo feritore l'aveva colpita anche con un coltello. Gli agenti di pubblica sicurezza non hanno trovato però l'arma, nè in casa della donna nè addosso al Voivodich.

Aldo Mariani

FIAMME IN UNA SEGHERIA DEL COMASCO

SALTA UNA CALDAIA MUOIONO QUATTRO OPERAI

Una vittima carbonizzata non è stata identificata

Como, 3

Lo scoppio della caldaia di un essiccatoio, in uno stabilimento per la lavorazione di segatura, ha provocato la morte di 4 persone e ferite gravissime ad una quinta. Il fatto si è verificato questa sera verso le 18 ad Olgiate Molgora, grosso centro della provincia di Como, nella fabbrica di farine di legno di cui è proprietario il signor Emilio Del Curato

Al momento dello scoppio, nel laboratorio dello stabilimento erano presenti 25 operai. Cinque di questi sono stati direttamente investiti.

A causa dello scoppio si è sviluppato un vasto incendio, e a tarda sera la fabbrica era ancora in fiamme, contro le quali hanno lottato un centinaio di vigili del fuoco, giunti da tutte le località della provincia di Como e da Milano. La deflagrazione ha fatto crollare anche una palazzina, nella quale fortunatamente non c'era nessuno.

Ingenti forze dell'ordine hanno isolato la zona, impedendo a chiunque di avvicinarsi, ciò in conseguenza del pericolo incombente a causa dell'incendio. Frattanto si è cercato di dare un nome alle vittime. Nella camera mortuaria dell'ospedale di Merate è stata trasportata la salma di Gaetano Voltolina, di 26 anni, da Olgiate Molgora: si tratta di un operaio giunto cadavere all'ospedale. Gli altri due morti sono: Martino Chizzoni, di 52 anni, da Olgiate Molgora, Elio Spreafico, di 50, da Beverate. Il ferito è Carlo Fumagalli, da Rovagnate. A tarda ora non era ancora stata identificata la quarta vittima.

Bloccata una nave turc con otto tonn. di sigare

Livorno,

Una nave turca, la «Sevila è stata fermata, nelle acque Livorno, dalla Guardia di nanza, ed è ora ancorata banchina del porto Medic perchè trasportava circa o tonnellate di sigarette este senza i prescritti documenti ganali.

La motonave si stava di gendo verso il porto labro co, quando è stata incroci da un battello guardacosta d la Guardia di finanza. Allo la «Sevilay» ha drizzato la pr verso il largo, ma i finanzie l'hanno inseguita e bloccata. nove membri dell'equipagg compreso il comandante, so stati arrestati.

PREVISIONI DEL TEMP

Al Nord nuvolosità variabile. D rante le ore pomeridiane serali centuazione della nuvolosità e p sibilità di temporali specie su neto, Emilia e Romagna. Al Cent al Sud e sulle isole da nuvoloso localmente coperto specie sulle le, ove saranno possibili piogge. li fenomeni potranno gradualmen estendersi anche alle regioni del m dio e basso versante tirrenico. Tem peratura quasi stazionaria al Nor in aumento altrove.

Temperature minime e massime ieri: Bolzano 10, 27; Verona 14, Trieste 16, 25; Venezia 14, 24; Mil no 10, 26; Torino 13, 25; Genova 26; Bologna 13, 25; Firenze 10, Pisa 11, 27; Ancona 16, 22; Perug 13, 23; Pescara 10, 23; Roma (Nor 13, 26; Roma (Fium.) 12, 23; Cam pobasso 11, 19; Bari 12, 20; Napo 12, 25; Potenza 9, 19; Catanzaro 23; Reggio Calabria 13, 23; Messin 16, 22; Palermo 18, 21; Catania 24; Alghero 13, 24; Cagliari 14, 21.

SCRIVANIA

Notizie inattese dall'Angola

L'Angola è la sorella del Congo. E' bagnata per un piccolo ma importante tratto dallo stesso fiume: precisamente il Congo, che presso la sua foce segna il confine fra il territorio lusitano, ultimo bastione coloniale in Africa, e il Congo ex belga. Un inviato del «Figaro» ha perlustrato tutta la zona.

Il centro della principale zona d'urto coi ribelli è Carmona. Il 15 marzo 1961 la piccola città, nel cuore della più importante regione di caffè dell'Angola — che ne è il secondo Paese produttore del mondo dopo il Brasile — fu assalita dagli insorti, e gli abitanti si difesero con le armi in pugno. Orbene, oggi, sulle montagne che fiancheggiano la strada fra Carmona e Luanda — la capitale — non ci sono più ribelli.

I negri che si erano sottratti alla reazione bianca rifugiandosi nella «brousse» sono a poco a poco tornati nelle città, grazie soprattutto alla politica della fiducia instaurata dal comando portoghese di Carmona, che ha imposto il disarmo dei bianchi, salvo i proprietari agricoli isolati. L'economia della zona si sviluppa prodigiosamente grazie al «boom» del caffè; sicchè i bianchi del distretto di Carmona, che erano 7 mila prima dell'esplosione del terrorismo, oggi sono 12 mila. Nel 1961 la Angola possedeva soltanto 70 chilometri di pista asfaltata. Oggi la rete asfaltata è di tremila chilometri.

Si potrebbero fare delle riflessioni ironiche sull'utilità del terrorismo ribelle: «In sei anni molte cose sono cambiate. La antica distinzione fra gli „assimilados" (negri istruiti, considerati portoghesi) e gli altri (gli „assimilados" erano solo 50 mila) è stata abolita; oggi tutti i negri sono cittadini portoghesi. E' stata intrapresa una campagna di scolarizzazione e di bonifica rurale che sconvolge le vecchie strutture».

Seguono interessanti notizie riguardo alla lotta al coltello che si fanno le due grandi formazioni ribelli: il MPLA (Movimento per la liberazione dell'Angola), fondato dal poeta Mario de Andrade, è un partito marxista; ha le sue basi nella filocinese Brazzaville e i suoi istruttori sono cubani; l'UPA (Unione popolare angolana) è ispirata da Kinshaka o Leopoldville e istruita da algerini; è un movimento più autenticamente negro.

«I due movimenti non s'intendono affatto e non vogliono riconciliarsi. Il tentativo del M.P.L.A. di occupare una vasta zona d'influenza a danno della UPA è finito in uno scacco, poichè i suoi gruppi armati hanno chiesto alcuni mesi fa la protezione dei militari portoghesi. A Cazombo, nell'alto Zambesi, i ribelli tentarono di portar via con sè le popolazioni verso l'ex Rodesia del Nord. I portoghesi cercarono di dissuaderli raggruppando quelle medesime popolazioni sotto la protezione dei presidi armati lusitani o di una milizia negra arruolata nei villaggi. E' una regione abitata dai Luena, tribù matriarcale i cui capi sono tradizionalmente donne. La giovane „soba", o capo, di Nhacaumba, ha 24 anni e si chiama Lourdes. Reggendo in braccio il suo ultimo nato, e con un casco coloniale dal nastro verde e rosso in testa — i colori del Portogallo — la graziosa capo presiede sorridente all'armamento dei suoi sudditi».

C'è anche un terzo gruppo ribelle, vicino alla frontiera Nord-orientale dell'Angola, quella col Katanga, che si chiama UNITA (Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola), ed è diretto da un transfuga della UPA. Questo gruppo lanciò il 25 dicembre 1966 un attacco suicida contro la guarnigione bianca del centro ferroviario di Teixeira de Sousa, sulla «linea del rame». I ribelli avanzavano a ondate, urlando: «Le pallottole dei bianchi non possono farci nulla»; erano stati drogati e stregati come un tempo i «simba», e si credevano invulnerabili. Ne fu fatta una strage: 295 morti.

In realtà, il movimento ribelle è diviso e inorganico, non sorretto dalla maggioranza della popolazione, grazie anche alla prontezza con la quale i portoghesi (che non hanno mai praticato l'«apartheid») hanno corretto una politica troppo dormiente, compiendo uno sforzo di avanzamento che li onora. Come andrà a finire è difficile dirlo; il caso dell'Angola sembra uno di quelli in cui sono più pericolosi nel giudizio gli schematismi unilaterali, i semplicismi faziosi.

L'ascensore che si blocca

Riflettendo una tesi e un auspicio di Aragon — il celebre romanziere e profeta di una specie di estrema sinistra moderata e umanisticheggiante — Maurice Duverger aveva, nel «Nouvel Observateur», incitato vivamente il partito comunista a respingere la concezione del partito unico, già condannata dal suo segretario Waldeck-Rochet, e a formare un'alleanza coi socialisti e con altri democratici «per il passaggio al socialismo e la sua costruzione».

Orbene, ricorda la «France Catholique», il P.C. francese concluse i lavori del suo ultimo Comitato centrale con una dichiarazione per l'appunto del suo segretario Waldeck-Rochet, che definisce così il futuro comportamento del partito al potere: «Bisognerà prendere tutte le disposizioni necessarie a impedire il sabotaggio del socialismo da parte delle classi decadute; adottare delle leggi che possano difendere il nuovo regime, e prendere delle misure per farle rispettare».

Al che Etienne Borne risponde dal suo canto nel settimanale dei sindacati liberi «Forces Nouvelles»: «Dunque l'opposizione, che non potrà essere altro che sabotaggio, diventerà criminale. Leggi d'eccezione saranno il dono d'avvento del socialismo. Non c'è niente di più chiaro: il P. C. non è candidato al potere, ma alla dittatura. Arrivato in cima allo stabile blocca l'ascensore e sbarra le scale».

Riccardo D'Andria

CONCLUSA A VALDAGNO LA SOLENNE ASSISE DELLA CULTURA EUROPEA

A Cremonini il Marzotto per la pittura Senza vincitore il premio letterario

Tommaso Landolfi raddoppia a due giorni di distanza dal «Moretti d'oro»
Pasquale Saraceno prescelto per le scienze economiche - Altri riconoscimenti

DAL NOSTRO INVIATO
Valdagno, 3

Stamane al Teatro Rivoli di Valdagno si è rinnovata, sotto le luci accecanti dei riflettori televisivi, sulla scena ornata on le bandiere delle Nazioni rappresentate, quella solenne assise della cultura europea che è la proclamazione del Premio Marzotto. Sono di turno, secondo la rotazione biennale delle discipline, la letteratura, il giornalismo, la medicina, le scienze economiche e il Premio Gaetano Marzotto per la pittura figurativa in Europa, questo ultimo di nuova istituzione.

Come bene ha detto il Presidente del Premio, conte Paolo Marzotto, la garanzia di equità e di prestigio dell'alloro valdagnese è dato dal «senso di responsabilità egualmente elevato delle Giurie che hanno assegnato o hanno ritenuto opportuno non assegnare i premi in concorso». Che tale elevato mandato converga verso risultati concordi e indiscussi è assai più facile nel campo delle scienze — basate sull'osservazione, secondo l'acuta definizione di uno dei premiati, il prof. Saraceno, di quello che nel mondo accade e non di ciò che si dice — che non nell'opinabile terreno delle scelte artistiche.

La riprova più esatta la si è avuta dall'economia. Fino a pochi anni addietro si supponeva he liberismo e dirigismo fossero teorie inconciliabili. Ed ecco, ora, che la dottrina più avanzata ha trovato il modo di giungere ad una sintesi per cui la economia di mercato coesiste in un mondo in rapida evoluzione che accetta anche l'intervento pianificatore. A sigillo di tali principi, la Commissione giudicatrice ha premiato l'opera «La produzione industriale» di Pasquale Saraceno. L'illustre studioso e operatore, ricco di una formazione culturale che attinge forza dalla statistica e dalla sociologia, ha posto l'accento nel suo saggio sulla sempre più vivace integrazione della scienza in tutte le manifestazioni della vita umana (ed è proprio questo il motore primo del Premio Marzotto). Egli ha constatato, però, che al rapido progresso non si accompagna una funzione equilibratrice dei grandi mercati mondiali; si ha, anzi l'impressione che gli squilibri fra Paese e Paese e fra le zone progredite e i territori depressi d'uno stesso Stato tendano ad accentuarsi. Da ciò la legittimità di un intervento pubblico programmatore che si deve specialmente indirizzare alla accumulazione del capitale e all'armonico impiego di esso.

Pari certezza di designazioni si è manifestata nel campo delle scienze mediche, salvo che in questo caso, riesce ancor più arduo rendere comprensibile a noi stessi e ai lettori i risultati raggiunti dalla ricerca. Basterà accennare che gli «Studi concernenti il meccanismo di trasporto degli ioni e dell'acqua nei mitocondri epatici» dei proff. Giovanni Felice Azzone e Angelo Azzi riguardano i processi di ossidazione, nella fisiologia normale e nella patologia, di quelle minuscole parti del fegato. Il contributo dei proff. Battezzati e Donini sul sistema linfatico nella pratica clinica ha rilievo soprattutto per la conseguente possibilità di una terapia anti-tumorale attraverso i canali linfatici. Il prof. Verme ha stabilito che con i nuovi metodi di ago-biopsia del fegato il pericolo di mortalità in questa prassi diagnostica si riduce allo 0,5 per mille. Impossibile al profano anche la ricerca sulla biochimica dello jodio nella tiroide del dott. Monaco. Suscita, invece, imprevedibilmente, curiosità, la proposta del prof. Dallapiccola: i dermatoglifi come strumenti di diagnosi precoce di talune malattie ereditarie, fra cui il mongolismo. I dermatoglifi sono ricavati dall'impronta della mano, al modo della polizia criminale. Come dire, volgarmente: le chiromanti non hanno, poi, tutti i torti.

Abbandoniamo ora, un po' a malincuore, la certezza delle scienze per l'opinabilità dell'arte. In fondo, però, come ha sostenuto il prof. Ragghianti, presidente della giuria per la pittura, il fine è unico: scienza e arte si preoccupano dell'uomo, del suo star meglio fisicamente e del suo progredire spiritualmente. L'arte non deve, però, essere intesa come un passatempo domenicale. Qualsiasi forma espressiva è legittima, purchè rappresenti l'avvio di un dialogo con il pubblico, un tentativo di conoscere meglio il reale. Ma, ha replicato, con esemplare onestà, l'artista insignito dell'alloro europeo, l'italiano Leonardo Cremonini, i termini del dialogo sono oggi rapidamente offuscati dal tempo rapido delle esperienze che, molte volte, riporta, purtroppo, il dialogo alla mitomania del monologo. Anche questa conseguenza negativa dei tempi non deve peraltro spaventare. La civiltà delle immagini, su cui acutamente ha insistito il prof. Ragghianti, impone, con l'incremento quantitativo dell'informazione, una più attiva vigilanza di discernimento. Ancora e sempre, è necessario tenere aperte tutte le porte: Robert Lapoujade, giovane pittore francese astrattista, premiato in questa Mostra di arte figurativa (non è una contraddizione, lo ha spiegato già Ragghianti nel testo che ieri abbiamo riportato) ha ripetuto con commovente entusiasmo: i nuovi linguaggi debbono accogliere tutte le aperture verso la realtà, anche quella dell'informale.

Non ultima la letteratura, anche se non è stato assegnato, a causa di divergenze interne della giuria, il maggior premio. Se un tratto comune è dato di ravvisare dalle indicazioni di quest'anno (il giovane Fiore e il maturo maestro Landolfi, reduce appena dall'alloro del Moretti), potremmo forse circoscriverla alla corrente che coltiva l'apologo favolistico, pur sempre di indiretta derivazione kafkiana e che sta a dimostrare quanto, alla pari che nelle arti figurative, sia impossibile ritornare ai grandi cicli narrativi ottocenteschi, desunti con sincera aderenza al reale.

Il libro di Angelo Fiore («Il lavoratore») disegna infatti «al limite fra reale ed assurdo — secondo il verbale della giuria — la parabola dell'ambiguo talento e delle dubbie vocazioni di Paolo Megna, impiegato straordinario nel labirinto di una meschina burocrazia, e delle sue degradanti metamorfosi nel veggente ciurmatore Magnus e infine in fra Paolo, confidente e collaboratore della polizia».

Dei «Racconti impossibili» di Landolfi ha parlato Geno Pampaloni — gran maestro di Vallecchi, secondo la definizione di Schiaffini, che lo ha chiamato al microfono — ed ha indicato il passaggio fra il primo racconto — ricco di arcaismi e di preziosità linguistiche — e il sciolto brio dell'ultimo, quale metafora del percorso spirituale di Landolfi.

Il giornalismo. Temi familiari a tutti: il divorzio in Italia (Altavilla), il bene e il male del partitismo (Amidei nella sagace inchiesta: «Scusi, come si organizza un partito?»), il restauro delle opere d'arte danneggiate dall'alluvione e Firenze (Batini) un bilancio della Regione Siciliana a vent'anni dalla sua fondazione (Ghirotti) e l'inchiesta televisiva sui musei di Claudio Savonuzzi. Un tema particolarmente vicino a noi giuliani dovrebbe essere — se bene meditassimo sui casi nostri — quello di Ghirotti che testualmente ha detto: «La Sicilia ai siciliani: attenti a dirlo! Corriamo il rischio di decomporre l'unità nazionale che deve invece sussistere sempre nel profondo della coscienza. La spada di Garibaldi non è passata invano. Lunità può anche essere polemica. Dobbiamo correggerci l'un l'altro da questa a quella Regione. Ma la circolazione delle idee deve continuare al di sopra del gretto provincialismo. Altrimenti ci sentiremo avviliti e abbandonati come gli agrigentani che si credono ormai sull'ultimo fondo dell'ultimo sacco di questa grande Europa. Certo le Regioni spendono troppo per il proprio personale. Ci pensi però anche un poco lo Stato nel dare il buon esempio, con la sua amministrazione»

Parole amare, ma sacrosante, che non vorremmo lasciare come conclusione di questo splendido incontro. L'incontro è iniziato ieri con una signorile colazione in onore della stampa al Castello di Giulietta e Romeo a Montecchio Maggiore e si è concluso oggi, in Villa Serena, ospitale dimora di Paolo e Florence Marzotto, con il rimpianto, in tutti, per le troppo brevi ore trascorse assieme.

Giulio Montenero



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Il prof. Pasquale Saraceno e il pittore Leonardo Cremonini (secondo e terzo da sinistra) Premio Marzotto per l'economia e la pittura, fotografati assieme a due componenti delle giurie

PIATTO FORTE ALLA «SAGRA DELLA PRIMAVERA» A MONTE DI BUIA

Toro a colazione

Il sapore della sua carne è gagliardo, da tagliare con vino secco e con l'aria di luogo aperto e boscoso, e da stemperare con polenta contadina e formaggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buia, giugno

Indubbiamente. C'erano tutti gli elementi che per primi sono indispensabili alla felice riuscita di una sagra campestre: il sole di fine maggio (e poi la fresca sera con uno scatto nervoso nell'aria); il paesaggio dell'intero Friuli che gira intorno a Monte di Buia e che a ogni grado del giro cambia scenario; la folla, sinceramente, innocentemente domenicale, semplicemente pacifica e con in testa poche idee, ma ben chiare, come quella di mangiare e di bere (generale, in tutti), di ballare (meno generale) e di morosare (particolare, purtroppo, in pochi). Indubbiamente. Questi elementi erano indispensabili, ma non determinanti. Ce ne volevano altri: che il toro, anzi i due tori, conservassero il loro vigore anche ridotti a pietanza nel piatto di plastica; che la polenta fosse sodamente contadina e non quella scivolosa dei ristoranti o dei cucinini dei condomini; che il vino, il bianco Tocai e il rosso Merlot, avesse la giusta spina dorsale. Non basta. Ci voleva un altro elemento: che saltasse il microfono. E anche questo c'è stato.

Non essendoci il microfono — saltato per un corto circuito, non si è capito come e non si è saputo se per fatto colposo o doloso — di rumori molesti non se ne sono avuti e il vocio della folla, dapprima solo e poi confuso con le villotte del coro (cantori in costume friulano, si capisce) o con i ballabili dell'orchestrina del «breâr», dava alla sagra, più ancora che un sapore di tradizione, un tono di verginità, comunque di naturalezza, consono a quell'ambiente agreste di Monte di Buia. Va detto che, nonostante il nome, non si tratta di un vero monte, di una montagna, ma soltanto di un colle un po' più alto, 325 metri, fra quelli che rendono meravigliosamente ondoso il medio Friuli fra la piana di Osoppo e la vasta pianura che da poco sopra Udine scende fino al mare. Un po' più alto, ma come gli altri folto di verde — dei boschi, dei prati e delle vigne — come gli altri con la chiesa su un cocuzzolo (e il paesotto sotto, accucciato, le case, gli orti, la stradina stretta, storta ed erta) e come tanti altri con su un altro cocuzzolo i resti del castellaccio, un'alta muraglia di sasso con dentro il vuoto di una spianata erbosa e, quando non c'è sagra, col grande silenzio dell'antico abbandono.

Strano. Arrivavano lassù centinaia di automobili che giovinotti del paese e carabinieri dipanavano come una matassa e intasavano con ordine sufficiente su terrazzi piani che s'inflavano fra i clivi e che erano stati a bella posta rasati dell'erba. Strano. Tutte quelle automobili e il nugolo di motorette e di motorini non scalfivano la verginità della sagra come avrebbe fatto il microfono se non ci fosse stato il guasto provvidenziale. Segno che quelle macchine sono ormai entrate nella nostra vita, che hanno perduto, come dire?, della loro artificiosità, che sono diventate, insoma, naturali e domestiche come gli animali, il cavallo, l'asino, il mulo, il bue, ecc., i quali non scalfiscono di sicuro la verginità delle sagre. Il microfono no, non gli è riuscito di diventare domestico come gli animali, e la sua artificiosità è irreparabilmente discordante.

Sospetto di vanteria

Il gonfalone di Buia ha un toro in campo rosso, emblema che potrebbe anche far nascere il sospetto di una tal quale vanteria. (A proposito di vanteria ho sentito uno che, a bottiglie di Tocai e di Merlot ormai vuote, la spegneva nello amico dicendogli a bruciapelo: tu? a te non è rimasto che il campo). Ebbene, questo toro araldico ha suggerito l'idea di un piatto energico e, mi pare, originale e unico, almeno dalle nostre parti, e la «sagre di primevere» a Buia fa gran conto su di esso come sul sole di fine maggio, sul paesaggio stupendo e sulla folla innocentemente domenicale.

Fra il paese e il castellaccio, un po' più in basso dei due, ma alto lo stesso in un cerchio di profondi valloncelli, un ampio spiazzo quasi piano con un gobbone semisferico sul lato Sud. Sullo spiazzo un gran baraccamento di legno attorniato da lunghe tavole e da sedie pure di legno; sul gobbone il gonfalone rosso col toro, grandissimo, in mezzo a quelli più modesti del Friuli e della Pro Loco. Le bandiere e i pennoni altissimi si stagliavano netti contro il cielo e davvero, come ha notato subito uno scultore, facevano tanto Dufy con quel che di definito nella linea, di grido coloristico e di sibillino, fra l'infantile e il cerebrale, della rappresentazione; ma quando, anch'essi ritagliati contro il cielo, apparivano uomini e donne fermi a guardare il paesaggio o ragazzini in corsa nei giochi, l'effetto era di un dipinto di Ben Shahn, fotografico e surrealistico. Ma queste erano ricercatezze culturalistiche che non c'entravano con la sagra campestre.

Era però il baraccamento, dentro il quale s'affaccendavano gli uomini e le donne a distribuire cibarie e vivande e dal quale s'irradiavano le camerierette per portare la roba ai tavoli (tutta gente del paese, felice di offrire la sua sfaticata alla migliore riuscita della sagra, il maestro elementare e la moglie del farmacista, il calzolaio e l'operaia), era però il baraccamento e i tavoli, la folla, la porzione di toro nel piatto, la polenta, il formaggio, il vino e la balera (il «breâr», ma di cemento, sotto, in fondo a un valloncello), a creare l'atmosfera di verginità,a darci il sapore del popolare vero che assorbiva anche i vestiti accurati dei signori e signore di città; era il sapore, dunque, del folclore vero. Non si sa bene come il toro fosse preparato — alla castellana, dicono, è però segreto gelosissimo che finora ha resistito alla indagine dei cuochi delle migliori trattorie del Friuli; — si parlava di giganteschi girarrosti e graticole, che si vedevano, e si almanaccava su un «pilotà» o «impilotà», cioè su un imbottire la carne del toro bombardandola di lardo fuso che, cadendo dall'alto, si apre la strada bruciando per penetrare per almeno quindici centimetri, e si almanaccava su un «cocktail» di aromi, salvia rosmarino aglio e altre erbe o, come si dice, spezie, tritate minutissime e impastate, forse, con aceto. Il sapore di quella carne era gagliardo, da tagliare col vino secco e con l'aria di luogo aperto e boscoso, da stemperare con la polenta contadina fatta in tutte le case di Monte e da diluire col formaggio delle latterie locali, poco grasso, non troppo fresco e non troppo stagionato, insomma dolce con un velo di piccante, appena appena.

Banchetti agresti

Si son sentiti alcuni che ricordavano banchetti agresti in Abruzzo, dopo la mietitura o nel giorno del patrono, con richiami a Michetti e a D'Annunzio; e talaltri che ricordavano invece banchetti in Sardegna, al cospetto del nuraghe sulla sponda scabra, sotto il cielo e contro il Tirreno intensamente azzurri, quasi blu, con richiami a Omero. Ma i banchetti abruzzesi, si diceva, avevano qualche cosa di drammatico e quelli sardi qualche cosa di epico, mentre questo di Monte di Buia era semplicemente idillico. C'era con noi una giovane signora argentina e, del resto, molti friulani, se non ci sono stati, hanno avuto o hanno ancora parenti laggiù, in Argentina, tanto che quel Paese è quasi familiare. Facile quindi il ricordo e l'avvicinamento all'«asado», il bue o la mucca squartati e appesi a pali e a dieci metri una gran fiamma di legna odorosa; la gran fiamma lecca — ha detto la scultore — la carne sanguinolenta e lentamente l'arrostisce. Gli uomini passano di corsa fra la carcassa e il fuoco e spruzzano aceto, sale e aromi. (Il sale era il grande problema; i paesi dell'Argentina — continuava lo scultore — sono stati fatti dai friulani).

Immagine lontana

Allora l'immagine dell'Argentina ha preso tutti e tutti sono rimasti con la visione dei falciatori di frumento che al tramonto, dopo la grande fatica, si tagliavano col coltellaccio la fetta di «asado», con le mani se la portavano alla bocca e, addentandone a volta a volta un orlo, con lo stesso coltellaccio si tagliavano il boccone sfiorando i baffi e il naso. Quel qualche cosa di selvatico, che pure era rimasto nella carne del toro, aiutava a immaginare gli uomini selvatici dell'Argentina di una volta e il baraccamento di legno i loro accampamenti nelle sterminate piantagioni. Un po' di colore romanzesco, da «Dagli Appennini alle Ande», ravvivava, come no, la «sagre di primevere» che dura ancora, fino a questa domenica.

C'è stato anche un concorso di pittura organizzato con la collaborazione delle gallerie del Girasole di Udine, Torbandena di Trieste e Sagittario di Pordenone, con tre premi da centomila lire ciascuno assegnati a Canci Magnono, Sormani e Menossi; due segnalazioni sono andate a Borta e Di Tommaso. Mascherini, che faceva parte della giuria assieme a Zigaina e a chi scrive, ha proposto che per l'anno prossimo i premi siano un torello, una forma di formaggio e una damigiana di vino. Enore Pezzetta, presidente della Pro Loco, ha assicurato che ci penserà su.

Arturo Manzano

IL CENTRO ORTOFRUTTICOLO INTERNAZIONALE

Contrastate vicende dell'emporio triestino

Riaffermata in ogni epoca la validità della sua funzione
Occorre provvedere in tempo allo sviluppo degli impianti

3

Il «Progetto Trieste» predisposto dalla Shell Italiana poggia su basi di studio larghissime e attente, analizza a fondo cause ed effetti dell'odierna situazione stagnante dell'economia dell'emporio triestino, ne esamina le correlazioni, ne interpreta le risultanti alla luce di quello che è stato il suo passato e di quello che può essere il suo avvenire.

Una indagine sulla situazione economica di Trieste non può prescindere da un esame delle travagliate vicende storiche che hanno imposto alla città una particolare tipicità, pur sottolineando in ogni momento la sua naturale funzione di nodo internazionale di traffici. Purtroppo, negli ultimi cinquant'anni Trieste ha annoverato cambiamenti di sovranità e di confini, ha subito occupazioni militari e frizioni etniche. Tutto ciò ha contribuito inevitabilmente a rendere instabile la sua economia sottraendole quella sicurezza che è indispensabile agli investimenti a lungo termine e che la sua caratteristica di porto internazionale richiede.

All'inizio del 1900, Trieste rappresentava il principale porto marittimo austriaco e funzionava come grande emporio di una area che si spingeva sino alla Boemia e alla lontana Galizia. La situazione politica era, pertanto, assai favorevole, ma la città non potè mai svolgere appieno il suo compito perchè la diffidente posizione del Governo imperiale causa, tra l'altro, l'irredentismo della popolazione, le fecero spesso preferire i porti nordici. Solo durante la guerra balcanica, l'emporio triestino vide riconosciuta appieno la sua funzione. Furono fatti grandi lavori portuali e venne costruita la Ferrovia transalpina destinata a congiungere l'Adriatico con i Paesi del Medio e dell'Alto Danubio.

Questa fase di prosperità terminò però per Trieste con lo scoppio della prima guerra mondiale e con i successivi mutamenti della carta politica del suo retroterra. La ripresa della città fu lenta: l'inserimento nel porto del traffico italiano e la reintegrazione del naviglio del Lloyd Triestino apportarono un aumento di traffici in sè notevole, ma privo di quella caratteristica «europea», connaturata alla posizione geografica del porto. Intanto le richieste di noli scendevano mentre la concorrenza dei porti del Nord si faceva pesante. Di fronte a tale situazione, invece di cercare e favorire nuovi sbocchi commerciali nell'Europa continentale, si preferì passare a una drastica concentrazione degli sforzi armatoriali.

Nel 1934, comunque, s'imbocca una strada migliore e si concludono con l'Austria e l'Ungheria due accordi commerciali che aprono allo scalo due importanti canali di traffico. La situazione si rassoda sensibilmente.

Il miglioramento, però, dura solo limitatamente. Il sopravvento di contrastate vicende politiche, l'introduzione della politica autarchica, ecc., portano il Paese verso l'isolamento dalle vicende della grande economia internazionale. I conflitti per l'Albania e la Grecia e il dramma della seconda guerra mondiale anemizzano gravemente il tessuto economico cittadino e portuale. I traffici del porto calano paurosamente e la risalita è estremamente difficoltosa.

Sintomi di una qualche ripresa si annotano sotto l'amministrazione del Governo Militare Alleato, ma è un movimento che nasce in funzione del Territorio Libero di allora. La vera funzione dello scalo pare gravemente compromessa. D'altra parte, il potenziamento dei porti jugoslavi sui quali gravita ormai l'Europa orientale, sia per motivi politici che per effetto della particolare politica tariffaria, si rivela vieppiù idoneo a togliere alla città nuova linfa e a renderle critico il suo avvenire. La posizione geografica di Trieste in tali frangenti risulta di pregiudizio, tanto che pare volerla condannare a rimanere ai margini della generale ripresa economica del secondo dopoguerra.

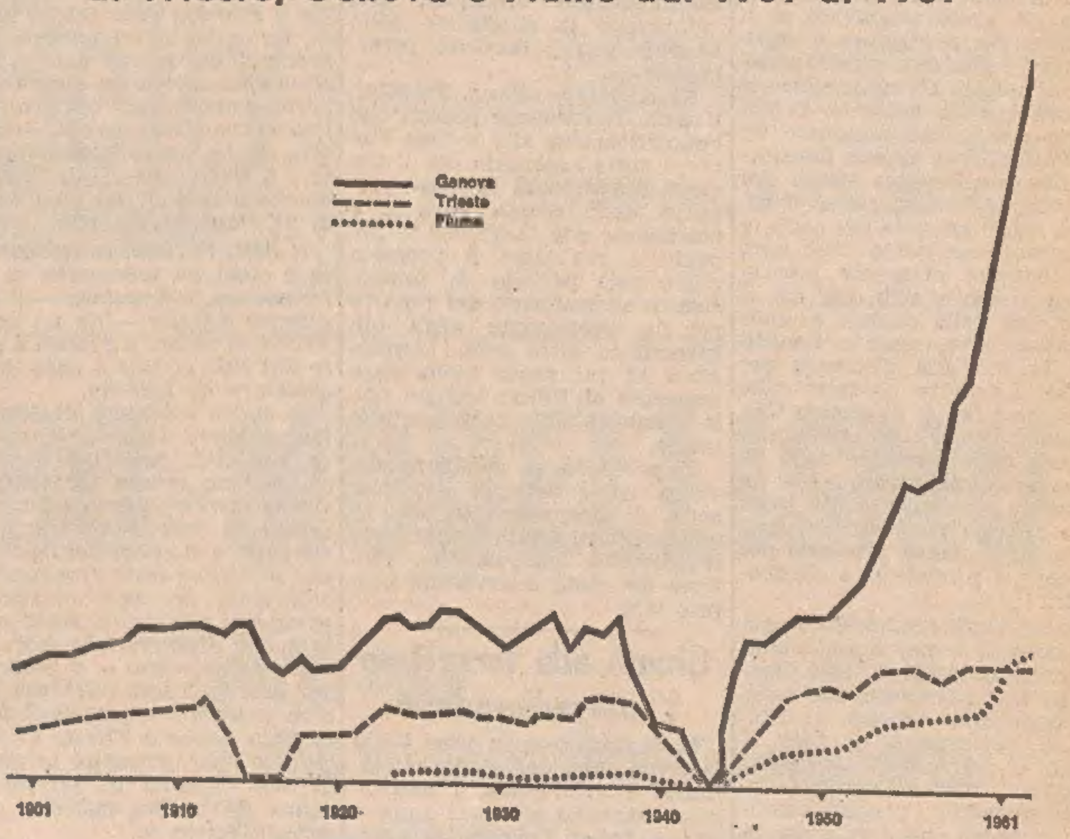
Pur tralasciando l'imponenza con cui tale fenomeno si è verificato in Germania, si deve rilevare che la ripresa si è svolta nell'Italia settentrionale secondo parametri nettamente ascendenti di uno sviluppo che non può nemmeno paragonarsi con le risultanze che nel medesimo periodo si sono avute a Trieste. La capitale giuliana, da una fase economica di sviluppo è passata a una di economia semi-stazionaria, mentre le energie propulsive sono andate dissolvendosi.

Malgrado esistano ormai da tempo indubbie possibilità, troppo poco è stato tempestivamente compiuto ed ora, per stimolare uno sviluppo economico che porti la città alla media nazionale è necessario ricominciare tutto da principio.

Per quanto concerne l'andamento dei traffici, l'evidente disparità di sviluppo, sia nei confronti del porto confratello di Genova e sia del concorrente di Fiume, appare palmare dal grafico seguente. Disparità fortissima, anche se negli ultimi due anni lo scalo giuliano ha migliorato alquanto il volume dei traffici smistati.

Ma il ristagno della dinamica portuale non è un fenomeno limitato a questo specifico comparto operativo; il ristagno si riflette nell'intero ambito economico della città.

Movimento commerciale marittimo globale di Trieste, Genova e Fiume dal 1901 al 1961



In sintesi, il «declino relativo» in cui versa lo scalo giuliano si concreta e riflette nei rilievi seguenti: A) Scarso tasso d'aumento del reddito per abitante. Nel periodo 1951-1962 esso è stato pari al 62,6% contro un aumento medio nel Paese del 126%. Ciò significa che in undici anni, in valori correnti, il reddito di Trieste è cresciuto ad una media del 3% semplice annuo, contro l'11% semplice della Italia nel suo complesso. B) Trascurabile aumento demografico. Da 297.000 abitanti nel 1951 a 298.000 nel 1961, malgrado l'afflusso dei profughi istriani e dalmati. Ma c'è stata anche una dolorosa emigrazione. Il rapporto dei nati vivi sui morti per Trieste è ormai negativo: — 3,1% nel 1962. C) Esclusivo carattere urbano e mancanza quasi totale di agricoltura nella zona. Un'agricoltura il cui reddito partecipa a quello globale per appena l'1,6%. Ciò significa che l'attuale fase di ristagno è dovuta quasi totalmente alla stagnazione dei settori industriale e terziario.

I provvedimenti che finora sono stati intrapresi sono stati assai scarsi. Il Governo copre il disavanzo dei MM.GG. ma questa politica artificiosa non toglie le cause della passività. Occorre invece un risanamento globale che consenta di pareggiare i bilanci e soprattutto di stimolare nuovi traffici. I fattori su cui è necessario agire sono:

— Moderne attrezzature portuali che consentano di lavorare più economicamente.

— Nuove e migliori infrastrutture per collegamenti più rapidi e più economici da Trieste con il resto d'Italia e con la Europa.

— Creazione di linee regolari verso i tradizionali porti del M.O. e dell'Africa.

— Iniziative sicure sul piano tecnico ed economico che siano di propulsione a tutte le attività portuali.

— Stretto collegamento con le attività del centro di smistamento di Rivalta Scrivia al fine di svolgere un'azione integrativa nel quadro dei traffici internazionali e della movimentazione europea e mondiale dei nuovi mezzi di trasporto combinati terra-mare.

Quanto alle «nuove iniziative», si devono considerare valide quelle capaci di fornire dinamici incentivi alle attività portuali. In tale ambito rientrano adeguate imprese industriali, l'oleodotto trasalpino, l'accentramento a Trieste dell'Italcantieri. E, oggi, in particolare il progettato Centro ortofrutticolo internazionale.

Questa via di investimenti e di produttività esige una mentalità nuova e un forte impegno finanziario. Unendo questi due fattori si può ottenere che un'area già sviluppata come Trieste e che corre il rischio di scivolare in un progressivo declino, possa essere invece felicemente risollevata.

Vi è da aggiungere che i sintomi di una evoluzione positiva sono già presenti da tempo e che questi interventi non possono essere differiti a causa della generale evoluzione dei porti e delle zone industriali che si trovano già in ottime condizioni per portare avanti la loro concorrenza a Trieste.

Alfredo Nemez

CRONACA DELLA CITTA'

INAUGURATO ALL'UNIVERSITA' IL «COLLOQUIO» INTERNAZIONALE

La scienza mobilitata dai problemi del caffè

Risalto alla necessità di puntare all'incremento dei consumi con spirito moderno e avvalendosi della tecnica più avanzata

Il «Terzo Colloquio internazionale sulla chimica del caffè» si è iniziato ieri mattina nell'aula magna dell'Università, alla presenza delle maggiori autorità, fra le quali il Commissario di Governo, Prefetto Cappellini, e il presidente della Provincia, Savona.

Una «settimana» indubbiamente interessante, come ha rilevato il Rettore prof. Origone, nel porgere il saluto ospitale dell'ateneo all'Associazione scientifica internazionale del caffè, organizzatrice della manifestazione. Essa — ha detto Origone — ha offerto all'Università l'occasione di ricevere questa adunanza di studiosi di tante nazioni e di partecipare ai suoi lavori con studi elaborati dai propri specialisti in più di uno degli argomenti trattati, continuando un indirizzo che costituisce una bella tradizione dell'Istituto triestino di merceologia, diretto dal prof. Calzolari. Anche l'«arabica bevanda» — ha continuato il Rettore — ha la sua problematica scientifica, per cui si rivelano molto utili gli studi rivolti ad approfondire il possesso umano su questa materia, ad arricchire la scienza in questo campo.

Il discorso ufficiale è stato tenuto dall'industriale triestino dott. Ernesto Illy, presidente dell'Associazione scientifica del caffè, il quale ha ricordato che Trieste è legata a questo prodotto da una tradizione molto antica. Ma questo interesse non deve rimanere legato a schemi ormai superati, non deve manifestarsi solo sul piano mercantile: la presenza degli studiosi rammenti che il tempo dell'approccio puramente commerciale è finito anche per il caffè, che l'improvvisazione e la sola generica buona volontà oggi devono lasciare il posto a soluzioni scientifiche di tutti i problemi connessi con la coltivazione, la lavorazione e il consumo del caffè. E la massiccia presenza di chimici e tecnici del caffè a Trieste costituisce per gli operatori locali e italiani un ammonimento e uno stimolo a impostare la loro attività in armonia con i tempi: solo in questo modo essi potranno affrontare le nuove situazioni che stanno maturando.

La più realistica via d'uscita ai problemi che attualmente ci si pone — ha continuato il dott. Illy — è rappresentata da un aumento del consumo del caffè nel mondo. Per realizzare questo fine bisogna arrivare anzitutto all'alleggerimento degli arcaici oneri che frenano il consumo del prodotto, e purtroppo l'Italia è nel gruppo di testa delle nazioni che impongono al caffè pesantissimi oneri. Ma il fattore che potrà contribuire in modo decisivo a risolvere la situazione è il miglioramento della qualità del prodotto. Infatti una bevanda voluttuaria è consumata non per necessità ma per il piacere gustativo che offre: la gente sarà invogliata a bere più caffè solamente se il prodotto sarà migliore e offrirà una sufficiente giustificazione edonistica. Di conseguenza il fattore qualità balza in primo piano e viene ad assumere un ruolo di rilievo. Questa considerazione è all'origine stessa del sorgere dell'Associazione scientifica internazionale del caffè, e ha trovato nel corso degli anni una sempre crescente rispondenza in molte sedi, per cui il problema della qualità è stato ampiamente discusso a Londra e a Trieste, alle «Giornate del caffè». L'oratore ha fatto rilevare che i lavori di questo Colloquio daranno un contributo proprio nella direzione della ricerca della migliore qualità: le relazioni sono tutte d'alto livello e offrono risultati obiettivi, dei quali potranno avvalersi poi i tecnici, i produttori e gli operatori.

Questi studi risulteranno utili in particolare per quanto concerne il controverso tema degli effetti fisio-psicologici del caffè sull'organismo umano. Il Colloquio permetterà di fare il punto e presenterà un'analisi oggettiva, non influenzata da preoccupazioni propagandistiche: si potrà così conoscere la reale situazione degli studi in questo campo e stabilire una immagine corretta del caffè.

Il segretario scientifico dott. Navellier ha quindi illustrato gli scopi dell'ASIC, che ha messo la sua esperienza al servizio delle organizzazioni internazionali. Il Sindaco ing. Spaccini, nell'esprimere compiacimento per l'iniziativa ha posto in risalto la felice scelta di Trieste quale sede del convegno: Trieste — ha detto — è la capitale italiana del caffè, ma deve essere tale non soltanto sotto il profilo comerciale ma pure dal lato scientifico, per la ricerca continua e il progresso tecnologico che vengono concretati anche in questo campo.

L'incontro internazionale interessa vivamente la Regione anche per i problemi giuridici, sanitari e tecnologici che vi verranno trattati da eminenti ricercatori e capaci operatori di quasi trenta nazioni e per i riflessi economici che ne dovranno conseguire. Lo ha sottolineato l'assessore Stopper, secondo il quale esiste anche un importante aspetto economico-sociale: molti Paesi sottosviluppati — alcuni dei quali di recente indipendenza — basano buona parte della loro economia sullo smercio del caffè. Sono Paesi con i quali la Regione e il suo centro emporiale, Trieste, hanno da tempo buoni rapporti commerciali e la cui crescente importanza sul piano mondiale deve essere adeguatamente valutata.

I lavori veri e propri del Colloquio si sono iniziati più tardi nell'aula Venezian, con due relazioni in programma. Il dott. Czok, dell'Università di Magonza, ha parlato delle azioni fisiologiche del caffè, rilevando tra l'altro come nel passato si sia attribuita tale azione unicamente alla presenza della caffeina. Le recenti ricerche dimostrano che altri costituenti del caffè, come le sostanze create nel corso della torrefazione, l'acido clorogenico, partecipano anche a questa azione. Queste sostanze svolgono la funzione principale nello stimolo del canale intestinale e della vescica biliare. Ed ha affermato che l'uomo moderno, sovraccaricato da tensioni nervose e intellettuali, può in molti casi utilizzare il caffè quale costituente normale della sua alimentazione.

Di rilievo anche l'intervento dello svizzero dott. Gautschi, il quale si è soffermato sul problema dell'aroma, ricordando che la «tostatura verde» produce volatili tipici e delicati che conferiscono al profumo del caffè la sua caratteristica inconfondibile. Lo sviluppo di metodi moderni, tra i quali la gascromatografia, ha stimolato nuove ricerche in questo settore; inoltre l'identificazione di piccolissimi quantitativi di sostanze isolate ha reso possibile la rilevazione di più di 300 differenti costituenti. Questa grande varietà di sostanze è dovuta soprattutto alle alte temperature di torrefazione, e la classificazione degli aromi. Questo arricchimento delle conoscenze — ha detto Gautschi — assicurerà un migliore controllo delle condizioni di lavorazione del caffè; il consumatore potrà così godere di un prodotto in cui si fondono intimamente la tradizione e l'applicazione della scienza moderna.

Il Colloquio internazionale si protrarrà per tutta la settimana con una serie di interventi e di comunicazioni, e si concluderà sabato prossimo.

L'attesa autorizzazione alla Società «Vincor»

Si riaffaccia la speranza per le maestranze della Vincor. Il Sindaco ing. Spaccini, infatti, è stato ieri informato che la direzione generale delle Dogane delle imposte dirette ha autorizzato la società Vincor ad effettuare contemporaneamente la lavorazione degli olii base per la produzione degli olii bianchi e degli olii lubrificanti usati. Oltre che dal direttore generale delle Dogane, dott. Tommasone, il Sindaco ha appreso tale notizia anche dall'on. Belci, il quale sul problema aveva sviluppato un'intensa azione; costante interessamento era stato dimostrato pure dal segretario della CCdL, Bruno Lovero. Recentemente lo stesso ing. Spaccini era intervenuto presso gli organi competenti, anche in adesione a un sollecito delle organizzazioni sindacali, che valutavano la situazione della azienda con particolare preoccupazione.

Nella lettera all'ing. Spaccini, il dott. Tommasone precisa che l'autorizzazione alla società Vincor è stata accordata per il periodo massimo di 12 mesi, proposto dalla stessa società, a condizione che la Vincor si impegni a realizzare il progetto entro tale periodo di tempo, cioè lo spostamento del reparto per la lavorazione degli olii bianchi in altra zona. Disposizioni in tal senso sono state impartite all'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione locale.

E' pertanto da confidare che venga posto termine ora alla serie di licenziamenti che in questi ultimi tempi hanno contraddistinto quell'azienda, l'ultimo dei quali è avvenuto proprio ieri.

Giunto alla terza fase l'autoradioraduno

Si disputa oggi in tutta Italia la terza fase dell'«Autoradioraduno» di primavera. I partecipanti saranno circa 12 mila e affronteranno l'eliminatoria più severa, dalla quale usciranno gli 800 finalisti che dovranno battersi domenica 11 giugno nell'autodromo nazionale di Monza.

La gara odierna si svolgerà su 112 itinerari, di cui uno nella nostra Provincia.

Il Prefetto Cappellini si è recato a bordo della nave «Aviere» per restituire la visita al comandante Lombardo.

Problemi sindacali. Il Commissario di Governo, Prefetto Cappellini, ha ricevuto il segretario generale della CCdL, Fabricci, che gli ha prospettato i maggiori problemi economici triestini, e la situazione di varie aziende. E' stato sollecitato il fattivo interessamento del dott. Cappellini.

Alla festa annuale del Ricreatorio comunale Nicolò Cobolli è intervenuto il Prefetto dott. Cappellini.



(Giornalfoto)

Nell'aula magna dell'Ateneo viene dato l'avvio ai lavori del terzo «Colloquio internazionale sulla chimica del caffè» con il discorso dell'industriale concittadino dott. Ernesto Illy, presidente dell'ASIC. Gli è accanto il Rettore prof. Agostino Origone

NUOVA ALTA RESPONSABILITA' A UN VALENTE FUNZIONARIO

Da Trieste a Milano il Questore Parlato

E' stato chiamato a succedergli nell'incarico il dott. Guida che lascia Gorizia e fu già al servizio della nostra città

Il dott. Giuseppe Parlato — **Il dott. Marcello Guida**

Nominato Questore di Milano, il dott. Giuseppe Parlato si appresta a lasciare la nostra città; gli succederà il dott. Marcello Guida, attualmente Questore a Gorizia e già Vicequestore a Trieste sino al gennaio del 1962. La notizia della nuova alta responsabilità che è stata affidata al dott. Parlato suscita ad un tempo soddisfazione e rammarico: si è lieti di apprendere che, come già è avvenuto per il Prefetto dott. Libero Mazza, un uomo unanimemente apprezzato per le sue qualità sia stato chiamato a un incarico di tanta importanza, ma non si può accomiatarsi senza dispiacere da un acuto conoscitore e da un sincero amico di Trieste, divenuto tale in un solo anno di permanenza fra noi.

Il dott. Parlato, la cui carriera è stata un susseguirsi di affermazioni, è Questore — il più giovane d'Italia — da sei anni. Prima di venire a Trieste è stato dal 1963 al 1966 a capo della Questura di Livorno.

Il nuovo Questore di Milano (raggiungerà la prestigiosa sede fra dieci giorni) è riuscito con la sua innata cordialità e il suo raro equilibrio ad accattivarsi in brevissimo tempo la simpatia e la stima dei triestini, che lo hanno visto fronteggiare alla testa dei suoi funzionari situazioni non facili. Basti pensare alle drammatiche giornate dell'ottobre scorso — il processo per quei fatti sarà celebrato giovedì prossimo — quando il dott. Parlato, allora a Trieste da soli quattro mesi, dimostrò in pieno la sua capacità di servire la causa dell'ordine pubblico con accorta fermezza.

Durante l'anno della sua permanenza a Trieste il dott. Parlato ha operato con spirito di solerte innovatore e si può dire che abbia dato la sua impronta a una vera e propria riorganizzazione della pubblica sicurezza. Tutto un sistema di prevenzione, che ha dato e continua a dare i suoi buoni frutti, porta la sua sigla. Sempre nell'arco di questo anno, ricorderemo due brillanti operazioni compiute sotto la sua guida: quella contro i trafficanti d'oppio e l'altra — recentissima — grazie alla quale è stato bloccato il carico d'armi provenienti dalla Bulgaria e dirette ad Aden.

A queste operazioni di maggior risalto, vanno sommate le altre, meno clamorose ma non meno impegnative, che hanno consentito di catturare alcune «reclute» della malavita: sono gli individui più difficili da scoprire perchè incensurati e privi di agganci con il mondo tradizionale della delinquenza.

Il nostro rammarico per la imminente partenza del dott. Parlato da Trieste diviene più vivo se ricordiamo — com'è doveroso fare in questa circostanza — i suoi rapporti con la stampa sempre cordialissimi e improntati a uno spirito di collaborazione quanto mai apprezzato.

Giuseppe Parlato, nato a Partanna, in Sicilia, il 7 novembre 1917, entrò giovanissimo, a soli ventitrè anni, nell'amministrazione del Ministero dell'Interno alla quale appartiene la Pubblica Sicurezza. Percorse rapidamente le tappe della carriera entrando ben presto a far parte della direzione della Polizia criminale di Roma; nominato Vicequestore, fu ispettore del servizio di polizia alla Presidenza della Repubblica quando il Capo dello Stato era Gronchi, e il 1.o gennaio del 1961 venne promosso Questore. I successivi traguardi sono noti. Al neo Questore di Milano vadano le nostre felicitazioni e un sincero augurio di buon lavoro.

Il nuovo Questore di Trieste, il dott. Marcello Guida, è ben conosciuto nella nostra città. Napoletano, di temperamento vivace e cordiale, si è saputo conquistare molte amicizie anche per la sua non comune cultura e il suo amore vivissimo per tutte le espressioni dell'arte e della scienza. A Trieste si ricorda la sua squisita signorilità e la sua profonda e documentata conoscenza di tutti i rami nei quali si esplica la multiforme attività della Pubblica Sicurezza.

Il dott. Guida, che proviene da una famiglia di Questori (uno zio paterno e un cugino ricoprirono già tale carica) entrò a far parte dell'amministrazione dello Stato nel 1935 e da allora prestò servizio nelle sedi di Napoli, Roma, Genova e Bologna, dove per ben otto anni esplicò le delicate mansioni di capo di Gabinetto. Nel 1959 venne nominato Vicequestore e destinato a Salerno. L'anno dopo giunse a Trieste e vi rimase per due anni, sino alla nomina a Questore con sede a Pavia. Dal 1963 è stato a capo della Questura di Gorizia, facendosi vivamente apprezzare nella città isontina che lo vede prendere congedo con sincero rammarico. Dal canto nostro gli rivolgiamo il benvenuto, anzi il «bentornato».

La carica di Prefetto al dott. Giuseppe Pasino

Il dott. Giuseppe Pasino — con provvedimento di ieri del Consiglio dei Ministri — è stato nominato Prefetto e assegnato al Ministero degli Interni con funzioni di ispettore generale. Il meritato riconoscimento viene a premiare la preziosa attività svolta dal dott. Pasino in tanti anni di carriera, sia a Torino sia alla Prefettura di Trieste, dove giunse agli inizi del 1958 con l'incarico di Viceprefetto reggente. Quando al Commissario del Governo furono assegnate anche le funzioni di Prefetto della città, egli divenne Viceprefetto vicario. Nel febbraio 1966 il dott. Pasino veniva nominato Commissario prefettizio della Amministrazione provinciale, e quindi presidente della Commissione straordinaria alla Provincia.

Al neo Prefetto i rallegramenti più vivi.

Consolato onorario del Sud Africa

Il Sud Africa avrà a Trieste un consolato onorario, di cui sarà titolare l'ing. Salvatore Cirrincione. Il nulla osta all'istituzione del nuovo ufficio consolare che avrà giurisdizione sulle province della nostra Regione e del Veneto, nonchè alla nomina dell'ing. Cirrincione è stato concesso dal Ministero degli Affari Esteri.

Stamane l'assemblea della sezione UIC

Stamattina nella sala del Circolo «Magazzini Generali» alla Stazione marittima si terrà alle 8.30 in prima convocazione e alle 9.30 in seconda l'assemblea ordinaria della sezione Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi. La riunione sarà presieduta dal vicepresidente nazionale dell'UIC, Generale di Brigata aerea Aramis Ammannato, e si concluderà con le operazioni di voto per il rinnovo delle cariche sociali. L'ordine del giorno prevede la presentazione della relazione morale, del bilancio consuntivo '66 e del preventivo per il 1968.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 marinaio turno 6639; 1 giovane di coperta prec. 2607; 1 carbonaio turno 1006. Turno «generale» contratto a compartecipazione: 1 marinaio.

UNA RIUNIONE CONFEDERALE DEI PROPRIETARI

Sostenute le ragioni dell'edilizia privata

Richiesta rinnovata di sbloccare le locazioni per tornare alla liberalizzazione del mercato

Dopo Venezia, anche la Camera di commercio della nostra città ha ospitato ieri una riunione della Confederazione dellaproprietà edilizia, presenti il presidente on. Luigi Zuppante e il segretario generale dott. Alfredo Vecchio; vi hanno partecipato anche il presidente della Federazione triveneta, avv. Guido Gerin, e il direttore dell'Associazione locale, comm. Bacci.

L'avv.Gerin — nella successiva conferenza stampa — ha osservato che Trieste, per essere entrata nel nesso statale dopo un primo periodo di incertezza, ha dovuto registrare nel settore dell'edilizia, conseguenze negative (non ha potuto approfittare dello sviluppo economico), ma in compenso non ha risentito di un troppo grave contraccolpo quando c'è stata la recessione economica. Qui, praticamente, si ha una situazione di mercato diversa da quella delle altre città, perchè siamo venuti alla ribalta quasi dieci hanni dopo. Ma ciò — ha aggiunto Gerin — dimostra che lo sviluppo delle costruzioni non ha raggiunto quei limiti che sono propri, invece, di altri centri. E riferendosi alle funzioni della Confederazione, ha sostenuto che essa porta un contributo positivo alla soluzione del grave problema. (Un incontro si era avuto poco prima anche con il presidente della Camera di commercio, dott. Caidassi). Il prof. Gerin ha quindi illustrato le iniziative in corso per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle locuzioni, e dall'emanazione di una legge urbanistica «tale — ha detto — da annullare praticamente il diritto di proprietà».

Sullo spinoso e delicato argomento è intervento lo stesso presidente on. Zuppante. Egli ha fatto notare che, di fronte alla crisi edilizia era ad un certo momento apparsa incontestabile, per le ripetute ammissioni degli esponenti governativi e di quasi tutti i gruppi politici, l'opportunità di restituire le locazioni al libero mercato. Un provvedimento questo — ha sostenuto — che occorre adottare non solo per ragioni di equità e di giustizia sociale, ma anche per ridare slancio e vitalità al settore produttivo dell'edilizia privata e all'investimento edilizio del risparmio. Lo stesso programma economico del Governo — ha ricordato — dichiara la necessità che l'edilizia privata provveda almeno al 75 per cento del fabbisogno minimo di abitazioni nel quinquennio; e in realtà l'edilizia pubblica, nonostante ogni sforzo, è rimasta ben lontana dal raggiungere la proporzione del 25 per cento.

L'on. Zuppante ha rilevato poi che il disegno di legge per la graduale liberalizzazione delle locazioni, presentato al Parlamento nel maggio dello scorso anno come frutto dell'intesa raggiunta al livello governativo dai gruppi di maggioranza, e sottoposto ancora per nove mesi al più approfondito e laborioso dibattito dei partiti politici, è stato approvato dalla commissione speciale della Camera fin dal 9 febbraio scorso, in tempo utile per essere discusso e approvato dalle due Camere entro il 30 giugno. Purtroppo — ha detto il presidente della Confederazione della proprietà edilizia — il Parlamento non ha ancora iniziato la discussione del provvedimento «mentre da più parti è risorto il tentativo di rinviare ancora una volta l'esame per praticamente eliminarlo».

L'oratore ha concluso osservando che l'edilizia privata potrà assumere nuovo ritmo quando si darà tranquillità e fiducia alla proprietà, e libertà di mercato alle locazioni.

Nuovo ufficio dell'Ente turismo

E' annunciata per domani la inaugurazione dell'Ufficio ricettività e informazioni dell'Ente provinciale per il turismo, la cui sede al pianoterra del nuovo palazzo di via Rossini 6, sarà aperta al pubblico alle 18.30.

Domani avrà altresì inizio, nella sede di via Rossini 4, dell'ENALC, il corso di cultura turistica per vigili urbani, organizzato dallo stesso Ente provinciale per il turismo con la collaborazione dell'ENALC. Il corso avrà la durata di circa un mese e mezzo.

Rarità filateliche al Circolo «Ravasini»

I filatelisti non si lascino sfuggire l'occasione di visitare la bella rassegna regionale allestita dal Circolo «Carlo Ravasini» per festeggiare la inaugurazione della nuova sede, in via Imbriani 14. Potranno ammirare, tra l'altro, aerogrammi Zeppelin unici al mondo della famosa raccolta del prof. Piero Gall.

La rassegna è aperta ancora oggi dalle 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Collisione in via Milano fra due utilitarie

Due utilitarie, guidate da due signore, si sono scontrate violentemente ieri, nel pomeriggio, in via Milano, all'angolo con via Trento. Una delle due conducenti e la madre di questa sono rimaste ferite. Lo scontro è avvenuto alle 18 all'incrocio tra le due strade. La «Fiat 850» (TS 64448), alla cui guida si trovava la signora Leda Ferro Percovich, abitante in via Catalani 7, stava percorrendo la via Trento diretta verso il Canale. Dalla via Milano invece, con meta le Rive, stava sopraggiungendo la «Fiat 600», nuova di zecca, targata TS 94412, (ha percorso appena 966 chilometri) condotta dalla signora Roma Ragan, abitante in viale XX Settembre 82. L'urto è avvenuto al centro dell'incrocio. La «850» ha urtato contro la portiera di destra della seicento, proiettandola sul marciapiede di sinistra, per chi va verso il Corso Cavour. Per il contraccolpo sia la signora Ferro sia sua madre, che le sedeva accanto, Emma Percovich Toffani, di settant'anni, sono rimaste ferite. L'anziana signora, che ha riportato una contusione violenta al sopracciglio sinistro ed al naso, è stata soccorsa dai sanitari della CRI e trasportata subito all'Ospedale maggiore, dove è stata accolta nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana. Più tardi ha raggiunto lo ospedale anche la signora Ferro alla quale il medico astante ha riscontrato un trauma cranico, lo stato di choc e una contusione alla nuca. E' stata ricoverata nella divisione neurochirurgica e giudicata guaribile in sei giorni. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri del Nucleo di via dell'Istria.

GRAVISSIMO INCIDENTE PRESSO MUGGIA

Ferito un motociclista in uno scontro frontale

Su di un tratto di strada in rettilineo tra il bagno Muggesano e quello di San Rocco, un motociclista si è scontrato ieri sera frontalmente con una «850», ed è stato proiettato con violenza sull'asfalto. Vittima dell'incidente è l'apprendista tornitore Franco Zogovich, di vent'anni, abitante a Vignano di Muggia 3, che ha riportato gravissime ferite per cui è stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica dell'ospedale maggiore con la prognosi riservata.

La disgrazia è avvenuta poco dopo le ventidue. Il giovane, in sella alla propria moto «Morini 175» era diretto verso casa proveniente da Muggia. In senso opposto, cioè dal Lazzaretto stava sopraggiungendo la «Fiat 850», targata TS 86612, guidata verso Trieste dal commerciante Livio Chiriaco, di 33 anni, abitante in via Edmondo de Amicis n. 2. L'automobilista stava effettuando un sorpasso e si trovava spostato verso sinistra, quando è avvenuta la collisione frontale. Franco Zogovich dopo l'urto è stato strappato dal sellino e catapultato al suolo ad alcuni metri di distanza. Con il volto ha strisciato sull'asfalto granuloso e ha riportato ferite lacero contuse alla faccia, lesioni alla spalla sinistra, un vasto scollamento cutaneo alla gamba sinistra, la frattura comminuta della mandibola e altre dolorose lesioni. Sul posto dell'incidente sono accorsi assieme ai sanitari della Croce rossa i carabinieri del Nucleo radiomobile, i quali hanno assunto i rilievi dell'incidente. Anche il conducente della «850» ha raggiunto, più tardi, l'ospedale e si è fatto medicare le contusioni e le ferite multiple che aveva riportato al ginocchio.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Quirino — Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.48. La luna nasce alle 3.18 e tramonta alle 17.10.

Ieri: temperatura massima 24,8; minima 16,3; pressione mb. 1023; umidità 55 per cento; vento km. 10 da Nord-Ovest; cielo 5 decimi coperto; mare legg. mosso con temperatura di 19,8 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 2.52 con cm. 40 sotto il l.m. e alle 13.44 con cm. 16 sotto il lm.; alta alle 8.48 con cm. 10 sopra il l.m. e alle 20.10 con cm. 47 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.12 con cm. 48 sotto il l.m. e alta alle 9.26 con cm. 24 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; Dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; Dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro e Neri, via Dante 7, tel. 37623; Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 93245.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 93245.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio festivo e notturno per gli assistiti INAM: per visite urgenti, festive e notturne, telefonare al 37265.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	81	32	61	25	7
CAGLIARI	3	6	72	32	78
FIRENZE	49	2	43	55	65
GENOVA	62	24	86	71	2
MILANO	85	69	78	79	30
NAPOLI	31	63	71	7	82
PALERMO	74	58	66	22	73
ROMA	14	26	78	33	69
TORINO	66	77	4	90	54
VENEZIA	85	57	1	72	30

Schedina Enalotto:

2, 1, x, 2, 2, x, 2, 1, 2, 2, 2, 1

Ai cinque vincitori con dodici punti andrà la quota di circa 6.270.000 lire; ai sessantotto vincitori con undici punti circa 345.700 lire; ai novecentoquindici vincitori con dieci punti 25.600 lire.

Le vincite con dodici punti sono state realizzate a Chioggia, Napoli, Roma, Pistoia e Firenze.

Montepremi: lire 78.380.121.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 1 dodici, 4 undici e 45 dieci. A Gorizia 4 dieci, a Trieste 9 dieci, nella provincia di Udine 1 undici e 6 dieci.

L'11 della provincia di Udine è stato giocato nella tabaccheria di via Sotto Povolo a Latisana.

ORARIO ESTIVO uffici UTAT

Da lunedì 5 giugno l'Ufficio U.T.A.T. di via Imbriani n. 11 adotterà l'orario estivo, e precisamente:

8.30-12.30 - 16.00-19.30

Il sabato pomeriggio funzionerà esclusivamente il reparto per la Biglietteria Ferroviaria.

L'Ufficio U.T.A.T. di Galleria Protti manterrà invece invariato l'orario attuale.

GIOVANE CONDANNATO PER OMICIDIO COLPOSO

Processo ai pneumatici col battistrada logoro

L'usura delle gomme fu la causa di una mortale sciagura
Otto mesi con la condizionale e sospensione della patente

Più che a un imputato, al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi, P.M. dott. Pascoli e cancelliere Lidia Sferco, è stato fatto ieri il processo ai pneumatici lisi, consunti e privi di battistrada. Come quelli montati sulla Fiat 600, targata TS 26413, che il 2 giugno del 1965 rimase coinvolta in un mortale incidente.

Verso le 15 di quel giorno il tornitore Ugo Turco, di 22 anni, abitante in via Flavia 37, stava percorrendo la via Brigata Casale: qualche istante prima aveva preso a bordo un giovane cugino, lo studente Vladimiro Gregori, di 18 anni, abitante al numero 104 di quella strada, per accompagnarlo dal di lui padre che si era recato a bere qualcosa in un vicino spaccio.

Dopo un brevissimo tragitto — sì e no duecento metri — improvvisa e fulminea avvenne la sciagura: l'utilitaria sbandò dapprima completamente sulla destra, urtando la cordonata del marciapiede. Per mantenerla in carreggiata, il Turco sterzò a sinistra, ma, purtroppo, la vetturetta piombò sul margine opposto, andò a sbattere contro lo zoccolo roccioso e quindi capotò. Per i violenti urti, il Gregori venne catapultato, gravemente ferito, in mezzo alla via, dove si abbattè privo di sensi, mentre il Turco, sebbene ferito in più parti del corpo, ebbe la forza di raggiungere, piangendo come un bambino, la casa del Gregori, e alla di lui madre, Alma, disse concitatamente: «Corri, corri, è successa una disgrazia».

Poco dopo, con la CRI, i due giovani furono trasportati all'ospedale, dove il giorno successivo il Gregori morì per gravi lesioni craniche. Del fatto si interessarono i carabinieri, ma allorchè giunsero sul posto le vittime erano già in viaggio per il nosocomio. Nessuno aveva assistito al compiersi della disgrazia, e dai genitori del Gregori, sopraggiunti dopo qualche istante, gli inquirenti non appresero alcun particolare utile ai fini delle indagini. I militi accertarono solamente che i copertoni delle ruote anteriori erano privi di battistrada, mentre su quelli delle ruote posteriori ne esisteva ancora una traccia, e sequestrarono il pneumatico anteriore destro ch'era scoppiato.

Al termine dell'inchiesta, il Turco fu deferito all'autorità giudiziaria per omicidio colposo. Il giovane fu poi richiamato alle armi e assegnato al 40.o Reggimento Fanteria Brigata «Trieste» di Bologna, e in quella città fu interrogato per rogatoria dal giudice istruttore. Congedato di recente, il Turco si è presentato, evidentemente addolorato, al dibattimento.

Dopo la rievocazione del fatto, il dott. Corsi incomincia a interrogarlo, ed egli respinge ogni addebito: procedeva a velocità moderata quando, all'improvviso, si sentì letteralmente «tirare» verso destra. Sterzò subito a sinistra e poi piombò contro la roccia. Ritenne e ritiene tuttora che un pneumatico sia scoppiato, ma ignora se ciò sia avvenuto causa l'urto contro la cordonata del marciepiede. Guidava allora da due anni e usava quotidianamente la «600» per recarsi al suo posto di lavoro.

Nella deposizione resa a Bologna, il Turco disse su per giù le stesse cose: quando avvenne la sciagura aveva percorso, dopo la tappa davanti alla casa dei Gregori, sì e no 200 metri. La vetturetta non era certo un razzo, anche perchè aveva già percorso 90 mila chilometri. La gomma scoppiata, che era praticamente quella di scorta, la aveva montata da appena una settimana.

I genitori della vittima, che era figlio unico, si sono costituiti Parte civile con il patrocinio dell'avv. Pierpaolo Poillucci, e per primo viene chiamato in aula il padre, Miroslavo: conferma che tra la sua casa e il posto della disgrazia, anche per lui inspiegabile, intercorre una distanza di circa 200 metri. A lui succede il brigadiere Leo dei carabinieri che conferma il rapporto: secondo il sottufficiale l'incidente fu determinato dallo scoppio del pneumatico, ma non è possibile stabilire se il fatale guasto si determinò prima o dopo l'urto contro il marciapiede. Per ultima depone la madre del giovane ucciso: racconta, commossa, come il Turco le dette il tragico annuncio, e la rievocazione della sciagura fa scoppiare in pianto anche l'imputato.

La parola alla Parte civile: «La causa — dice l'avv. Poillucci — è puramente sotto il profilo del risarcimento dei danni in quanto la compagnia assicuratrice, saputo dello scoppio del pneumatico, si rifiuta di pagare». L'oratore analizza poi l'incidente e sostiene che anche se la gomma si fosse afflosciata prima dell'urto la responsabilità rimarrebbe comunque: tuttavia oggi, con i copertoni in quelle condizioni, non sarebbe, per legge, possibile circolare. L'avv. Poillucci conclude stabilendo la cifra spettante ai Gregori a titolo di risarcimento.

«Non posso che ricalcare — dice il P.M. all'inizio della sua requisitoria — le orme della Parte civile...», e continua mettendo l'accento sulla macchina non efficiente per lunga usura e sui battistrada inesistenti, e conclude chiedendo sia affermata la penale responsabilità dell'imputato, e che lo stesso venga condannato a un anno e sei mesi di reclusione con il condono e che per lo stesso periodo gli sia revocata la patente di guida.

Per il Turco parla, infine, lo avv. Chersi, il quale sostiene che l'incidente non fu provocato nè dall'imperizia nè dalla velocità: l'imputato è un giovane calmo e non già un «kamikaze» della guida. Si parlò anche di strada in pendenza, ma l'oratore lo esclude, e afferma che nè l'andatura nè le condizioni dei pneumatici determinarono il sinistro, ma una causa meccanica. Alla fine dell'arringa, il patrono perora che il giovane vada assolto per insufficienza di prove e in subordine gli sia concesso l'indulto.

Il collegio si ritira e dopo una permanenza abbastanza lunga in camera di consiglio, il dott. Corsi legge il dispositivo della sentenza che riconosce il Turco colpevole del delitto addebitatogli e con la concessione delle attenuanti generiche lo condanna a otto mesi di reclusione con la condizionale e la non menzione, al risarcimento dei danni alla Parte civile, al pagamento delle spese di costituzione da liquidarsi in separata sede e alla sospensione della patente di guida per la durata della pena.

Il Presule tra i ragazzi del collegio «San Giusto»

L'Arcivescovo mons. Santin ha somministrato la Prima Comunione e impartito la Cresima ad alcuni allievi ed allieve del collegio «San Giusto» amministrato dall'ECA. Erano presenti alle cerimonie religiose il presidente dell'ECA Ferdinando Scarazzato, il segretario generale dott. Bruno Gerloni, alcuni consiglieri dell'Ente e numerosi genitori e parenti dei ragazzi.

Dopo le funzioni, officiate nella cappella della Pia Casa di via Pascoli, è stata offerta ai ragazzi una colazione nella nuova sede di via Conti del Collegio. Nell'occasione l'Arcivescovo ha effettuato una visita ed espresso il suo vivo compiacimento per la felice realizzazione.

LE ORE DELLA CITTA'

L'«Approdo» su Trieste

La rubrica televisiva «L'Approdo», che andrà in onda domani con inizio alle 22.45 sul Secondo programma, sarà dedicata a un «ritratto di Trieste» realizzato da una «troupe» diretta dal regista triestino Claudio Triscoli. Verranno trasmesse interviste con Biagio Marin, Fulvio Tomizza, Enzo Bettiza, Nora Baldi, Claudio Magris e Marcello Mascherini. Parleranno inoltre della vita culturale cittadina il dott. Guido Botteri, il prof. Carlo Schiffrer, il soprintendente del Verdi, Mario Zafred, il direttore artistico del Teatro Stabile Sergio D'Osmo, esponenti del Teatro sloveno e della rivista «Most», il pittore Nino Perizi, un rappresentante del Centro «Arte Viva» e i professori Salam e Budini del Centro di fisica teorica.

Consorzio Artigiani

«Arredamenti Trieste». Se vi trovate in difficoltà sul come arredare il vostro appartamento, ufficio, negozio, sappiate che in via Settefontane 74, angolo piazza De Gasperi (tel. 41440) c'è il Consorzio *«Arredamenti Artigiani»* di Trieste che vi può aiutare. Questo Consorzio che raccoglie alcuni fra i migliori artigiani e disegnatori locali dell'arredamento moderno ed in stile, potrà realizzare con gusto e capacità le vostre idee. Visitate la mostra, se non troverete quello che cercate, chiedetelo e ve lo faremo.

Cresime

I bambini per la Cresima desiderano l'orologio. Santoli, non deludeteli. Acquistate subito un bello orologio nel nuovo assortimento dell'orologeria oreficeria *Excelsior*, via Muratti 2.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Sposi da cinquant'anni



Cinquant'anni or sono, mentre infuriava la prima grande guerra di questo secolo, Riccardo de Gravisi e Lucia Slobez si unirono in matrimonio nella chiesa di San Giacomo. Dalle loro nozze nacque un figlio, Livio, che, purtroppo, la seconda guerra mondiale strappò al loro affetto: egli partì per il fronte russo, da dove non ha fatto ritorno. Più che mai nel giorno delle nozze d'oro l'assenza di quel figlio lungamente atteso e dato per disperso pesa sul cuore dei due anziani coniugi. Valga a rendere più serena questa ricorrenza e gli anni che verranno l'affetto consolatore di coloro che si stringono attorno a Riccardo e Lucia de Gravisi, augurando ogni bene: la figlia Alda, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. E sia soprattutto il saldo amore che li ha uniti per cinquant'anni nei giorni felici e in quelli dolorosi a illuminare la loro esistenza. Questo il nostro voto più sincero.

Frittoli parchetti

riparazioni, raschiatura, verniciatura sintetica lucida, semilucida, assortimento marmittoni, plastica, gomma, moquette con personale altamente specializzato. Puntualità, garanzia di lavoro. Via S. Zenone 6, tel. 50895.

L'arredamento del bagno

è al giorno d'oggi della massima attualità. Troverete tutti gli accessori in cristallo Fontana Arte da *Presel*, via S. Francesco 16.

Saggio alla S.G.T.

Dopo lo strepitoso successo della Accademia delle Sezioni Agonistiche e Ricreative in cui si sono esibiti gli allievi partecipanti ai corsi Judo, Ginnastica, Scherma, Pallacanestro e Danza, alla Società Ginnastica Triestina continua questa mattina alle ore 10, con il Saggio Ginnico Maschile e questo pomeriggio con inizio alle ore 18 il Saggio Ginnico Femminile, la serie di manifestazioni organizzate per premiare gli allievi per la passione dimostrata durante tutto l'intero anno di attività in seno alla Società stessa. Il Consiglio Direttivo della Società Ginnastica Triestina desidera con questo mezzo ringraziare tutti gli allievi, i familiari e gli istruttori per la bellissima prova già dimostrata e per quella che oggi impegnerà gli allievi della Sezione Ginnastica. In questa circostanza è doveroso trascrivere lo ultimo capoverso del saluto indirizzato agli allievi: «A Voi piccoli amici, nel porgerVi il più cordiale saluto, aggiungo pure l'augurio sincero per le Vostre spensierate vacanze, certo di rivederVi ancora tutti riuniti all'inizio del prossimo anno, pronti ad esprimere, con la Vostra baldanza giovanile, tutto l'entusiasmo che Vi accompagnerà certamente verso maggiori successi attraverso le Vostre migliori prestazioni per il buon nome della nostra Patria, della nostra Città, della nostra Società.

Occhi aperti ...sui pavimenti!

Le pavimentazioni plastiche non sono più un fenomeno limitato. Si sono affermate in migliaia e migliaia di metri quadrati in ogni parte del mondo e la loro diffusione è in continuo aumento. La riuscita di questo tipo di pavimentazione dipende però in massima parte dalla qualità. Soltanto una produzione di alto livello qualitativo può salvarvi dall'aver speso male il Vostro denaro. Occhi aperti perciò! Fidatevi soltanto di pavimentazioni viniliche di marche che siano garanzia di qualità: Armstrong; Rikett; D.L.W. (Concessionaria Soc. Pragotecna di Trieste). Esigete che siano poste in opera da personale specializzato. Richiedete precisione, puntualità e serietà. Assicuratevi che i prezzi siano giusti e controllati! Solo a queste condizioni potete fidarvi completamente ed acquistare... ad occhi chiusi! La *A.R.P. Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919, può garantirvi tutto questo. Fidatevi e la Vostra fiducia sarà ricompensata con pavimenti eccezionali e durevoli.

Sconto del 30%

su tutti i frigoriferi, di qualsiasi marca e litraggio, del vastissimo assortimento esposto alla *Rinotecnica*; anche a piccolissime rate mensili. *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

Calendario delle Cresime

Al negozio *«Nodi d'Amore»* in viale XX Settembre 21, potete ritirare il calendario delle Cresime 1967. Avrete un'occasione per vedere il nuovo ricco assortimento di Santini e Bomboniere. Omaggi a Comunicandi.

Per Comunioni e Cresime

vasto assortimento di magnifici regali nella oreficeria-argenteria *Oscar Canarutto*, via delle Torri 2. Prezzi modici.

Rigutti... veste tutti!

Bellissime confezioni estive antipiega per uomo, donna e bambini; tagli impeccabili per tutte le conformazioni anche le più «difficili». Via Mazzini 43.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel. 44258.

Torneo di bridge

Martedì prossimo, con inizio alle 20.45, si svolgerà nelle sale del Circolo della Cultura e delle Arti il diciottesimo torneo di bridge a coppie libere organizzato dall'Associazione bridge Trieste. Sono invitati soci, amici e simpatizzanti.

Coffret de beauté

di Jeanne Gatineau. La grande Casa francese lancia in offerta eccezionale a lire 3500 un cofanetto di bellezza che vi dà la possibilità di provare insieme i più famosi prodotti di cura e di trucco. In vendita presso la concessionaria Profumeria *Mimosa*, via Roma 14.

Cyclax of London

è lieta di annunciare che la sua estetista specializzata è a Vostra disposizione presso la Profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Carducci, 24, per dimostrare i sorprendenti effetti dei suoi cosmetici, gratuitamente, fino a sabato 10 corr.

100.000

vale il vostro televisore usato permutandolo con l'ultimissimo modello della produzione 1967 alla *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040, anche a comodissime rate mensili.

De Rosa, Donota 4

Bellissimi abiti tailleurs, colori di moda. Acquistate la vestaglia *Sogno* in crespo di cotone fiorito a prezzi convenienti. *De Rosa*, via Donota 4 (piazza Malta).

Ormea: aperta di domenica

L'*Ormea* rimane aperta la domenica mattina. Riparazioni meccaniche ed elettriche per auto, motori marini, diesel, pompe iniezione. Accuratezza, rapidità. *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b, tel. 69351.

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Fioribana Fleurop

Via Carducci 1, telef. 35902. Le composizioni più armoniose in stile giapponese con i fiori più belli.

SPETTACOLARE INCIDENTE PRESSO CATTINARA

Esce illeso dalla vettura dopo un volo di quaranta metri



(Giornalfoto)

Un volo di quaranta metri fuori strada e tre capotamenti ha compiuto ieri, di prima sera, la «Fiat 1100», targata TS 55272, guidata verso il centro cittadino dal proprietario Germano Crisman, di 29 anni, abitante in via dell'Eremo 253, che è rimasto illeso.

Lo spettacolare incidente è avvenuto sulla strada di Cattinara, all'altezza del cimitero. Poco prima delle 18 l'automobilista, dopo aver superato con la vettura il cavalcavia che sovrasta la camionabile «202», aveva imboccato il rettilineo che porta al capolinea dell'autobus di Cattinara. Prima di giungere allo slargo, mentre stava passando vicino al muro di cinta del cimitero, per cause che nemmeno lo stesso guidatore sa precisare, la macchina ha avuto uno sbandamento a destra, ha urtato con violenza contro un paracarro, abbattendolo. Il Crisman è riuscito a sterzare di colpo riportando la vettura verso il centro della carreggiata, ma l'auto è sbandata ancora a destra e, dopo aver sfiorato un secondo paracarro, e divelto un terzo, è volata fuori strada, è rotolata su se stessa per tre volte e si è alla fine arrestata con il muso rivolto verso la strada a metà circa della della scarpata che finisce nel torrentello di Longera.

Dalla macchina, alquanto ammaccata il conducente è uscito illeso. Egli ha subito chiesto l'intervento del carro attrezzi dell'Automobile Club. Ma gli uomini del carro soccorso non hanno potuto fare nulla dato il peso della vettura e la distanza dalla strada. Sono così intervenuti i vigili del fuoco con un carro attrezzi. La «millecento» è stata imbragata con un cavo d'acciaio e tirata sulla strada. La carrozzeria ha riportato danni per circa centocinquantamila lire.

Concluso il Congresso di dermatologia

Si sono conclusi nella giornata di ieri i lavori del congresso scientifico di angiologia dermatologica. Nella riunione della mattinata dedicata ad argomenti di fisiopatologia e patogenesi nelle affezioni vascolari di interesse dermatologico, hanno avuto luogo numerosi interventi ad alto livello scientifico e dottrinale.

Tra le relazioni di maggior rilievo sono da menzionare quelle di Baccaredda Boy e collaboratori sulla istochimica del capillare cutaneo, di Mian sul flusso percutaneo nelle dermatiti, di Tibuffo e collaboratori sulla isto-immunologia nelle angiopatie diabetiche; di Setti sulle comunicazioni linfatiche nella cute, della Scuola Romana, sull'esplorazione capillaroscopica ed elettrometrica della funzionalità capillare, e di quella veneziana sui metodi diagnostici nelle affezioni venose degli arti inferiori.

Nel pomeriggio si sono invece susseguiti interventi dedicati a temi attuali di terapia nelle malattie vascolari. Da numerosi intervenuti è stata sottolineata l'utilità dello impiego dei destrani a diverso peso molecolare, dei clorossidanti superossidati, dei moderni dispositivi fisioterapici per la contenzione elastica e la stimolazione periferica della circolazione. Tra le apparecchiature recentemente proposte all'indagine è stata fatta menzione della termografia, atta a fornire immagini sintetiche ed attendibili sulla temperatura cutanea superficiale e profonda.

Nella direzione dei lavori si sono avvicendati i professori Comel, Cerutti, Bosco e Erspamer. Il Congresso si è chiuso con una sintesi conclusiva da parte del prof. Comel che ha rilevato la proficuità dell'incontro di studiosi di discipline diverse nella indagine di argomenti complessi situati alla frontiera dei rispettivi territori di esperienze.

Autocrociera a Bucarest per Italia - Romania

L'U.T.A.T. ha organizzato per l'incontro di calcio Italia-Romania, valevole per la Coppa Europa, una interessante autocrociera dal 23 al 29 giugno.

Alberghi di prima categoria, quota di Lire 41.800.

Sconti ai Soci dell'Automobile Club. Omaggio di 50 litri di benzina Super per ogni macchina partecipante al viaggio.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

PREMIO DEL COMUNE A UN PIONIERE DELLA SCHERMA

(Giornalfoto)

Nel corso di una semplice cerimonia svoltasi ieri in Comune, il Sindaco Spaccini — presente l'assessore allo Sport, Ceschia e l'assessore Romano — ha consegnato al cav. Ervino Comuzzi, pioniere della scherma triestina, una riproduzione del sigillo trecentesco, in segno di riconoscimento per i suoi numerosi meriti sportivi.

La data del 3 giugno è stata scelta in quanto nello stesso giorno del lontano 1912, il festeggiato aveva conseguito la sua prima, grande affermazione in campo nazionale, superando, in un torneo a Milano, ben 70 avversari provenienti da tutta Italia ed assicurandosi il primo posto. Quello stesso giorno gli nasceva la figlia Fausta.

Da allora ebbe praticamente inizio l'attività agonistica del cav. Comuzzi, il quale, dopo essere stato industriale, commerciante, (aveva ereditato la fabbrica di cordaggi del fratello Oscar, allora assai nota a Trieste e fuori) e giornalista, aveva mosso i primi passi come schermidore nelle file della Società Ginnastica Triestina, passando successivamente in quelle della Società di scherma, sempre di Trieste.

Nella lunghissima carriera di schermidore di Ervino Comuzzi, sono state grandi ed innumerevoli le soddisfazioni, non esclusa quella di aver incontrato, da pari a pari, i più grandi campioni del passato, dal leggendario Nedo Nadi al famosissimo campione ungherese Crencsai. Numerosi anche i riconoscimenti pervenutigli da vari enti ed associazioni. In particolare va ricordato il conferimento — avvenuto di recente — della croce di cavaliere al merito della Repubblica, su proposta del Ministero dello Sport, turismo e spettacolo.

A tutto ciò si aggiunga che, oltre all'attività agonistica vera e propria, il Comuzzi ha dato il suo apporto per decenni alla scherma, quale commentatore e critico su vari giornali e, più avanti, quale membro di giurie di gara. Ed oggi ancora, a ottantun anni, egli continua, con lo stesso entusiasmo di sempre, ad operare in questi due settori.

Tutti questi aspetti della personalità di Ervino Comuzzi sono riecheggiati nel caldo saluto con cui il Sindaco Spaccini ha voluto accompagnare la consegna del dono.

SEGNALAZIONI

Il colore di Trieste

«Indubbiamente suggerita da gentilezza d'animo e da amore per la nostra città la proposta di V.B., che vorrebbe veder sempre più edifici briosamente tinteggiati in modo da metterne in risalto colonne, lesene e fregi. C'è solo da chiedersi se il volto "nuovo" da lei auspicato non rischi d'essere una, sia pur aggraziata contraffazione di quello antico e quindi autentico. Le case della vecchia Trieste, città di pietra carsica e di marmi d'Aurisina, furono progettate per il bianco-nero, non per il "technicolor". Nè il neo-classico, nè il Liberty che tanta parte hanno nella nostra architettura più caratteristica si prestano ad enfatizzazioni cromatiche. Questa opinione mi fu espressa tempo addietro da un valente artista concittadino. Si può condividerla o no. Comunque sarà interessante discuterla. Che ne pensano gli altri lettori del "Piccolo"? L. C.».

Acegat e persone sole

«Lavoro e sono assente da casa dalle 8 fino alle 14.30. Per questo motivo l'incaricato dell'Acegat non ha mai la possibilità di fare i rilievi dei consumi. Siccome anche a me interessa che mi venga fatturato lo esatto consumo e non che mi vengano addebitate delle somme a caso, pregai l'Acegat di provvedere a mandare un rilevatore nelle ore che sono in casa e cioè prima delle 8 o dopo le 14.30 (già un tempo, un addetto della stessa Azienda, gentilissimo, veniva prima delle otto) e mi venne risposto che l'orario dei loro impiegati è lo stesso mio orario e che non è possibile obbligare un impiegato e recarsi prima dell'orario a fare le rilevazioni.

«Siccome a questo mondo ad una sola cosa non c'è rimedio — la morte — e poichè di donne o uomini soli che lavorano e che si trovano nelle mie stesse condizioni, a Trieste, ci sarà un numero discreto, la Acegat dovrebbe disporre dei turni di letturisti, perchè un certo numero di questi inizi alle 7 del mattino fino alle 13 ed un altro dalle 8 alle 14. Non mi sembra giusto che un utente debba chiedere un giorno di licenza o si faccia passare per malato nel caso non abbia più giorni di licenza, per restare a casa ad attendere il letturista. Non credo che fra i diversi letturisti non si trovino alcuni che siano disposti ad iniziare un'ora prima e finire un'ora prima il lavoro, prendendo nota degli orari dei diversi utenti che chiedono venga il letturista nell'orario particolare. Grazie dell'ospitalità e... speriamo bene!». Lettera firmata.

Monte Grisa e la Vedetta

«Il santuario di Monte Grisa e la Vedetta Italia sono collegati (o meglio lo erano) da un sentiero che si snoda sulla cresta del monte e che porta dall'uno all'altro punto in pochi minuti attraverso un'ombrosa pineta. Ebbene, da un po' di tempo tale sentiero è ostruito da decine di macigni posati lungo tutto il suo percorso ed in un punto anche da avanzi di reticolato, quasi si volesse scoraggiare chi voglia transitarvi, obbligando a scendere verso la nuova strada, intasata spesso da vetture d'ogni sorta, sia ferme ai bordi che circolanti, per poi risalire. Naturalmente chi va a piedi preferisce affrontare quel sentiero reso pericoloso (particolarmente per le persone più anziane) scavalcando le ostruzioni, ma molto più breve, quasi pianeggiante, tranquillo e fuori della corrente di traffico veicolare. Sarebbe pertanto necessario rendere nuovamente agevole tale percorso, bello anche dal lato paesaggistico, rimuovendo i massi. Chi può darci notizie rassicuranti in proposito? Il rettore del Tempio? L'Ente per il Turismo? L'Alpina delle Giulie? Attendo con fiducia. S.T.».

PUO' SEMBRARE UN'IDEA UN PO' SURREALISTA

Con un... pesce al polso

E' molto divertente girare con un pesce al polso. Può sembrare un'idea pazza, ma non è così. Con i suoi riflessi metallici, nato per vivere nell'acqua come nel suo elemento naturale, dotato di un «organismo» perfetto e resistente, l'orologio subacqueo può essere davvero paragonato, sotto certi aspetti, ad un pesce. Invece è un orologio; un orologio elegante che possiede la prerogativa di poter «vivere» sott'acqua, ma che si comporta altrettanto bene anche in condizioni normali. E' l'orologio sportivo per eccellenza, lo orologio per chi va al bagno, per chi vive una vita dinamica, per chi tratta le cose anche un po'... rudemente. Il «subacqueo» resiste sempre, non si rompe; ed è un bell'orologio, che conferisce a chi lo porta un tocco tipicamente dinamico e sportivo. Una bellissima collezione di orologi subacquei è visibile presso l'orologeria-oreficeria di Tullio Trevisan, in corso Garibaldi 3: si tratta di modelli appartenenti a marche di prestigio, come Philip-Watch, Longines, Levrette, Lorenz. Esistono dei modelli molto eleganti anche per signora e per ragazzo: a proposito di questi ultimi, è il caso di tener presente che, ora che siamo in periodo di Cresime, regalare un orologio subacqueo al proprio figlioccio può costituire una simpatica «variazione» su un tema estremamente tradizionale. La gioielleria di Tullio Trevisan è in corso Garibaldi 3.

PAOLO VI NELLA NOSTRA REGIONE PER IL CONGRESSO EUCARISTICO

Assicurata dal Papa a Berzanti la sua venuta a Udine nel 1970



Il Papa sarà nella nostra regione nel 1970. Egli stesso lo ha assicurato, nel corso della udienza privata, che ha concesso al Presidente della Giunta regionale, dott. Alfredo Berzanti, assieme alla signora Adriana e alla figlia maggiore Maria Grazia.

Paolo VI ha quindi assicurato la sua venuta nella regione, in occasione del Congresso eucaristico nazionale, che si terrà a Udine nel 1970; l'ultimo, come noto, si è svolto lo scorso anno a Pisa. «Faccia pure sapere — ha detto il Sommo Pontefice al dott. Berzanti — che la nostra decisione di intervenire alla grande manifestazione religiosa è dovuta anche al desiderio di incontrarci con le popolazioni friulane e giuliane, per le quali nutriamo grande stima e viva simpatia».

Al termine dell'udienza, il Presidente della Regione ha fatto omaggio al Pontefice di un grande cristallo di ametista, che recava incastonata un'aurea medaglia con i simboli della Regione; a sua volta Paolo VI ha donato al dott. Berzanti la medaglia commemorativa dell'Enciclica «Rerum Novarum» e un volume sul Concilio ecumenico Vaticano II. Alla signora Adriana e alla signorina Maria Grazia Berzanti, Paolo VI ha fatto dono di due rosari, assieme a medaglie del suo Pontificato per gli altri membri della famiglia.

L'APPUNTAMENTO E' PER DOMANI

Goffredo Parise al Circolo Italsider

Esporrà recenti impressioni di viaggio

«Ritorno dall'Estremo Oriente» è il titolo della conversazione che Goffredo Parise terrà domani, con inizio alle ore 19, nella sala del Circolo Italsider di via Carducci 24. Parise esporrà le impressioni riportate in recenti viaggi quale corrispondente del «Corriere della Sera» e dell'«Espresso».

Nato a Vicenza nel 1929, sono del 1951 e 1953 le sue due prime opere «Il ragazzo morto e le comete» e «La grande vacanza», pubblicate da un piccolo ma perspicace editore veneto, Neri Pozza. «Il prete bello» (1954) fu il primo bestseller letterario italiano accolto ovunque come un capolavoro. «Il fidanzamento» (1956) e «Atti impuri» confermarono la passione del pubblico per Parise.

La lunga pausa tra «Atti impuri» e «Il padrone» (1965) fu determinata dalla scoperta che aveva fatto il cinema di Parise, che si trasforma in fortunato e acclamato sceneggiatore e soggettista: «Senilità», il dott. Antonio in «Boccaccio 70», «La mia signora» e «L'ape regina» portano la sua firma.

«Il padrone» è di nuovo un grande successo e riceve il Premio Viareggio. Di recente pubblicazione 1967 «L'assoluto naturale» e «Cara Cina».

Soggiorni estivi per mutilati del lavoro

Si ripeteranno anche questo anno a Moggio Udinese i tradizionali soggiorni, giunti alla loro ventunesima edizione, organizzati dall'Associazione nazionale mutilati del lavoro di Trieste, con il concorso del fondo «Onoranze al cap. Augusto Cosulich» creato in seno alla locale Associazione degli industriali.

I ragazzi e le ragazze, figli di associati, che abbiano compiuto i 12 anni e non superato 15, nonchè i mutilati iscritti all'Associazione e che siano bisognosi di un periodo di riposo e desiderosi di partecipare ai soggiorni, dovranno presentare domanda entro il 15 giugno, nelle ore d'ufficio, alla segreteria dell'Ente, in via Crispi 23/I.

Spedizione nel Cilento di speleologhi triestini

Venerdì mattina sei speleologhi della commissione grotte «Eugenio Boegan» della Società Alpina delle Giulie, sono partiti alla volta di Salerno diretti al Monte Cervati, la più elevata montagna del Cilento.

La squadra triestina si tratterrà nella zona per una decina di giorni per compiere una serie di osservazioni sulla morfologia e sui fenomeni carsici superficiali e sotterranei nel territorio dei Comuni di Laurino, Piaggine e Bassano. In particolare la spedizione tenterà di individuare le principali cavità della zona, compiendo anche brevi ricognizioni esplorative, in vista di una più impegnativa ricerca da compiersi nel prossimo anno, qualora questo sondaggio preliminare dia risultati che dimostrino l'interesse, dal punto di vista speleologico, della zona.

Le ricerche programmate per quest'anno, per le quali la Commissione Grotte «E. Boegan» ha ricevuto un contributo dal C.N.R., si collegano ai sei anni di studi compiuti sul Monte Alburno, in quanto si propongono di mettere in evidenza i rapporti fra il carsismo del Monte Cervati ancora scarsamente conosciuto, e quello ormai ben noto del vicino Alburno.

Alla spedizione collaborano la Sezione del CAI di Cava dei Tirreni ed il Gruppo speleologico del CAI di Napoli.

MOSTRE D'ARTE

Ennio Steidler alla «Barisi»

La rassegna si chiude domani sera alle ore 2

La primavera ha portato i lieti fiori di Ennio Steidler alla Galleria Barisi in via Domenico Rossetti 8. Si ricorderà, di Steidler, la precedente mostra nella stessa Galleria, mostra che ha segnato una felice ripresa espositiva dell'artista, già noto per le coraggiose e precise proposte degli anni cinquanta, quando egli fu tra i primi astrattisti triestini.

Nella rassegna dello scorso anno Steidler esemplificò la sua capacità grafica su di un solo tema di ascendenza architettonica: erano i monumenti dell'antica Roma, i fori, le piazze, i giardini della Capitale, che offrivano occasione ad un serrato dialogo chiaroscurale, intessuto sul valore luministico della macchia. Ora la macchia è rimasta, ma si è travasata, con un moto improvviso, nella esplosiva bellezza dei fiori.

Anche questa volta, dunque, un tema unico: mazzi di fiori librati sul vuoto candido della carta e sbocciati con l'estro improvviso di una composizione musicale. Una poetica non nuova, ove si pensi all'analogo percorso di tanti altri artisti italiani — citeremo Treccani, per fornire un esempio familiare — ma vissuta con profonda sincerità e con autentica necessità espressiva. La tecnica — Steidler impiega gli inchiostri colorati — consente una estrema pulizia delle tinte. I colori non risultano mai impastati, mescolati, sovrapposti. Ciascuno fa macchia a sè e ogni macchia alza una nota sicuro nel coro armonioso e complesso dell'articolazione compositiva.

A tratti l'iterarsi delle scansioni scure verticali richiama lo Steidler del periodo precedente. Ma è solo un momento. Ora la dinamicità della struttura è rivolta tutta verso il pirotecnico dilatarsi dei ventagli di colore dal centro verso lo esterno. Il segno, nastro filiforme che agguanta le interpunzioni luministiche, ha solo una funzione subalterna, talvolta inutilmente descrittiva. Ma il colore non si esaurisce nel rigoglio inatteso e dilettevole del ciuffo policromo. Prova ne sia il fatto che lungo tale strada Steidler perviene coscienziosamente ad una più ferma e bloccata immagine del tessuto vegetale. Sono gli ultimi quadri di questa esposizione. I colori quasi si spengono nella seppia, nel violetto, nell'azzurrino. Rimane un emblema circolare che accoglie sulla sua morbida superficie il persistente vibrare luministico dello spazio, sapientemente concentrato nella sua enorme estensione potenziale, pur dentro il breve recinto.

La mostra di Steidler rimane aperta ancora domani, lunedì, dalle ore 17 alle 20.

I. N.

Opere liturgiche di due giovani

Lodevolissima iniziativa quella della parrocchia di San Giovanni Decollato che ha promosso una bella mostra liturgica, allestita nel Centro sociale del popolare rione, allo scopo, di far meglio conoscere le prescrizioni novatrici del Concilio e il perenne dono carismatico, di cui la Chiesa è depositaria. La mostra, infatti, è dedicata alla liturgia dei sette Sacramenti, efficacemente esplicata in altrettanti grandi pannelli murali. Il lavoro pittorico è stato eseguito con rara perizia da due diplomati dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» di Trieste.

Sono questi Egidio Rosati e Riccardo Visintin, che hanno dato prova di una maturata abilità interpretativa nelle difficili raffigurazioni simboliche destinate a rappresentare i Sacramenti. Alla finezza esecutiva e alla coerenza stilistica si accompagna in tutte le opere un talento pittorico contenuto ma sicuro. Un primo passo è stato dunque compiuto dalla genericità della cosiddetta pittura di argomento religioso o, pi vagamente, sacro, verso quella aderenza alle concrete esigenze didattiche dell'apostolato che è, al tempo stesso, conseguenza di una moderna concezione dell'arte come comunicazione.

Abbiamo detto un primo passo. Rimane infatti da effettuare il secondo e decisivo passo. Portare la ricerca operativa sul terreno della liturgia vera e propria. Non il simbolo rappresentato nel racconto pittorico, ma il simbolo nella semplice verità e bellezza degli oggetti: il vaso, le vesti, l'arredo, lo spazio sacro. Confidiamo che la preparazione e la serietà dei giovani dell'Istituto d'arte troverà occasione di esplicarsi in successive mostre, di cui tanto si sente la necessità. L'arte sacra non deve essere, infatti, degradata a tiepida illustrazione su temi evangelici e la liturgia non deve servirsi di oggetti mediocri e commerciali.

Come nei secoli d'oro della fede e dell'arte, l'ambizione massima degli artisti deve essere quella di porsi al servizio del culto, trovando in ciò le ragioni più sicure della durata morale e storica delle loro opere.

Affermazione in Spagna di Tullio Gombac

Per la seconda volta di seguito, il maggior riconoscimento internazionale per la grafica è stato assegnato dalla Biennale di arte universitaria di Ibiza al triestino Tullio Gombac. L'ambito premio acquista particolare significato ove si rammenti che alla rassegna di Ibiza hanno partecipato concorre di ben quattordici Paesi. P precisamente gli universit che hanno inviato opere d'a alla mostra spagnola appart gono alle seguenti Nazioni: A gentina, Cile, Spagna, Fran Grecia, Italia, Messico, Pa ma, Portogallo, RAU, Boli Brasile, Uruguay, Venezuela.

La partecipazione triestina stata curata dal Centro uni sitario studi artistici del nos Ateneo; sono stati ammess seguenti artisti: Giampaolo G lausig, Glori Calligaris, Tu Gombac, Claudio Palcich, Gia paolo Robustelli. La comm sione internazionale per i p mi, oltre a scegliere un'inci ne di Gombac per il primo p mio, ha segnalato due quadri Claudio Palcich.

La Mostra, inaugurata a I za, nelle Baleari, è stata qui trasferita nelle principali ci spagnole: Barcellona, Valla lid, Salamanca, Huelva, Gra da. Infine la seconda Bienn d'arte universitaria è stata colta nel Palazzo di Cristallo Madrid, nel Parco Reale, d è avvenuta la premiazione presenza del Sottosegreta alla Pubblica Istruzione e gli Ambasciatori d'Italia, P togallo, Grecia, Egitto, Bras Venezuela. Tullio Gombac ritirato il Premio dalle m del nostro Ambasciatore, ess do ospite d'onore dell'Univ sità di Madrid

LE CONFERENZE

Il numero straordinario di «Prospettive regionali»

Mercoledì 7 giugno, alle 18.45, il prof. Manlio Resta, dinario di economia politi nell'Università degli Studi Roma, presenterà ufficialmen nel corso di una cerimonia Circolo della Stampa, il num ro straordinario della Rivi «Prospettive regionali».

Il Centro di studi politici e nomici e sociali di Trieste dedicato il numero straordi rio della rivista all'analisi, chiarificazione e all'approfon mento della particolare prob matica economica — in tutte sue esplicazioni — propria d la regione a statuto speci Friuli-Venezia Giulia. L'inda ne, condotta con il suffragio una rigorosa impostazione todologica e in piena libertà espressione politica ed ideolo ca, configura — in una prosp tiva di sviluppo — le moti zioni di carattere economico c rendono necessaria una poli ca di progresso civile e di a pie realizzazioni sociali per Friuli-Venezia Giulia.

Il presente impegno editori le del Centro trova la sua g stificazione nell'intento di sta lire un punto fermo d'indiriz e di orientamento capace promuovere lo sviluppo, ordi to e razionale, dell'econom regionale. Il Centro, infa vuole accertare le potenziali c pacità produttive della regio per dare nuovi indirizzi alla s funzione internazionale e fis re, concretamente e realistic mente, gli obiettivi di una s definitiva ripresa economica.

Questa iniziativa del Cent è il risultato di un anno d'i tenso lavoro di raccolta e di lezione svolto collegialmente un gruppo di studio ad altis mo livello. L'opera vuole esse una presentazione critica e g fica della situazione che esis nel Friuli-Venezia Giulia ed correlativa alla realtà attuale. volume s'impone per l'ampie dell'analisi, la ricchezza dell' formazione e l'obiettività de ricerca e costituisce un acu ed approfondito compendio d le strutture economiche e s ciali del Friuli-Venezia Giulia.

Con cronache vive, saggi e p lemiche la pubblicazione sin tizza, nel suo respiro regiona la vocazione politica ed eco mica del Friuli-Venezia Giul e rappresenta lo strumento p adeguato per una razionale u lizzazione dei mezzi operativi disposizione. Fatti, atteggiame ti, situazioni sono studiati a luce di una ricca documen zione,

INTORNO AGLI ESPONENTI REGIONALI

Una festa di famiglia dei conterranei a Roma

Presente anche il Ministro Tolloy alla simpatica riunione conviviale

Le Associazioni dei friulani e dei giuliani residenti a Roma, e cioè il «Fogolar furlan» presieduto dall'avv. Sartogo, e la Associazione dei triestini e dei goriziani, presieduta dal prof. Valdoni, hanno voluto onorare, con una simpatica manifestazione, i rappresentanti della Regione Friuli-Venezia Giulia presenti nella capitale in occasione dell'inaugurazione della sede dell'ufficio romano della Regione stessa.

Alla riunione conviviale, che ha avuto luogo all'hotel «Hilton Cavalieri», e alla quale hanno partecipato quasi cinquecento fra soci e invitati, sono intervenuti, fra gli altri, il Ministro per il commercio con l'estero, sen. Giusto Tolloy, il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, il presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, l'assessore regionale agli Enti locali, prof. Vicario, il sen. Vallauri e l'on. Belci.

Particolarmente significativo il fatto — come hanno rilevato il prof. Valdoni e l'avv. Sartogo — che l'iniziativa era la prima organizzata in comune fra le due Associazioni, orientate ad intensificare sempre più la loro collaborazione, per migliorare — come è stato detto — le «infrastrutture psicologiche» del Friuli-Venezia Giulia nella capitale.

Il Presidente Berzanti, rispondendo all'indirizzo di saluto dei dirigenti dei due sodalizi, ha detto che «nello spirito di fraternità e di collaborazione che anima le due Associazioni si può quasi intravedere un modello di quello che è il concorde sforzo delle popolazioni friulane e giuliane per assicurarsi — anche tramite l'istituto regionale — un avvenire di progresso».

E' stata una serata densa di ricordi, richiamati dalle varie personalità che hanno preso la parola: il Ministro Tolloy ha narrato la sua esperienza di profugo che giovanissimo, lo portò a percorrere tutta la regione da Trieste, al Friuli, alle zone di montagna; il presidente Rinaldini, ha ricordato come, ancora nel lontano 1920, due altri sodalizi, l'Alpina delle Giulie e la Società alpinisti friulani, si fossero scambiati i vessilli sociali sulla vetta del Matajur: il Presidente Berzanti ha riferito le parole di viva simpatia nei riguardi del Friuli-Venezia Giulia pronunciate nel corso dell'udienza, dal Pontefice Paolo VI. La manifestazione si è conclusa con l'esecuzione di numerose canzoni e villotte, da parte del complesso «Sat la sane» di Villa Santina.

In occasione dell'inaugurazione della sede dell'ufficio di Roma della Regione, il «Fogolar furlan» ha fatto dono al Presidente Berzanti di un antico capitello corinzio, quale ornamento per il suo studio romano.

INIZIATIVA DELL'UNIONE C.D.C.

Tavola rotonda con operatori lombardi

Si è tenuta l'assemblea dell'Unione regionale delle Camere di commercio, nel corso della quale si è proceduto al passaggio delle consegne al nuovo presidente dell'Unione, dott. Caidassi, secondo lo statuto che prevede una rotazione biennale fra i presidenti dei tre enti camerali.

Il dott. Steinbach ha riferito sull'organizzazione della tavola rotonda con operatori economici lombardi, che si terrà il 16 giugno alla Camera di commercio di Milano. L'iniziativa — ha detto — riveste grande importanza per raggiungere quegli obiettivi di richiamo degli investimenti industriali nel Friuli-Venezia Giulia, che l'Ente Regione e altri organismi economici si sono prefissi. La delegazione sarà guidata dal presidente Berzanti, e ne faranno parte pure l'assessore Marpillero, i presidenti e i segretari generali delle Camere di commercio della Regione, oltre ai rappresentanti delle zone industriali.

E' stato riferito sui lavori delle tre commissioni dell'Unione, costituite allo scopo di concretare le proposte formulate alla tavola rotonda italo-americana del gennaio scorso. Recentemente il conte di Maniago si è incontrato con il Console generale degli USA a Trieste, Mr. Fuess: si è trattato di uno scambio di idee su un'azione promozionale da svolgere sul mercato americano per l'inserimento di particolari prodotti regionali. E' stata infine preannunciata la prossima elaborazione di un progetto di massima per la riattivazione della litoranea veneta.

Al col. Termanini, Ispettore della V Zona Guardie di P.S., il Prefetto dott. Cappellini ha restituito la visita di cortesia.

Promosso colonnello il comandante della G.d.F.



Il ten. col. Francesco Speciale, comandante del Gruppo della Guardia di Finanza di Trieste, dall'agosto 1964, con D.P.R. del 25 maggio 1967 è stato promosso, a scelta, al grado di colonnello.

Dopo avere prestato, quale ufficiale di complemento, servizio nell'Arma di Fanteria al 75.o ed al 146.o reggimento, Francesco Speciale entrò nella Accademia della Guardia di Finanza conseguendo la promozione a sottotenente in s.p.e. nel 1938. Ha partecipato alle operazioni militari in Balcania nel 1940 e, successivamente, nel 1941-1943.

Da ufficiale superiore ha comandato il Nucleo legionale di polizia tributaria di Trento, il Gruppo di Bolzano, dal 1960 al 1963, ove per l'azione svolta per la repressione del terrorismo, si meritò un encomio solenne; ha avuto pure il comando del battaglione allievi della Scuola Sottufficiali del Lido di Ostia.

Durante la sua permanenza nella nostra città il col. Speciale ha dimostrato le sue elevate doti di comandante, la sua vasta preparazione professionale e la sua naturale signorilità, riscuotendo la più schietta ammirazione da parte di quanti hanno avuto modo di conoscerlo.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Gino Corvo, nel V anniversario, dalla moglie, figlia e genero 20.000 pro Ospedale infantile (lettino a suo nome).

In memoria di Roberto Franceschini, nel trigesimo, da Margherita Pontini 1000 pro Famiglia parentina.

In memoria di Lorenzo Tamaro, nel X anniversario, dalla moglie Maria 3000 pro Opera difesa minorenni, 3000 pro Villaggio del fanciullo, 3000 pro Istituto Rittmeyer e 3000 pro Opera S. Vincenzo de' Paoli - Parrocchia S. Cuor di Maria (Sezione uomini).

In memoria di Oreste Zanlucchi, nel XVIII anniversario, dalla moglie 2000 pro Scuola elementare «E. Tarabochia» (Cassa scolastica), 2000 pro Istituto Rittmeyer e 2000 pro Rifugio ASTAD.

In memoria di Carlo Steiner, nell'VIII anniversario, dalla moglie Luisa 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del caro Angelo, nel II anniversario, da Bianca Jona 5000 pro Lega italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Girolamo Mallardi, padre di Iolanda Mallardi, dal direttore, dagli insegnanti e dal personale del Ricreatorio comunale «N. Cobolli» 5000 pro Cassa scolastica del ricreatorio stesso.

In memoria di Elda ved. Visintin da Paola Boccasini 2000 pro Lega Nazionale; da Aneida Barison 5000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù; da Callisto e Rita Gerolimich 5000 pro Fondazione «Dott. Carlo Sai».

In memoria del cap. Pietro Gianolla dai genitori 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Alberti, nel II anniversario, dalla famiglia Alberti 10.000 pro Villaggio del fanciullo e 10.000 pro Seminario vescovile; da Gaetano Sponza 2000 pro Seminario.

In memoria di Rosa Bruschina ved. Severi da Germana Giustini 1000, dalla famiglia Pitacco 1000 pro chiesa S. Rita; dal figlio Renato e dalla nuora Antonietta 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Italia Obresa ved. Menon da Nives Paduan 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Vatta dalle famiglie Leone Ieralla 3000, dagli insegnanti e dal personale dell'Istituto professionale sordomuti 20.000 pro Ente nazionale sordomuti - Scuola professionale (allievi poveri); dal direttore, dagli insegnanti, dall'assistente sanitaria e dai bidelli delle Scuole «Sauro» e «Venezian» 10.500 pro Cassa scolastica delle scuole stesse.

In memoria del dott. Luciano Fragiacomo da Mario e Anna Pasutto 5000 pro ECA; da Mariella e Michele Fredella 5000 pro Villaggio del fanciullo.

VACANZE DI STUDIO

L'U.T.A.T. offre agli studenti universitari la possibilità di trascorrere vacanze di studio in Inghilterra, Francia, Germania, Austria a condizioni molto convenienti.

L'U.T.A.T. rilascia pure biglietti ferroviari a riduzione per studenti (BIGE).

Informazioni U.T.A.T., via Imbriani 11.

DOMATTINA ALLE 10 L'INAUGURAZIONE ALL'UNIVERSITA'

AL CONGRESSO DI FARMACOTERAPIA OLTRE MEZZO MIGLIAIO DI STUDIOSI

Tra i nomi illustri fa spicco quello del «Premio Nobel» Bovet
Il programma dei lavori prevede 181 comunicazioni scientifiche

Come già in precedenza annunciato, si svolgerà a Trieste, da domani a mercoledì 7 giugno, il più importante congresso medico dell'anno, con la partecipazione di oltre cinquecento studiosi di farmacologia e terapia, provenienti da tutta Italia e dalle principali Università europee. La manifestazione si svolge con l'alto patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia; sede del congresso sarà l'Università di Trieste.

Il Magnifico Rettore, prof. Origone, aprirà la cerimonia inaugurale, che avrà luogo nell'aula magna dell'Università domani alle ore 10. Prenderanno la parola inoltre le massime autorità regionali e cittadine, e il presidente della Società Italiana di Farmacologia, prof. E. Beccari, dell'Università di Torino. Presidente del Comitato ordinatore è il prof. F. Cugurra, direttore dell'Istituto di farmacologia della nostra Università.

Siamo ora in grado di dare maggiori dettagli sui lavori scientifici del congresso, che comprende, tra l'altro, un grande simposio di psicofarmacologia e ben 181 comunicazioni scientifiche. Il simposio di psicofarmacologia si svolgerà martedì 6 e durerà l'intera mattinata: parleranno tra gli altri il premio Nobel D. Bovet, il prof. Maffii di Milano, i professori Gatti e Bignami dello Istituto Superiore di Sanità, il prof. Molinengo di Torino; moderatore sarà il prof. Beccari.

Tra le numerose comunicazioni saranno particolarmente notevoli per gli argomenti trattati quelle di Glasson e collaboratori (Ginevra) sullo studio del metabolismo dei farmaci con le molecole marcate; di Pletscher (Basilea) sui tranquillanti; di Ràskova (Praga) sulla stafilotossina; di Valette (Parigi) sugli inibitori enzimatici; di Ariens (Nijmegen) sugli isosteri della solina, di Anichkov (Leningrado) sulle catecolamine, tra gli stranieri.

Tra gli italiani, presenti tutte le Scuole universitarie e i maggiori Laboratori di ricerca privati, ricordiamo: Preziosi (Napoli); Trabucchi (Milano), Santi (Padova), Cestari (Bologna), Erspamer (Parma), Ferrari (Modena), Giotti (Firenze), Mantegazza (Siena), Dordoni (Roma), Fischetti (Perugia), Longo (Ist. Superiore di Sanità, Roma), Segre (Camerino), Donatelli (Napoli), Cannavà (Catania), Benigno (Palermo), Garattini (Milano), Paoletti (Milano), Dessi (Bologna), Pratesi (Pavia), e numerosi altri.

Fra i presidenti delle diverse Sessioni troviamo anche Simon (Parigi), Orestano (Genova), Jacob (Ist. Pasteur, Parigi), Zambotti (Milano), Boissier (Parigi), Lence (Lubiana), Lapenna (Trieste), Setnikar (Milano), Segre (Camerino), Runti (Trieste, Maffii (Milano). Al congresso saranno rappresentati, o interverranno, il Ministro della Pubblica Istruzione, Gui, il Ministro della Sanità, Mariotti, e il Ministro della Ricerca scientifica, Rubinacci.

Il congresso avrà anche importanza sotto altro punto di vista, in quanto verrà proposta la formazione di una Federazione di Società di farmacologia e scienze farmacologiche che dia un ulteriore incremento a tutte le iniziative di Ricerca scientifica. Le principali riunioni saranno tradotte in simultanea per gli ospiti stranieri.

Parteciperanno inoltre al congresso numerosi clinici italiani e studiosi di problemi di terapia: ospiti d'onore del congresso saranno inoltre i professori Eklund e Antoni, della «International Atomic Energy Agency», Davey, presidente della «European Society for the Study of Drug Toxicity», Califano, presidente del Comitato di biologia e medicina del Consiglio nazionale delle Ricerche, Rizzoli, del Consiglio nazionale delle Ricerche.

Treno turistico per Venezia e Padova

Domenica prossima, 11 giugno, si effettuerà, organizzato dal locale Compartimento ferroviario, un treno turistico per Venezia e Padova. L'iniziativa si prefigge, fra l'altro, lo scopo di facilitare l'affluenza a Padova per la visita della 45.a Fiera Campionaria Internazionale. Nel treno saranno ammessi i viaggiatori in partenza da Trieste e da Monfalcone.

Il ritorno da Padova, anzichè con un unico treno prefissato, potrà essere effettuato fino a Venezia o a Mestre con uno qualunque dei treni ordinari in partenza da Padova fra le ore 12 e le ore 20.15. I gitanti in possesso del biglietto per Padova potranno, quindi, trattenersi in quest'ultima città la mattinata e trascorrere il pomeriggio a Venezia. Naturalmente saranno rilasciati biglietti anche soltanto per Venezia.

Il treno speciale, nel quale è assicurato il posto a sedere, osserverà l'orario sottoindicato:

Andata: partenza da Trieste alle ore 6.50, e da Monfalcone alle ore 7.15; arrivo a Venezia S. L. alle ore 9.40, e a Padova alle ore 9.48.

Ritorno: partenza da Venezia S. L. alle ore 20.40, e da Mestre alle ore 20.58; arrivo a Monfalcone alle ore 22.29, e a Trieste alle ore 23.

Prezzi da Trieste per Venezia L. 1500; per Padova L. 1800; da Monfalcone per Venezia L. 1300; per Padova L. 1500. La vendita dei biglietti viene effettuata presso le stazioni e le agenzie di Trieste e Monfalcone, e continuerà fino allo esaurimento dei posti disponibili e, comunque, non oltre le ore 20 di sabato 10 corrente.

La scomparsa del prof. Simoncini

Venerdì mattina è deceduto improvvisamente il prof. Rodolfo Simoncini - Imperiali, volontario giuliano della guerra di Redenzione. Il suo nobile cuore di combattente, educatore e letterato ha cessato di battere a ottant'anni: era nato infatti, a Duino nel settembre del 1886.

Compiuti gli studi nella nostra città e in atenei austriaci, il prof. Imperiali allo scoppio della prima guerra mondiale non aveva esitato a oltrepassare la frontiera ed a presentarsi volontario in qualità di granatiere. Al termine del conflitto aveva ripreso l'insegnamento ed era stato nominato preside di vari istituti. Lo scomparso si era dedicato con successo alla attività letteraria ed era stato vicepresidente dell'associazione internazionale «Columbus».

Grave lutto di Ketty Daneo

All'età di ottant'anni si è spento venerdì sera Enrico Bon, padre della poetessa concittadina Ketty Daneo.

Ancora discretamente vigoroso, malgrado l'età, la scorsa settimana era caduto, nel corso della consueta passeggiata che gli era caro compiere ogni giorno, ed aveva riportato la frattura del femore, un infortunio che purtroppo ai vegliardi è quasi sempre fatale. Così è stato anche per Enrico Bon, e a distanza di dieci giorni egli ha esalato l'ultimo respiro.

A Ketty Daneo, in quest'ora dolorosa, alla vedova e agli altri figli dello Scomparso, porgiamo l'espressione del nostro cordoglio.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Documenti indispensabili per i trasporti in Grecia

L'Ambasciata italiana ad Atene ha segnalato che alcuni autoveicoli italiani per trasporto di merci sono stati fermati alla frontiera fra Jugoslavia e Grecia perchè privi della prescritta autorizzazione per l'ingresso in Grecia.

Poichè le autorità greche richiedono la più rigorosa osservanza delle norme sugli autotrasporti previste dal vigente accordo italo-greco, si raccomanda a tutti gli autotrasportatori di non intraprendere viaggi verso la Grecia senza essere in possesso della prescritta autorizzazione.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Soggiorni estivi a Forni di Sopra e San Nicolò di Comelico. Iscrizioni: C. I. S. S., via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e San Cassiano Val Badia. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede, via S. Pellico 1, telef. 68-795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni al Corso estivo di sci ai Cadini di Misurina, con la collaborazione della Scuola nazionale di sci di Sappada. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68-795.

VIAGGIO IN EUROPA

Dall'1 all'11 luglio avrà luogo un interessante viaggio in autopullman attraverso la Germania, l'Olanda, il Belgio, la Francia e la Svizzera.

Quota di partecipazione Lire 112.500.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

BREVE MA ENTUSIASMANTE TOURNEE ITALIANA

CANTA E NON FA LA GUERRA LA DOLCE E MITE JOAN BAEZ

Ad onta dei tentativi condotti da più parti per strumentalizzare le sue esibizioni, la cantante ha trionfato con i suoi «folk-songs»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, giugno

«Prova a guardare il mondo con occhi puri: lo vedrai come lo vede Joan Baez». La frase è comunemente attribuita al Nobel per la pace, Martin Luther King. Joan Baez è una donna esile, bruna, dal volto intenso e serio, quasi mistico. Bella forse non è: ma possiede una sorta di magnetico charme che le viene dai grandi occhi dilatati, che bruciano di passione. Sorride di rado, sincera. Figlia di quacqueri è anche la sua mortificata semplicità. Il mondo, lo guarda davvero con occhi puri, con una chitarra spagnola in mano, e con tante canzoni. «Gesù d'oro e di argento — senza stivali senza elmetto senz'armi — senza la borsa dei documenti — che coraggio Gesù d'oro e d'argento — nelle stanze piene di gente — con gli occhi giovani — vecchi di mille anni — guardare intorno e sapere — che non c'è amore nel mondo».

Si son provati in molti, questi giorni in Italia, a strumentalizzare le sue esibizioni, a cercare di trasformarle in assurdi comizi, proprio lei che di comizi non ne vuol sapere. Da destra le hanno detto di lasciar perdere, che una donna non può capire certe cose, e quando prende una chitarra in mano deve cantare solo «Anema e core». Che alla violenza si deve rispondere solo con la violenza. Che lei, e King, e Dylan, e Kenneth Keniston sono tutti dei pagliacci e degli inconsci complici dei comunisti. Da sinistra l'hanno attaccata ancor più violentemente. «Sweet Joan, dolce Joan — diceva una poesia dedicatale da Franco Fortini e i suoi amici — sotto la nave che affonda - sopra la casa che brucia - sempre angeli cantano - ma chi non vuole morire - lotta senza cantare».

Ma alla fine ha vinto lei, anzi ha stravinto. Agli insulti, alle provocazioni, ai sorrisi di scherno, alle manifestazioni preorganizzate, Joan Baez ha opposto il suo sorriso sereno, la sua voce acuta e penetrante, la sua dolce energia, il suo tratto cordiale, modesto, ma fermo e dignitoso. Quando grida e i mormorii si son fatti più insistenti, verso la fine del primo tempo, Joan ha appoggiato la chitarra a terra, ha zittito il pubblico con un solo gesto della mano e ha intonato il famoso «Lamento» («moening»), un «pezzo» del folclore negro americano che racconta la storia di un uomo che lascia la madre, i fratelli, il suo paese, e va nella città ad affrontare la vita. Tremila persone (un pubblico eterogeneo e pittoresco, tutto esaurito da quindici giorni) sono letteralmente esplose in un applauso che è durato dieci minuti). La Milano bene e quella di Porta Ticinese, gli intellettuali e i ragazzi del «Piper», tutti messi per un momento d'accordo dalla voce bellissima, ma soprattutto dalla prepotente personalità di una bambina tutta occhi e capelli, un vestito a fiori rosa e verdi, somigliante più a un grembiulone che all'abito da scena di una celebre cantante.

E' rimasta tre giorni in Italia. Ha cantato a Milano, invitata dal «Piccolo Teatro», al «Sistina» di Roma, e ha infine registrato un «recital» per la nostra TV con la regia di Enzo Trapani: durerà quarantacinque minuti e sarà presentato da Gianmaria Volontè e da Sergio Fantoni. Titolo probabile: «Una chitarra contro la guerra». Ha incassato recentemente diversi milioni, ma pochi le rimangono in tasca: andranno quasi tutti a finanziare la sua scuola, fondata nel piccolo paese di Carmel, in California, e che si chiama «The Istitute for the study of non violence». Un nome che parla piuttosto chiaro.

E' stata un'emozione nuova per molti. Non capita di vedere spesso migliaia di persone cantare assieme al protagonista della serata. Un coro bellissimo, intonato, suggestivo, con la voce squillante, le inflessioni gutturali, il «sound» penetrante della Baez sopra di tutti. E non erano canzoni di edere, pappe col pomodoro, partite di pallone e ventiquattromila baci. Erano canzoni vere, in cui canta la vita di tutti i giorni, motivi tradizionali raccolti in America, in Giappone, in Europa: storie comuni che raccontano delle piccole gioie e dei grandi sacrifici della gente comune. «Il denaro non può comperare l'amore — il denaro non può comperare la gioventù - il denaro non può comperare un attimo di coscienza tranquilla - nel momento della morte».

Joan ha ventisei anni, è nata a Staden Island da madre inglese e padre di origine scozzese. Lui è un professore di fisica a Harvard. In tutta la famiglia, impronta religiosa, serena e intransigente dei quacqueri. Dice qualcuno di «quelli — che se ne intendono» che Joan ha ammorbidito, svenato, commercializzato il «folk-song». Che la voce più autentica della canzone popolare è Pete Seeger, Sprezzantemente, Alan Lomax ha definito Joan Baez e Bob Dylan due «folkniks». Sarà anche vero, chissà. Il fatto è che Seeger lo conoscono e lo ascoltano centinaia di persone, mentre i dischi di Joan Baez si vendono come quelli di Sinatra, e grazie a lei alcune canzoni dimenticate della grande tradizione musicale vengono canticchiate e fischiate dai ragazzi di mezzo mondo. La popolarità, una volta tanto, non va a scapito della intelligenza.

Può darsi che nel repertorio della Baez ci siano delle scivolate (chi le ha consigliato di cantare ad esempio, «Un mondo d'amore» di Morandi, oltre a tutto abbastanza male?) verso il gusto più corrente: ma è facile dimenticare quando alla fine di un lungo concerto come l'altro giorno a Milano, mentre il grande sipario di ferro cala pesantemente sul palcoscenico, Joan ricompare per l'ennesima volta alla ribalta, senza la chitarra, senza i chiaroscuri dei riflettori, senza i microfoni e gli amplificatori stereofonici, e intona sorridente, col suo grembiulone a fiori, «We shall over come», noi trionferemo, la vecchia canzone dei negri nelle lunghe marce per l'integrazione razziale. Tremila persone cantano con lei. E' un'emozione nuova.

Giorgio Polacco

Un concorso per un film documentario o a soggetto che illustri il patrimonio artistico, le tradizioni, il folclore, la spiaggia e le bellezze naturali di Cattolica è stato indetto dalla Azienda autonoma della cittadina romagnola in collaborazione con la Federazione nazionale cineamatori e l'ENAL di Forlì. Il concorso si svolgerà in concomitanza con la manifestazione fotografica «Il fotogramma d'oro 1967» in programma a Cattolica dal 28 giugno al 2 luglio.

PER «TUTTI GLI EROI SONO MORTI»

C.C. NELLA PARIGI DI SARTRE E DELLA GRECO

Roma, 3

Claudia Cardinale torna in America. Tra un paio di settimane, infatti, l'attrice si recherà a Hollywood per interpretare il suo settimo film di produzione statunitense. Si tratta di «Tutti gli eroi sono morti» che sarà diretto da Joseph Sargent, il regista dei film della serie «U.N.C.L.E.» nei quali si narravano le avventure dell'agente Napoleon Solo.

In questa sua nuova pellicola, Claudia Cardinale reciterà nel ruolo di una ragazza tedesca rifugiatasi in Francia durante l'ultimo conflitto mondiale. L'azione si svolge a Parigi nell'immediato dopoguerra, nella Parigi di Jean Paul Sartre, di Suzy Delere e di Juliette Greco. La protagonista della vicenda vive così gli anni difficili e disordinati di quel periodo.

Il protagonista maschile del film sarà Rod Taylor il quale impersonerà un aviatore americano che resta in Francia anche dopo la guerra in cerca di Fortuna, anche se tenterà di farla onestamente. «Tutti gli eroi sono morti» sarà girato interamente ad Hollywood. Claudia Cardinale giungerà in America qualche tempo prima dell'inizio di lavorazione per provare i costumi che sono stati disegnati secondo la moda dell'epoca.

Successivamente Claudia Cardinale tornerà in Italia dove la l'aspettano altri due film di genere brillante. I lavori cinematografici sono ancora allo stato di progetto ma si sa che, in uno dei due, la Cardinale darà vita a un personaggio «scatenato e pieno di vita», come ella stessa l'ha definito.

Domani al Verdi Benedetti Michelangeli

La vendita dei posti per i soci della Società dei Concerti per il concerto di domani sera proseguirà ancora stamane alla Cassa del Teatro Verdi (dalle 9.30 alle 13). I posti ancora disponibili verranno messi in vendita indistintamente (soci e non soci) nella giornata di lunedì. I soci hanno diritto di entrare al Teatro verso esibizione della tessera sociale; i non soci potranno ritirare gli ingressi alla cassa del Teatro, e si suggerisce l'acquisto tempestivamente data la grande richiesta.

I produttori inglesi intendono protestare presso la Federazione delle associazioni di produttori cinematografici per il modo in cui il film «Ulisse» è stato trattato al Festival di Cannes. Come è noto, alcuni sottotitoli in francese ritenuti troppo spinti furono aboliti dalla direzione del Festival senza consultare il regista, che pertanto ritirò il film.

Pescara — Relax sulla spiaggia per Caterina Caselli, tuttora convalescente dell'incidente d'auto

Ieri sera sul video

Sabato sera

Il primo canale ha finito ieri la sua settimana lavorativa in modo per così dire canonico, cioè col numero consueto dello spettacolo «Sabato sera».

Nel firmamento di Mina è comparsa un'altra piccola costellazione formata, questa volta, da due attori quanto mai popolari, Paolo Stoppa e Rina Morelli. Non si potrebbe affermare, purtroppo, che siano stati impiegati al meglio delle loro risorse. Per tenere la scena hanno dovuto ricorrere, infatti, a un loro vecchio sketch, che ha imperversato (e forse continua a imperversare) da innumerevoli domeniche alla Radio. Ma è inutile sottilizzare, chi si accontenta gode. Il resto dello spettacolo aveva la storia di sempre: le canzoni di Mina (travestita persino da dama del '700), le telefonate di Franca Valeri, le esibizioni di Lola Falana, i balletti, l'indovinello, ecc.

A concludere i lavori del primo canale è poi sopraggiunto un servizio di Piero Casucci e Marcello Avallone, avente per tema il duello tra due delle Case automobilistiche più prestigiose: la Ferrari e la Ford. Il servizio mirava a far conoscere più da vicino il mondo delle corse, i rischi e i limiti di sicurezza dei circuiti, attraverso le testimonianze di alcuni piloti e tecnici e attraverso le immagini di gare importanti, fra cui quella di Montecarlo dove perse la vita il povero Bandini.

Stasera il ciclo a cura di Diego Fabbri e Vico Faggi «Di fronte alla legge», si ripresenta sul Nazionale. Il nuovo episodio che s'intitola «Il trapianto», muove da un caso che potrebbe appartenere alla realtà di tutti i giorni. Una zia dona un rene alla nipote ormai condannata dalla scienza; nonostante l'intervento perfettamente riuscito, la ragazza muore. Sul tragico fatto, sul dramma dei familiari e del chirurgo si innesta la vicenda giudiziaria intorno alla liceità della donazione e dello intervento. Tino Carraro, Anna Maria Alegiani e Carlo D'Angelo saranno gli interpreti principali. La regia è di Gianfranco Bettetini.

Ber.

Canzoni del passato al «Vittorio Veneto»

Martedì scorso al Teatro Vittorio Veneto ha avuto grande successo la serata musicale dedicata alle indimenticabili canzoni del passato. Un folto pubblico ha ripetutamente applaudito i bravi cantanti e la grande orchestra diretta dal maestro Alessandro Bevilacqua. Le canzoni, quasi tutte dei tempi passati, sono state orchestrate arrangiate e modernizzate dal maestro Bevilacqua. Lo spettacolo verrà ripetuto, a grande richiesta, martedì 6 giugno alle ore 21 . Prenotazione dei posti numerati alla cassa del Teatro.

Teatro in alluminio per il Festival di Spoleto

New York, 3

L'architetto americano Buckminster Fuller, che ha realizzato il padiglione degli Stati Uniti alla «Expo 67» di Montreal, ha disegnato uno speciale teatro a cupola, in alluminio, che sarà innalzato a Spoleto ed inaugurato il primo luglio alla apertura del Festival.

Il nuovo teatro sarà costruito da studenti d'architettura di sei Paesi, sotto la direzione di Buckminster Fuller e del suo assistente giapponese Shoji Sadao, il quale ha contribuito alla realizzazione dell'opera. L'alluminio che formerà la struttura del teatro — alto circa 12 metri, con un diametro di circa 19 — sarà donato dalla società «Luminum Company of America».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musiche della domenica; 7.20: Pari e dispari; 7.30: Culto evangelico; 7.55: Comunicati per l'autoradioraduno di primavera '67; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Mondo cattolico; 9.25: Comunicati per l'autoradioraduno; 9.30: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: W. Beltrami e il suo cordovox; 10.55: Comunicati per l'autoradioraduno; 12.52: Sì o no; 13: Giornale - 50.o Giro d'Italia; 13.20: Punto e virgola; 14.30: Un disco per l'estate; 15: Giornale; 15.10: Un disco per l'estate (2.a parte); 15.30: Zibaldone italiano; 16.29: Bollettino per i naviganti; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17: Concerto sinfonico diretto da P. Klecki; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale - 50.o Giro d'Italia; 20.20: La voce di E. Vianello; 20.25: Sesto senso; 21.05: La giornata sportiva; 21.15: Concerto del pianista Giorgio Vianello; 22: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

6.30: Buona festa; 7.30: Notizie; 7.40: Buona festa (2.a parte). Nell'intervallo: 7.55: Comunicati per l'autoradioraduno di primavera '67; 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.25: Comunicati per l'autoradioraduno; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 10.55: Comunicati per l'autoradioraduno; 11: Ponte radio; 11.30: Notizie - 50.o Giro d'Italia; 11.35: Juke-box; 11.57: Comunicati per l'autoradioraduno; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 12.27: Comunicati per l'autoradioraduno; 13: Il gambero; 13.30: Giornale; 13.45: Un disco per l'estate; 14.30: Voci dal mondo; 15: Il bar della radio; 16: Un disco per l'estate - Tra le 16 e le 17.50: 50.o Giro d'Italia; 16.30: Concerto di musica leggera; 17: Domenica sport; 18.30: Notizie; 18.35: Arrivano i nostri; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: 50.o Giro d'Italia; 20.10: Arrivano i nostri (2.a parte); 21: Cronache di parroci in un diario del 1944; 21.30: Giornale; 21.40: Cori da tutto il mondo; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di G. Fauré; 10: Musiche strumentali del Settecento; 10.30: Musiche per organo; 11: Musiche di F. Schubert ed E. Bloch; 11.20: Concerto operistico diretto da F. Vernizzi; 12.10: Il «poeta della bancarella». Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di P. Locatelli e C. Levebvre; 15.30: «Unterdenlinden», di R. Roversi; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Concerto del quintetto a fiati di Stoccarda; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: La Lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: «E' necessario il linguaggio specializzato?». Dibattito; 21: Club d'ascolto: Luciana contadina 1953; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 10.55: Autoradioraduno; 11: Musiche per organo; 11.15: Motivi popolari triestini; 11.30: L'amico dei fiori; 12.15: Giradisco; 12.27: Autoradioraduno; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «Gli Angeli»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori.
11.00: Dalla Chiesa della Madonna di Loreto in Roma Santa Messa.
12.00: Il fidanzamento - Conoscersi.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: Eurovisione - 50.o giro ciclistico d'Italia - Arrivo della sedicesima tappa Mantova-Verona.
17.00: Segnale orario - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
a) Fausto Cigliano presenta «Chitarra Club» — b) Furia, il cavallo selvaggio - «Un amico in pericolo» - Telefilm.
POMERIGGIO ALLA TV
18.00: Settevoci - Giochi musicali.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Previsioni del tempo.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Di fronte alla legge» a cura di Diego Fabbri e Vico Faggi - «Il trapianto» di Vico Faggi.
22.00: Concerto della banda dell'Arma dei carabinieri.
22.35: La domenica sportiva.
23.20: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.30: Telegiornale.

TV SECONDO

19.00: «Il mondo della luna» - Opera in tre atti (da Carlo Goldoni) - Musica di Giovanni Paisiello.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Orizzonti della scienza e della tecnica.
22.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.15: Noi maggiorenni - Programma musicale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO «G. VERDI». Società dei concerti. Domani, alle ore 21, concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli. In programma musiche di F. Chopin.
PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Oggi alle ore 17.15: «La parola al Pubblico ministero», tre atti di Jovinelli. (Tel. 92587).
TEATRO VITTORIO VENETO. Martedì ore 21 (cassa ore 20): «Ricordi di una bella primavera». Spettacolo musicale con la grande orchestra del maestro Alessandro Bevilacqua.

EDEN. 14.20, 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: 52.o giorno di: «Un uomo, una donna», di Claude Lelouch. Il film più applaudito dell'anno e vincitore di due Oscar con Anouk Aimée e Jean Louis Trintignant. In technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Saludos amigos». Gli eroi di Walt Disney in cento meravigliose avventure fra musiche, canzoni e risate. In technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.
EXCELSIOR. 16: «Chiamata per il morto», in technicolor di Sidney Lumet il regista de «L'uomo del banco dei pegni», con James Mason, Maximilian Schell, Harriet Andersson, Simone Signoret. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.
FENICE. 15.30: «Ballata per un pistolero». Un formidabile entusiasmante western in cinemascope Eastmancolor con Anthony Ghidra, Angelo Infanti. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 15: «Intrigo internazionale», con Cary Grant, Marie Saint, J. Mason. Technicolor Metro.
NAZIONALE. 16: «Stazione Luna». Un film comicissimo in cinemascope colore De Luxe, con Jerry Lewis, Connie Stevens, Robert Morley. Vietato ai minori di anni 14. Sospese tessere.
RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736): 15.30: «Per amore... per magia...». Mina e Morandi per la prima volta insieme in uno spettacolare film musicale a colori di Duccio Tessari, con S. Milo e R. Brazzi.

ALABARDA. 14.30: «Il cobra» (mosaico di azioni misteriose) in technicolor. Da Istanbul a Beirut, dal deserto della Giordania alle coste del Libano, sensazionali avventure al centro di amori travolgenti e irresistibili, con Dana Andrews, Peter Martell e Anita Ekberg.
AURORA. 15: Franchi e Ingrassia nel loro ultimo comicissimo technicolor: «Come rubammo la bomba atomica». Prima visione. Sospesi le tessere e gli omaggi.
CAPITOL. 15.30: «Spara forte, più forte... non capisco». Un film di De Filippo, con Raquel Welch e Marcello Mastroianni. Un divertentissimo film Titanus in technicolor.
CRISTALLO. 15.30: Finalmente la censura ha detto «sì» al più grande film di William Wyler, il regista dei 3 Oscar: «Il collezionista», in technicolor, con Terence Stamp, Samantha Eggar. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 14: «Tobruk», technicolor techniscope Universal con Rock Hudson e George Peppard. La grandiosità dei mezzi e la formidabile carica emotiva hanno fatto di questo film uno straordinario spettacolo!
GARIBALDI. 15.30: «Perdono», con Caterina Caselli, Fabrizio Moroni, Laura Efrikian, Nino Taranto, Paolo Panelli, Gino Bramieri, Marisa Del Frate.
IMPERO. 15: Una stupenda incantevole storia raccontata da Walt Disney: «Lilly e il vagabondo». Technicolor.
MODERNO. 14.30: «Chi ha paura di Virginia Wolff?». L'Oscar 1967. Una Elizabeth Taylor proibita, un Richard Burton insuperabile. Vietato ai minori di anni 14.
VIALE. 14: Un grandioso western: «La strada per Fort Alamo», in technicolor. Prima visione. Una grande avventura sulle infuocate terre dei Comanches. Enorme successo.
VITTORIO VENETO. 14.45: Cinemascope technicolor: «OSS 117 a Tokio si muore», Frederick Stafford, Marina Vlady. Un film di grande successo!

ABBAZIA. 15: «FBI Operazione gatto». Il siamese che ha battuto James Bond! Eccezionale film di Walt Disney in technicolor, con Hayley Mills e Dean Jones.
ALCIONE. (Tel. 96162). 14.30: «Arrivano i russi, arrivano i russi». Il film che detiene il record della comicità di questa stagione. Con Eva Marie Saint, Carl Reiner e altri eccellenti attori comici. Cinemascope technicolor.
ALDEBARAN. 15: «5000 dollari sull'asso». Un film che resterà nella storia dei grandi western. Technicolor con Robert Wood, Fernando Sancho.
ARISTON. 16: «Operazione Goldman». Imprevedibile e sconvolgente spettacolarità nel più colossale capolavoro della criminalità in cinemascope technicolor con Anthony Eisley, Wandisa Leigh, Ursula Parker, Paco Sanz.
ASTORIA. (Via Zorutti, capolinea n. 1). 14.30: Technicolor cinemascope: «Come svaligiammo la Banca d'Italia», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Una risata continua!
ASTRA. 15.30: «L'arcidiavolo». Il più divertente film di Vittorio Gassman. Technicolor.
IDEALE. 14.30: Cinemascope technicolor: «20.000 leghe sotto i mari», con Kirk Douglas, James Mason. Il capolavoro di Walt Disney.
MARCONI. 14: «Tre sul divano». Comicissimo, esplosivo, indiavolato technicolor con Jerry Lewis, Janet Leigh.
NOVO CINE. 14: «Elena di Troia». Grandioso technicolor con Rossana Podestà e Jacques Sernas. Successo.
RADIO. 14.30: «Rita la zanzara». Super comico canoro con Rita Pavone, Taranto, De Filippo, Bramieri, Congia ecc. ecc. Technicolor.
SERVOLA. 14: In technicolor il più bel film di Elvis Presley: «Paradiso hawaiano».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Imminente apertura.
ARENA DIANA. (Via P. Revoltella n. 41, fil. 11). 21 (cassa 20.30): «La congiuntura». Divertentissimo e spensierato technicolor con Vittorio Gassman e Joan Collins.
GINNASTICA. Domani inaugurazione della stagione estiva con il drammatico cinemascope: «Colui che deve morire», con Melina Mercouri e Jean Servais. Inizio ore 21.
SATELLITE. (B. S. Sergio, bus 20-21). 21: III visione assoluta per Trieste: «Gli uomini dal passo pesante», con G. Scott, J. Cotten, F. Nero. Spettacolare western italiano! Eastmancolor. (Si ripete il 1.o tempo).
VALMAURA. 21: Troy Donahue in: «Far West», tratto dall'omonimo romanzo, in technicolor.

MUGGIA

VERDI. 15: «Pochi dollari per Django». Cinemascope in technicolor con Anthony Steffen, Gloria Osuna e Thomas Moore.
VOLTA. 15: «Tramonto di un idolo». Technicolor con Stephen Boyd, Elke Sommer e Eleanor Parker.

UDINE

ARISTON. 15: «La spia che non fece ritorno».
ASTRA. 15: «Scandalo al sole».

CAPITOL. 15: «La dolce vita».
CENTRALE. 15: «I ribelli di Carnaby Street».
ODEON. 15: «10.000 dollari per un massacro».
PUCCINI. 15: «Angelica, l'avventuriera».
ASQUINI. 16: «Uno scapolo in paradiso».
CRISTALLO. 15: «Le piacevoli notti».
DIANA. 16: «Riderà».
FERROVIARIO. 16: «Due mafiosi nel Far West».
FRIULI. 16: «Starblack».
ROMA. 16: «La capanna dello zio Tom».
SAN GIORGIO. 16: «I due sanculotti».
VENEZIA. 16: «Davide e Golia».
MANZONI. 16: «International Hôtel».

GORIZIA

CORSO. 15: «Penelope, la magnifica ladra», con N. Wood e J. Bannen. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «Matt Helm... non perdona», con D. Martin e A. Margret. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14.45: «Caccia all'uomo», con P. Monday e M. Nöel. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «Dick Smart 2007», con R. Wyler e M. Lee. A colori. Ultima 21.30.
VITTORIA. 15: «Zorro, il ribelle», con H. Ross e D. De Santis. A colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Il grande paese», con J. Simmons, G. Peck e C. Baker. Scope a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Kazara l'ultimo comando», B. Spolaort, O. Markovic. Scope.
PRINCIPE. 15: «L'affare Beckett», L. Jeffries e K. Nell. Scope a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «A noi piace Flint», con J. Coburn, Lee J. Coob. Scope a colori.
SAN MICHELE. 14.30: «La vendetta di Zorro» e «Speedy Gonzales supersonico». In technicolor.
MARCELLIANA. 14.30: «Mafiosi contro Al Capone», Franchi e Ingrassia.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La contessa di Hong Kong», con Marlon Brando, Sophia Loren, Sidney Chaplin e Tippi Hedren; in technicolor. Ult. 22.15.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Summer Holliday». Un film con i migliori complessi. Colori.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Missione Caracas», R. Karter e M. Mammi. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «Django spara per primo», con Glenn Saxon e Fernando Sancho. Cinemascope a colori. Ultima 22.
RIO. 16: «Texas John il giustiziere», con Tom Tryon. A colori. Ultima 22.

STARANZANO

EDISON. 15: «Il figlio di Kocis», con R. Hudson e B. Rusch. Technicolor.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Delitto d'amore», con D. Boschero, A. Nazzari.

NELLA SUA RESIDENZA INGLESE, A SETTANTASEI ANNI

Morto Lord Tedder inventore dei bombardamenti a tappeto

Laureato in storia, era entrato in aviazione durante la grande guerra
Fu spesso in contrasto con Montgomery e scrisse un libro contro di lui

Londra, 3

Il Maresciallo della Royal Air Force, Lord Tedder, è morto oggi nella sua residenza di Banstead, nell'Inghilterra meridionale, all'età di 76 anni. Lord Tedder aveva ricoperto la carica di vicecomandante supremo delle Forze Alleate, sotto il generale Eisenhower, dal 1943 al 1945.

Tedder era considerato uno dei migliori strateghi alleati, specialmente per quanto si riferiva all'azione concertata dell'aviazione con le truppe a terra. Durante la campagna nordafricana egli aveva ideato il «tappeto di bombe», consistente in centinaia di aerei che con carichi di bombe spianavano la strada per le fanterie e i mezzi corazzati avanzati. Il sistema fu poi applicato nei bombardamenti sui centri abitati italiani e tedeschi. Negli ultimi tempi la sua salute era declinata visibilmente. Tedder era stato fatto lord nel 1941 col nome di primo barone Tedder. Erediterà il suo titolo John Michael Tedders il figlio di 41 anni avuto dalla prima moglie, morta nel 1943. Lascia anche una figlia avuta dal primo matrimonio e un figlio avuto dal secondo.

Arthur William Tedder, nacque in Scozia nel luglio del 1890. Divenne noto nella seconda guerra mondiale per le sue brillanti qualità di stratega ed ebbe una parte di vitale importanza nella vittoria delle Forze Alleate nel Mediterraneo. Come Vicecomandante delle Forze Alleate dal 1943 alla fine della guerra, nel 1945, era responsabile del controllo e del coordinamento delle operazioni aeree anglo-americane contro la Germania.

Laureato a Cambridge in storia, entrò nell'esercito, in un reggimento coloniale del Dorset ed entrò nell'aviazione durante la prima guerra mondiale, nel corso della quale raggiunse il grado di comandante di squadriglia. Nel 1919 divenne ufficiale effettivo della «Royal Air Force» di nuova costituzione. All'inizio della seconda guerra mondiale era al Ministero della produzione aeronautica e nel 1941 assunse il comando della RAF nel Medio Oriente. Durante questo periodo ebbe vari scontri con il Maresciallo Montgomery.

Fu promosso Maresciallo dell'aria nel luglio del 1942 per la parte avuta nel rafforzamento delle forze aeree britanniche in Egitto e per la parte vitale nell'arresto dell'avanzata delle forze dell'Asse verso Alessandria. Dal 1946 al 1950 fu presidente della missione militare britannica a Washington e rappresentante britannico presso la commissione militare permanente della NATO a Parigi.

Nel 1950 fu nominato vicepresidente della BBC, e ricevette lauree ad honorem da varie università e vari incarichi nel mondo dell'industria. La sua prima moglie morì in un incidente aereo vicino a Bengasi ed il suo figlio maggiore morì durante un'incursione in territorio tedesco. Nel 1943 si risposò. Nel 1960 subì un'operazione al cervello e da tempo era ammalato. Nell'autunno scorso pubblicò un libro di memorie dal titolo «With Prejudice» in cui attaccò duramente il Maresciallo Montgomery. La seconda moglie, Marie, è morta lo scorso anno.

POLIPI: GHIOTTONERIA insolita in Polonia

Varsavia, 3

Come esperimento, l'Ente statale di pesca polacco ha venduto 300 quintali di carne di polipi ai consumatori di Wroclaw (Breslavia) per vedere se questo cibo incontra il favore dei consumatori, il che sembra si sia verificato.

MOTO COLONIALE ALLA ROVESCIA

Sommossa nei Caraibi Rivogliono gli inglesi

«Andava meglio quando andava peggio» per gli abitanti della piccola isola di Anguilla

Anguilla, 3

Situazione tesa nella piccola isola di Anguilla, nel Mare dei Caraibi, i cui leaders hanno dichiarato di essersi staccati dalla federazione che univa Anguilla alle vicine isole di St. Kitts e di Nevis e che lotteranno per rimanere separati, se sarà necessario. Ex colonia inglese, Anguilla, che ha una superficie di 90 chilometri quadrati e 6000 abitanti, era diventata quattro mesi fa membro di una piccola Federazione associata al Commonwealth.

Peter Adams, leader del movimento separatista, ha dichiarato che egli sarebbe favorevole a un ritorno delle truppe inglesi sull'isola e a un ritorno temporaneo (cioè sino alla negoziazione di uno statuto separato di Anguilla rispetto alle altre isole della piccola Federazione) allo stato coloniale o, forse ad una specie di associazione con l'isola statunitense delle Vergini. Adams ha aggiunto che se Anguilla sempre trascurata dal Governo centrale di St. Kitts, non otterrà pacificamente una separazione da St. Kitts e Nevis, «combatterà».

A Londra è stato annunciato l'invio di un rappresentante in quella zona dei Caraibi per discutere la crisi con il Primo Ministro della Federazione, Robert Bradshaw. Bradshaw, da St. Kitts, ha frattanto denunciato una serie di atti di violenza, iniziatasi lo scorso marzo, e conclusasi con l'attuale crisi separatista, e ha dichiarato che l'ordine ad Anguilla sarà ristabilito. Adams, che è il rappresentante dell'isola di Anguilla nella Federazione di St. Kitts ha ammesso di avere diretto personalmente la campagna di violenza denunciata da Bradshaw con il preciso scopo di provocare l'intervento dell'Inghilterra e l'invio di un negoziatore da Londra.

Frattanto gli isolani di Anguilla hanno eletto un consiglio provvisorio di 15 membri per amministrarsi e hanno posto le seguenti richieste: un'amministrazione interinale britannica; separazione da St. Kitts; elezione di una legislatura di Anguilla; associazione di Anguilla con la Granbretagna ma separazione da St. Kitts e Nevis.

Sull'isola, che non dispone nè di elettricità nè di acqua, la situazione è attualmente calma. Da martedì sugli edifici della piccola capitale è stata issata la bandiera britannica.

UNDICI AFRICANI annegati nel Mozambico

Lourenco Marques, 3

Undici africani sono annegati in seguito al rovesciamento di una piccola imbarcazione su cui stavano effettuando una gita in mare al largo del porto di Lourenco Marques, nel Mozambico.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 7-6 da Genova, Napoli, Messina per la Australia via Suez. «Europa» 27-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «F. Zeta» verso 8 giugno da Genova per Sud Africa via Suez. «Sun Palermo» verso 16 giugno da Trieste, Palermo per Sud Africa via Suez. «Victoria» 20-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Caboto» verso 5 giugno da Genova, Livorno, Napoli per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Viminale» verso 3 giugno da Trieste, Venezia, Napoli per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Isarco» verso 1.o giugno da Trieste, Venezia, Napoli per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Livenza» verso 10 giugno da Napoli, Genova, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Arcturus» verso 10 giugno da Genova, Livorno, Napoli per Africa Orientale. «Rosandra» verso 4 giugno da Genova, Marsiglia per Africa Occ., Congo, Angola. «Isonzo» verso 9 giugno da Venezia, Trieste (Siracusa), Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occ., Congo, Angola. «Geremia» verso 15 giugno da Trieste, Venezia per Africa Orientale. «Michele Garofano» verso 22 giugno da Trieste, Venezia per Mar Rosso.

Posizione delle navi: «Africa» 5-6 part. da P. Said per Suez. «Adige» 30-5 part. da Madras per Colombo. «Aquileia» 3-6 in arrivo a Dakar. «Asia» 2-6 part. da Aden per Karachi. «Caboto» 30-5 arr. a Genova. «Cellina» 1-6 in part. da Calcutta per Chittagong. «Geremia» 1-6 part. da P. Said per Pireo. «Esquilino» 1-6 partito da Yokohama per Hong Kong. «Europa» 4-6 part. da Durban per Beira. «Galileo» 3-6 part. da Melbourne per Adelaide. «Indiana» 3-6 in part. da Karachi per Bombay. «Isarco» 2-6 in part. da Trieste per Venezia. «Isonzo» 31-5 arr. a Genova. «Livenza» 2-6 in part. da Fiume per Venezia. «Marco Polo» 1-6 partito da Djakarta per Bangkok. «Marconi» 7-6 part. da Genova per Napoli. «Palatino» 31-5 partito da Venezia per Port Said. «Piave» 30-5 arr. a Lobito, in part. 3-6 per Matadi. «Quirinale» 2-6 arrivato a Hong Kong. «Risano» 2-6 in part. da Mogadiscio per Aden. «Rosandra» 31-5 arr. a Genova. «Ut Prosperatis» 1-6 part. da Napoli per Port Said. «Ut Eatis» 3-6 in part. da Beira per Dar-es-Salaam. «Usodimare» 31-5 arrivato a Pusan. «Victoria» 3-6 part. da Karachi per Aden. «Viminale» 3-6 in part. da Napoli per Genova. «Vivaldi» 26-5 part. da L. Marques per Port Sudan. «Sun Palermo» 3-6 in part. da Pireo per Fiume. «G. Zeta» 4-6 in part. da Walvis Bay per Genova. «Antonio» 3-6 in part. da Dar-es-Salaam per Beira. «Mirto» 3-6 in part. da Bari per P. Said. «F. Zeta» 8-6 in part. da Genova per P. Said. «Arcturus» 30-5 part. da Abidjan per Dakar.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Raffaello» 8-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 16-6. «Michelangelo» 14-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 22-6. «L. da Vinci» 17-6 da Napoli per Palermo, Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, N. York. Arr. 27-6. «G. Cesare» 26-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. Arr. 13-7. «Verdi» 20-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 18-7. «G. Ferraris» circa 22-6 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, C. America-Nord Pacifico. «Stromboli» 4-6 da Trieste per Venezia, Priolo-Siracusa, Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos (ev.), Paranaguà, Montevideo (ev.), Buenos Aires.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 3-6 arr. New York. Ripart. 5-6 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova, Arr. 13-6. «Raffaello» 3-6 arr. Genova. «L. da Vinci» 30-5 part. Lisbona per New York. Arr. 5-6. «C. Colombo» 3-6 part. Pireo per Messina, Palermo, Napoli, Algeciras, Halifax, New York. Arr. 14-6. «G. Cesare» 3-6 part. Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 17-6. «Augustus» 3-6 arr. Genova. Ripart. 4-6 per Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. Arr. 20-6. «Donizetti» 1-6 part. Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 26-6. «Verdi» 1-6 part. Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 8-6. «Rossini» 2-6 part. Valparaiso per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 1-7. «G. Ferraris» 23-5 part. Curaçao per Genova (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 31-5 part. Los Angeles per Guaymas, Curaçao, Genova (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 30-5 part. Barcellona per Cadice, La Guaira, P. Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 27-5 part. S. Josè de Guatemala per Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Bellingham, Vancouver. «Fineo» (noleggiata) 31-5 part. Ensenada per Curaçao, Genova, Livorno, St. Louis du Rhone, Napoli, Ancona, Venezia, Trieste. «Nereide» 1-6 part. Genova per Marsiglia, Dakar (Rio de Janeiro), (Santos), Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 30-5 arr. Trieste. «Vesuvio» 1-6 arr. Santos. Proseg. per Paranaguà, Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» verso 8-6 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Istanbul, Salonicco, Izmir. «Enotria» 7-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Caifa, Larnaca, Limassol, Rodi. «Bernina» 7-6 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 9-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Candia, Alessandria, Beirut, Rodi. «San Marco» 9-6 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» in navigazione Rodi - Brindisi. «Esperia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Enotria» in arrivo a Trieste. «Messapia» a Rodi, prosegue per Limassol. «San Giorgio» al Pireo. «San Marco» in navigazione Pireo - Napoli. «Bernina» in navigazione Napoli - Marsiglia. «Brennero» a Brindisi, prosegue per Alessandria. «Stelvio» a Lattachia. «Illiria» a Venezia. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Palladio» ad Ancona. «Chioggia» in navigazione Haidar Pacha - Istanbul. «Loredan» in navigazione Marsiglia - Pireo. «Udine» a Marsiglia. «Vicenza» a Venezia.

Prossimi arrivi a Trieste: «Vicenza» verso 6-6. «Ausonia» 6-6.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «O. Siracusa» 9-6 da Trieste, Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, scali del Tirreno, Barcellona, Tarragona, Valencia. «Belluno» 21-6 da Trieste per Venezia, Bari (Brindisi), (Gallipoli), Crotone, Reggio Calebria, Messina, Siracusa, Catania, Malta (Tripoli), scali del Tirreno. «G. Borsi» 17-6 da Trieste per Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 3-6 part. da Barcellona per Valencia. «C. Catania» 3-6 part. da Catania per Tripoli. C. Messina» 3-6 part. da Bari per Catania. «C. Siracusa» 3-6 part. da Malta per Messina. «Belluno» 3-6 part. da Porto Torres per Savona. «Marechiaro» 3-6 part. da Trieste per Venezia. «G. Borsi» 3-6 in arr. a Genova da Anversa. «Cagliari» 3-6 part. da Anversa per Imperia.

STATO CIVILE

3 giugno 1967

MORTI: Degnelut in Veliscek a. 81; Boze in Figar Teresa a. ...; Martinolli Enea a. 54; Beseda Edoardo a. 79; Gustin in Moretto ...rina a. 41; Raiza Carlo a. 65; Stefano Ippolito a. 70; Tuzzi in ...tin Angela a. 73; Pellegrini Fulvio 76; Bossi Giuseppe a. 59; Bon Er... a. 80; Simoncini-Imperiali Ro... a. 80; Scianamè Corrado a. 79.

NATI: 14.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Metlika Sergio, istruttore di gu... con Podreka Santina, impiegata; ...cor Sergio, impiegato, con Roth... cinia, studentessa univers.; Vo... Dario, meccanico, con Candot S... na, impiegata; Giovannini Se... carrozziere, con Larotella Angela, ...salinga; Bastiani Sergio, pastaio, ... Ricci Francesca, operaia; Ciga... Lorenzo, studente, con Cumani ...berta, casalinga; Cok Teodoro, ...merciante, con Vidonis Oliva, ...

...siera; Novak Milan, pensionato, ... Ceppi Anna, stiratrice; Sila Adri... carrozziere, con Corbatto Carla, ... messa; Porcelli Sergio, operaio, ... Kresevic Edda, commessa; Vi... Ferruccio, operaio, con Tromb... Gianna, commessa; L'Abbate ... elettricista, con Kanobelj Laura, ... piegata; Carmeli Silvano, braccia... con Lahainer Carla, casalinga; ... moli Dario, rappresentante, con ... reb Adriana, impiegata; Laud... Dino, meccanico, con Imbrò Giu... pina casalinga; Bembi Natalio, ... rittimo, con Bosich Bruna, ope... Komar Sergio, commesso, con K... Maria, casalinga; Guglielmi Gabr... impiegato, con Lovisi Maria Sa... impiegata; Balducci Edoardo, im... gato, con Giacchelli Luigia, imp... ta; Mura Mario, imbianchino, ...

Centassi Tea, barista; Canova Gi... paolo, industriale, con Bombac... Benedetta, commerciante; Umech... minio, pasticcere, con Lubiana M... commessa; Righini Bruno, impieg... con Stefani Giovanna, inferm... Clun Luciano, carpentiere ferro, ... Trento Nella, filatrice; Iacobellis ... lo, capitano di macchina, con Ve... ver Evelina, impiegata; Bracco ... chele, carrozziere, con Fiorellino ... rida, casalinga; Velussi Mario, m... co chirurgo, con Coretti Adriana, ... segnante sc. media; Pomodoro Pi... dott. in chimica, con Boucher F... çoise, casalinga; Marcolin Fabio, ... pitano marittimo, con Forcesin M... nella, impiegata; dott. Carnicelli ... llo, dirigente d'azienda, con Fa... netti Giuseppina, casalinga; Neg... Aldo, meccanico, con Cattonar V... impiegata; Rustia Sergio, inge... elettronico, con Nadali Marina, ... univers.; Chersovani Nevio, rap... sentante di comm., con Di Sab... Dora, commessa; Locatelli Lanfr... impiegato, con Pugliese Egidia, ... piegata; Ciuffarin Claudio, mecca... con Zupin Edita, barista; Rossi ... timio, carabiniere, con Visintin ... manita, casalinga; Sedmach Luc... gruista, con Cossutta Angela, bid... Ducco Giuseppe, orefice, con Perk... Iolanda, casalinga; Luongo Ant... operaio, con Iamsek Nella, ope... Penso Giorgio, bracciante, con ... ni Mara, camiciaia; Ferluga Se... rappresentante, con Colognatti C... casalinga; Dovier Claudio, port... con Stemberger Maddalena, ... ciaia; Turina Stelio, radiotecnico, ... Vellan Nadia, commessa; Masse... Giancarlo, impiegato, con Po... Mariagrazia, camiciaia.

MOLTO SPAVENTO E NESSUN DANNO ALLE PORTE DI NAPOLI

Atterra sull'«Autosole» un aeroplano in avaria

Nessuna macchina è stata investita dal piccolo apparecchio da turismo
Il pilota, un ufficiale americano, è uscito senza un graffio dall'avventura

Napoli, 3

Un aereo da turismo americano, levatosi in volo dall'aeroporto militare di Capodichino, ha compiuto un atterraggio di fortuna nei pressi dell'ingresso dell'Autostrada del Sole al lato Est di Capodichino. L'aereo, un monomotore «Piper», matricola 85170, era pilotato dal tenente dell'Aviazione americana Joseph Miller. Egli ha dovuto compiere l'atterraggio di fortuna in seguito ad una improvvisa avaria al motore. Il traffico nella zona è rimasto interrotto per oltre un'ora e mezzo. L'aereo, che è rimasto danneggiato, appartiene all'Aero Club americano; è stato rimosso con carri attrezzi e portato nell'hangar dell'aeroporto militare di Capodichino per le riparazioni.

Il pilota, che ha 43 anni ed è originario da Newark nel New Jersey, approfittando di alcune ore libere dal servizio, aveva deciso, come sua abitudine, di compiere un giro sul golfo con il «Piper». A qualche chilometro dall'ingresso di Capodichino dell'Autostrada del Sole, però, l'aereo, dopo alcune evoluzioni che hanno messo in allarme i tecnici del vicino aeroporto, ha cominciato a perdere quota sino a toccare il suolo. La sua corsa è poi terminata in tempo ed è stato evitato lo scontro con le auto che in quel momento percorrevano nei due sensi il raccordo per l'autostrada. L'atterraggio ha causato molto panico tra le persone che erano nella zona, in modo particolare tra il personale dell'aeroporto e gli automobilisti che si sono visti piombare addosso il velivolo.

Questo aveva perduto il contatto con la torre di controllo dell'aeroporto di Capodichino verso le 14.30, pochi minuti dopo essersi levato in volo. Dato l'allarme, tutti i mezzi di soccorso si sono tenuti pronti ad intervenire poichè l'aereo, secondo i calcoli dei tecnici, si doveva trovare ancora nel «raggio d'azione» dell'aeroporto. Di lì a poco, infatti, è stato avvistato mentre perdeva quota ed è apparso subito chiaro dalle evoluzioni che era in avaria e che il pilota cercava di dirottarlo verso l'aeroporto. Purtroppo la manovra non è riuscita; si è anzi temuto che il «Piper» stesse per precipitare o nelle campagne o su qualche abitazione. Poco dopo, invece, i soccorritori si sono trovati davanti all'aereo fermo al centro della strada e hanno visto lo stesso tenente Miller uscire da solo dal posto di guida.

Sono in corso ora le indagini tecniche per accertare la natura del guasto.

GIOVANE PUGNALATA nel letto mentre dorme

Reggio Emilia, 3

Una giovane di 19 anni, Loredana Nivet, è stata pugnalata all'alba nel suo letto, da un uomo introdottosi nella stanza mentre lei dormiva. E' avvenuto in una casa colonica di Campagnola, vicino Novellara in provincia di Reggio Emilia. Lo sconosciuto ha inferto sette colpi di pugnale alla giovane, ferendola gravemente. Sembra che egli sia entrato nell'abitazione dalla finestra di un corridoio usando una scala che era sotto il porticato. Tutti dormivano. Si sono svegliati quando hanno sentito le urla di terrore di una sorellastra di Loredana, Mara, di 14 anni. La ragazza, svegliatasi di soprassalto, avendo udito rumore, ha acceso la luce, ha visto un uomo vicino al letto della congiunta, ha visto il sangue e con un urlo si è precipitata verso la porta, chiedendo soccorso al padre Enzo Cocconi, di 47 anni, che dormiva in un'altra stanza.

Quando l'uomo e la figlia sono ritornati nella camera hanno trovato Loredana riversa sul letto, col corpo insanguinato per le numerose pugnalate. Del feritore nessuna traccia. Enzo Cocconi ha portato la ragazza sulla propria auto ed ha raggiunto a tutta velocità l'ospedale di Novellara, dove i medici hanno giudicato Loredana Nivet con riserva di prognosi. La prima ipotesi sul ferimento è che abbia uno sfondo passionale. I carabinieri hanno lungamente interrogato il fidanzato della giovane, Luciano Ferretti, di 21 anni, di Cognento di Campagnola, a carico del quale, però, sembra non sia emerso nulla.

LE BANCONOTE DA MILLE preferite dai falsari

Roma, 3

Il maggior numero di falsi accertati dalla Banca d'Italia sulle banconote in circolazione si riferisce ai biglietti da 1000. I biglietti da 5 mila sembrano non suscitare particolari simpatie tra i falsificatori, se si tiene conto che ,in tre anni, solo 6 banconote di questo taglio sono state riconosciute «non buone». Quelli da 10 mila, invece, si pongono in una situazione di mezzo, favoriti dal valore elevato ma «disturbati» evidentemente dalle difficoltà di riproduzione.

Secondo i dati ufficiali, nel 1966 sono stati accertati 2277 falsi nummari: 1 per le vecchie banconote da 500 lire, 1902 per le banconote da 1000 lire (una falsa ogni 135.000 in circolazione), nessuna per quelle da 5 mila e 374 per quelle da 10.000 (una ogni milione di banconote circolanti). Nel complesso la cifra totale delle falsificazioni riscontrate è rimasta nella media degli anni passati, mentre è aumentata la circolazione dei biglietti: una situazione soddisfacente, dunque, e tale da non creare reali problemi all'uomo della strada.

PENOSO STRASCICO DELLA TRAGEDIA DEL CARBONE

Superstite di Aberfan minacciato di assassinio

Il bimbo fu l'unico della scuola a sopravvivere ora un ignoto scrive ai genitori che lo ucciderà

Londra, 3

Un bambino di 11 anni Steven Palmer, il solo della sua classe, sopravvissuto alla sciagura di Aberfan dell'ottobre dello scorso anno quando una montagna di carbone si abbattè sulla scuola del villaggio gallese, distruggendola, è stato minacciato di morte. I genitori di Steven, infatti, hanno ricevuto nei giorni scorsi due lettere minatorie, inviate probabilmente da genitori che hanno perduto i figli nel disastro, che minacciano di morte il loro figlio.

Il 21 ottobre scorso in seguito allo smottamento della montagna di carbone che sovrasta Aberfan, 145 persone tra cui 116 bambini morirono. La «Pantglas Junior School» venne investita e seppellita dalla valanga di detriti. Steven quel giorno, invece di andare a scuola, fu accompagnato dai genitori dal medico. Mentre il bambino stava dal medico la valanga seppellì la scuola e tutti i compagni di classe di Steven morirono.

I genitori di Steven hanno ricevuto due lettere. La prima dice: «Non avrete vostro figlio Steven per lungo tempo. La prima volta che lo incontrerò lo spingerò sotto un autobus o sotto un'automobile. Perchè lui deve vivere e mio figlio è morto?». La seconda lettera, inviata sei giorni dopo, dice: «Non crediate che Steven sia al sicuro perchè non lo mandate a scuola. Appena ne avrò l'occasione, colpirò».

I genitori, terrorizzati, si sono rivolti alla polizia, che ha fatto pubblicare sui giornali locali fotocopie delle lettere nella speranza che qualcuno riconosca la calligrafia della persona che le ha inviate.

CRISI ECONOMICA in Cecoslovacchia

Ostrava, 3

Il Presidente della Cecoslovacchia e capo del partito Antonin Novotny ha dichiarato ad un raduno che la economia del Paese chiede la limitazione e la chiusura delle attività economiche passive comprese le miniere di carbone. Secondo la agenzia di notizie CTK, Novotny ha detto che la soluzione dei problemi economici della Cecoslovacchia non si potrà realizzare senza certe misure impopolari nei confronti dei singoli... o contro intere fabbriche».

A Vienna gli osservatori fanno rilevare che in precedenza Radio Bratislava aveva dichiarato che dall'inizio del 1966 al marzo del 1967, 10.500 minatori avevano perso il lavoro nel distretto minerario di Ostrava-Karvina ed altri 4500 minatori sarebbero stati licenziati entro la fine del corrente anno.

Raccomandate agli inglesi le vacanze in patria

Londra, 3

Il Governo britannico sta iniziando una campagna di persuasione degli inglesi a trascorrere le loro ferie estive in patria. La spesa pervista per tale propaganda è di 300.000 sterline. Nell'annuncio è ricordato, tra l'altro, che «Il Mediterraneo è molto bello per chi ama crogiolarsi al sole. Ma a coloro che desiderano fare e vedere qualcosa, l'Inghilterra offre quanto qualsiasi altro Paese del mondo». L'anno scorso cinque milioni di inglesi si recarono all'astero per le loro ferie e il Governo sta sforzandosi di trattenerne quanti più possibile in patria.

UNA VITTIMA A CARBONIA DEL CAMPIONATO «A RATE»

STRAPPA LA SCHEDINA CHE VALE 22 MILIONI

Domenica, convinto di aver fatto solo otto punti, l'ha distratta Ora non ha alcun mezzo per provare d'aver effettuato la giocata

Cagliari, 3

La schedina del Totocalcio n. 453 UA 79655, in cui un anonimo giocatore ha compilato quattro colonne realizzando un 13 e un 12 per una vincita complessiva di 22 milioni e 15 mila lire, con ogni probabilità non verrà riscossa dal proprietario in quanto è stata distrutta e sul tagliando «spoglio» non figura alcuna indicazione utile per individuare il vincitore. La schedina è stata giocata tra venerdì sera e sabato mattina nella ricevitoria 0611 di Carbonia in provincia di Cagliari, ubicata presso la tabaccheria di proprietà della signora Vincenza De Muro in piazza Repubblica.

Il commerciante Saverio Ferraro di 53 anni, da Maddaloni in provincia di Caserta, ma residente da oltre 20 anni, a Carbonia, ha interessato le competenti autorità del Totocalcio per cercare di ottenere il pagamento della vincita in quanto sostiene di essere il fortunato vincitore e di aver distrutto la schedina domenica sera senza attendere i risultati di giovedì, convinto di aver fatto soltanto 8 punti. Il commerciante, che ha un negozio di chincaglieria a Carbonia, accompagnato dai figli si è recato a Cagliari presso il dirigente di zona del Totocalcio per esporgli il caso veramente singolare. Il commerciante è convinto di essere lui il compilatore della schedina vincente ma purtroppo lo può provare soltanto con particolari modalità che per la direzione nazionale delle Lotterie e per l'apposita commissione che deve decidere non hanno forza determinante. Il signor Ferraro afferma di giocare da anni presso la ricevitoria di piazza Repubblica una schedina anonima compilando solitamente quattro colonne: in proposito si è detto pronto a sottoporsi a perizia calligrafica.

Ma il signor Ferraro non è il solo che crede di aver giocato la schedina vincente e di averla per errore strappata. Questa mattina, infatti, alla direzione di zona del Totocalcio si è presentato un giovane di Carbonia, il quale ha affermato di essere lui il compilatore della fortunata schedina e di non avere più la «figlia» in quanto lavando i pantaloni è andata distrutta.

La schedina vincente, che il dott. Umberto Polverosi direttore di zona del Totocalcio trasmetterà a Roma alla direzione nazionale per le opportune decisioni, è stata compilata con una normale penna "biro" e non presenta alcuna macchia o cancellazione. Nel retro non figura nulla che possa contribuire ad identificare il compilatore o il proprietario. Parlando con un redattore dell'agenzia «Italia» il dott. Polverosi ha escluso che la vincita possa essere riscossa senza presentazione della «figlia». «Si fa eccezione — ha detto il dott. Polverosi — soltanto nel caso in cui sul retro del tagliando «spoglio» vi siano elementi inequivocabili di identificazione dell'effettivo avente diritto risultanti dalle iscrizioni apposte sulla parte di scheda in possesso dell'ente gestore».

In Sardegna si sono verificati due casi di smarrimento di schedine vincenti e in entrambi l'apposita commissione nazionale decise di pagare le vincite in quanto nella scheda «spoglio» erano indicati elementi sufficienti. Nel primo una signorina di Nuoro aveva vinto 3 milioni: nella scheda «spoglio» erano indicati il nome, il cognome e la località; nel secondo un operaio di Burcei aveva indicato il cognome e la località vincendo mezzo milione.

Se la «figlia» della schedina n. 453 UA 79655, che ha realizzato la più forte vincita del Totocalcio in Sardegna (alcuni mesi fa a Cuglieri un anonimo aveva vinto 21 milioni), non verrà presentata al Totocalcio entro 120 giorni, la somma vincente sarà devoluta all'Istituto per il credito sportivo. Infatti, essendo i segni del Totocalcio elementari, non è possibile effettuare perizie calligrafiche per individuare l'anonimo compilatore.

Consegnata all'armatore la motonave «Sorrento»

Genova, 3

Domattina avrà luogo presso il cantiere di Genova-Sestri dell'Italcantieri, madrina la signora Bianca Rosa Fanfani, consorte del Ministro degli Esteri, la cerimonia della benedizione e la consegna della motonave «Sorrento» di 67.000 tpl. per trasporto di carichi alla rinfusa, costruita per conto della Egeria Soc. di Navigazione di Palermo nel bacino n. 2 del cantiere.

Le caratteristiche principali dell'unità sono: lunghezza m. 244, larghezza 32, altezza 19, volume per il carico 78.000 metri cubi. L'apparato motore situato a poppa è costituito da un motore di propulsione Ansaldo-Fiat 908 S da 16.800 cavalli-asse. La nave, su ordinazione diretta dell'armatore, è dotata di un sistema di automazione, telecontrollo e telecomando, che consente di conseguire un elevato grado di funzionamento e di controllo.

HA OTTENUTO IL «SI'» DEL CONSIGLIO DI STATO

BENEDIKTE DI DANIMARCA FIDANZATA UFFICIALMENTE

Lui è un nobile tedesco figlio di un'amica della regina

Copenaghen, 3

Il fidanzamento fra la Principessa Benedikte, di 23 anni, figlia del Re Federico IX di Danimarca col Principe tedesco Richard Casimir di Sayn Wittgestein Berleburg è diventato oggi ufficiale, a seguito dell'approvazione del Consiglio di Stato dopo che tutti i partiti politici rappresentati in Parlamento si erano pronunciati a favore. Il Consiglio di Stato è formato dal Re e dai membri del Governo.

Il Principe Richard è funzionario del Ministero Federale Germanico delle foreste. Fonti politiche hanno affermato che la Principessa Benedikte manterrà il secondo grado nella linea di successione al trono, dopo la Principessa Marghrete, che si unirà in matrimonio con il conte francese Henri de Monpezat sabato prossimo. Per questo la Principessa Benedikte conserverà la cittadinanza danese. Se i figli nati dal matrimonio tra la Principessa Benedikte e il Principe Richard dovranno prendere posto nella linea di successione al trono, dovranno essere trasferiti in Danimarca a partire dal settimo anno di età.

Fonti vicine alla Corte danese hanno dichiarato che la Principessa Benedikte ha conosciuto il Principe Richard l'anno scorso ad Amsterdam, alle nozze della Principessa Beatrice di Olanda. La madre del Principe Richard, Principessa Margareta di Sayn Wittgenstein, è di origine svedese e in gioventù è stata un'intima amica della Regina Ingrid di Danimarca.

PARROCO GENOVESE POVERO MA INGEGNOSO

UN BUSTO DI CIANO DIVENTA PAPA GIOVANNI

Fa «rigenerare» l'effige comprata da un rigattiere

Genova, 3

Un busto marmoreo di Costanzo Ciano, del peso di 20 quintali, è stato trasformato da un sacerdote genovese, don Giacomo Cambiaso, in un busto di Papa Giovanni XXIII. Don Cambiaso aveva trovato tempo fa la statua in un magazzino di roba vecchia mentre cercava alcune colonnine che gli servivano per la decorazione di un vecchio oratorio. Il proprietario del magazzino aveva accettato che il prete prendesse tutto quanto era nel locale. Il busto del noto gerarca fascista, padre del genero di Mussolini, senza mani e imbrattato di catrame, era stato decapitato dalla folla il 25 luglio del 1943. Don Cambiaso, invece di buttare il blocco lo ha portato a Pietrasanta in provincia di Lucca dagli stessi artigiani, Ravazzi e Costa, che 25 anni fa avevano scolpito il busto di Ciano, affinchè gli dessero le fattezze di Papa Giovanni. La statua «rigenerata» è ora sul piazzale della chiesa di San Giacomo Maggiore a Molassana, in Valbisagno, nei sobborghi settentrionali di Genova, dove domani sarà inaugurata.

Il sacerdote genovese, che è anche assistente spirituale dei lavoratori portuali, adesso sta curando la realizzazione nella sua chiesa di un mausoleo dedicato a Papa Giovanni.

IL «VENERDI' NERO» NEI SETTORI OCCIDENTALI DELL'EX CAPITALE TEDESCA

Lo Scià è stato solo un pretesto per i gravi disordini di Berlino

Questa è l'opinione della maggior parte degli osservatori: gli estremisti attendevano l'occasione di una prova di forza con la polizia - Anche un'auto senza pilota lanciata contro il corteo ufficiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 3

Gli incidenti di ieri sera, davanti al teatro dell'Opera di Berlino, il cui bilancio si è saldato con il tragico passivo di un morto, 44 feriti e altrettanti arresti, sono destinati a far epoca.

Scontri fra gruppi di estrema sinistra (in maggioranza studenti) e forze dell'ordine nell'ex capitale tedesca erano diventati abituali, ma si limitavano a lanci di uova e di pomodori e a interminabili discussioni per le strade del centro sugli argomenti di maggiore attualità. Quelli che invece si sono registrati, in occasione della presenza dei sovrani dell'Iran a Berlino, sono senz'altro i più gravi che Berlino Ovest abbia mai conosciuto.

Evidentemente la visita dello Scià non è stata che un pretesto per dare il via alla turbolenza e intolleranza di quei giovani che formano l'ala sinistra dell'«SDS» (associazione degli studenti socialisti), in seno alla quale si è di recente costituito un gruppetto più estremista ancora.

La manifestazione inscenata davanti al teatro dell'opera benchè organizzata contro lo Scià dell'Iran e il suo regime, giudicato troppo severo dalla sinistra iraniana, non è stata, a conti fatti, altro se non un regolamento di conti fra gli estremisti dell'«SDS» e la polizia.

Nell'aprile scorso la polizia era riuscita a soffocare fin dal nascere le analoghe agitazioni, arrestando qualche ora prima dell'arrivo di Humphrey una diecina di studenti dello stesso gruppetto radicale. Le autorità accusate di essersi abbandonate ad una azione «preventiva incompatibile con le libertà democratiche», questa volta avevano deciso di tenere a bada i riottosi nelle strade scelte a teatro delle loro gesta. I manifestanti potevano dunque prendersi la loro rivincita, ma i conti non tornano perchè il bilancio, come si è visto, è tragicamente negativo e costerna l'opinione pubblica berlinese.

Si può essere certi, soprattutto leggendo i commenti della stampa di Berlino Ovest stamane, e le dichiarazioni del Borgomastro governante della città Albertz, che la manifestazione contro lo Scià dell'Iran sarà ben presto dimenticata, mentre l'agitazione studentesca permarrà, essendo entrata in una fase dove repressione e provocazione rischiano di alimentarsi reciprocamente.

A proposito dello studente morto, il cui nome per una tragica ironia significa, tradotto in italiano «senza preoccupazioni» (si chiama infatti Ohnesorg), si è appreso oggi che l'autopsia ha rivelato la presenza di una pallottola di rivoltella nel suo cranio. La polizia precisava poco dopo che in effetti un agente in borghese, assalito da otto energumeni fra cui Benno Ohnesorg, si era visto costretto a servirsi della sua arma di servizio allorchè i suoi assalitori avevano dato mano ai coltelli.

Sempre nella giornata odierna, dato il permanere di una pericolosa effervescenza fra gli studenti, che avevano organizzato una nuova manifestazione, questa volta di protesta contro la polizia per la morte del loro compagno, il senatore Buesch, responsabile dell'ordine interno, vietava ogni riunione. La polizia, basandosi su tale ordinanza, ha disperso, per la verità senza incidenti, una marcia di protesta dell'Associazione degli studenti socialisti che si dirigeva verso il Rathaus a Schoeneberg.

Lo stesso Borgomastro governante Albertz, che è dell'SPD, ha tenuto a scagionare la polizia da ogni eventuale accusa, affermando che essa aveva «resistito alle provocazioni sino agli estremi limiti di sopportazione».

A Bonn il Sottosegretario alle informazioni Von Hase ha anch'egli condannato gli eccessi cui si sono abbandonati i dimostranti, aggiungendo che essi «danno un'impressione del tutto falsata dei sentimenti di amicizia del popolo tedesco verso l'Iran».

Uno dei presidenti della associazione studentesca di Francoforte, Michael Heimut Wolf, ha dichiarato che il giorno dei funerali di Ohnesorg tutte le università tedesche dovrebbero essere chiuse in segno di lutto.

Lo Scià e l'imperatrice Farah intanto, sono giunti ad Amburgo, penultima tappa del loro viaggio in Germania. Al suo arrivo all'aeroporto di Amburgo la coppia imperiale è stata festosamente accolta da alcune centinaia di iraniani residenti in Germania, ai quali si erano però uniti anche studenti che agitavano bandiere abbrunate e cartelli di protesta.

Dinanzi al Municipio della città anseatica, qualche fischio ha sottolineato l'arrivo di Rheza e Farah Pahlevi.

A Berlino-Ovest la polizia ha precisato ufficialmente che lo studente ucciso è stato colpito da una pallottola di rimbalzo, esplosa a titolo di avvertimento da un agente il quale era stato gettato a terra e colpito a calci da otto dimostranti, armati di coltello.

La polizia di Berlino-Ovest ha rivelato — inoltre — questo pomeriggio che un'auto «Volkswagen» radiocomandata avrebbe dovuto provocare, durante la mattinata di oggi un incidente andando ad urtare contro il corteo di vetture che conducevano lo Scià di Persia, l'Imperatrice ed il seguito all'aeroporto.

Mentre la colonna delle vetture imboccava la «Dudenstrasse», una «Volkswagen» senza guidatore si è messa improvvisamente in movimento; ma invece di investire le auto del corteo, essa è andata a sbattere contro un'altra vettura ferma, arrestandosi. Il fallimento dell'attentato si deve — a quanto pare — al mancato funzionamento del meccanismo elettrico di guida. La vettura recava una targa falsa; a bordo non sono stati trovati esplosivi. Ed ecco in riassunto quello che scrivono stamane i maggiori giornali di Berlino Ovest.

«Abendzeitung»: Sembra che a Berlino si stia perdendo la testa: ieri i manganelli hanno dominato la scena. Continuerà così? La situazione è divenuta esplosiva... Dinanzi all'Opera di Berlino si è scatenata un'isteria di massa alla quale hanno partecipato sia dimostranti che poliziotti. L'odio ha fatto dimenticare qualsiasi senso di autocontrollo, dando luogo a scene che si cancellerebbero volentieri dalla memoria.

Lo spunto della dimostrazione — la protesta cioè per la visita dello Scià di Persia — era stato d'altronde presto dimenticato. E' vero che la prima pietra è partita dalla folla di dimostranti: ma questo non basta a giustificare la morte di una persona, che oltretutto non era una delle più «impegnate» nella manifestazione.

D'altro canto, sarebbe troppo facile per gli studenti che hanno provocato i tumulti dinanzi all'Opera di gettare l'intera colpa sulla polizia. Tanto più assurda appare la morte di uno dei loro compagni, se si pensa che per la maggior parte essi avevano della situazione nell'Iran, per la quale si sono sentiti autorizzati a protestare, un'idea piuttosto approssimativa.

«Tagesspiegel»: Se gli entusiastici resoconti di certi giornali sulle fastose accoglienze riservate alla coppia imperiale possono essere effettivamente risentiti come una provocazione, chi osservava ieri i dimostranti aveva l'impressione che la presenza dello Scià a Berlino non fosse che un pretesto. Un piccolo gruppo di teste calde voleva soprattutto far vedere ancora una volta a quali eccessi giunge la polizia in Germania.

«Nachtausgabe»: Una piccola minoranza vuole distruggere il buon nome di Berlino, buon nome che essa si era faticosamente guadagnata in questo dopoguerra grazie al costante lavoro dei suoi abitanti. Si tratta soprattutto di giovani completamente privi di senso della responsabilità, che finora non hanno contribuito in alcun modo alla ricostruzione della città. Quel che è accaduto ieri sera a Berlino non ha nulla a che vedere con la politica. E i responsabili non possono più sperare nella comprensione e nella tolleranza degli altri cittadini. Chi scatena il terrore deve sapere che la reazione sarà dura.

Vice

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Berlino — Militi della Croce Rossa di Berlino soccorrono un ferito nel corso dei gravi disordini

ATTESO IN GIORNATA UN ANNUNCIO UFFICIALE DELLA FAMIGLIA

VITTORIO EMANUELE SI FIDANZA OGGI CON UNA PRINCIPESSA TEDESCA?

Si mantiene ancora il massimo riserbo sul nome della promessa sposa ma pare che si tratti di Marie Therese di Württemberg di ventisei anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 3

Domani dovrebbe essere una giornata decisiva per il giovane principe ereditario Vittorio Emanuele di Savoia: secondo la notizia che pubblica stamani il quotidiano parigino «Paris Jour» il 4 giugno si dovrebbe celebrare il fidanzamento ufficiale del giovane principe con una principessa tedesca. La cerimonia dovrebbe aver luogo sulla Costa Azzurra, e più precisamente a Beaulieu-sur-Mer, a qualche chilometro da Nizza, dove si riunirebbero i membri della famiglia di Savoia e quelli della famiglia della futura sposa. Sul suo nome viene mantenuto il più rigoroso segreto ma il quotidiano parigino crede poter affermare con certezza, date le fonti qualificate da cui ha avuto l'indiscrezione, che si tratti di Marie Therese di Württemberg, una giovane principessa di 25 anni che vive con la famiglia a Alkjausen.

A Parigi gli intimi della famiglia di Savoia rispettano la regola del silenzio a questo proposito anche perchè sempre secondo le voci che circolano, la notizia dovrebbe essere annunciata in esclusiva da un grande settimanale milanese. Questo pomeriggio abbiamo cercato di raggiungere telefonicamente la principessa Maria Pia di Savoia ma dalla sua abitazione di Versailles ci è stato risposto che «la principessa era partita per il week-end e che non sarebbe rientrata che lunedì».

Sposandosi con la principessa di Württemberg, Vittorio Emanuele di Savoia metterebbe così fine alla sua già movimentata vita di scapolo e si piegherebbe ai voleri paterni di accasarsi secondo la tradizione monarchica con una principessa, se non regnante, almeno di sangue bleu. Sino ad oggi infatti il nome del rampollo dei Savoia era stato affiancato molto spesso a quello di Dominique Claudel, nipote dello scomparso commediografo francese, e a quello di Marina Doria, figlia di un noto industriale.

Ragazze di buona educazione e di ottima famiglia — si faceva notare negli ambienti vicini ai Savoia — ma prive di titoli nobiliari per poter aspirare a diventare mogli del principe ereditario.

L'idillio con Dominique Claudel era durato un anno e mezzo mentre quello con Marina Doria, reso più noto anche dal famoso incidente automobilistico del principe in cui la ragazza ha subito gravi ferite, si prolungava da diversi anni. Ad intervalli comunque il nome di Vittorio Emanuele veniva legato anche ad altre conquiste: alcuni anni fa nella sua vita sentimentale è entrata persino una spogliarellista per vedere la quale Vittorio Emanuele non avrebbe esitato ad infrangere uno degli articoli della Costituzione italiana (che gli vieta di mettere piede sul territorio nazionale) incontrandola a Torino dove la ragazza si produceva in un locale notturno.

Da qualche mese il suo nome non figurava più agli onori delle cronache anche se si sapeva che l'idillio con Marina Doria era ormai finito. La scorsa settimana Vittorio Emanuele era a Parigi dove, assieme alle sorelle Maria Pia e Maria Gabriella, aveva partecipato al ballo organizzato dalla famiglia Agnelli. Era comunque arrivato e ripartito solo e nessuna indiscrezione era trapelata sul suo conto.

Vice

IL TERRIBILE ECCIDIO DI CHICAGO

Domani sarà giustiziato l'uccisore delle infermiere

Richard Speck che assassinò le otto giovani salirà sulla sedia elettrica - Un ultimo appello?

Chicago, 3

Richard Speck, condannato a morte per l'uccisione di otto giovani infermiere a Chicago, verrà giustiziato lunedì sulla sedia elettrica. Il giudice Herbert Paschen ha stabilito la data per l'esecuzione prima della presentazione di un appello per la riduzione della pena da parte della difesa.

L'altro ieri il giudice Paschen aveva respinto la richiesta della difesa di sottoporre Speck ad un esame delle onde cerebrali prima dell'esecuzione affermando di non avere intenzione di «fare di Speck una cavia per la storia».

Tre anni di lavori forzati al capitano medico Levy

Washington, 3

Il capitano Howard B. Levy, che aveva affermato il diritto alla disobbedienza nel Vietnam sulla base dei principi dei processi di Norimberga, è stato condannato a tre anni di lavori forzati pesanti da una Corte marziale a Fort Jackson, nella Carolina del Sud. Levy può appellarsi alla «Corte militare di appello degli Stati Uniti», un tribunale misto di civili e militari, e infine alla Corte Suprema. Il primo round è stato però perso su tutta la linea dal giovane ebreo americano di Brooklyn, anche se la pena massima per i reati di cui è stato giudicato colpevole era di undici anni. All'avvocato Charles Morgan non è rimasto altro che lanciare accuse di persecuzioni politiche e razziali, paragonando il caso Levy al clamoroso affare Dreyfus.

Morgan aveva, durante il processo, giustificato il rifiuto di Levy di impartire istruzioni agli infermieri del corpo dei «berretti verdi», affermando che questi commettevano atrocità nel Vietnam. La Corte marziale non ha riconosciuto come valide le prove offerte di tali atrocità. Ed ha perciò condannato l'imputato per disobbedienza e incitamento alla sedizione fra i soldati in partenza per il Vietnam.

Howard Levy aveva inviato una lettera contraria alla guerra a un sergente di stanza nel Vietnam, e in conversazioni con ammalati e soldati nel Centro medico ove prestava servizio aveva espresso le sue opinioni vivacemente critiche nei confronti del conflitto. Il punto centrale delle accuse a Levy si riferiva alla disobbedienza all'ordine di istruire infermieri del corpo dei «berretti verdi», le truppe specializzate nell'azione antiguerriglia nella giungla. Levy aveva rifiutato invocando il codice etico dei medici, che consente di istruire nella medicina solo persone che aderiscono a principi umanitari e che delle nozioni apprese si servirebbero per opere umanitarie. I «berretti verdi», infermieri compresi, sono invece dei combattenti e, secondo la tesi sostenuta da Levy, si sono macchiati di atrocità nel Vietnam. Il principio del dovere di disobbedire a ordini ingiusti, affermato a Norimberga con la condanna dei criminali nazisti che a simili ordini avevano obbedito avrebbe imposto dunque a Howard Levy di rifiutare la istruzione degli infermieri.

L'avvocato Morgan ha presentato alcuni testimoni, reduci dal Vietnam che hanno dichiarato di aver assistito a torture di prigionieri e all'uccisione di vietcong da parte di soldati sudvietnamiti ai quali i «berretti verdi» li avevano consegnati. La Corte militare non ha accettato come esaurienti le prove, nè accolto la tesi della «ribellione giustificata». Nelle ore che hanno preceduto la pronuncia della sentenza di condanna, l'avvocato Morgan ha tentato allora in extremis una difesa basata su un'altra linea: come Dreyfus, vittima di un complotto antisemitico ordito da colleghi ufficiali dell'esercito francese, così anche Levy sarebbe stato il bersaglio di persecuzioni razziali e politiche. La sostanza della sua condotta era l'affermazione di un convincimento politico, contrario alla guerra vietnamita, e per questo egli veniva processato. Neppure l'ultima trincea di Morgan ha salvato Levy dalla condanna, e ora non resterà che continuare in appello la difficile battaglia.

PRANZO DI GALA A COPENAGHEN

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Copenaghen — Re Federico di Danimarca si reca al pranzo di gala offerto in occasione del fidanzamento della figlia Benedikte con un principe tedesco, figlio di un'amica della Regina

L'ECCEZIONALE «SESSIONE AMERICANA» DEL PROCESSO PER L'EROINA

IL TRIBUNALE ITALIANO IN TRASFERTA NEI PENITENZIARI DEGLI STATI UNITI

Saranno interrogati dalla Corte i mafiosi reclusi e coinvolti nel contrabbando Respinta una richiesta che contestava le prove raccolte «dall'Ufficio Narcotici»

New York, 3

All'udienza odierna tenuta dalla delegazione del Tribunale di Roma che si occupa del processo contro un gruppo di persone ritenute coinvolte in un traffico di stupefacenti è stato superato ancora una volta lo ostacolo procedurale che rischiava di invalidare l'intera fase procedurale fin qui svolta dalla delegazione nella sua «trasferta» negli Stati Uniti. Nella udienza, svoltasi come le altre nel Consolato generale d'Italia a New York, si è anche appreso che molto probabilmente il Tribunale dopo aver interrogato lunedì prossimo un altro imputato, Matteo Palmeri, lascerà New York per proseguire la sua attività in alcune carceri federali. Sono tuttora in corso contatti con le autorità statunitensi per organizzare la seconda fase della missione. Nel carcere di Sandstone (Minnesota), verrà interrogato Vito Agueci; ad Atlanta saranno interrogati Frank Caruso, Vincent Mauro e Louisberg, nello Stato della Pennsylvania, Luigi Lobu e John Papalia.

In apertura d'udienza, svoltasi in una delle sale del Consolato alla presenza di numerosi giornalisti italiani ed americani, è stata acquisita agli atti una precisazione formulata dal Sostituto Avvocato generale dello Stato, avv. Enzo Ciardulli, in merito ad una dichiarazione attribuita nei giorni scorsi dalla stampa ad uno dei giudici, Ugo Niutta. E' stato precisato che l'espressione attribuita al magistrato circa la dimostrata colpevolezza dei fratelli Ugo e Salvatore Canebba, a seguito della deposizione davanti al Tribunale di Salvatore Rinaldo (arrestato come è noto a New York insieme a Matteo Palmeri da agenti del Federal Narcotics Bureau) non era da attribuirsi al giudice Niutta bensì alla Parte civile. Si trattava, è stato dichiarato, di un'opinione espressa dall'avv. Ciardulli, che rappresenta lo Stato costituitosi in Parte civile.

L'avv. Cino Traina, della difesa, ha nuovamente sollevato l'eccezione relativa alla validità della fase processuale fino ad ora svolta e su cui aveva già emesso un'ordinanza il Tribunale il 31 maggio scorso. L'avv. Traina, che aveva eccepito la nullità, ha chiesto che la Corte sciogliesse la riserva circa la validità degli interrogatori di imputati in assenza del Pubblico Ministero che non prende parte a questa fase del processo.

La riserva è di decidere in sede, e cioè a Roma, al ritorno del Tribunale. La difesa ha obiettato anche alla validità processuale del memoriale di Joseph Vallachi ,il «gangster» che rivelò i retroscena dell'attività di «cosa nostra» e del rapporto McClellan che raccoglie le conclusioni delle indagini e delle udienze svolte da una commissione parlamentare statunitense sulla malavita organizzata.

Entrambi i documenti sono stati acquisiti agli atti come elementi indicativi ai fini del procedimento.

Sollevando una eccezione, lo avv. Traina ha contestato l'importanza del memoriale Valachi ed ha chiesto che il Tribunale si faccia trasmettere dal Dipartimento della Giustizia le cartelle cliniche relative al «gangster», definito dall'avv. Traina «un pazzo che è stato tre volte in manicomio e che viene da una famiglia di persone tarate». Quanto al rapporto McClellan, l'avv. Traina ha detto che il documento non riferisce fatti specifici, ma si fonda su episodi e circostanze attribuite alla voce pubblica senza rilevanza ai fini processuali. A questo punto, il rappresentante della difesa ha voluto sottolineare che il tenore del documento della commissione parlamentare è sostanzialmente diffamatorio verso gli italiani e che il processo in corso non riguarda soltanto cittadini od oriundi italiani — che egli ha definito la «manovalanza» della rete di trafficanti di stupefacenti e non la sua «spina dorsale» — ma anche persone di altri paesi.

La Parte civile, avv. Ciardulli, ha obiettato ad entrambe le eccezioni. Non è possibile, egli ha detto, pronunciarsi ora sulla questione di nullità sciogliendo la riserva. Ciò potrà essere fatto soltanto a Roma quando il collegio sarà integrato dal Pubblico Ministero e dagli altri difensori che debbono esprimere il loro punto di vista. Il procedimento è valido ai sensi dell'articolo 454 del Codice di procedura penale che lo prevede e fino ad ora il Tribunale non ha fatto altro che seguire l'ordinanza emessa a Roma che ha consentito la «fase americana» del dibattimento.

L'avv. Ciardulli, opponendosi quindi alla seconda eccezione della difesa, ha chiesto che resti acquisito agli atti il rapporto McClellan, dato che esso non riguarda esclusivamente le dichiarazioni di Joseph Valachi, ma le integra con altri elementi utili ai fini del dibattimento dichiarando inoltre irrilevanti come atti processuali le cartelle cliniche di Valachi. L'avv. Ciardulli ha rilevato che la personalità di Valachi è già stata valutata e configurata dalla commissione parlamentare americana.

Dopo una seduta in camera di consiglio, la Corte ha respinto entrambe le richieste della difesa, precisando tuttavia il significato da attribuire al rapporto McClellan nel quadro del procedimento. Il Tribunale ha rilevato che il rapporto fu acquisito in relazione alle deposizioni fatte dagli agenti del Federal Narcotic Bureau degli Stati Uniti John Dolce e Frank Selvaggi. L'acquisizione va intesa «nei limiti del contenuto delle deposizioni e con la finalità di illustrarle in alcuni loro punti». Tale specificazione — ha detto il Presidente Giallombardo — esonera il Tribunale dall'onere di accogliere l'eccezione sollevata. Allo stesso tempo, il Tribunale ha stabilito di mantenere la riserva circa la questione della nullità. La Corte deciderà a suo tempo nella sede propria, quella di Roma.

LA STORIA DEI PAPI in un dibattito a Milano

Milano, 3

Nei giorni scorsi al Club Turati di Milano, Carlo Bo ha presieduto una tavola rotonda sul tema «criteri ed opportunità di una storia del papato oggi». Il dibattito è stato motivato dalla recentissima pubblicazione della C.E.I. «La Storia dei Papi» di Carlo Falconi, che si inserisce vivacemente nell'attuale atmosfera culturale.

Ha aperto il dibattito il Consigliere Delegato della Casa Editrice, presentando le ragioni per le quali la Storia dei Papi è stata pubblicata in questo momento nel quadro generale della produzione CEI ed il rapporto all'impegno culturale con il quale l'Editore va operando nel nostro paese.

Sono quindi intervenuti: l'autore, che ha presentato la sua esperienza ed il suo pensiero sull'attuale momento teologico; il prof. Bo, che si è soffermato sulla figura di Falconi e sulle sue precedenti esperienze intellettuali e letterarie; il prof. Martini, che ha trovato di particolare utilità il disegno generale della Storia dal quale si può cogliere il senso dell'evoluzione dell'istituto e della Chiesa; Umberto Segre, che ha sollevato la questione della laicità in rapporto alla nuova storiografia; Sosio Pezzella, infine, fermandosi in particolare sulla trattazione relativa ai testi di Qumran in rapporto ai documenti delle prime comunità cristiane, è poi risalito ai criteri generali dell'opera.

Particolarmente attento il pubblico, che è spesso intervenuto.

Il discorso, pur attualissimo, si è mantenuto sempre ad altissimo livello scientifico.

IL RADUNO DEI GIOVANI pubblicitari della Y.A.I.A.

Como, 3

«La pubblicità italiana in una prospettiva europea» è il tema che verrà discusso dai giovani pubblicitari durante il raduno annuale della Y.A.I.A. che avrà luogo a Villa Olmo dal 16 al 18 giugno con il patrocinio della Azienda di Soggiorno e Turismo di Como.

Al dibattito saranno presenti gli utenti e le agenzie di pubblicità nonchè i rappresentanti degli editori italiani.

GLI ELETTORI DI PUSILLESI non voteranno per protesta

Trapani, 3

Gli elettori di Pusillesi, frazione di Salemi (Trapani), non voteranno domenica prossima per l'elezione dell'Assemblea regionale siciliana. Lo ha deciso nell'ultima riunione l'assemblea popolare, presieduta da don Alberto Di Stefano, parroco della frazione, che ha votato un ordine del giorno nel quale tra l'altro è detto: «A Pusillesi estate e inverno viviamo in circa 600 persone; tranne la parrocchia e la scuola, esistenti anche prima del fascismo, e tranne il puntuale servizio militare, le tasse e i carabinieri, non esiste nessuna altra presenza dello Stato. Non esiste luce, bambini e adulti non conoscono la televisione; non esistono fognature e i rifiuti scorrono allo scoperto lungo una delle vie della borgata. Non esiste l'acqua: e ancora bisogna andarla a prendere all'unica fontana con le "quartare" arabe. Le strade di campagna sono completamente abbandonate, intransitabili ai mezzi meccanici. I ragazzi non frequentano la scuola fino ai 14 anni di età; non arrivano giornali, e la posta è distante cinque chilometri». «Gli abitanti di Pusillesi — continua l'ordine del giorno — vogliono essere rispettati, vogliono potere stare in collegamento con il resto dell'umanità».

I certificati elettorali degli abitanti di Pusillesi sono stati restituiti.

WASHINGTON INSISTE: Oswald agì da solo

Washington, 3

Il Dipartimento della Giustizia ha annunciato che, contrariamente a quanto ha affermato uno dei suoi portavoce il 22 marzo scorso, il Federal Bureau of Investigation (FBI) non ha mai interrogato Clay Shaw nel corso della sua inchiesta per la uccisione del Presidente Kennedy.

Shaw, che ha 54 anni, è stato arrestato il 1.o marzo 1967 su richiesta del Procuratore Jim Garrison, sotto l'accusa di aver complottato contro la persona del Capo dello Stato americano. L'accusato è stato successivamente messo in libertà provvisoria dietro versamento di una cauzione di 10.000 dollari. La data del suo processo non è ancora stata fissata.

Il Dipartimento della Giustizia, in un comunicato pubblicato ieri, precisa che è convinto che Lee Harvey Oswald, il presunto uccisore del Presidente Kennedy, ha agito da solo. Questa conclusione è anche quella alla quale è giunta la «commissione Warren».

Garrison, Procuratore Generale di New Orleans, tenta da alcuni mesi di provare che vi fu una congiura nell'assassinio di Kennedy. Egli sospetta Clay Shaw di avere avuto, con lo pseudonimo di Clay Bertrand, strette relazioni con Lee Oswald e David Ferrie, entrambi morti.

PARTIRA' DA CAPO KENNEDY IL PROSSIMO 15 GIUGNO

Una sonda americana con destinazione Venere

Studierà dopo un viaggio di 340 milioni di chilometri le «possibili forme di vita umana» sul pianeta

Capo Kennedy, 3

La sonda spaziale americana «Mariner V» sarà lanciata in direzione di Venere il 15 giugno per uno studio del misterioso pianeta e delle «possibili forme di vita umana». La sonda, del peso di 245 chilogrammi, sarà lanciata da Capo Kennedy alle 6,44 italiane del 15 giugno con un razzo Atlas-Agena che dovrà percorrere 340 milioni di chilometri.

La NASA sta preparando il primo esperimento di reimpiego di mezzi spaziali, che è alla base di una riduzione dei costi necessaria perchè i voli cosmici diventino di ordinaria amministrazione. L'Ente spaziale ha commissionato la costruzione di batterie nucleari reimpiegabili; le unità elettronucleari finora realizzate non erano infatti concepite per un ritorno sulla terra e si disintegravano al rientro nell'atmosfera. Batterie nucleari sono state sinora utilizzate nei satelliti della Marina «Transit», nella capsula lunare «Apollo» e per il «Nimbus B» meteorologico; la nuova batteria a isotopi nucleari destinata ad essere riportata sulla terra servirà alle stazioni orbitali permanenti con equipaggio da sei a nove persone che saranno lanciate verso la metà del prossimo decennio.

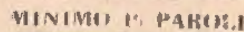
Queste stazioni permanenti saranno dotate di ordigni-spola capaci di tornare sulla terra con l'equipaggio, mentre simultaneamente altri ordigni-spola giungeranno con un equipaggio fresco. Sarà il veicolo di ritorno, a forma di cono, di grandezza uguale a quella di una capsula «Gemini», che riporterà a terra le batterie nucleari. Sia il veicolo che le batterie potranno essere reimpiegate. Come si è detto, l'astronautica potrà avere costi di gestione atti a renderla accessibile su vasta scala solo quando il grosso delle parti potrà esser utilizzato più volte.

Il Simplon-Express blocca la galleria del Sempione

Milano, 3

Il traffico ferroviario nella Galleria del Sempione, il più lungo tunnel del mondo che collega l'Italia alla Svizzera, è rimasto completamente bloccato la scorsa notte per circa tre ore da un incidente accaduto alle 3.10 al passaggio del treno Simplon-Express diretto a Parigi. Il pantografo del locomotore ha strappato i cavi della linea aerea di alimentazione elettrica per un tratto di circa duecento metri e il treno si è arrestato in piena galleria in mezzo a un groviglio di fili, rimanendo bloccato per più di due ore. Il traffico è rimasto bloccato anche sul binario parallelo poichè erano in corso lavori di manutenzione: di conseguenza tutta la circolazione nel tunnel del Sempione è rimasta ferma.

AVVISI ECONOMICI


MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

MEDIETA', fidata, capace cucinare, governo casa, offresi stabile presso una-due persone. Scrivere: Glessich, via Risorta n. 3. 25932 A

SIGNORA media età offresi come bambinaia ore da combinarsi. Tel. 48543. 25824 A

VEDOVA media età offresi a persona sola come dama compagnia, governo casa. Pratica tutti lavori cucina, guardaroba, pulizia. Possibilmente province Trieste Udine. Scrivere Carta di identità 20.694.002 fermo posta Gorizia. 318 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI prestaservizi 3 ore due volte alla settimana, telefono 813296 Borgo S. Sergio. 25816 B

CERCASI donna per servizio locanda. Crisanaz, via Cellini 2, telefono 31937. 49049 B

CERCASI tuttofare anche primo servizio possibilmente abile cucina. Scrivere baronessa Ferreri, via Coviello 17, Catania. 5675 B

CERCASI domestica preferibilmente stabile, referenze. Telefonare 36237, 8-11. 26060 B

CERCASI signora anziana per coniugi soli, dalle 11-17. Telefonare 96938. 26024 B

CERCASI domestica referenziata età 40-50 anni stabile. Presentarsi Pelletterie Argia, v. Gallina 1, ore 15. 25718 B

CERCO donna o ragazza prestaservizi dalle 8 alle 16, Belpoggio 24, IV piano destra. 25842 B

CONIUGI con bambini cercano domestica orario 8-18. Telefonare 734813. Oppure presentarsi dalle 10 alle 12 all'indirizzo di Scala Santa 41/1, Semerari. 105 B

CONIUGI soli cercano referenziata ottimo stipendio disposta trasferirsi Roma, telefonare al 733106 domenica sino alle ore 14, giorni successivi dopo le 14. 25762 B

CONIUGI soli cercano stabile referenziata onestissima sappia cucinare ottimo trattamento, eventualmente disposti ospitare anche marito casetta adiacente. Scrivere Cassetta 25938 B SPI.

DONNA bella presenza tuttofare cercasi tel. 90156 entro le ore 10 oppure lunedì. 26008 B

FAMIGLIA veneta residente Genova-Nervi cerca tuttofare fissa esclusi lavori pesanti anche primo servizio. Scrivere dott. Loria, via Oberdan 81, Genova-Nervi. 12149 B

FAMIGLIA due persone assume prontamente seria capace prestaservizi, solo mattina, ottimo stipendio, assicurazioni, referenziata. Scrivere Cassetta 49085 B SPI.

PER Roma, signora con bambina 3 anni, cerca mediaetà referenziata. Telefono 24443. 25984 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Telefonare 42710. 12199 B

PRESTASERVIZI massimo 35 anni capace cucinare, ore 8-18 cercasi. Tel. 61498. 25516 B

RAGAZZA praticissima bambini cercasi stabile con dormire oppure intera giornata, per periodo estivo. Colic, Ressman 3, telefono 93040. 28305 B

REFERENZIATA quattro mattine settimanali escluso cucina e bucato cercasi. Commerciale 30 porta 11, tel. 25427. 26050 B

REFERENZIATA stabile 3 adulti cercasi 60.000 mensili. Telefono 90104. 25716 B

STABILE oppure 8-18, solo referenziata, età 20-45, cercasi. Elettrodomestici, trattamento familiare. Telefonare 67154 lunedì pomeriggio, Camerini. 25826 B

C Richieste d'impiego L. 30

AUTISTA patente D 47enne con vettura propria o senza offresi a ditta o privato. Cassetta 28391 C SPI.

AUTOMECCANICO fabbro o saldatore elettrico offresi. Telefonare 41856 ore negozio. 25734 C

CUOCO pratico famiglia ottime referenze offresi. Cassetta 47090 C SPI.

CUOCO offresi stagione estiva ottime referenze. Telef. 812425, ore 14. 49009 C

DIPLOMATO obblighi militari assolti pratico calcolatrici IBM conoscenza tedesco inglese patente automezzo offresi scopo miglioramento. Cassetta 12237 C, SPI.

ESTERNO, imbarchi - sbarchi - dogana, praticissimo complicazione R.D., desiderando migliorare, considererebbe offerte. Cassetta 49075 C SPI.

GEOMETRA 24.enne assolti obblighi militari, impiegato impresa costruzioni, esaminerebbe offerte scopo miglioramento. Telefonare 98-635 fuori orario. 47124 C

GIOVANE signora bella presenza dinamica, ex impiegata offresi mezza giornata ufficio negozio, cassiera, commessa, ambulatorio medico, custodia bambini. Cassetta 49061 C SPI.

GIOVANE ventinovenne offresi autista tuttofare alberghi Friuli-Venezia Giulia. Scrivere patente 50729, fermo posta, Gorizia. 12155 C

GRUISTA friulano praticissimo offresi. Cass. 25738 C SPI.

IMPIEGATA dattilografa, conoscenza sloveno e croato, offresi. Telef. 93192. 8591 C

IMPIEGATO amministrativo esaminerebbe proposte impiego anche semigiornaliero. Cassetta 25848 C SPI.

INFERMIERA offresi pomeriggi assistenza o custodia bambini. Cassetta 12273 C, SPI.

LAUREATO giurisprudenza ventottenne esaminerebbe proposte. Cassetta 26112 C, SPI.

RAGIONIERE militesente primo impiego offresi. Telef. 42840. 25848 C

RAGIONIERA 20.enne pratica paghe contributi, pratica cassiera, offresi impiegata o cassiera. Tel. 63169. 12267 C

SARTA bella presenza tedesco sloveno cerca qualsiasi ramo, lavoro decoroso, disposta trasferirsi. Telefonare 55292, ore 13-15. 25734 C

SEGRETARIA d'azienda diplomata 19enne, con esperienza di ufficio, stenodattilografa, offresi. Tel. 27519 al pomeriggio. 46990 C

SIGNORINA sedicenne eseguiti studi commerciali offresi cassiera o commessa. Telef. 92157. 26026 C

SIGNORINA madrelingua olandese buon italiano e tedesco parlati buona pratica ufficio presenza impiegherebbesi Trieste anche mezza giornata presso seria società. Cassetta 25870 C SPI.

UFFICIO tempi metodi, 4 periti, esperienza quinquennale campo lavorazioni: manuali, meccaniche, macchine utensili, carpenteria, saldature; conoscenza sistema M.T.M. lavorazioni di serie, semplificazione posti di lavoro, esaminerebbe proposte. Cassetta 25704 C SPI.

VICE direttore amministrativo 28.enne esperto in costi, contabilità industriale, contabilità generale, budget, programmazione e riorganizzazione, scopo ritorno a Trieste esaminerebbe adeguate offerte. Cassetta 47068 C. SPI.

16ENNE dattilografa praticante ufficio offresi seria ditta. Telefono 734088. 25726 C

18ENNE volonteroso offresi per lavori ufficio anche esterni o magazziniere. Tel. 47747. 25986 C

19ENNE offresi commessa cassiera impiegata, pratica studio legale, dattilografia. Tel. 57717, ore 13-15. 25730 C

25ENNE onestissimo ottime referenze III media, patente, offresi lavori ufficio, anche esterni, telefonare 94381. 12197 C

30ENNI con macchina e patente offronsi per lavori propagandistici. Cassetta 25672 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione, verniciatura esegue prontamente specializzato. Tel. 762252. 12245 CC

A.A.A. RIPARIAMO transistor radio televisori autoradio giradischi registratori fonovalige rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telef. 41317. 49093 CC

A.A. AVVOLGIBILI (rolè) artigiano specializzato, ripara, vernicia, cambia cinghie. Tel. 812072 26048 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono n. 90944. 41295 CC

A. INSTALLAZIONE scaldabagni, rubinetterie, bagni completi, riparazioni generali. Telefonare 723739. 49103 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Telefono 90497. 25454 CC

AMBOSESSI concediamo lavori ricalco domicilio. Scrivere Idam - Guanella 11/4 Milano. 5601 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. 25856 CC

IMPIANTI riscaldamento spostamento radiatori caldaie ecc. Telefonare 762380. 47150 CC

INSTALLATORE riparazioni varie bagni e cucine piastrellamenti ecc. Telef. 762380. 47150 CC

INSTALLAZIONE riparazione scaldabagni rubinetterie sanitari vari. Tel. 820507. 25898 CC

PARCHETTI raschiatura e applicazione vernice sintetica. Bacicchi via Boccaccio 9, tel. 26456. 25972 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida semilucida. Assortimento marmittoni plastica gomma moquette con personale altamente specializzato. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 12217 CC

PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato «Salone Luciano», Mazzini 15, telef. 36706. 44809 CC

PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro, offresi. Tel. 91065. 12179 CC

PITTORE appartamenti camere cucine pitturazione olio prezzi modici. Tel. 723823. 26038 CC

PITTORE stanze appartamenti carta parati lavori accurati. Telefono 57838. 49073 CC

PITTORE veramente capace, prezzi onesti. Tel. 29611, Angelica. 25722 CC

RISCALDAMENTO centralizzazione di impianti autonomi acqua gas sanitari esegue officina specializzata, via Pietà 13, telefono 41410. 12253 CC

SGOMBERO soffitte cantine abitazioni asporto materiali inutilizzabili. Telef. 37646 ore 13-15. 26076 CC

TRADUZIONI accurate tecniche letterarie tedesco-italiano eseguo domicilio. Telefonare 27122. 26130 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A. APPRENDISTA automeccanico, serio, volonteroso, buona retribuzione cercasi. Torricelli n. 3. 25884 D

A. TECNICO capace patente negozio Radio-TV cercasi. Audiovision, Tarabocchia 10. 25960 D

AIUTO commessa pratica cerca calzaturificio «Monico». Telefonare 94124 lunedì pomeriggio. 12167 D

AIUTO banconiere giovane cercasi. Gelo Bar, via Giulia 5. 26032 D

AMBOSESSI cercasi lavoro esterno, fisso provvigione. Lunedì 12-13 Università 11/A. 25994 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio frutta centrale. Telefonare 92153 - 95992. 25890 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Pasticceria Roze, Roiano. 47084 D

APPRENDISTA 15enne cercasi. Bar, viale d'Annunzio 14, telefono 90910. 49047 D

APPRENDISTA commessa volonterosa conoscenza sloveno cercasi. Presentarsi «Calza San Giusto», Largo Barriera Vecchia n. 14. 2092 D

APPRENDISTA banconiera 15-16 anni, domenica libera cerca Bar Portorico - Barriera 10. 12239 D

APPRENDISTA bandaio installatore cercasi. Godina, via della Tesa 28. 25750 D

APPRENDISTA cercasi Salone Silvana, Cologna 20, telef. 55744. 49067 D

APPRENDISTI/E, aiuto banconieri/e cerca bar buffet S. Giovanni, domenica libera. Telefonare 41979. 26022 D

APPRENDISTA fotografo/a cercasi. Universalfoto, via Carducci 24. 26056 D

APPRENDISTA parrucchiera 15enne cercasi. Telef. 724376. 26066 D

APPRENDISTA 15enne cerca studio «Arredamenti». Presentarsi lunedì ore 9-11, 16-19, via Coroneo 8, ammezz. 12283 D

APPRENDISTA per negozio elettrodomestici, possibilmente pratico installazioni cercasi. Telefonare 29494. 101 D

APPRENDISTA commesso 15-18 anni cercasi alimentari, Piccardi 72, telef. 90501. 25752 D

APPRENDISTA conoscenza sloveno croato negozio calzature cerca per subito. Presentarsi via Carducci 12 ore 17 in poi. 49093 D

APPRENDISTE cercansi. Negozio Bottoni, Ginnastica 1. 26124 D

APPRENDISTE e aiuto commesse 15-18 anni, per panetteria pasticceria cercansi. Presentarsi via Oriani n. 9, tel. 90096; Panificio Busico ex Mahne 25674 D

APPRENDISTE mezzelavoranti sarte uomo cercansi. Prauscello, XX Settembre 11. 25922 D

APPRENDISTI apprendiste banconieri cerca Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 25598 D

APPRENDISTI mezzilavoranti operai elettricisti assumiamo, telefonare 731339, presentarsi officina via Tesa 8 lunedì. 12207 D

APPRENDISTI tappezzieri massimo 19 anni cercansi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 28285 D

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D

AUTORIMESSA cerca custode notturno, preferibile con patente. Tel. 93400. 49057 D

BANCONISTA salumeria giovane, militesente, cercasi. Scrivere: cassetta 2191 D, SPI.

CAMERIERE, apprendiste cameriere disposte trasferirsi Grado periodo estivo cercansi. Ottimo trattamento. Telefonare a. 80667 Grado. 524 D

CAMERIERE sala e piani, personale cucina, apprendiste cameriere, cercansi per stagione estiva montana. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 3560 D

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 7. 5395/1 D

CASSIERA giovane bella presenza pratica referenziata cercasi. Presentarsi via Carducci n. 32. 25918 D

CERCANSI operai e apprendisti bandai in via Matteotti n. 3. 49069 D

CERCANSI signorine disposte trasferirsi Catania come cassiere e spinatrici birra, ottima retribuzione. Telef. 23844, lunedì mattina. 49097 D

CERCANSI pellicciaia macchinista, apprendista o apprendisti. Pinto, via Roma 6.

CERCASI ragazzo, magazzino fiori, via Madonnina 8, telefono 90126. 12269 D

CERCASI apprendista commessa. conoscenza sloveno. Rivolgersi via Imbriani 12, Giovanni. 26088 D

CERCASI apprendista installatore - tubista. Telefonare tutti giorni 8-12, 14-19.30 (escluso sabato), tel. 37292. 49031 D

CERCASI apprendista meccanico, paga e premio. Telef. 96938. 26024 D

CERCASI giovane militesente confezioni pacchi lavoro magazzino articoli cancelleria. Telef. 91181 oggi ore 12-15. 25706 D

CERCASI apprendista e mezzolavorante meccanico auto. Via Maiolica 13. 49099 D

CERCASI apprendista o mezzalavorante per tintoria. Tel. 77383 26030 D

CERCASI capace aiuto cuoca stagione ristorante Lignano. Telefonare 71334, Lignano. 25874 D

CERCASI esperto venditore per negozio mobili. Referenze. Cassetta 25878 D SPI.

CERCASI apprendista parrucchiera Salone Clady via San Giorgio 5, tel. 29-704. 47088 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera. Tel. 51772 (41640). 12263 D

CERCASI apprendista banconiera Bar Rosemarie, telef. 55272. 25814 D

CERCASI giovane radiotecnico. Radio Trieste, XX Settembre 15. 25800 D

CERCASI apprendista commessa massimo 15 anni per boutique. Presentarsi lunedì pomeriggio via S. Spiridione 1 Boutique Annabelle. 109 D

CERCASI internista birreria, rivolgersi via Ghega 7. 12211 D

CERCASI lavorante parrucchiera, salita Gretta 7, telef. 68361. 25968 D

CERCASI ragazzo aiuto magazzino. Cassetta 25976 D SPI.

CERCASI apprendista elettricista e giovane elettricista. Dreolin, viale D'Annunzio 57. 47064 D

CERCASI banconiere. Bar Cattaruzza, viale Miramare 1. 25562 D

CERCASI autista patente B. Cassetta 47104 D, SPI.

CERCASI lavorante parrucchiera. Salone Gianna, telefono 29475. 47116 D

CONIUGI pensionati, solo marito e moglie, per portineria in palazzo signorile centrale, assumo prontamente. Salario complessivo mensile circa lire 50.000. Offerte dettagliate specificando età e posti occupati. Cassetta 47094 D, SPI.

COMMESSA e aiuto commessa pratica per panetteria-pasticceria cercasi. Presentarsi via Carducci 32. 25918 D

CUOCA pratica pensione cercasi per stagione. Presentarsi «Motel Cascina delle Rose», telefono 761196. 47074 D

DONNA a ore pratica cucina cercasi trattoria, telefonare 90369 dalle 8 alle 12. 25788 D

ELEMENTI dinamici minimo 25 anni residenti Trieste buona cultura attitudini trattative assume primaria compagnia sviluppo lavoro organizzato; periodo esperimento retribuito successivamente inquadramento sindacale. Offerte cassetta 25584 D, SPI.

FALEGNAMI capaci cercansi. Telefonare 50596. 47078 D

FATTORINO ufficio età 16-17 anni, serio volonteroso, presenza, residente Trieste, cerca importante società. Scrivere dettagliando curriculum a Cassetta 3791 D SPI, Trieste. 3791 D

GIOVANE stenodattilografa cercasi. Presentarsi lunedì pomeriggio Ass. Comm. Esercenti, p. della Borsa 3. 26040 D

GRANDE società assicuratrice assume capo gruppo esperto ramo vita ottime condizioni contrattuali. Curriculum particolareggiato massima riservatezza, offerte cassetta 25582 D, SPI.

IMPIEGATO-A per ramo consulenza commerciale cercasi. Offerte dettagliate curicurlum pretese Cassetta 47092 D, SPI.

LAVORANTE sarto uomo capacissimo anche mezza giornata, cercasi. Cassetta 25770 D SPI.

LAVORANTE sarta a domicilio veramente capace cercasi. Tel. 71742. 25616 D

LINEA via Carducci n. 4 cerca commesse giovani bella presenza possibilmente esperte abbigliamento indispensabile conoscenza lingua slovena o croata. Presentarsi lunedì ore 11-12. 25764 D

MARINAIO per pitturazione alberi cercasi. Telefonare 94014. 25868 D

MECCANICO aggiustatore aut attrezzista con moglie per pulizia locali cambio alloggio, cercasi. Referenze capacità età Cassetta 25758 D SPI.

MEDICO per ambulanza Riva cerca signorina o signora referenziata. Cassetta 25792 D SPI.

MEZZA lavorante pratica manicure cerca Salone Marina, via Ginnastica 41. 49053 D

OPERAI tappezzieri specializzati cercansi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 28285 D

OPERAIO con patente assumo. Presentarsi lunedì, via Nazionale 119. 26094 D

PANTALONAIA capacissima a domicilio cercasi. Via S. Maurizio 2, I p. 25914 D

RAGAZZA 15-18 anni per frutta - verdura cercasi. Rivolgersi, via Giulia 24. 12259 D

RAGAZZA 16-18 per frutta verdura. Telef. 762447 lunedì. 26010 D

SEGRETARIA privata possibilmente inglese tedesco cercasi per luglio agosto. Offerte Cassetta 47120 D SPI.

SIGNORA signorina età non inferiore 25 anni presenza moralità dinamismo disponga anche solo mezza giornata società internazionale assume stipendio rimborso spese e previdenze di legge per preordinato lavoro intervista ambiente femminile Trieste. Cassetta 46970 D, SPI.

SIGNORINA sorveglianza due bambini per bagni Grignano cercasi. Tel. 34191. 26100 D

SIGNORINA apprendista cercasi per lavorazione materie plastiche, presentarsi Polychrom, vicolo Castagneto 39. 12163 D

SIGNORINA praticante ufficio anni 15-16 conoscenza dattilografia cercasi per impresa artigianale. Scrivere a Cassetta n 25916 D SPI.

SOCIETA' SIE riorganizzando propri quadri cerca elementi ambosessi. Richiedensi cultura media spiccata attitudine vendita esterna patente auto. Offronsi 50.000 più provvigione. Scrivere Casella 25720 D SPI.

SOCIETA' milanese cerca giovani bella presenza da inserire organico Agenzia Trieste. Notevoli guadagni, possibilità carriera. Via Mazzini 30. Lunedì 5 giugno. Rivolgersi portineria, dalle 9-12. 47080 D

VOLONTEROSA lavorante parrucchiera assumesi, rivolgersi Salone Valeria via F. Severo 30. 25804 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CONIUGI soli cercano camera vuota centro presso signora sola abitabile saltuariamente uso servizi riscaldamento affitto annuale. Cassetta 47130 E SPI.

MOBILIATA presso persona so la cerco paraggi Ospedale. Cassetta 25866 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A. CAMERA 2 letti bagno affittasi amici. Gatteri, telef. 90356. 12169 F

AFFITTO cameretta piccola centrale persona seria preferibilmente occupata. Tel. 39473. 26144 F

AFFITTASI 1 o 2 stanze mobiliate, uso cucina. Telef. 90820. 12247 F

AFFITTASI mobiliata una persona acqua corrente doccia tel. 49921. Cossutta, Sorgente 9. 47250 F

AFFITTASI matrimoniale comodo cucina bagno telefono, paraggi Borsa. Tel. 69557. 46974 F

AFFITTASI grande soleggiata 2-3 letti, altra singola bagno. Via Milano 16, II p., destra. 26036 F

AFFITTASI soffitta. Rivolgersi: Fornari, via S. Marco 20, II p., telefono 52812. 25962 F

AFFITTASI stanza vuota. Madonna del Mare 7, Serpo. 47248 F

AFFITTASI camera mobiliata un letto confort distinto, telefonare 51300. 49081 F

CAMERA 2 letti affittasi uomini via Diaz 8, II piano, destra. 26110 F

CAMERETTA centrale, cura vestiario affittasi giovane distinto. Telefonare pomeriggio 91215. 26134 F

CAMERINO affittasi giovane occupato. Gatteri, tel. 90356. 25988 F

CENTRALI uno due letti, bagno affittasi. Telefonare 38369. 49051 F

MOBILIATE due, affittansi distinti anche brevi soggiorni. Furlan, Machiavelli 19. 26062 F

STANZA affittasi signore distinto. Telef. 46919 ore 10 in poi. 25996 F

STANZA mobiliata affitto. Ireneo della Croce 5, pt. Demani. 12241 F

STANZA matrimoniale centralissima tutti comforts comodo cucina a distinti coniugi affittasi, telef. 24148. 25766 F

STANZETTA centrale affittasi a giovane serio occupato. Telefonare 36137. 25958 F

G Istruzione L. 60

A. PROGRAMMATORI IBM 1401/System 360, operatori, perforazione meccanografica, inizio 5 giugno. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. 447985 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni corsi estivi inglese, francese, tedesco, russo; traduzioni. Ponterosso 2, telefono 23121. 64 G

BALLI moderni ultime novità. Scuola della professoressa Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, tel 38719. Lezioni individuali collettive. 25940 G

DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni e istitutrice bambini. Tel. 53426. 25930 G

INSEGNANTE diplomata madrelingua inglese impartisce lezioni. Tel. 41842. 25942 G

LEZIONI ripetizioni tedesco italiano matematica, impartisco. Prezzi convenienti. Telef. 27122.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica fisica. Telefonare 70222, 9-12. 12237 G

H Oggetti smarriti L. 60

BARBONCINO nero smarrito zona Grignano nome Chicco. Generosa mancia. Telefonare 724503 oppure 224209. 25920 H

OROLOGIO donna Zenith smarrito mercoledì tratto Imbriani, Goldoni, Barriera. Mancia 5000 telefonando 812503. 25712 H

PREGASI rinvenitore giovedì sera, via S. Lazzaro, documenti fatture, IGE, mazzi chiave, farmeli avere perchè importanti. Telefono 77763. 12229 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI SETTEFONTANE CASA NUOVA libero 15 luglio 67, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggiolo, ascensore, centralnafta, 32.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI V. CONTI PRONTO INGRESSO 2 stanze, stanzino, cucina, gabinetto, 23.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI V. BRAMANTE PRONTO INGRESSO 4 stanze, cucina, bagno, WC separato, autoriscaldamento, 37.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese locale pianoterra rimesso totalmente a nuovo via S. Michele. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 47148 I

A.A.A. APPARTAMENTO Palestrina signorile 3 stanze soprastante mansarda ascensore centralnafta. BAIAMONTI nuovo 3 stanze soggiorno cucinino tutti comforts. TORRICELLI 2 stanze soggiorno cucinino servizi tutti comforts. PINDEMONTE panoramico salone 2 stanze stanzetta ascensore centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIA-NA telef. 28300. 49089 I

A.A. AFFITTANSI centro e periferia appartamenti moderni 1-2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 25858 I

A.A. APPARTAMENTO NUOVO camera, soggiorno-cucinino, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, III piano, via Fabio Severo, affittasi per luglio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 25858 I

A. AGEP, Crispi 14, affitta appartamenti: Matteotti, Crispi, Flavia, Istria, Roiano, Ventisettembre, Gatteri. 25910 I

A. LOCALE mq. 500 zona CORONEO affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4. 730344. 49101 I

A. TRE stanze grandi massimo centro stazione comunicanti ed indipendenti con servizi affittansi per uffici o professionista. Tel. 23185, ore ufficio. 10319 I

A. PICCARDI-CORONEO 2 stanze salone servizi poggioli centralnafta 55.000, 60.000. BROLETO-SANSOVINO 3 stanze servizi centralnafta 40.000. GIULIA 2 stanze servizi centralnafta 37 mila affittansi. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 26014 I

AFFITTANSI magazzini in nuova costruzione Chiarbola superiore. Telefonare 24771. 12249 I

AFFITTANSI locali centrali uso negozio. Telefonare 31811, ufficio ing. Rinci. 26004 I

AFFITTASI appartamento centro due camere cucina gabinetto a 16.000 mensili. Telefonare dalle 9-12, tel. 50503. 28385 I

AFFITTASI camera cucina, gabinetto comune, V piano, Viale XX Settembre 60, 10.000 mensili. Rivolgersi Studio dott. Moze, Machiavelli 15-II, lunedì ore 17-18. 47156 I

AFFITTASI pianoterra locali signorili per qualsiasi attività commerciale sette fori e vetrine. Piccolomini 3, suonare dott. Ragusin. 47242 I

AFFITTASI magazzino con ufficio telefono zona Ponterosso. Telefonare lunedì n. 38957. 25744 I

AFFITTASI 39.000 nuovissimo tre stanze bagno centralnafta via D'Alviano; telefonare 54194, ore pasti. 25806 I

AFFITTASI locale Sonnino 100 mq. adatto varie attività. San Lazzaro 3, 68810, ACIT. 12289/4 I

AFFITTASI mobiliato 3 stanze servizi, soleggiatissimo zona v. Piccardi. Amministrazione stabili Caprin tel. 37717. 25568 I

AFFITTIAMO con centralnafta ascensore: Ippodromo, stanza cucina servizi; Severo (attico), salone stanza servizi. Alabarda, Spiridione 6. 49095 I

AFFITTO locale d'angolo via Revoltella casa nuova mq. 75, 30.000 mensili. Cassetta n. 49055 I SPI.

APPARTAMENTI Baiamonti, Rigutti, Severo, 2-3 stanze, soggiorno, comforts affittansi 33-35.000. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 47256 I

APPARTAMENTI via Carducci, vecchia costruzione 4-7 stanze servizi autoriscaldamento con ascensore, adatti uffici, affitta Amministrazione Buzzi S. Lazzaro 1. 25794 I

APPARTAMENTINO stazione Centrale casa nuova, 2 camere cucina bagno poggioli riscaldamento, 35.000 affittasi. Agenzia Mazzini 47. 25978 I

(Continua in 14.a pag.)

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

SERRA: corso Vitt. Em.
PRONOTTO: corso Vittorio
LIGURE: piazza C. Felice
ALLEMANDI: via Buozzi
ROSSO: piazza S. Carlo
PASQUALE: piazza S. Carlo
DAVICO: via Viotti
TROVATO: piazza Castello
SAF: n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF: Porta Susa

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

BENTIVOGLIO - piazza XX settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza - via U Bassi
PENNESI - piazza Maggiore
GASPARI R. piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
BOSCHI - via Marconi
RAMINI - via Marconi ang via U. Bassi
SAF - n. 1 n. 2 n. 3 della Stazione Centrale

ORARIO FERROVIARIO in vigore dal 28 maggio

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.50 D Venezia - Milano - Torino - Roma
9.05 R Venezia - Roma (1)
10.25DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istambul - Parigi)
10.40 L Portogruaro
13.25 L Portogruaro
13.50 R Venezia
15.50DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.00 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.55 L Portogruaro
19.00DD (Simplon Express) Venezia, Roma - Milano - Lambrate - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi, WL e cuccette Venezia - Parigi)
19.20 L Portogruaro
20.30 D Venezia - Bologna - Bari (cuccette Trieste - Bari)
22.25DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
8.00DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.27 D Venezia
10.25 R Venezia
11.35DD (Simplon Express) Parigi - Milano, Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
13.43 D Bari - Bologna - Venezia (cuccette Bari - Trieste)
13.58 L Cervignano
15.26DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.10 L Monfalcone (feriale)
18.43 R Bologna - Venezia (*)
19.22 L Portogruaro
20.15DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istambul)
21.06 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.40DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo I^a^ classe e prenotazione obbligatoria
(1) Per Roma solo I^a^ classe prenotazione obbligatoria

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.18 D Udine
8.55 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.00 L Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.28 L Udine
16.50 L Udine - Tarvisio
17.48 L Udine
19.10 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
22.45 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 24-6 al 9-9-1967.

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) Monaco, Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L Tarvisio - Udine
15.10 L Udine
17.20 L Udine
19.02 DD Tarvisio - Udine
20.07 L Udine
20.57 L Udine
22.30 L Udine
23.30 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 25-6 al 10-9-1967.

TRIESTE C - POGGIOREALE DEL CARSO - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.00 L Poggioreale (1)
11.58DD (Simplon Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume
14.10 L Poggioreale - Lubiana (1)
18.05 L Poggioreale
20.00 D Poggioreale - Lubiana (1)
20.20 L Poggioreale
21.12 D (Direct Orient) Poggioreale - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul) e (WL Trieste - Belgrado)
22.30 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado (2)

(1) Soppresso la domenica
(2) Si effettua dall'1-7 al 23-9-1967

ARRIVI

6.02 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.10 L Poggioreale (3)
7.30 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale (4)
9.35 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Poggioreale (WL da Atene - Istanbul - Belgrado)
10.00 D Lubiana - Poggioreale (3)
15.00 L Lubiana - Poggioreale (3)
18.37DD (Simplon Express) Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
21.40 L Poggioreale

(3) Soppresso la domenica
(4) Si effettua dall'1-7 al 23-9-1967

CRONACHE SPORTIVE

Helenio dimissionario da C.T. della Nazionale

Milano, 3

Helenio Herrera si è dimesso dalla carica di Commissario tecnico della nazionale italiana di calcio, incarico che divideva con Ferruccio Valcareggi. La lettera di dimissioni è stata inviata al presidente della Federazione gioco calcio, dott. Giuseppe Pasquale.

Da quanto si è appreso, Herrera intende rinunciare all'incarico essendo impossibilitato, per i prossimi impegni della nazionale, a utilizzare i giocatori della squadra da lui diretta, tale impiego, infatti, in passato, aveva reso indispensabile la sua presenza fra i tecnici della nazionale. Ora che questa indispensabilità viene a cadere, Herrera ha ritenuto di dover rimettere il mandato al presidente della Federcalcio.

Il vice commissario dell'Inter, avv. Prisco ha detto: «Queste dimissioni costituiscono un caso che può verificarsi quando si affida la nazionale a un allenatore di club. Legato alle vicende, positive o negative, della propria squadra, si può verificare l'eventualità che l'allenatore debba rassegnare le dimissioni dall'altro incarico. Così è stato per quanto riguarda Herrera».

L'avv. Prisco ha voluto poi precisare che il gesto di Herrera è stato del tutto spontaneo e che la società «si è limitata a prenderne atto».

Mantova — Michele Dancelli ha conquistato in volata la seconda vittoria al «Giro», battendo Ottenbros e Durante nell'ordine

AUTO

Graham Hill favorito al G.P. d'Olanda

Zandvoort, 3

Graham Hill, dopo l'exploit nelle prove ufficiali, è il favorito d'obbligo del G. P. d'Olanda, terza prova del campionato mondiale conduttori. L'inglese, al volante della nuova Lotus-Ford 8V, ha realizzato la fantastica media di circa 179 chilometri orari; nelle prove ha polverizzato tutti i suoi diretti avversari. Hill quindi partirà in prima posizione, seguito da Dan Gurney e Jack Brabham, attuale campione del mondo. Visto come sono andate le prove, tutto lascia prevedere un duello tra questi tre piloti.

Chris Amon partirà al nono posto, essendo questa la sua posizione nella classifica delle prove. Scarfiotti non è stato troppo brillante e si è dovuto accontentare di un quindicesimo posto, avendo girato a una media di circa 172 chilometri orari.

La gara, che si disputerà su 90 giri del circuito, sarà di 377 chilometri.

ARCARI BATTE ROCCA

■ Il campione d'Italia dei pesi superleggeri, Bruno Arcari, di Genova, ha battuto ieri ai punti in dieci riprese il pari peso inglese Rocca.

DUE PARTITE DI CARTELLO A MILANO E BOLOGNA

L'Inter in Coppa Italia tenta la carta internazionale

Uscita dalla Coppa dei Campioni vuole quella delle Coppe
Rivincita contro i petroniani della neoscudettata Juventus

INTER - FIORENTINA

Milano, 3

Con la Coppa Italia l'Inter tenterà l'ultima sua carta dopo essere stata clamorosamente battuta sia nella Coppa dei Campioni sia nella lotta per la conquista dello scudetto. La Coppa Italia era considerata come il traguardo secondario dalla società neroazzurra, ma adesso, falliti gli altri, essa tenterà di raggiungere almeno questo, soprattutto per i riflessi internazionali che comporta. Infatti la vincitrice potrà prendere parte la prossima stagione alla «Coppa delle Coppe, che vede in lizza appunto le squadre vincitrici di «Coppa» delle varie nazioni europee. Si tratta di un torneo certamente di minore prestigio della Coppa dei Campioni.

Così Herrera ha chiamato i suoi stanchi giocatori ad un ultimo sforzo. Data la disastrosa condizione della squadra, anche quello della Coppa Italia appare attualmente un traguardo molto arduo. Già domenica nei quarti di finale si troverà di fronte una Fiorentina assai decisa e animata dal medesimo intendimento di vittoria. La stessa compagine viola due settimane fa in campionato, sempre a San Siro, sfiorò il successo sull'Inter.

Ecco le formazioni. INTER: Miniussi; Soldo, Facchetti; Bedin, Landini, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Bicicli (Cappellini). FIORENTINA: Albertosi; Pirovano, Rogora; Bertini, Ferrante, Brizi; Hamrin. Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi.

BOLOGNA - JUVENTUS

Bologna, 3

Non si è ancora attenuato lo entusiasmo per la conquista dello scudetto che la Juventus si trova già impegnata in un altro confronto non facile. I neocampioni affronteranno difatti domani i quarti di finale per la Coppa Italia e proprio sul campo rossoblù dove, il 16 aprile scorso, rimanendo sconfitti per 2-0, pareva dovessero rinunciare definitivamente allo scudetto distaccati com'erano di quattro punti dall'Inter. E' logico quindi che i bianconeri sentano il desiderio di rifarsi a spese del Bologna sia perchè la squadra torinese tiene in modo particolare ad aggiudicarsi anche la Coppa, sia per dare ai propri sostenitori (e in Emilia i tifosi bianconeri sono sempre stati numerosi) una dimostrazione che lo scudetto è stato conquistato con pieno merito.

Il Bologna, da parte sua, non è intenzionato a prenderla alla leggera, in quanto l'obiettivo «Coppa» rimane sempre nei progetti della società che ha condizionato lo svolgimento di un torneo nel Messico proprio a questo impegno. La squadra rossoblù sarà disponibile per la tournée solo dopo aver esaurito le sue possibilità nella fase finale della Coppa Italia. Nel caso dovessero riuscire a superare i campioni d'Italia, mercoledì prossimo i rossoblù dovranno affrontare un altro avversario non facile, il Milan e, ancora in caso positivo, la finalissima a Roma l'11 giugno. L'altra finalista, com'è noto, dovrà uscire dalla semifinale tra Padova e la vincente di Fiorentina, detentrice della Coppa, e Inter.

Le formazioni probabili sono le seguenti. BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Furlanis, Janich, Turra; Perani, Bulgarelli, Vastola, Fogli, Pascutti. JUVENTUS: Anzolin; Gori, Leoncini; Sarti, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, Zigoni (De Paoli), Cinesinho, Menichelli.

BEORCHIA A PERUGIA visionato dal Venezia

Anche il Venezia si interessa a Beorchia. Un incaricato della società neroverde ha attentamente seguito le ultime prove casalinghe disputate dal giocatore alabardato ed ha quindi trasmesso ai dirigenti veneziani un dettagliato rapporto sulle qualità tecniche del giovane interno. Da quanto si è appreso, Beorchia rientra nella lista dei giocatori che l'allenatore Segato ha consegnato ai suoi dirigenti per allestire la squadra che il prossimo anno ritenterà la scalata alla «A», da dove è stata retrocessa alla fine della corrente stagione.

Risulta che questo pomeriggio lo stesso Segato, o un suo incaricato, sarà presente a Perugia all'allenamento della Nazionale semiprofessionisti per osservare Beorchia prima di allacciare trattative con la società alabardata. Poichè è da supporre che anche altri osservatori assisteranno all'odierno galoppo della Rappresentativa di Serie C, è il caso di dire che il destino di Beorchia è legato alla prova di questo pomeriggio.

TORNEO A QUATTRO FRA SQUADRE DI SERIE «B»

Le cestiste della SGT piegano la Partenope (47-42)

Con il successo di ieri la squadra biancoceleste ha notevoli speranze di guadagnarsi la promozione

GINNASTICA TRIESTINA: Benvenuto S., Comel 15, Caradonna, Pacorini 10, Carlon 9, Benvenuto L., Alessio 7, Fornasiero 4, Torbianelli, Marini 2. PARTENOPE: Acquaviva 12, Maugeri 10, Ammone 16, Pignatelli, D'Atri, De Tollis, Mosca 4, Manzi, Amendolia. ARBITRI: Magagnoli e Degli Esposti di Bologna.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 3

Dopo gli incontri odierni, ancora due squadre sono in lotta per la promozione dando ormai per scontata la vittoria della Ultravox sulla Partenope: la Fiamma Roma e la Ginnastica, che dopo la vittoria conseguita stasera ha tutte le carte in regola per assicurarsi almeno la seconda piazza, sufficiente per il passaggio alla massima serie. Quello delle triestine è stato un successo sofferto, considerato anche il fatto che erano scese in campo ancora sotto lo choc per lo smacco subito ieri dalle bresciane.

In leggero svantaggio all'inizio, si riprendevano gradatamente, galvanizzate ancora una volta dalla Comel, che pur peccando di ingenuità in qualche occasione, centrava il canestro avversario con tiri da fuori e in entrata. Le biancocelesti, leggermente sfasate nei primi minuti in difesa, rendevano senz'altro al meglio delle loro possibilità con l'entrata in campo della Marini, un'altra quindicenne. Il quintetto triestino con la Pacorini, la Carlon, la Fornasiero e la Marini si staccava gradatamente dalle avversarie, acquistando in sicurezza e autorità, e terminando in vantaggio il primo tempo per 27-22.

All'inizio della ripresa si aveva tutta una serie di entrate della Comel, che elevava così il suo già alto rendimento, riscuotendo applausi a scena aperta. Sul punteggio di 38-35 a proprio favore, le biancocelesti passavano dalla zona 1-2-2 alla «zona pressing», sorprendendo le avversarie e portando lo «score» sul punteggio di 45-37.

Gli ultimi minuti vedevano le triestine ben chiuse in difesa, impegnatissime a difendere il proprio vantaggio, e soprattutto protese al conseguimento di una vittoria che potrebbe significare la promozione.

Delle biancocelesti, oltre alla Comel, buona la prova della capitana Pacorini, della Carlon e della Marini; delle napoletane in evidenza l'Ammone e la nazionale Acquaviva.

I. D.

Ultravox - Fiamma Roma 47-39

TEMPO DI FINALI dilettanti I, II, III

PRIMA CATEGORIA

Passo d'addio del Ponziana a Sant'Andrea con il primo round contro il Pieris, quello d'andata, valido per il titolo regionale. A nervi distesi, a promozione raggiunta, cosa manca, ancora, alla squadra di Covacich? Manca soltanto l'applauso esaltante della sua folla, manca la strameritata stretta di mano tra pubblico e giocatori.

Primo scontro sul campo neutro di Gemona, fra Tolmezzo e Codroipo, per la permanenza nella prima categoria. Questa settimana rimarrà alla finestra il Palazzolo, che entrerà in scena la domenica successiva.

SECONDA CATEGORIA

Maianese e Ronchi, vittoriose sul proprio campo nella prima giornata delle qualificazioni, rispettivamente contro Gradese e Spilimbergo, saranno questa volta in trasferta. La Maianese giocherà a Spilimbergo e il Ronchi andrà a Grado. Le due padrone di casa, già in ritardo di due lunghezze, devono vincere a tutti i costi se intendono rimanere a galla. Una nuova sconfitta, o anche solo un mezzo passo falso, potrebbe compromettere le speranze di raggiungere il traguardo della promozione, possibile solo per due.

TERZA CATEGORIA

Undici squadre, suddivise in tre gironi, stanno dando vita da un paio di settimane alle qualificazioni del campionato di terza categoria per la promozione in seconda e sono giunte ormai in prossimità della linea di arrivo.

C, N.

NELLA VOLATA DELLA RICCIONE-MANTOVA RISPUNTA FINALMENTE UN ITALIANO

Sprint vittorioso di Dancelli alla vigilia della cronotappa

Il Giro ha ormai lasciato alle spalle la parte di assestamento: è giunta l'ora della verità
Tutti guardano a Jacques Anquetil ma l'anno scorso a Parma Adorni risultò il più forte

DAL NOSTRO INVIATO

Mantova, 3

Anche oggi è stata una tappa senza storia che ha veduti impegnati i semi velocisti, senza i grossi sprinters belgi. Ha vinto, finalmente, un italiano, il più italiano di tutti vorremmo dire perchè Michele Dancelli porta la maglia tricolore. Peccato che la volata finale che ha visto impegnati quasi trenta corridori, proprio negli ultimi metri abbia veduto la caduta di elementi che erano ben piazzati per cogliere il successo, come Mealli, Basso, Armani e altri. E' importante, però, che alla vigilia della tappa a cronometro, quando cioè dovrà sciogliere tutti i suoi enigmi, il Giro si sia dovuto nuovamente vestire con la maglia tricolore. E' un buon augurio.

La tappa, con la media di 46.592, è stata la più veloce fra quelle fino a qui disputate. E' veramente la corsa dei controsensi. Oggi ci attendevamo tutti un'andatura moderata in vista della fatica di domani, lungo i 45 chilometri a cronometro che da Mantova ci porteranno a Verona, quando dal gruppo si sono messi a fuggire come dannati un po' tutti.

Il tentativo decisivo, quello che ha dato volto e soluzione alla tappa, è avvenuto poco prima Ferrara, dove era posto il traguardo tricolore. Qui ventisei uomini prendevano il largo. Si trattava di Mealli, Vittiglio, Badan, Bodrero, Dancelli, Lievore, Destro, Michelotto, Bengelli, Gonzales, Den Hartog, Durante, Basso, De Prà, Tummers, Novak, Andreoli, Martin Pinera (il corridore più anziano: trentasette anni e mezzo), Fezzardi, Milesi, De Boever, Stablinski, Armani, Anni, Ottenbros e Milioli.

Soltanto Gonzales, che ha un distacco in classifica di 3'18", ed è quindicesimo, può preoccupare il suo connazionale Perez Frances, gli altri sono delle scartine. Ma lo stesso Perez Frances non sembra affatto disposto a rinunciare al simbolo del primato perchè lo vediamo tirare con lunghe sgroppate il gruppo degli inseguitori che riesce ad avere uno svantaggio di 3'20". Qui Gonzales è praticamente Maglia rosa, ma la reazione del plotone è veemente, anche perchè c'è un tentativo di Bitossi e qualche altro di evadere. In breve il distacco diminuisce fino ad andare sotto i due minuti. Ad un certo momento si ha anche l'impressione che il tentativo del drappello di testa stia per finire, ma una volta riassorbito Bitossi le acque si placano e i fuggitivi di pochi chilometri prima di Ferrara possono ancora conservare sul traguardo di Mantova circa un minuto.

Peccato che mentre il gruppo si appresta a disputare la volata nel vialone avvenga la caduta che imbroglia un po' le carte in tavola, perchè Mealli, Basso e Armani avrebbero sicuramente impegnato Dancelli più di quello che hanno saputo fare Ottenbros, Durante, Milioli, Fezzardi e compagnia bella.

Una tappa tutto sommato, se non trascendentale, che non ha lasciato vivere tranquilli e che ha messo in pericolo la Maglia rosa per un tratto abbastanza lungo. Ormai non ci rimane che attendere domani e raccontarvi brevemente le fasi di questa tappa che il caldo ha reso ancora più infuocata di quello che realmente doveva risultare.

Via in perfetto orario. Centouno i corridori in gara. Giornata calda, afosa. Vittiglio accende subito le polveri inscenando una fuga solitaria. Al 7.o chilometro, però, è acciuffato. Poco dopo se ne vanno in sei: Brands, Den Hartog, Zancanaro, Minieri, Denson e Di Toro. A Lagosanto (km. 14,5) Minieri si aggiudica il traguardo segreto. Nei pressi di Tresigallo (km. 43,3) l'avventura dei fuggitivi si conclude. A 5 chilometri da Ferrara ventisei uomini prendono il largo. Durante l'attraversamento della città, dove il gruppo accusa un distacco di 1'15", Anni è costretto a fermarsi per riparare un guasto meccanico.

Bodrero, De Prà, Fezzardi lo attendono. Al comando della corsa, pertanto, restano 22 uomini. Ma in località Stellata (km. 96,7) un passaggio a livello chiuso blocca per 34" i fuggitivi; rientrano così i quattro della Molteni (Anni, Fezzardi, De Prà e Bodrero). Poco prima Durante aveva vinto il T. T. di Bondeno battendo allo sprint Andreoli. Il gruppo era distaccato di 2'20".

Si prosegue verso la provincia di Mantova. A Sermide secondo T.T. della giornata. Lo vince Milesi con 15" su Vittiglio, che precede il drappello di punta. Dal gruppo — che ha un distacco di 2'30" — escono frattanto all'inseguimento dei fuggitivi Denson, Bitossi, Maurer, Gomez Del Moral, Carletto e Schiavon. In vista di Sustinente (km. 139,7) Brands e Cucchietti lasciano il grosso e si gettano all'inseguimento del drappello di testa. All'arrivo si presentano i 26 sgranati. Dancelli vince in bellezza davanti a Ottenbros; peccato però che quella caduta ai 300 metri abbia rovinato la bellezza della volata.

Domani la giornata della verità. Il cronometro non sbaglia mai. Chi vincerà? E soprattutto Perez Frances riuscirà a conservare la Maglia rosa? Le notizie che circolano nella «carovana» e che abbiamo raccolto direttamente sono contrastanti. Un pronostico sicuro non si può fare. Logicamente Anquetil dovrebbe essere il favorito numero uno, ma lo scorso anno Adorni battè tutti con una superiorità stupefacente. E Gimondi non ha forse battuto lo stesso Adorni? E Motta non si è preso più di una rivincita sui due rivali? Non è finita, perchè tutti attendono la rivelazione Merckx alla prova. Che farà il giovane belga? E se dovesse vincere? Allora non ci sarebbero più dubbi. Il Giro d'Italia sarebbe suo anche se le Dolomiti ci strizzano l'occhio e sono vicine.

Tarcisio Del Riccio

Ordine d'arrivo

Lido d. Estensi-Mantova, km. 164

1) MICHELE DANCELLI (Vittadello) in ore 3.31'8" alla media oraria di km. 46,592; 2) Harn Ottenbros (Cynar), 3) Adriano Durante (Salvarani), 4) Milioni a 2"; 5) Fezzardi, 6) Vittiglio a 4"; 7) Lievore a 5", 8) Michelotto, 9) Novak (Fr.), 10) Den Hartog (Ol.), 11) Milesi (Fr.), 12) De Pra, 13) Andreoli, 14) Bodrero, tutti con il tempo di Lievore; 15) Armani a 7", 16) Stablinski (Fr.), 17) Baldan, 18) Martin Pinera a 10"; 19) De Boever, 20) Destro a 14".

Classifica generale

1) PEREZ FRANCES (Kas, Sp.) in ore 73.33';
2) Moser . . . . a 18"
3) Merckx . . . . a 50"
4) Schiavon . . . . a 53"
5) Zilioli . . . . a 1'03"
6) Motta . . . . a 1'13"
7) Bitossi . . . . a 1'24"
8) Adorni . . . . a 1'28"
9) Anquetil . . . . a 1'29"
10) Pingeon . . . . a 1'34"
11) Carletto a 1'49"; 12) Gimondi a 1'50"; 13) Aimar a 1'56"; 14) Gabica a 1'58"; 15) Gonzales a 3'18"; 16) San Miguel a 3'34"; 17) Altig a 4'1"; 18) Schutz a 4'17"; 19) Fontona a 4'30"; 20) Velez a 4'33".

ALLIEVI

Sulle strade dell'Altipiano la Coppa città di Trieste

Alla «Bartali-Rovis» sono giunte numerose le iscrizioni alla «V Coppa Città di Trieste», corsa ciclistica riservata agli allievi, che si disputa oggi sulle strade dell'altipiano. La competizione, abbinata al «G. P. Immobiliare Italia» è una delle più anziane della regione.

Tra i nomi di maggior rilievo che si presenteranno oggi pomeriggio alla partenza, spiccano quelli del cividalese Ivano Cont, già vincitore lo scorso aprile nella Coppa Bembo, Paolo Giorgetti della Bartali-Rovis, Stelio Visintin del G. S. Fornara di Ronchi, che si sta molto bene comportando in questo inizio di stagione, Omari della Coppi-Hausbrandt e Roberto Giurissa dell'Italcantieri di Monfalcone. Ma questi ragazzi che vennero considerati tra i migliori allievi di casa nostra dovranno ben guardarsi dagli extra-regionali la cui partecipazione a questa corsa è annunciata assai nutrita; e primo tra essi da Ermenegildo Da Re di Orsago, la «ruota d'oro» della categoria.

La V Coppa Città di Trieste è valida quale seconda prova del campionato regionale e quale prova unica per la designazione del titolo di campione triestino allievi. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 15.20 presso il bar Copacabana.

L. G.

LA NOTA DELLA DOMENICA

L'eredità dell'Inter

L'Inter ha perso lo scudetto, dopo avere perso la possibilità di conquistare a Lisbona il titolo societario di campione d'Europa. L'Italia calcistica ha reagito in modo diverso di fronte al duplice evento. L'Inter si era fatta più nemici che amici, negli ultimi anni. Il potere logora, si sa, e anche quando non si tratta di politica, è più facile stare all'opposizione che al comando.

L'Inter era da anni al potere, e gli oppositori crescevano di numero di giorno in giorno. Invidia per chi è più forte; rancore verso chi aveva l'aria di essere protetto in Federazione e dagli arbitri; risentimento per certi atteggiamenti dispotici del suo allenatore soprattutto e del suo commissario in minor misura; e poi finalmente la rivalità sportiva, che portava a tifare per altre squadre, ugualmente blasonate anche se presentemente meno forti: tutto questo aveva infittito le schiere degli anti-interisti, conseguenti ad una forma mentale che specie nel nostro Paese ci spinge sempre ad essere «anti» qualcosa. Così ad un certo punto ci si è accorti che nonostante il fiorire di tanti «Inter Club», gli anti-interisti erano in definitiva molto più numerosi degli interisti.

A Mantova è caduta la stella dell'Inter; non certo irrimediabilmente. E' caduta per una rete «impossibile», segnata ad un portiere che otto giorni prima aveva salvato l'Inter da un passivo umiliante contro gli scozzesi. L'immagine di Sarti battuto, e poi disperato, con il capo che martellava il palo della porta, per punire se stesso dell'errore compiuto, è di quelle che feriscono. In quel gesto era racchiuso il destino dell'Inter, di una squadra che in otto giorni ha bruciato tutte le sue carte migliori, sparendo temporaneamente dalla scena internazionale e rientrando fra i ranghi in quella nazionale. I suoi avversari, gli «anti» di ieri e di oggi, gioiscono, ma nel loro atteggiamento c'è un pizzico di ingratitudine. Perchè una squadra come quella nerazzurra ha dato lustro al calcio italiano, e sappiamo tutti quanto bisogno esso abbia di considerazione.

I mondiali di Londra sono appena dietro di noi, e a Londra il calcio italiano, con o senza Fabbri, si è coperto di ridicolo. L'Inter, che pure del calcio italiano è espressione, si era fatta applaudire a Mosca, a Budapest e soprattutto a Madrid prima di perdere a Lisbona.

E' una eredità preziosa quella che la squadra nerazzurra lascia. Una eredità che dovrà essere sfruttata saggiamente dalla Juventus, non sperperata. Tanto meglio per tutti se la Juventus saprà fare anche meglio dell'Inter, senza trovare gli «anti» juventini con il fucile spianato.

dir.

IN POCHE RIGHE

COPPA ITALIA

■ Guerrino Dean, Luciano Vescul e Armando Baradel della Coppi-Hausbrandt di Trieste, partecipano quest'oggi alla «Coppa Italia», corsa ciclistica a cronometro a squadre di tre corridori, in programma a Padova.

EMERSON VINCE

■ L'australiano Roy Emerson ha vinto, per la seconda volta, il singolare maschile dei campionati internazionali di Francia di tennis.

MONDIALI BASKET

■ Nella seconda giornata dei campionati mondiali di pallacanestro, in programma a Montevideo, si sono registrati due risultati ampiamente scontati già alla vigilia: gli Stati Uniti hanno battuto l'Argentina 76-66 e l'URSS ha sconfitto la Polonia per 86-61. Oggi nel girone di consolazione l'Italia affronterà il Paraguay.

MARCIA

Da Ronchi a Gradisca Pamich contro tutti

Gradisca, 3

Gradisca d'Isonzo ospiterà nella giornata di domani una importante manifestazione di atletica leggera: si tratta di un incontro internazionale di marcia, al quale prenderanno parte le rappresentative juniores e seniores di Svezia, Svizzera e Italia.

Al mattino gareggeranno gli atleti juniores, in un circuito da ripetersi 12 volte per complessivi 10 chilometri. Tra gli azzurri il migliore è Mario Taddeo che è tra i favoriti. Al pomeriggio, alle 17, prenderanno il via i marciatori seniores. Da Ronchi, dopo aver attraversato Redipuglia, Fogliano, Sagrado, Gradisca e Farra, giungeranno a Gorizia da dove ritorneranno a Gradisca per completare il percorso di 35 chilometri. Tra gli iscritti figura anche il campione Abdon Pamich.

GIAMPERLATI

■ Luciana Giamperlati, della Ginnastica Triestina, ha ottenuto la miglior misura stagionale nel salto in alto con m. 1,58. Il brillante risultato è stato ottenuto alla Coppa Foemina, svoltasi a Trento.

FIORETTO A MESTRE

■ Ai campionati italiani di fioretto femminile individuale, disputatisi a Mestre, la vittoria finale è andata alla torinese Vanna Masciotta con sei vittorie.

NUOTO

«Ispezioni» di Usmiani agli atleti azzurri

La Federazione Italiana Nuoto, allo scopo di prendere contatto con i tecnici delle società e con gli atleti che hanno probabilità di partecipare ai prossimi incontri internazionali, ha stabilito che l'allenatore capo di interesse federale, Umberto Usmiani, compia alcune visite nelle sedi di Firenze, Padova, Roma e Milano.

Per quanto riguarda i nuotatori e le nuotatrici triestine di interesse nazionale, i concentramenti sono stati così fissati:

11 giugno a Padova: Pierpaolo Spangaro (R. N. Patavium), Franco Del Campo (Triestina), Roberto Pangaro (Edera);

25 giugno a Milano: Annamaria Cecchi e Luciana Dapretto (Edera).

Dopo il «Trofeo dei Sette Colli», in programma a fine mese, verrà fissato un allenamento collegiale sia per gli atleti che il 15 e 16 luglio dovranno affrontare a Parigi la Francia e la Germania occidentale, sia per le atlete che il 21 e 22 luglio incontreranno a Siracusa la Romania, la Spagna e la Francia. La F.I.N. si riserva di esaminare l'estensione dell'invito ai raduni elencati ad altri eventuali atleti.

A. C.

OGGI SI CONCLUDE LA COPPA PUPIS PER «SNIPE»

Morin con «Hazel II» si aggiudica prova e primato

Il primo posto però è condiviso con il genovese «Tapum»
Tre equipaggi della STV fra i sei migliori all'arrivo

Tempo e vento favorevole per la seconda prova della Coppa Pupis. Un fresco maestralino ha accompagnato i concorrenti sui primi bordi del triangolo orientato per una perfetta bolina. Successivamente il vento girava verso ponente, rendendo difficili i ricuperi.

Alla partenza un gruppo di barche si dirigeva verso terra e le altre puntavano al largo. Fra le prime c'erano il «Liburnia» di Wondrich e il «Punta Grossa» degli anziani Apollonio e Degrassi che ad un certo momento avevano un notevole vantaggio sul resto dei concorrenti. Dall'altra parte si facevano luce l'«Hazel», il «Mogami», il «Punta Bianca», il «Tapum» vincitore della prima prova e il sorprendente «Barbanera III» dei giovani Braulin e Berani. Nell'ultimo lato si facevano sotto anche il «Barbanera IV», il «Rompicollo» ed il «Lussin», mentre qualche posizione perdeva il «Cherso IV».

Anche ieri sono stati in poca evidenza i campioni europei, Grego e Nicolic, che sembrano non ritrovarsi nel nostro campo di regata e stentano a tenere le migliori posizioni. Buona la affermazione collettiva degli snipisti della Triestina della Vela, società organizzatrice, che ha piazzato tre barche nei primi sei posti.

Dopo le prime due prove, la classifica vede in testa, a pari punti, l'«Hazel II» dei monfalconesi Morin e Michel unitamente al «Tapum» dei genovesi Gardella e Mazzoni. A pochi punti segue il gardesano «Punta Bianca» di Zoppi padre e figlio; seguono il «Mogami» di Bisso, il «Rompicollo» dei toscani Blok e Osti, il «Barbanera IV» di Brezich. Il «Pesja» di Grego e Nicolic è soltanto al nono posto, preceduto dal «Cherso V» dei chioggiotti Corvaja e Dolcetti e dal «Barbanera III» di Braulin.

Oggi, con inizio alle ore 11, si disputa la terza e ultima regata. La premiazione avrà luogo alle ore 16 nei locali della Triestina della Vela.

M. V.

ORDINE ARRIVO . II PROVA

1) Hazel II; 2) Mogami; 3) Barbanera III; 4) Punta Bianca; 5) Tapum; 6) Barbanera IV; 7) Rompicollo; 8) Lussin; 9) ChersoV; 10) Pesja; seguono altre 14 imbarcazioni.

CLASSIFICA DOPO LA II PROVA

1) Hazel II (Morin - Michel) SVOC Monfalcone e Tapum (Gardella-Mazzoni) L.N.I. Genova con p. 2890; 3) Punta Bianca (Zoppi - Zoppi) Y.C. Torri del Benaco; 4) Mogami (Bisso-La Valle) S.T.V. p. 2677; 5) Rompicollo (Blok-Osti) C.N. Castiglioncello p. 2600; 6) Barbanera IV (Brezich-Ferin) S.T.V. p. 2450; 7) Cherso V (Corvaja-Dolcetti) C.N. Chioggia p. 2420; 8) Barbanera III (Braulin-Berani) S.T.V. p. 2344; 9) Pesja (Grego-Nicolic) Y.C. Galeb Fiume p. 1983.

OGGI ALLA TV

Questo pomeriggio sul programma nazionale, dalle 15 alle 17.30, verrà trasmessa in telecronaca diretta la tappa a cronometro del Giro d'Italia Mantova - Verona. Successivamente verrà teletrasmesso il G. P. Torino di galoppo.

HOCKEY SU PISTA SERIE «A» - SORPRESA ALLA PRIMA GIORNATA

Il Monza è caduto a Valdagno Si impone al Pirelli la Triestina

TRIESTINA - PIRELLI 9-0

TRIESTINA: Mari (Talocchi); Cervo, Prinz (2), Martellani (1), Pockay (1), Perok (5), Fabris. PIRELLI: Maroncini (Borgomaineri); Preda, Perego, Lovati, Esposto, Federici, Gallazzo. — ARBITRO: Festa di Treviso. — NOTE: Inaugurato il nuovo impianto di illuminazione della pista; pubblico numeroso.

L'inesperienza della neo promossa Pirelli ha consentito agli uomini di Cergol di cogliere una sonante vittoria che è di buon auspicio per il prosieguo del campionato. Mattatore della contesa è stato Perok, che ha siglato una rete più bella dell'altra. Valide spalle dell'attaccante triestino sono stati Martellani e Pockay.

Le prime battute sono di pura marca alabardata, ma gli ospiti sono stati guardinghi soprattutto con Maroncini e Preda. Quest'ultimo ha fatto una stretta guardia a Martellani per tutti i cinquanta minuti di gara e poco ha potuto fare da solo. Vista la tattica difensiva dei milanesi Martellani è stato costretto a lavorare per i compagni ed i risultati si sono visti più tardi. Così Perok e Pockay rimasti più liberi hanno giostrato con maggior respiro e sono andati a rete con una certa facilità pur tirando da lunga distanza.

Al centro Prinz ha fatto da dominatore quando aveva Cervo dietro di sè. Quando al posto del terzino è entrato Fabris, Prinz lo ha aiutato a sbrigare le faccende delle retrovie ed anche in questa occasione ha dimostrato esperienza e sicurezza. Mari non ha lasciato perdere occasioni per farsi applaudire ed una sola volta ha avuto la peggio su tiro di Federici al 9' della ripresa, ma il palo lo ha salvato da una sicura rete.

La seconda parte della gara ha visto gli ospiti in seria difficoltà, perchè cambiando il tema di gioco difensivo Preda abbandonava spesso e volentieri la stretta marcatura su Martellani, andando a rintuzzare le azioni di Perok o Pockay a seconda delle loro presenze in campo. L'ala destra rossoalabardata trovava così il tempo per dosare i passaggi che andavano quasi tutti a buon segno. Dei pirellini come detto in apertura si è notata una scarsa coesione fra i reparti e soprattutto poca esperienza. Attento nel primo tempo Maroncini e discreto il lavoro di spola di Perego. Buono l'arbitraggio del trevigiano Festa.

E. M.

I RISULTATI

*Breganze - Novara	3-3
*Triestina - Pirelli	9-0
*Marzotto - Monza	4-2
*Arengo - Bassano	4-2
Modena - *Follonica	4-3

LA CLASSIFICA

Triestina	1	1	0	0	9	0	2
Marzotto	1	1	0	0	4	2	2
Arengo	1	1	0	0	4	2	2
Modena	1	1	0	0	4	3	2
Novara	1	0	1	0	3	3	1
Breganze	1	0	1	0	3	3	1
Monza	1	0	0	1	2	4	0
Bassano	1	0	0	1	2	4	0
Follonica	1	0	0	1	3	4	0
Pirelli	1	0	0	1	0	9	0

LE PARTITE DEL 10 GIUGNO

Modena - Triestina
Bassano - Marzotto
Monza - Breganze
Pirelli - Follonica
Novara - Arengo

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: Ponziana-Pieris, campo via Svevo, ore 16. **Torneo nazionale ACLI:** finale 3.o posto, ore 8.30; finale 1.o posto, ore 10.15. Le due partite verranno disputate sul campo di viale Sanzio.

PALLANUOTO

Serie B: Edera-Olona, piscina «B. Bianchi» di Riva Grumula, ore 18.

BASEBALL

Serie C: Libertas-Udine, campo Villa Opicina, ore 10.30.
Juniores: Libertas-Alpina «B», campo Villa Opicina, ore 17.

ATLETICA LEGGERA

Campionati provinciali allievi e gare per junior e senior. Piste e pedane dello stadio di Valmaura, ore 8.30.

CICLISMO

Gran Premio «Immobiliare Italia», valido per la quinta coppa «Città di Trieste» riservata alla categoria allievi. Organizza la Bartali-Primo Rovis di Trieste con il patrocinio del «Piccolo». Partenza alle ore 16 dall'altezza dello stadio «Grezar» e arrivo dopo 92 km. in via Rossetti.

CANOTTAGGIO

Regate zonali per vogatori e pagaiatori. Lungomare di Barcola, ore 8.30.

GINNASTICA

Saggio annuale della Ginnastica Triestina con esibizioni di ginnastica, atletica e pallacanestro. Palestra di via Ginnastica, ore 10 e 18.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello valida per la «Coppa ENAL». Organizza la S.T.T.V. Stand di Muggia, ore 15.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione ore 16.30.

OTTO CORSE INTERESSANTI NEL PROGRAMMA DI TROTTO

Nel «Premio dei Tritoni» Vivaldo da Rio in primo piano

Importante cimento il Premio dei Tritoni, posto al centro dell'odierno convegno a Montebello. Corsa a tre nastri, con Bionda che sconta l'attività redditizia di questi ultimi tempi con una penalità che ne riduce al minimo le possibilità. Molto meglio situato invece appare Vivaldo da Rio, che finirà per partire favorito, visto che sulla media distanza riceverà 20 metri da Ordonez, Brighenti e Lerica, che sono gli altri pezzi grossi della corsa. Con Vivaldo da Rio allo start figura Meco, un soggetto che ha corso in maniera soddisfacente e che potrebbe strappare un piazzamento. Però è logico che il Premio dei Tritoni veda in primo piano Vivaldo da Rio, dal quale è lecito attendersi una trottata di testa. I favori a Vivaldo, dunque, mentre Ordonez, in grande ordine, e Brighenti vanno segnalati subito dopo l'allievo di Belladonna, con Lerica in veste di outsider.

Dotazione di un certo riguardo (735.000 lire) per i 3 anni impegnati nel Premio delle Marine. Alcuni dei migliori puledri del momento, si daranno battaglia sui due giri e mezzo con Sentito in grado di far risaltare la sua attuale superiorità sui coetanei. Del cavallo di Quadri sarà rivale pericolosa Fabiuccia, ben comportatasi di recente, mentre Artista, apparsa in forma smagliante venerdì, è la sorpresa più attendibile anche in virtù dei 20 metri di abbuono.

Anche in apertura figureranno i 3 anni, con Portoricana senz'altro in grado di replicare il recente successo. Dopo la figlia di Adamantina segnaleremo il piccolo ma positivo Besar, la debuttante Iosa e Fredana. Nel Premio delle Naiadi miglio alla pari con Temprata ben situata in corda da preferire a Echeria e Caligera.

Il convegno si inizierà alle ore 16.30.

I NOSTRI FAVORITI

«Premio delle Ninfe»: Portoricana, Besar, Iosa.
«Premio delle Naiadi»: Temprata, Echeria, Caligera.
«Premio delle Maree»: Fauziabella, Profumo, Frossia.
«Premio delle Marine»: Sentito, Fabiuccia, Artista.
«Premio delle Nereidi» I div.: Mogano, Iraniano, Grestasio.
«Premio dei Tritoni»: Vivaldo da Rio, Ordonez, Brighenti.
«Premio delle Nereidi» II div.: Opi, Felsco, Bizza.
«Premio delle Sirene»: Truce, Narratore, Vittrice.

PALLANUOTO SERIE B

Edera contro Olona per cancellare Pegli

Impegnata in trasferta la Triestina, sul campo dell'agguerrita Fiat di Torino, nella piscina «Bianchi» giocherà questa sera l'Edera contro l'Olona di Milano.

Matricola della Serie B, in quanto giunta nella cadetteria all'inizio del presente torneo, l'Olona è un sette che sa farsi rispettare e anche temere grazie ai vari Viganò, Sergio Siberna, Aureggi e Soresina; di fronte ai milanesi i rossoneri ederini potranno schierare tutti i migliori compreso Cescon, Rusconi, il portiere titolare Renner, Gregori, Morgera, Ravasini, Viola e Stoini, assenti a Pegli, dove la squadra, imbottita di giovani, ha subito un pesante passivo. Pertanto, data la completezza dei ranghi ederini, è possibile che contro l'Olona la squadra di casa ritorni al successo.

Inizio dell'incontro alle ore 18.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL TEMUTO TRASFERIMENTO DELLA FLOTTA SOVIETICA DAL MAR NERO AL MEDITERRANEO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Istanbul — Il cacciatorpediniere numero 514 della classe «Kotlin» passa attraverso il Bosforo per raggiungere il Mediterraneo

DIMINUITO ALLARME PER L'INVIO DELLE NAVI

Le richieste di transito attraverso il Bosforo sono limitate sinora a poche unità - Un singolare commento da parte cinese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 3

Il ragionevole allarme suscitato nei giorni scorsi, e oggi ancora, dalle notizie riguardanti il trasferimento di navi da guerra sovietiche dal Mar Nero al Mediterraneo, attraverso il Bosforo e i Dardanelli, in connessione con la crisi del Medio Oriente, pare possa essere ridotto in misura notevole da informazioni più precise pervenute al Foreign Office dagli appositi servizi di controllo.

La conclusione reticente ma ottimistica che da queste si ricava, secondo l'espressione usata dal commentatore navale del «Sunday Telegraph» in una nota per il numero di domani, è che «non risulta che la Russia stia montando la sua flotta nel Mediterraneo». Le notizie dei giorni scorsi sarebbero frutto soprattutto della propaganda araba. In realtà, la Russia sarebbe stata colta di sorpresa dalla crisi del Medio Oriente, non meno che le potenze occidentali, e finora essa avrebbe risposto molto scarsamente alle esigenze militari della situazione secondo il punto di vista che le si attribuisce.

Questa deflazione dell'allarme navale, secondo gli osservatori londinesi, non autorizza a ritenere superato ogni pericolo sul piano dei rapporti fra le maggiori potenze, ma può essere affiancato come elemento semiprobatorio alle voci secondo cui la Russia stessa intenderebbe contribuire a sdrammatizzare e contenere la situazione.

Nei giorni scorsi, secondo le nuove notizie, il Governo di Mosca ha chiesto al Governo turco il permesso per il passaggio attraverso il Bosforo delle seguenti unità: due pescherecci muniti di strumenti elettronici per l'esplorazione, un rimorchiatore, un rompighiaccio (per quanto sembri strano, ma potrebbe trattarsi di un rompighiaccio costruito nei cantieri del Mar Nero e destinato ai mari artici) con a rimorchio una motovedetta, una nave-deposito e quattro navi «tipo cacciatorpediniere».

Queste aggiunte porterebbero la flotta sovietica nel Mediterraneo press'a poco alla forza che essa aveva l'anno scorso in questo periodo. Prima dei nuovi arrivi, a quanto pare, essa era così costituita: un vecchio incrociatore di tipo convenzionale adattato per il trasporto di missili guidati antiaerei, due cacciatorpediniere muniti di missili, quattro fregate, quattro sottomarini di tipo convenzionale, una nave-deposito e due navi-appoggio, più un certo numero di pescherecci semi-armati con dispositivi per la raccolta di informazioni.

Un'altra notizia di oggi riguarda il preteso «incrociatore» egiziano il cui passaggio attraverso il Canale di Suez è stato riferito di recente da fonti arabe: si tratterebbe in realtà di una nave-deposito o di un cacciatorpediniere con missili.

Sulla presenza nel Mediterraneo di navi sovietiche e americane merita di essere segnalato per la sua singolarità il commento di fonte cinese, pubblicato sul «Quotidiano del popolo» di Pechino: «La cricca revisionistica sovietica — dice il giornale — ha inviato alcune unità navali a incrociare nel Mediterraneo. Ciò allo scopo, essa sostiene, di appoggiare i Paesi arabi contro l'aggressione israeliana. Ma quando, in un'occasione, navi da guerra revisioniste sovietiche e navi da guerra americane si sono incontrate in alto mare, invece di provare i loro cannoni le une contro le altre, si sono scambiate saluti alla maniera più cordiale. Ciò, per quanto possa sembrare strano, è del tutto normale, in quanto l'imperialismo americano appoggia Israele sul serio, mentre la cricca dirigente revisionista sovietica appoggia i Paesi arabi solo a parole. Come vi può dunque essere dell'ostilità fra loro?».

Vice

WASHINGTON RESPINGE LA PROTESTA RUSSA PER L'INCIDENTE DI KAMPHA

NESSUN AEREO AMERICANO HA BOMBARDATO IL «TURKESTAN»

Intanto la «Tass» informa che uno dei marinai rimasti feriti a bordo è morto Vistose reazioni nell'Unione Sovietica - Una cerimonia sospesa a Leningrado

Washington, 3

Mentre l'agenzia russa «Tass» informa che uno dei marinai rimasti feriti a bordo del mercantile russo «Turkestan» nel porto nordvietnamita di Kampha, il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ha smentito questa sera le accuse sovietiche secondo cui una bomba lanciata da un aereo americano avrebbe colpito la nave.

Il Dipartimento della Difesa ha diramato un comunicato, nel quale dichiara, tra l'altro: «E' probabile che l'intenso fuoco della difesa antiarea nord-vietnamese sia stato responsabile di qualsiasi danno alla nave sovietica e di qualsiasi perdita subita dal suo equipaggio». Il comunicato aggiunge che le accuse sovietiche, contenute in una nota consegnata agli Stati Uniti ieri, sono state oggetto di un'inchiesta da parte del comandante in capo per il Pacifico, ammiraglio Ulysses Sharp, e che «la conclusione dell'inchiesta è che nessun aereo americano ha bombardato o attaccato la nave sovietica e che non vi è assolutamente alcuna prova che confermi le asserzioni sovietiche».

Dal canto suo, il Dipartimento di Stato americano ha reso noto che, al termine dell'inchiesta eseguita dalle autorità americane, il Segretario di Stato aggiunto per gli affari europei John Leddy ha convocato l'incaricato d'affari sovietico Yuri Cerniakov, al quale ha consegnato una nota nella quale si dichiara che gli aerei americani hanno attaccato soltanto obiettivi militari e hanno fatto la massima attenzione per evitare di colpire le navi mercantili nel porto di Kampha o nei pressi del porto. La nota aggiunge che i piloti americani hanno affermato che tutte le bombe sono cadute sugli obiettivi presi di mira e che, al momento dell'incursione, la difesa antiaerea ha aperto un fuoco intenso.

Il documento così prosegue: «Sembra pertanto che qualsiasi danno e qualsiasi perdita sofferta dalla nave sovietica e dal suo personale siano con tutta probabilità il risultato del fuoco antiaereo diretto contro gli aerei americani durante il periodo in questione». La nota americana aggiunge: «Di conseguenza, sulla base dei fatti a esso noti, il Governo degli Stati Uniti non può accettare la versione dell'incidente contenuta nella nota sovietica del 2 giugno».

Il Dipartimento di Stato ricorda che i piloti americani hanno rigorose istruzioni di evitare qualsiasi attacco contro navi che non siano considerate navi nemiche. La nota esprime rammarico per il fatto che il «Turkestan» sia stato danneggiato e che dei membri dell'equipaggio della nave siano stati colpiti, ma aggiunge che, d'altro canto, «è egualmente deplorevole che centinaia di vietnamesi, di americani e di cittadini di nazioni alleate muoiano ogni settimana vittime della aggressione nord-vietnamese contro la Repubblica del Vietnam».

In conclusione, il Dipartimento di Stato rinnova al Governo sovietico l'assicurazione che le autorità americane faranno tutto ciò che è in loro potere per limitare le attività aeree ai soli obiettivi militari. La nota del Dipartimento di Stato esprime la speranza che il Governo sovietico, in quanto copresidente della Conferenza di Ginevra, raddoppierà gli sforzi miranti a cercare una soluzione pacifica del conflitto vietnamese.

Secondo le notizie fornite dalla «Tass», che le avrebbe ricevute per radio dal comandante del mercantile sovietico Viktor Skobolov, il marinaio elettromeccanico Rizaciuk, che era rimasto ferito alla testa, è deceduto questa mattina. Un altro marinaio, Zemtzov, ferito al ventre, alle spalle e alle braccia, è stato sottoposto a un'operazione chirurgica durata tre ore, dopo la quale le sue condizioni rimangono gravissime.

Il mercantile sovietico «Turkestan» stazza 3.358 tonnellate. Il capitano Skobolov ha comunicato che il mercantile si trovava ancorato a 400 metri dal molo quando è stato attaccato da due aerei americani provenienti da due parti, con bombe e «proiettili esplosivi» di mitragliatrici pesanti. Una bomba è caduta a 100 metri dalla nave: due marinai sono rimasti feriti gravemente — ed ora uno di essi è morto — mentre altri cinque sono feriti leggermente. Le sovrastrutture e le scialuppe della nave sono state danneggiate.

In Russia, le reazioni a queste notizie sono state piuttosto vistose. Dopo la nota di protesta presentata ieri dallo stesso Ministro Gromyko, oggi a Leningrado la cerimonia dell'inaugurazione di una mostra statunitense è stata sospesa.

Radio Mosca ha intanto annunciato che riunioni di protesta contro il bombardamento della «Turkestan» si sono svolte in diverse città, tra cui Novosibirsk, Stavropol e Leningrado.

Questa sera le «Izvestia» dedicano un articolo all'incidente, ammonendo che gli Stati Uniti debbono rendersi conto che l'URSS dispone di tutto il necessario per prendere misure adeguate per garantire la sicurezza delle proprie navi nel caso di ripetizione di «simili atti briganteschi».

DOPO I BARBARI ATTACCHI NELLO YEMEN

Israele chiede maschere antigas

Washington disposta a una nuova fornitura Testimonianze sul bombardamento di Sarwah

Washington, 3

Gli Stati Uniti hanno venduto 20 mila maschere antigas ad Israele qualche tempo fa e probabilmente accoglieranno una nuova richiesta di Tel Aviv per altre 20 mila maschere. Lo hanno rivelato oggi funzionari del Dipartimento di Stato, dopo che era stato reso noto il rapporto del Comitato internazionale della Croce Rossa secondo cui gli abitanti di alcuni villaggi nello Yemen sono morti per il gas sprigionatosi dalle bombe sganciate durante una incursione aerea sui loro villaggi.

Da Bonn intanto, a bordo di due apparecchi commerciali israeliani, sono state fatte partire oggi le 20 mila maschere antigas acquistate da Israele in Germania. La fornitura delle maschere, destinate alla protezione dei civili in caso di attacco con gas asfissianti, è stata decisa giovedì dal Governo di Bonn. E' noto che, poco dopo l'annuncio della vendita, il neo-Ambasciatore di Giordania a Bonn, Kamil El Sherif, è stato richiamato ad Amman per consultazioni.

«Nessun figlio d'Adamo può commettere simili atrocità», ha dichiarato oggi a Beihan il capo religioso Mohammed Al Bakiri, che ha assistito alla morte lenta e dolorosa di una vittima dei bombardamenti con gas velenosi che sarebbero stati compiuti dall'aeronautica egiziana sul villaggio yemenita di Sarwah.

Secondo questa testimonianza, alla quale si aggiungono quelle di un ufficiale inglese e di un giudice civile di Beihan, sedici abitanti di Sarwah vittime dei gas hanno percorso in «Land-rover» i 200 chilometri che li separavano da Beihan, per andare a farsi curare, ma solo quattro sono arrivati vivi e uno di questi, Sharif Abdullah Bin Ali, di 40 anni, è morto poco dopo. La sua agonia è stata lenta e terribilmente dolorosa, secondo quanto hanno riferito i testimoni. Secondo i tre superstiti, ben 150 persone sono state uccise a Sarwah dai gas, che «bruciavano i polmoni, pur avendo un sapore dolce». Dopo pochi minuti, la gente cadeva a gruppi nelle strade, morta.

Il Ministro dell'Informazione della Federazione dell'Arabia meridionale ha inviato una lettera al filosofo Bertrand Russell, chiedendogli di far uso della sua influenza per indurre Nasser a rinunciare all'impiego del gas tossico.

Si riduce in America il numero dei riservisti

Washington, 3

Il Pentagono ha annunciato un programma di ristrutturazione delle forze della riserva dell'Esercito e della Guardia Nazionale, che prevede tra l'altro la riduzione degli effettivi della riserva dell'Esercito e della Guardia Nazionale da 678 mila 500 uomini a 640 mila. Scopo di tale programma è quello di creare una forza militare di riserva di minore entità, ma con un maggiore grado di preparazione, tale da renderla pronta per l'impiego entro un periodo di otto settimane.

SI APRE LA CONFERENZA DI BAGDAD

GLI ARABI DECISI A BLOCCARE IL PETROLIO

«E' l'arma - afferma il Cairo - con cui possiamo paralizzare l'Occidente» - La posizione della Francia

Beirut, 3

Tutti i Paesi arabi produttori di petrolio e i due attraverso i quali passano i principali oleodotti per il Mediterraneo — la Siria e il Libano — si riuniscono domani a Bagdad per concertare le misure di boicottaggio da prendere contro i Paesi che appoggiassero Israele nel suo attuale confronto con gli Stati arabi.

Che la riunione si concluda con un accordo generale sulla proclamazione di una sospensione immediata delle forniture petrolifere ai Paesi che appoggiassero Israele in caso di conflitto è dato per scontato dalla maggior parte degli osservatori, i quali rilevano che tale decisione è stata già presa e annunciata singolarmente da due dei principali produttori arabi di petrolio: l'Irak e il Kuwait. La riunione di Bagdad sembra destinata, più che a ricercare un accordo sul boicottaggio, a mettere a punto il piano di attuazione dettagliato del medesimo.

Al Cairo, il giornale governativo egiziano «Al Ahram» afferma oggi che il petrolio è un'arma con cui le nazioni arabe possono «strangolare e paralizzare» l'Occidente. In un editoriale alla vigilia della conferenza di Bagdad, il giornale dice che questa riunione potrebbe avere profonde ripercussioni «nella lotta nel Medio Oriente e cambiare l'attuale corso degli eventi». «Invece dell'Occidente che minaccia di premere sugli arabi, gli arabi possono ritorcere questa pressione contro l'Occidente: ed essi hanno i mezzi per fare ciò».

Tutti e sette i principali produttori arabi di petrolio — Algeria, Arabia Saudita, Abu Dhabi, Bahrein, Libia, Katar e Kuwait — hanno aderito alla conferenza, che è stata convocata su iniziativa del Governo iracheno. Le misure che saranno messe a punto a Bagdad sembrano destinate a nuocere, in caso di conflitto tra Paesi arabi e Israele, soprattutto alla Granbretagna, che trae dal Medio Oriente i due terzi del suo fabbisogno annuale di petrolio. In una certa misura, ne risulterebbero danneggiati anche gli Stati Uniti, soprattutto in considerazione del fatto — riferito da alcune fonti bene informate — che la maggior parte dei prodotti petroliferi impiegati dagli americani nel Vietnam provengono appunto dal Medio Oriente.

La Francia sembra, invece, essersi messa al sicuro da un eventuale boicottaggio arabo: l'atteggiamento di moderatore assunto da De Gaulle fin dagli inizi della crisi, e soprattutto la dichiarazione con la quale ieri ha precisato che la Francia non approverà, e a maggior ragione non aiuterà, il Paese — sia esso Israele o un qualsiasi Stato arabo — che per primo facesse ricorso alle armi, sono stati accolti con molta soddisfazione nel mondo arabo. Tra gli altri quotidiani di Beirut che hanno commentato oggi con favore l'avvenimento, «Al Hayat» ha scritto che la dichiarazione di ieri testimonia che la Francia ha aperto una nuova pagina della sua politica mediorientale e che Parigi con il suo nuovo atteggiamento potrebbe contribuire a neutralizzare «la cospirazione aggressiva ordita da Israele con l'incoraggiamento dei suoi alleati occidentali».

L'ESPLOSIONE DELLA «ESSBERGER CHEMIST» PRESSO LE AZZORRE

Tutti salvi i marinai della cisterna tedesca

I soccorsi sul luogo del sinistro poco dopo l'«SOS» - Due paracadutisti si lanciano da un aereo - Un'inchiesta delle società di assicurazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Amburgo, 3

Tutti i membri dell'equipaggio — trentanove persone — della petroliera tedesca «Essberger Chemist», divisa in due tronconi da un'esplosione ieri nell'Atlantico, al largo delle Azzorre, sono sani e salvi. La maggior parte dei marinai è stata presa a bordo da un mercantile americano. Il comandante della petroliera, capitano Zimmermann, ha comunicato per radio che, insieme agli ufficiali della «Essberger Chemist», si trova a bordo di un rimorchiatore greco nei pressi del punto in cui la nave è stata spaccata in due tronconi, tuttora galleggianti. La petroliera è di proprietà di un armatore di Amburgo. In un primo momento era stato comunicato che la petroliera era affondata.

In soccorso degli uomini della «Essberger Chemist» si erano portate numerose unità mercantili, che stavano navigando nella zona. La prima a giungere sul luogo del sinistro è stata la «Antojo», battente bandiera panamense, seguita dalla «Fort Sterman», americana, dal cargo italiano «Ido Donegani» e dai rimorchiatori di alto mare «Nisos Sankinthos», greco, e «Tomar» norvegese. I membri dell'equipaggio della petroliera sono stati tratti dalle acque dell'Atlantico, in un punto situato 150 miglia a Sud dell'isoletta di Sao Miguel, una delle più piccole dell'arcipelago, su cui esistono solo piantagioni di ananas.

Il comando marittimo ha riferito che a bordo della «Essberger Chemist» si è verificata un'esplosione nella sala macchine per ragioni non accertate. Immediatamente il marconista di bordo inviava un «S.O.S.», che veniva captato non soltanto dai Centri di soccorso a terra, ma anche da numerose navi in navigazione nelle vicinanze e dalla base aerea americana di Lajes, dove fanno tappa le formazioni aeree americane in transito tra Europa ed America e viceversa.

Il comando della base di Lajes ha dichiarato che il messaggio di soccorso è stato ricevuto ieri alle 16, ora di Greenwich (18 ora italiana). Immediatamente un «Lockheed H.C. 130» si alzava in volo e giungeva sul luogo del disastro 45 minuti dopo, senza riuscire a mettersi in contatto radio con il marconista della petroliera.

Mentre l'equipaggio stava apprestandosi a calare le scialuppe in mare, due paracadutisti si lanciavano alle 17.15 con due grossi canotti pneumatici e una radio trasmittente. I due — sergente Ralph Wetherell e sergente Michael Budke — aiutavano gli uomini della «Essberger Chemist» a salire sui canotti, in attesa delle navi di soccorso. Il Wetherell faceva quindi sapere al suo comando che tutti gli uomini dell'equipaggio erano stati salvati. Quando l'aereo ha lasciato la zona, alle 22.10 (ora di Greenwich) ieri sera, i due tronconi erano ancora a galla, ma affondavano rapidamente.

Non si sono avute vittime sulla «Essberger Chemist» in quanto al momento dell'esplosione la maggior parte dei marinai si trovavano nella sala da pranzo. L'equipaggio era tutto di tedeschi, fatta eccezione per due olandesi e due austriaci.

Fonti ufficiali marittime hanno affermato che agenti investigativi privati tedeschi si trovano nelle isole Canarie per svolgere un'indagine per conto della Compagnie di assicurazione e accertare se esista un complotto per provocare l'affondamento «volontario» di navi tra le Canarie e la costa africana. Uno degli investigatori privati è stato identificato per certo Karl Wanderlekle. Almeno nove navi sono finite sugli scogli di Villa Cisneros in tempi recenti, mentre ben 103 incidenti marittimi si sono verificati dal 1964 nella zona.

A. P.

TRAGICA CONCLUSIONE DI UN VOLO «CHARTER» VERSO LA COSTA BRAVA

Un aereo con novanta inglesi precipita su un monte dei Pirenei

Non vi sarebbero superstiti - Perfette le condizioni atmosferiche al momento della sciagura

Perpignano, 3

Un aereo passeggeri «DC-4» che trasportava con un volo «charter» turisti britannici che si recavano in vacanza sulla Costa Brava è precipitato oggi ai piedi dei Pirenei. Secondo le prime informazioni, i morti nella sciagura si avvicinano alle 90 unità. La sciagura è avvenuta alle 23.35, ora italiana.

Un funzionario dell'aeroporto di Perpignano ha detto che lo aereo era di proprietà della «Air Ferry», ed era decollato dallo aeroporto inglese di Manston. L'aereo è precipitato contro un pendio del monte Canigou, alto 2786 metri, e situato a circa venti chilometri a Nord della frontiera franco-spagnola.

La polizia ha detto che gli abitanti della zona hanno udito un aereo volare a bassa quota e poco dopo hanno udito una esplosione violenta.

Notizie non confermate asseriscono che a bordo dell'aereo vi erano 83 passeggeri e 5 membri dell'equipaggio. Secondo la polizia non vi sono superstiti.

Il «DC-4» è caduto a 1200 metri di quota, si è spezzato in due e si è incendiato. I testimoni hanno riferito che il cielo era perfettamente sereno nella zona quando è occorsa la sciagura.

SANGUINOSA BATTAGLIA a Sud di Danang

Saigon, 3

Numerosi battaglioni di «marines» americani sono stati impegnati in combattimenti con un contingente nordvietnamita, i cui effettivi sono stati valutati a un reggimento nella zona costiera a una cinquantina di chilometri a sud di Danang.

La battaglia è terminata nelle prime ore della mattina, dopo sedici ore di furiosi combattimenti, molto spesso corpo a corpo. Sul terreno sono stati contati 450 nordvietnamiti, molti dei quali uccisi dall'aviazione, che è massicciamente intervenuta, sfidando l'intenso fuoco antiaereo e sganciando talvolta cariche di napalm a soli cento metri dalle posizioni dei «marines» americani. Tra questi, a quanto è stato dichiarato da ufficiali sul campo, vi sono stati 54 morti e più di 300 feriti. E' però probabile che il numero dei morti superi i 60.

La battaglia si è svolta nella valle di Hiep Duc, in una zona collinosa disseminata di risaie. Essa era cominciata quando un battaglione di «marines» era stato preso sotto un intenso fuoco nordvietnamita. A circa un chilometro e mezzo a Sud-Est, un altro battaglione statunitense veniva impegnato da un contingente nordvietnamita.

Un portavoce americano ha reso noto che nel corso delle 125 missioni di ricognizione e di bombardamento che sono state compiute ieri contro il Vietnam del Nord, due aviogetti statunitensi sono stati abbattuti dall'antiaerea nemica.

COLLOQUIO A BELGRADO dell'Ambasciatore Ducci

Belgrado, 3

Il segretario di Stato aggiunto agli Affari Esteri jugoslavo Miro Pavicevic, ha ricevuto oggi l'Ambasciatore d'Italia Roberto Ducci, col quale ha avuto un lungo e cordiale colloquio sugli avvenimenti del Medio Oriente e sulle relazioni italo-jugoslave.

Morirono dodici persone

Condannato l'incendiario di un centro ebraico

New York, 3

Il Tribunale di White Plains presso New York ha ritenuto il diciottenne Thomas Ruppert colpevole di incendio doloso e quindi dell'assassinio di dodici persone, nove bambini e tre adulti, periti nel rogo del centro della comunità ebraica di Yonkers. Il giovane ha ascoltato impassibile la lettura della deliberazione della giuria popolare che lo ha dichiarato colpevole dopo essere rimasta in camera di consiglio per 24 ore. La sentenza sarà pronunciata venerdì prossimo. L'avvocato della difesa Eleanor Jackson ha detto che interporrà appello.

Il terribile rogo avvenne il 20 dicembre del 1965. Ruppert fu arrestato un mese dopo e accusato di aver cosparso nel centro una latta di benzina da venti litri e averle dato fuoco. La polizia si è rifiutata di rivelare il movente dell'atroce delitto.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† Il 2 giugno si è spento dopo breve malattia, il carissimo

Enrico Bon

Ne danno il triste annuncio la moglie FELICITA, i figli KETTY con il marito RENATO DANEO, MARINO, ALBINO, ENRICO, GIULIO, le nuore NERINA e VERA, i nipoti ROSSANA, ADRIANO, MARINO, ANTONIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 4 giugno alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 2 giugno si è spento

Carlo Baxa

Con grande dolore lo annunciano la moglie, il figlio SERGIO con la moglie LAURA SENIZZA, il nipote EZIO e i parenti.

I funerali si svolgeranno domani 5 giugno alle ore 11 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

Partecipano al lutto le famiglie MOLINARI, MARALDO e QUARTO, VITTORIO DURIN e BRUNO TAMBURIN.

† Il 1° giugno dopo una dolorosa e sofferente malattia è mancato all'affetto dei parenti e degli amici

Mario Scaparro

MAURIZIO e FULVIO, unitamente a BIANCA, ne danno addolorati il triste annuncio, per Sua volontà a tumulazione avvenuta.

Roma, 4 giugno 1967

(Moscatelli - Telef. 869686 - 868440)

† Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bandi

Ne danno il triste annuncio la moglie e il figlio.

I funerali avranno luogo oggi 4 giugno alle ore 9 dalla Cappella di via della Pietà.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Maria Vatta

ringraziano il Comando Scuola Allievi Guardie di P. S., l'Ente Nazionale Sordomuti, il personale e gli allievi dell'Istituto Profess. E.N.S. di Trieste, il Gruppo Sportivo «S. Giacomo», le ACLI di S. Giacomo e tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro dolore.

Il marito e i figli

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al loro caro

Giusto Zoratto

la mamma, la moglie e il fratello SILVANO ringraziano sentitamente.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia SIMONI ringrazia sentitamente il Primario dott. Fabio Beltrame, i Medici, le Suore e tutto il Personale della Casa di Cura «Villa San Giusto» per le amorevoli cure prestate alla madre

Orsola Filipek v. Simoni

Gorizia, 4 giugno 1967

Nel III anniversario della dolorosa scomparsa di

Manlio Pellizon

la moglie, i figli e i familiari lo ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero e l'amarono.

Una S. Messa è stata celebrata nella Chiesa di Gesù Divino Operaio.

Muggia, 4 giugno 1967

Domani ricorre il II anniversario della dolorosa scomparsa del loro caro

Stellario Consolo

La moglie e i familiari lo ricordano con immutato affetto.

Mercoledì 7 giugno ricorre il X anniversario della scomparsa di

Erminia De Filippi

Oggi, alle ore 18.15 verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

LA FIGLIA

Trieste, 7 giugno 1957 - 1967

† Il 3 giugno si è spento il nostro caro

Emidio Jannuzzi

Direttore di Ragioneria P. T. a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli EUGENIO, VINCENZO e GIUSEPPINA in PALLADINO, le nuore, il genero, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. B. L. Marini per le assidue premurose cure.

I funerali seguiranno domani 5 giugno alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 2 giugno è spirato improvvisamente

Corrado Scianamè

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio i familiari e i parenti.

† Il 2 giugno ha cessato di battere il cuore generoso di

Edoardo Besednjak

Lo piangono la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 4 giugno alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari il

PROF.

Rodolfo Simoncini Imperiali

Direttore dell'Istit. «C. Battisti»

La Segreteria, gli Insegnanti e gli alunni tutti si associano al lutto della famiglia Missori.

La FAMIGLIA ringrazia commossa tutte quelle gentili persone che in vario modo parteciparono al grave lutto per la scomparsa del loro caro

Girolamo Mallardi

In particolare, ringrazia il Presidio Militare nonchè il medico curante dott. P. Antonini per le sue assidue e amorevoli cure, il M. R. Parroco di S. Vincenzo de' Paoli don Bruno Speranza, i sacerdoti don Dario Pavlovich, don Eugenio Ravignani e il cav. Carlo Cultrera.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Giorgio Blasizza

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare a S. E. il Prefetto di Gorizia, al sig. colonnello Raguso, al personale della Prefettura di Gorizia e del Distretto Militare di Trieste, nonchè alla famiglia R. Donda.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Ralza

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Pastorelli.

I FAMILIARI

Con l'affetto di allora e con infinita tristezza, i genitori, la moglie e il figlioletto MASSIMO ricordano il loro caro

Sergio Mauro

nel secondo anniversario della Sua scomparsa.

Una Messa in suffragio sarà celebrata nella Basilica di Sant'Ambrogio domani 5 giugno alle ore 8.30.

Monfalcone, 4 giugno 1967

La moglie, le sorelle e i parenti tutti dell'indimenticabile

Giacomo Franceschinel

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

ERRATA-CORRIGE

Nel ringraziamento

ALBINO RASMAN

apparso nell'edizione del 2 giugno è stato omesso erroneamente: la Direzione e i dipendenti della Fabbrica LUCKI.

APPARTAMENTINO camera cucina 12.000 poche spese; camera focolaio 8000, affittansi. Amministrazione Crispi 9. 25990 I
APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, via F. Severo, affittasi prelevando mobilio oppure ammobiliato. Inintermediari. Tel. 23139 ore ufficio. 25694 I
APPARTAMENTO cinque stanze bagno cucina accessori centralnafta ascensore via Roma adatto anche uso uffici affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli via Udine 2. 49071 I
APPARTAMENTO quattro stanza camerino bagno cucina centralnafta paraggi Fabio Severo affittasi. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 49071 I
APPARTAMENTO due stanze salone cucina bagno secondo servizio poggioli terrazza riscaldamento centrale ascensore affittasi Barcola vista mare, telefonare 37580 lunedì. 25786 I
APPARTAMENTO seminuovo Stadio, camera cucina comforts 25.000 affittasi. Amm.ne Crispi 9
APPARTAMENTO signorile, saloncino 2 stanze doppi servizi accessori mansarda con terrazze, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 49101 I
APPARTAMENTO due stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, termonafta (autonomo) affittasi via Torrebianca 13/I p. telefonare 37580 lunedì. 25786 I
APPARTAMENTO FABIO SEVERO 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712.
APPARTAMENTO primo ingresso 3 stanze, cucina, bagno, cantina, centralnafta, affitta 39.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, telef. 61712. 25832 I
APPARTAMENTO STADIO, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, affitta 32.000 primo ingresso Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 25832 I
APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, gabinetto, affittasi prontamente via Caccia, telefonare 37580 lunedì. 25786 I
DUE camere cucina wc affittasi L. 20.000, Foscolo 4. Tel. 733908, mattina. 25728 I
IACP stanza soggiorno cucinino servizi, IV p., scambiasi con stanza in più. Telefonare 52745.
LOCALE centralissimo 210 mq. adatto birreria ecc. affittasi, telefonare 23182 feriali. 12131 I
LOCALE vari usi pianoterra asciutto luce acqua affittasi. Telefonare 724592. 26020 I
LOCALE centrale 500 mq. due entrate affittasi prontamente. ESPERIA, Imbriani 8. 29235.
LOCALE nuovo centralissimo 100 mq. affittasi rappresentanza o deposito. Ing. Battara, S. Nicolò 33. 26006 I
LOCALE via Donadoni L. 15.000 mensili affitta amministrazione Alberti telef. 38774. 25808 I
LOCALI uso ufficio, laboratorio, magazzino, complessivi 730 mq., zona Università, affittansi totalmente, parzialmente. Amm.ne Micheluzzi, tel. 93050. 25714 I
LOCALI affari nuovi viale XX Settembre, Crispi, Settefontane, Ippodromo, Cancellieri, Scomparini, Sanzio, Carli. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 49089 I
MAGAZZINO Zovenzoni 130 mq. circa libero subito affitta Amministrazione Buzzi S. Lazzaro n. 1. 25794 I
MAGAZZINO interno uso deposito affittasi via Paganini, telefonare 37580 lunedì. 25786 I
NEGOZIO centralissimo mq. 30 circa affittasi. Telefonare 68482 orario d'ufficio. 25848 I
PARAGGI stazione appartamento bellissimo due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta affittasi 35.000. Nistri, S. Francesco 18. 25888 I
PIAZZA Unità appartamento 5 stanze cucina bagno affittasi 32 mila. Nistri, S. Francesco 18.
QUARTIERE 2 o 3 stanze cucina bagno mobiliato affittasi paraggi piazza Unità. Tel. 32026. 25992 I
QUARTIERE camera cucina centralissimo affittasi. Telefono 26532. 47062 I
ROIANO adiacenza capolinea filovia 5, affittasi quartierino camera cucina gabinetto ripostiglio armadio muro giardinetto telefono, 14.000 mensili, 3 mesi cauzione, compenso spese 100 mila. Telefonare 66097, ore 10-12.
ROZZOL appartamento 2 stanze soggiorno e cucinino bagno tutti comforts affittasi 35.000. Nistri, S. Francesco 18. 25888 I
SANSOVINO appartamento 4 stanze cucina bagno centralnafta affittasi 38.000. Nistri, San Francesco 18. 25888 I
SOLEGGIATO paraggi Stazione affittasi 28.000 tre stanze cucina servizi bagno. Tel. 69505 pomeriggio. 26116 I
STANZA cucina gabinetto affittasi. Tel. 96245. 25740 I
TRE camere cucina affittasi 18 mila mensili. Telef. 71787. 12129 I
UFFICI ambulatori centralissimo affittansi, visitare Artisti 2, primo, ore 12-13 feriali. 12131 I
UFFICI AMBULATORI centralissimi, indipendenti, varie grandezze, prima entrata affittansi. AM.CO. - S. Francesco 11, telefono 61203. 25894 I
21 vani 1.o piano e 12 vani 2.o piano in storico palazzo del centro affittasi 1.o luglio. Telefono 90698. 25564 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO in affitto cercasi tre stanze cucina servizi riscaldamento ascensore paraggi XX Settembre - Giardino Pubblico. Telef. 51441. 25846 L
APPARTAMENTO 3 stanze paraggi viale D'Annunzio cerco. Telef. 40379, 13-15. 12185 L
APPARTAMENTO quattro stanze due stanzette centralnafta soleggiato cercasi affitto. Telefonare 34191. 26100 L
CERCASI appartamento affitto 3 stanze salone centralnafta vista mare zona Rosmini, Carlo Alberto. Scrivere Cassetta 25880 L SPI.
CERCASI appartamento in affitto 3 stanze bagno riscaldamento ascensore. Telef. 95155, orario negozio. 26072 L
CERCASI affitto tre stanze confort, paraggi Montebello, Rossetti, Commerciale, Severo, libero agosto. Telefonare 731742. 25754 L
CERCASI affitto appartamento via Ghirlandaio. Tel. 25967. 47086 L
CERCO appartamento affitto 5 stanze centrale costruzione rimessa a nuovo. Telefonare 725233 lunedì. 49079 L
CONIUGI senza figli cercano affitto fine giugno appartamento saloncino stanza o tre stanze cucina servizi. Telefonare 70869 ore 21-22. 26136 L
DUE camere cucina accessori centralnafta affitto cercano giovani sposi agosto. Telef. 94007. 26052 L
GIOVANI coniugi cercano affitto fine giugno appartamento nuovo - seminuovo camera cucina soggiorno bagno ripostiglio o cantina centralnafta. Specificare pretese inintermediari. Cassetta 25872 L SPI.
QUARTIERE soleggiato con orto o villetta cercasi affitto. Tel. 44474, ore 13-14. 25998 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. MILIONE 15 volumi nuovi 120.000 vendo 65.000, facilitazioni, tel. 41547. 25748 M
ANTICHE miniature, soprammobili, stampe, altre antichità vendo privatamente. Tel. 68605. 26074 M
BARBONCINO nano con pedigrée vendesi, via dell'Industria 24 trattoria. 25756 M
CARROZZELLA per invalido, altra per bambini vendo. Bosco 12, magazzino. 26058 M
CARROZZELLA e seggiolino neonato seminuovi vendonsi. Telefonare 77509. 25950 M
CONDIZIONATORE seminuovo vendesi occasione. Telef. 820446, lunedì. 26068 M
CUCCIOLI pastori tedeschi di razza pura, mesi 2, vendo a prezzo da stabilire. Liliana, via Brigata Casale 59 (paraggi Ballo Paradiso, autostrada). 12181 M
CUCCIOLI Cocker Spaniel. Leo, via Terza Armata, dietro Ristorante «Belvedere», Gorizia. 2130 M
ELETTRODOMESTICI PREZZI RIBASSATI, lavatrici superautomatiche, frigoriferi, cucine elettrogas, lavelli. Concessionaria ditta Zennaro, S. Lazzaro 16. 25596 M
FRIGO lavatrici cucine ultimi arrivi piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 12279 M
FRIGORIFERI delle primarie marche garanzia 5 anni da lire 35.000 in poi, lavatrici superautomatiche cucine miste elettrogas prezzi eccezionali 3000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 26064 M
GATTINO regalasi a persona amante animali. Telef. 78792. 25926 M
LAVATRICI elettrodomestici vari usati in buone condizioni a prezzi irrisori. Radio Vincenzi, via S. Nicolò angolo Dante. 25946 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag; altre diversi tipi occasione, ritiransi usate rimodernaure convenienti. Maiolica 10 II. 26138 M
MACCHINA «Singer», «Necchi», «Borletti», garantite occasionissima, mobiletti bellissimi, convenienti rimodernature, riparazioni Gramaccini, Barriera 10. 12221 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zig-zag occasione. Altre 12 mila, 24.000; ritiransi usate. Maiolica 10 II. 25698 M
MACCHINA Singer 8000, rientrante bellissima 16.000, completa mobiletto 25.000, automatica zig-zag 48.000, assortimento mobiletti, riparazioni. Cosulli, via Manzoni 4, tel. 96925. 46920 M
MACCHINA Singer 10.000, altre rientranti mobiletti assortiti riparazioni accurate. Settefontane n. 2. 25818 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione, macchine maglieria, rimagliacalze. Natale Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Corso 25. 47008 M
MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, v. Timeus 12. 41 M
MACININO caffè «Mazarut» buonissimo, tende negozio mosche nuova; cucina con marmo forte, vendonsi. Telefonare n. 36978, lunedì 16-19. 47062 M
MATERASSI lana, piumino, coperta lana 2 piazze vendonsi. Telef. 24443, ore 12-14. 28393 M
OCCASIONE quadro acquerello valutato 40.000 vendesi per lire 25.000 garanzia. Telef. 46798.
PELLICCE teste zampe persiano straoccasioni 40.000. Visone modello alta classe nuova 590 mila. Altre tutte le qualità. Prezzi eccezionali. Visoni 13.000. Pellicceria Cervo XX Settembre 16. 2061 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, casa specializzata nella lavorazione dei persianer e visone, invita visitare il più completo assortimento persiani South West Africa ai prezzi più convenienti. Controllate qualità modelli prezzo. 26070 M
PRIVATO vende televisore 23 pollici due canali L. 30.000. Telefonare 61230. 12231 M
QUADRI olio nature morte marine grandi belli cornice vendonsi. Foto Mari, Crispi 9. 26016 M
TAVOLA completa per confezionare pelliccia ratmosquè visonato vendesi occasionissima. Telefonare 66351. 25780 M
TELEVISORE I-II canale, perfetto, vendesi lire 25.000. Telefonare 26049. 12213 M
TELEVISORI ultimi tipi Fiera Milano lire 85.000 esenti da abbonamento radioaudizioni a piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 26064 M

TELEVISORI Phonola Magnadyne Mivar ed originali tedeschi ultime novità omaggio antenne stabilizzatore carrello; piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 12279 M
TELEVISORI 19 pollici, ultimo tipo automatico lire 85.000, sconto 50% più carrello stabilizzatore antenna I, II; a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 25654 M
VENDONSI salotto seminuovo divanoletto specchio consolle attaccapanni vinpelle seminuovi, lavatrice semiautomatica. Telefonare ore 10-13 n. 25554. 12275 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi pendolo giacenze ereditarie pianoforti camere letto pranzo, telefonare 28551 oppure 63751 tutti giorni. 25784 N
A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Tel. 30358, lunedì. 25924 N
A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 25748 N
A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 25618 N
CERCASI box metallico piccolo occasione. Telefonare 98635. 47124 N
DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telefono 95935. 25748 N
MICROSCOPIO professionale cercasi. Telefonare 96655 lunedì specificando caratteristiche e prezzo. 25820 N
TORNIO prismatico scatola Norton metri 1 a 1.50 acquisto, telefonare 41410 lunedì. 12253 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

ARMADIO 3 porte altro 5000 cucina 25.000 vendo. Bosco 12 magazzino. 26058 NN
A.A.A. ACQUISTO mobili usati per uso casa campagna pianino. Telefonare tutti giorni 62467. 26080 NN
A BASSI prezzi e sconti speciali armadioni, camere, cucine ecc. condizioni rateali. Astromobili via Giulia, 108 Rotonda Boschetto. 47118 NN
ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, giardino, guardaroba, librerie, scrivanie, carrozzine, lettini, fasciatoi. Convenientissimo. Rossetti 4. 47140 NN
ATTACCAPANNI, cucine, soggiorni, mobili in genere. Mobilificio Limitanea 9 di fronte Cine Cristallo. 25934 NN
CAMERA da pranzo divanoletto con materasso lana, salottino con bar televisione nuova, cucina gas, sparherd carbone vendonsi causa partenza. Via Crispi 33, II piano Muscovich. 26154 NN
CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio 32. 93 NN
INGINOCCHIATOI, cassettoni e altri mobili antichi vende privato. Telef. 91869 dopo le 9. 25948 NN
MATRIMONIALE completa 25 mila tavolo sedie formica vendo. Bosco 12, magazzino. 26058 NN

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
MORCHIO: portici Accademia
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre - Ponte
TRUSSI: piazza Fontane Marose
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1 n. 2 n. 3 della Stazione di Porta Principe
LAGOMARSINO: piazza Carignano
DRUSASICH: via Fiume

MATRIMONIALE a 5 porte con specchi cucina americana occasione. Falegname, viale R. Sanzio 22. 25892 NN
MATRIMONIALE 5, 6 porte altra usata vendo occasione, Ponzanino 11, falegname. 26104 NN
MATRIMONIALI lusso, comuni, cucine, tinelli, pezzi singoli prezzi imbattibili. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 12189 NN
MATRIMONIALI 98.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 25772 NN
MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 25772 NN
MATRIMONIALE, cucina (metallica), lavatrice, frigo, cucinino, lampade, accessori vendonsi prezzo combinarsi. T. Luciani 6, p. VIII ,ascensore, campanello 32, 10-12. 25710 NN
MOBILIFICIO Bruno fabbrica, vendita cucine, soggiorni. Fonderia 3, laterale ex via Solitario. 26763 NN
PRIVATO vendonsi armadio ferro divano letto. Rivolgersi: Facchinetti, via Brunner 2, II. 26046 NN
STUDIO Rinascimento, stanza da pranzo, lampadari vendonsi a privati. Telefonare lunedì pomeriggio 39468. 49059 NN
VENDO salotto divanoletto nuovo. Telefonare 59818. 25966 NN
VENDO camere letto soggiorni salotti prezzi puro costo fabbrica. Università 11/A. 25994 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

OO Alimentari L. 60

ACQUA minerale S. Pellegrino Recoaro Radenska Crodo Boario ed acque medicinali Fiuggi Sangemini Chianciano bibite e aperitivi delle migliori marche Pepsi-Cola consegnata a domicilio senza cauzione a prezzi convenientissimi. Tel. 40485.

P Rappr. piazzisti L. 70

INDUSTRIA laterizi con produzione specializzata già introdotta in zona cerca rappresentante per Trieste, Gorizia e province, scopo riassetto ed ampliamento clientela, utile sicuro. Scrivere Pubbliman, Casella 614 B, Verona. 2134 P
MOLE abrasive vecchia industria cerca giovane attivo rappresentante introdottissimo rivenditori e grandi industrie provincia Trieste stipendio provvigione. Indicare pretese garanzie curriculum Cassetta 12153 P, SPI Trieste.
NOTA fabbrica trasformatori affiderebbe rappresentanza persona introdotta cantieri navali Trieste et Mestre. Cassetta 16 E SPI, Genova. 5674 P
PRIMARIA società ricerca elementi ambosessi anche pensionati per sviluppo sua organizzazione produttiva; stipendio e concorsi spese, possibilità carriera. Dettagliare cassetta 12203 P, SPI.
VITERIE importanza nazionale cerca rappresentante introdotto per le Venezie. Cassetta 25732 P SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A.A.A.A. MOTOSCAFI Chris Craft, la più grande fabbrica del mondo vi presenta 270 modelli 1967. Prove dimostrazioni e servizio tecnico presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A.A.A.A. BIANCHI biciclette e ciclomotori pieghevoli rateazioni. Via Giulia 41. 26034 Q
A.A.A.A. RIBASSO di prezzi per le NSU Prinz 4 lusso, Prinz 1000 S, TYP 110 e SC, Prinz 1000 TT, economiche, veloci, raffreddamento ad aria, freni a disco, senza rodaggio, prontaconsegna, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate, vendite e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabiosevero 34. Tel. 38820. 37 Q
A.A.A. ABBIAMO in vendita Primula '65, Giulia Spider '63, Giulietta '61, 500 '62, Consul 315 '63, 1500 '62, 500 Giardiniera '62, Giulietta '58, 1100 D '65 furgoncino Bianchina. Nordio 9. 12277 Q
A.A. PEUGEOT 404 63, Peugeot 404 Familiare 8 posti, perfette condizioni, facilitazioni di pagamento. Concessionario Peugeot, via Genova 21. 25884 Q
A. GIULIA '63 spider 1100 Innocenti permuto buone condizioni. Autorimessa Baiamonti 56. 25896 Q
A. OPEL Rekord, Bianchina, vendonsi facilitazioni di pagamento. Garage, via Torricelli 3. 25884 Q
A. SPECIAL 1100 familiare; 1100 tipo lusso; 750 '61, '62; bellissime; via Flavia 47, autofficina. 26150 Q
«APE» rimessa nuovo vendo. Tel. 40256, pomeriggio. 47132 Q
BARCA vela motore vendesi occasione. Tel. 27662. 25708 Q
BATTELLO pneumatico m. 4,10, fuoribordo Johnson 18 HP, carrello imbarcazione, perfetti vendesi occasione. Feriali 94611. 12225 Q
BARCHE Cat da 75.000 con fuoribordo 150.000. Esclusiva Giacomini, Venezian 6. 27069 Q
BARCHE plastica, canotti pneumatici, rimorchietti imbarcazioni, appendici Baroncelli, Tesa 37. 26098 Q
BATTERIE originali germaniche precarica a secco, prezzi di fabbrica; servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, tel. 725345. 12255 Q
BELLISSIMA 850 Fiat 1965 perfetta privato vende. Boccaccio 27 12183 Q
BICICLETTE pieghevoli assortimento tricicli automobiline bambino ciclomotori, rateali Marcon piazza Ospedale. 12159 Q
BMW marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina; via Raffineria 6, tel. 725345. 12255 Q
BUONE 500 '62 600 '58 Laverda 200 AGIP Severo 2. 25768 Q
CAUSA partenza vendesi 1300 Fiat. Rivolgersi in mattinata: osteria, via Vasari 14. 12209 Q
CICLOMOTORE portata quintali 2 nuovo vendesi. Telefonare 96677 Brescia. 49077 Q
DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea italiana completamente automatica, ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, telefono 24955. 25742 Q
FIAT 1100 '56 e '60, Giulietta '57, Dauphine, Volkswagen '64, Iso '61 con facilitazioni pagamento, vendonsi, Severo 34. 37 Q
FIAT 124 km. 10.000 garanzia Giulia '64 cloche freni disco Innocenti J4 '65 occasioni visibili oggi 9-13 Severo 2, servizio Innocenti. 12271 Q
FIAT 750 '63 vendesi via San Francesco 9 interno. 26086 Q

FIAT 1300, 1100 Familiare, stin A 40, Volkswagen, 1100 D 1100 H, Fiat 1500, Simca 500 '65, 600 a scelta, 500 C vedere, Simca 1150 Abarth, 850, Simca 1500, Fiat 850 Co Vendite rateali. Concession Simca, Lazzaretto Vecchio 2825
FIAT Giardinetta 500 C mo freni gomme perfetti vend Tel. 25141, ore 10-13. 258
FIAT 850 S ottime condiz vendesi. Tel. 54216. 260
FIAT 1500 1965, Taunus 12M Opel Rekord 1964, Cortina Giulietta 1959. Bosco 20. 122
FIAT 1500 unico proprietari 650.000 anno 1964. Ananian 490
FIAT 600 '57 guida destra mata nuovo buono stato, sione vendesi. Fabiosevero
FIAT 500 '57, '61, '63, '64, con dilazioni pagamento, donsi. Catullo 1.
FIAT 600 '55, '56, '59, '60, '63 dilazionate, vendonsi, Severo
FIAT 600 D; 1100 '59; Volks gen '64, vendonsi lunedì Nicolò 3. 2613
FIAT 1400 B, bicolore, mo 10.000 km. vendesi. Tel. 4 dalle 13 alle 15 4711
FIAT 750 anno '63 vende vato. Tel. 59639. 283
FIAT 600 giugno '63 vendesi mila trattabili. Telefonare lunedì. 258
FLAVIA 1500 compero. Scri Bone, via San Francesco 29 vignano. 52
FLAVIA coupé bianca per vendesi. Telef. 96782 ore uf 21
GIARDINETTA metallica fette condizioni vendesi. T 820096. 122
GIULIA Super, Cortina Lo normale, Fiat 750, 1100 D, Spyder, Taunus 17 M, An Dauphine vendonsi Romag 261
GIULIA TI cloche vendo tando o permuto con utili Telefonare 48142. 260
GIULIA TI '65, privato, ve permuto. Tel. 56282 ore pa 2610

TRIBUNALE CIVILE E PEN
TRIESTE

Asta immobiliare

Il 21 giugno 1967, ore 11.30, stanza n. 238 del Tribunale avrà go la vendita all'incanto dei seg immobili:
I LOTTO: 3/24 ind. parti Part. Tav. 818 di Trieste (cas S. Caterina 9);
II LOTTO: 3/24 ind. parti Part. Tav. 463 S.M.M. Inf. (tre alla periferia dei Poggi S. Anna)
Prezzo base: Lire 9.960.000 p I lotto; Lire 1.750.000 per il II Offerte in aumento rispett. Li mila e Lire 20 mila. Deposito c nale entro le ore 10 dello stesso no pari al 22 per cento del p base. Versamento del saldo p entro giorni 20 dall'aggiudica definitiva.
Informazioni alla Cancelleria Tribunale stanza 241.

IL CANCELLIERE C
Bruno Maniacco

25/66 R

TRIBUNALE CIVILE E PEN
TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto ch ore 11 del 28 giugno 1967, nel 238 di questo Tribunale, avrà la vendita con incanto degli bili di proprietà di FABBRINI KA o EMILIA in VOLK, part. 1568 (con 550/1000 p.i. della 1 342 di S.M.M. Sup. e cioè dell gio composto di stanza cuci orto siti in via Costalunga 68 al zo base di L. 1.500 000 con offer aumento non inferiori a L. 20.00
Ogni concorrente, entro le o del giorno della vendita, dovrà positare in Cancelleria il 22 per del prezzo base per cauzione e fiscali. Per il versamento del p d'asta è fissato il termine di 20 dall'aggiudicazione definitiva.
Trieste, 13 maggio 1967

IL CANCELLIERE CA
(Bruno Maniacco)

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il 28 giugno 1967 ore 11.30 si deranno, all'incanto gli immobili via G. Gozzi 3 di Anatolia PP.TT. 13774, 13775, 13776, 13780, 13781 con quote indivise P.T. 4736 di Trieste, costituiti da vani cantinato, stanzino, cucin accessori, alloggio al pt. eleva due stanze, stanzino e cucinino loggio al pt. elevato di stanza, zino e cucina, di un vano di per il prezzo complessivo di 2.800.000, con offerte minime in mento di Lire 25.000.
Deposito del 22 per cento del zo base entro le ore 10 del g della vendita presso la Cancel stanza 241; versamento del p entro 20 giorni dall'aggiudica definitiva.

IL CANCELLIERE CA
Maniacco

TRIBUNALE DI TRIESTE
Fallimento Antonio Grasso

Vendita all'incanto di immobili

Con ordinanza 18 maggio 19 stata disposta la vendita me incanto dell'immobile costituit cortiletto e locale d'affari si Trieste, a pianoterra dello stab Androna C. Colombo n. 10, c alla part. tav. 25328 corpo tav. II part. catast. nuove 6584/ 6583/3 di proprietà del fallito tonio Grasso.
L'incanto avrà luogo il giorn giugno 1967 ore 10 nella sta 376 piano IV del Palazzo di stizia.
Prezzo base L. 3.665.000; offer aumento non inferiori a L. 50.00
Gli offerenti dovranno prestare zione di L. 366.500 oltre l'am tare approssimativo delle spe vendita fissato in L. 440.000; tal porti devono essere depositati so la Cancelleria fallimentare Tribunale di Trieste (stanza n. piano IV), in contanti o in as circolare, entro le ore 12 de giugno 1967.
Saldo prezzo entro 60 giorni l'aggiudicazione.
Per maggiori informazioni riv si alla Cancelleria fallimentare Curatore dott. Giovanni Taccani Valdirivo n. 31.
Trieste, 23 maggio 1967

IL CANCELLIE
(Giacomo Covi)

GIULIA 63 vendesi. Via Flavia 44, 813364, 724746. 25882 Q
GIULIA 1600 '63 unipropriletario vendo. Tel. 38147. 47270 Q
GIULIETTA TI 58 ottime condizioni generali vendo 200.000. Telefonare 77438. 12175 Q
GUZZO cabinato vendesi metri 7.30 Diesel 2 alberi costruzione 1965 comfort, telefonare 61436 carpenteria Apollonio. 25774 Q
LAMBRETTA lo scooter per voi J50 senza targa nè patente 125 Special 150 SX 200 SX scattanti solidi sicuri commissionaria, Imbriani 16. 12271 Q
LEONCINO perfetto ribaltabile vende impresa, telef. 58515. 25552 Q
MERCEDES 190 1956; DKW '61; Flaminia Pinin Farina coupé; Giulietta; Ford Cortina; Fiat 1400, vendonsi con facilitazioni pagamento. F.lli Nascimben, via Coroneo 41, tel. 68101. 25742 Q
MERCEDES la vettura spaziosa, confortevole sicura. Modelli vari. Consegne sollecite prove e prenotazioni. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, telefono 68101. 25742 Q
MOTOCARRI Ape cassoni normali ed allungati. Rateazioni 30 mesi. Assortimento usati. Vespa agenzia, telefono 28940. 26959 Q
MOTOSCAFO mogano poliestere 5-6 persone avviamento elettrico Johnson 40 HP adatto sci perfetto occasione vendesi. Tel. feriali ore pasti 43835. 26142 Q
NSU Prinz 1000 '64 e '65 con dilazioni di pagamento vendonsi. Fabiosevero 34. 37 Q
NSU Prinz 4 '63 e '64, Prinz 4 '61, con facilitazioni pagamento vendonsi, via Catullo 1. 37 Q
NUSU Prinz 4 '65, 600 D '62 Bianchina quattro posti perfetta '63, Fiat 500, 595 Abarth '64, oltre occasioni oggi 9-13, Severo 42 Innocenti. 12271 Q
OCCASIONE Giulia 1600 63 600 mila trattabili. Università 11/A ore 9. 25994 Q
OCCASIONE privato vende Giulietta TI ottimo stato per informazioni telefonare 810-333, dalle ore 8.30 alle ore 11.30. 12243 Q
OCCASIONE privato vende a privato NSU Prinz 1000 L come nuova. Tel. 52772 lunedì. 25954 Q
PRINZ 4 1965 con autoradio perfetta vendesi. Tel. 731186. 25944 Q
PRIVATO vende Innocenti Spyder autorimessa viale Miramare 1. 26122 Q
PRIVATO vende Giulia 1600 TI 1963 perfetta. Rivolgersi Boccaccio 27. 12183 Q
PRIVATO vende: Bianchina '63; Volkswagen '65. Vespucci 4, aut. Mauro. 47272 Q
ROULOTTES Arca, parco custodito in città riservato ai clienti Arca con possibilità sosta e manutenzione. Autosovrana, Giustiniano 6. 47102 Q
ROULOTTES Arca - La nuova 400 familiare fino a cinque posti letto, toilette, trainabile da Fiat 850, prezzo lire 880.000. Autosovrana, Giustiniano 6. 47102 Q
ROULOTTES A.r.c.a.: Roulottes di classe per persone di classe, 18 modelli, esposizione. Chi si contenta cerca una roulotte, chi se ne intende vuole un'A.r.c.a. perchè chi dice A.r.c.a. dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 7 Q
ROULOTTES. A Sistiana Mare la nostra Roller presenta oltre 41 modelli nuovi e d'occasione, battelli pneumatici; consegne immediate. Morelli, tel. 44697. 12177 Q
ROULOTTE? Sì, però la Chiocciola, perchè confortevole a prezzo conveniente, 5 modelli, presso Reflex, Valdirivo 24. 26042 Q
SPIDER Giulietta vendesi occasione. Tel. 66537. 49021 Q
SPRINT Giulietta vendesi. Distributore Shell, via Giulia 60. 12257 Q
TAUNUS 17M '62, 4 porte, visibile Rotonda Boschetto, garage Special. 26092 Q
VENDESI Appia II, tel. 815622. 25796 Q
VENDESI Fiat 500 '60 ottimo stato rivolgersi distributore BP via Ponziana 9/1. 12257 Q
VENDESI barca sei metri vela motore, telefonare 817145 lunedì. 25776 Q
VENDO 1100/103, occasione motore 30.000 km, gommato 160.000 trattabili. Gelateria Bramante 12. 25840 Q
VENDO Fiat 1100 D familiare, telefonare sabato e lunedì al n. 22353. 47152 Q

NOTA AZIENDA CONFEZIONI uomo, donna, ragazzo gradirebbe prendere contatto con RAPPRESENTANTI introdotti nel settore e presso la maggiore e più nota clientela, per la seguente zona: Gorizia, Trieste, Udine e provincie. Referenziare e scrivere celermente: Casella 1155 M - SPI - NAPOLI

VENDONSI 1300 '61, 600 D 63, 695 Abarth recentissima. Distributore «Caltex» piazza Sansovino - Tel. 41125. 26018 Q
VENDONSI a rate tutti giorni 1100 Special '62, G.L. '61, Lusso '61, N.S.U. Prinz '64, Volkswagen '64, 750 '62, Bianchina '63, bar Guglielmo via S. Marco 2. 12221 Q
VESPA 150 '58 35.000 km. vendo mattinata. Tel. 46627. 25798 Q
VESPAGENZIA telefono 28940; rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe, motocarri ed autovetture usate. 26959 Q
VIGNALE 750 vendo ottimo stato. Garage Marina, riva Gulli. 49043 Q
«600» D revisionata efficientissima 230.000. Telefonare 32292. 25864 Q
850 luglio 66 km. 5000 vendesi. Tel. 732610 mattinata. Feriali ore pasti. 26096 Q
1100 bellissima ottima vendesi affarone caffè Specchi pregasi non telefonare. 26094 Q
«1100» familiare, 1100 58, 500 D, 600, Appia III perfettissime vendonsi occasione. Distributore Mobil, Fabio Severo. 12201 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. VENDESI latteria bene avviata. Cassetta 25544 R. SPI.
A. OSTERIA 120 litri giornalieri vendesi solo famiglia pratica. Telefonare 68424. 26040 R
A. PRESTITI concedonsi impiegati in 24 ore; 12% annuo; rateazioni fino 18 mesi. Immobilfina 24566, Mazzini 19; orario 16.30-19.30; sabato 9.30-12.30. 12225 R
ALIMENTARI vasta licenza vendesi occasione contanti causa anzianità. Telefonare 91804. 25912 R
AMMINISTRAZIONE nuovi condomini assume ancora qualche incarico. Studio ragioneria tel. 68659. Finanziamenti vari. 25936 R
AUTOLAVAGGIO centrale automatico cedesi. Adatto due persone. Utile netto mensile controllabile 400.000. Facilitazioni pagamento. Cassetta 25828 R SPI.
CAUSA TRASFERIMENTO CEDESI NOTA AZIENDA LOCALE con vasta licenza minuto ingrosso articoli sportivi abbigliamento, giocattoli, materiali plastici, casalinghi, con negozi, magazzini, uffici. Pregasi dettagliare Cassetta 26132 R, SPI.
DROGHERIA avviata vendesi. Indirizzo SPI. 25886 R
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 25760 R
FRUTTAVERDURA vendesi causa malattia. Telefonare lunedì mattina 57678. 25956 R
GORIZIA causa malattia vendesi avviatissimo bar gelateria superalcoolici, ottima posizione. Telefonare 87025 (9-11). 2131 R
MONFALCONE: bar centralissimo modernamente attrezzato vendesi o cedesi in gestione. Agenzia Pellizzoni 72892. 529 R
MONFALCONE: bar buffet possibilità piccolo ristorante bene arredato posizione centralissima vendesi. Agenzia Pellizzoni 72892. 528 R
MUTUI ipotecari 10% annuo concedonsi rapidamente. Immobilfina 24566; Mazzini 19, orario 16.30-19.30; sabato 9.30-12.30. 12225 R
NEGOZIO d'angolo, 2 fori, zona San Giacomo, qualsiasi attività, cedesi affittanza prelevandone arredamento. Telefonare 96301. 25546 R
NEGOZIO abbigliamento femminile centrale avviato cedesi, telefonare 16-18, 90684. 47114 R
NEGOZIO frutta e verdura acquisterebbesi contanti se occasione. Cassetta 12251 R, SPI.
PRELEVEREI amministrazioni stabili anche compensando. Cassetta 25850 R SPI.
TRATTORIA con caffè, gerenza o vendesi. Tel. 71112 dalle ore 12 alle 15. 12281 R
VENDESI eventualmente cedesi gestione trattoria avviatissima centro, telefonare 50262. 25790 R
VENDESI licenza superalcoolici. Cassetta 25810 R SPI.
VENDESI negozio fiori centrale, oppure cedesi in gerenza persona competente. Telef. lunedì dalle ore 8 alle 12, 761906. 26114 R
VENDESI deposito vini ed olio all'ingrosso. Tel. 35047 orario ufficio. 12223 R
VENDESI negozio frutta verdura con licenza vini bibite scatolame conserve uova. Telefonare 55712 lunedì mattino. 25854 R
VENDESI avviato negozio calzature licenza compreso scaffalatura. Cormons, telefono 6330. 2028 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.X. VENDESI F. SEVERO CASA NUOVA due stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, ripostiglio, balconata, ascensore, centralnafta. L. 7.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S
A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI PRONTO INGRESSO CASA NUOVA CASTAGNETO matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, centralnafta, 4.500.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S
A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE PRIMO INGRESSO 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, armadi muro, ascensore, centralnafta, L. 6.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO.
A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CASA NUOVA CASTAGNETO 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S
A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI tutti comforts, soleggiati, vendonsi. 600.000 acconto, rimanenza rate mensili 27 anni. ADRIATICA, Mazzini 30. 25670 S
A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI iniziata costruzione di palazzine nel nuovo complesso-giardino «Erre» con VISTA MERAVIGLIOSA SU CITTA' E GOLFO. Prenotansi appartamenti da 2-3-4 e più stanze, con ricchi servizi e signorili finiture, ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI (mq. 136) con terrazze di 160 mq. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 55-885. Orario 16-19. 25860 S
A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) vendonsi ultimi appartamenti soleggiatissimi, moderni, 2 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 25858 S
A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 25860 S
A. A. A. A. A. INVESTIMENTO OTTIMO vendesi appartamento moderno, costruito da primaria Impresa, paraggi viale D'Annunzio, affittato 44.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 25860 S
A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù) palazzina con posizione incantevole, vista città-golfo, vendonsi PREZZI CONVENIENTI appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, GIARDINO (anche proprio uso). Facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 25860 S
A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (Capolinea «L»), vendonsi soleggiatissimi, moderni 1-2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzi convenientissimi, quota contanti da L. 1.400.000, rimanenza mutuo fino 20 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 25858 S
A.A.A.A.A. VIA FELLUGA (San Luigi) palazzine in costruzione ad opera di primaria Impresa cittadina. Prenotansi soleggiatissimi appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, VISTA PANORAMICA su città e golfo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 25860 S
A.A.A.A.A. VIA FLAVIA vendesi OCCASIONE pronto ingresso, MUTUO AGEVOLATO VENTICINQUENNALE appartamento 1 stanza, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. Quota contanti L. 1.300.000, rimanenza modeste quote mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 25860 S
A.A.A.A.A. VIA DIAZ (adiacenze Piazza Unità) prossima consegna, vendonsi modernissimi 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Disponibile stesso stabile ATTICO con vasto salone, 5 stanze, cucina, tripli servizi, terrazza. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 25860 S
A.A.A.A.A. ROIANO in costruzione appartamenti da 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzini, centralnafta, ascensore. Ottimi prezzi. Mutui fino 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 25860 S
A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti) vista su città-golfo, vendonsi ultimi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 25858 S
A.A.A. APPARTAMENTI Baiamonti-Salvi 2-3 stanze servizi comforts. Prezzi convenientissimi. Facilitazioni pagamento. MUTUI VENTENNALI. GRETTA appartamenti 3 stanze salone massimi comforts mansarde garage. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3.
A.A.A. COMMERCIALE panoramicissimo saloncino 2 stanze cucina garage tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 49089 S
A.A.A. CONDIZIONI STRAORDINARIE. Appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, ogni comforts, acqua centralizzata. Contanti 1.900.000 - 2.300.000. Rimanenza 26.000 in 20 anni. Visione progetti e prenotazioni ESPERIA, Imbriani n. 8, 29235. Mattinata aperto. 26012 S
A.A.A. IPPODROMO 3 stanze e 3 stanze salone tutti comforts. SONCINI nuovo ultimo piano 3 stanze soggiorno tutti comforts garage. SANZIO per investimento stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta. EREMO (inizio) 3 stanze cucinetta doppi servizi giardino privato centralnafta. BATTISTI 6 stanze cucina I piano. SETTEFONTANE appartamento 2 stanze soggiorno tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 49089 S
A.A.A. NEL complesso «NUOVA TRIESTE», con facilitazioni mutuo legge 1022, interesse 5.50%, appartamenti funzionali 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi moderni, poggiolo, box auto, a prezzi di eccezionale convenienza. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 96 S
A. ACIT PRENOTANSI appartamenti in palazzine signorili, zone ROSSETTI, S. LUIGI, F. SEVERO; giardino, garage, varie grandezze; finiture signorili; agevolazioni pagamento. S. Lazzaro 3, 68810. 12287/1 S
A. ACIT ULTIMI appartamenti MADDALENA 1-2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta; accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3, 68810. 12287/2 S
A. ACIT vende terreno panoramico GRETTA, 600 mq. villa causa partenza. S. Lazzaro 3, 68810. 12287/3 S
A. ACIT, S. GIACOMO prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, 68810. 12287/4 S
A. ACIT, GRADO, BIBIONE, LIGNANO, disponibili appartamenti unicellulari, 2-3 stanze, servizi; adatti investimento, bungalow, ville. S. Lazzaro 3, 68810. 12289/1 S
A. ACIT, SALITA PROMONTORIO, casa vecchia ottimo stato, salone, 2 stanze, cucina, bagno wc, riscaldamento. S. Lazzaro 3, 68810. 12289/2 S
A. ACIT, MUGGIA villetta 3 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, ampia cantina, giardino. S. Lazzaro 3, 68810. 12289/3 S
A. AGEP, Crispi 14, vende appartamenti: Stazione, Industria, Sangiacomo, Rossini, Severo. 25904 S
A. COSTRUZIONI SAN LUIGI, ROSSETTI, MARGHERITA, CANTU', ROIANO, SONCINI, 2-3 stanze, ogni comforts. Mutui 50%. Vendonsi ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 26012 S
A. GARIBALDI. Rimesso completamente nuovo tre stanze, soggiorno, servizi, poggiolo, riscaldamento. Vendesi libero. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 26012 S
A. LOCALI 120 mq., altro 100 mq., nuovi, zona Sangiacomo vendonsi facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 25900 S
PARAGGI Piccardi appartamenti costruzione 2-3 stanze cucina; attico 2 stanze salone cucina ampie terrazze tutti comforts rifiniture accuratissime, vendonsi 75% mutuo bancario venticinquennale. Nistri, S. Francesco 18. 25888 S

A. LIGNANO SABBIADORO, 50 m. dalla spiaggia, pronti 1-2-3 stanze da 1.400.000 contanti. Rimanenza mutuo ventennale: Vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 26012 S

A. OCCASIONE, panoramicissimi: San Luigi tre stanze comforts modernissimi, consegna ottobre; altro Ponziana tre stanze accessori prontingresso, vende Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 47256 S

A. PALAZZINA lussuosissima costruzione, zona tranquilla, verde, vendonsi: APPARTAMENTO 8 stanze, triservizi, terrazze, garage. ALTRO, vista meravigliosa, tristanze, collegato internamente mansarda, terrazze. ALTRO tristanze, saloncino, biservizi, giardino proprio. AGEP, Crispi 14. 25908 S

A. ROIANO piazza, costruzione appartamenti 1, 2, 4 stanze vendonsi. AGEP, Crispi 14. 25906 S

A. SANGIOVANNI - SANGIACOMO appartamenti 1-2 stanze accessori moderni 1.720.000 dilazionato rimanenza in 25 anni. Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 49101 S

A. VALMAURA piazzale vendonsi appartamenti costruzione 1, 2, 4 stanze. AGEP, Crispi 14. 25902 S

ACQUISTEREI contanti solo se occasione 2-3 stanze, comfort, garage, luogo tranquillo. Inintermediari. Scrivere dettagliatamente Cassetta 26140 S, SPI.

AFFARONE 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta in palazzina nuovo. Facilitazioni di pagamento. Visitare ore 5.30 - 6.30 Campanelle 74 mezzanino feriali. 12135 S

AFFARONE libero camera cucina bagno doccia 1.850.000 pagamento rateale vendesi. Visitare ore 11.30 - 12.30 Vicolo Castagneto 69 II giorni feriali. 12133 S

APPARTAMENTI adatti uffici ambulatori laboratorio centralissimi nuovi I - V vendo facilitazioni pagamento. Visitare ore 12-13 feriali, Artisti 2 - I. 12131 S

APPARTAMENTI S. LUIGI panoramicissimo 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, cantina, centralnafta, ascensore, vende fino 75 per cento mutui Immobiliare CIVICA - piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 25832 S

APPARTAMENTI inizio costruzione centrali 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 49101 S

APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, zona Piccardi, consegna dicembre, vendonsi. Per informazioni telef. 28877 da lunedì ore ufficio. 26128 S

APPARTAMENTI MUGGIA 1-2-3-4 stanze, accessori moderni ogni comfort, inizio vendite IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 49101 S

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, terrazze, ultime disponibilità, vende condominio Impresa Ing. Battara, S. Nicolò 33. 26006 S

APPARTAMENTI F. Severo 1-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, ascensore, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-11, F. Severo 100/1 - I p. davanti, feriali. 12135 S

APPARTAMENTI in condominio pronta entrata, tutti i comfort, ascensore, centralnafta, box auto. Locali, zona Molino Vento Maddalena, vende Impresa direttamente. Telef. 814235. 25012 S

APPARTAMENTO Comici 12, Picerna; 2 stanze, cucina, bagno, giardino, vendesi. 26108 S

APPARTAMENTO camera cucina bagno vendesi, affittasi, spese. Via Ponziana, IV piano, tel. 47286, lunedì mattina 8-10. 25964 S

APPARTAMENTO prontingresso signorile 3 stanze, accessori moderni forti facilitazioni pagamento VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 49101 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, gabinetto vende Studio ragioneria tel. 69659. 25936 S

APPARTAMENTO mobiliato affittasi o vendesi, camera cucina gabinetto, II piano, via Navali 29, tel. 71881, ore 8-12, 20-21. 12187 S

APPARTAMENTO paraggi CARDUCCI salone 3 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento nafta, vende rinnovato Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 25832 S

APPARTAMENTO quattro stanze stanzino accessori vendesi paraggi Politeama. Telefono 42010. 12137 S

APPARTAMENTO 3 stanze doppi servizi con giardino e autorimessa vendesi in palazzina nuova paraggi Via Rossetti. Telefonare 37336 ore ufficio. 25838 S

ATTICO centralissimo vista mare-monti vendesi tutti comforts. Informazioni 35503. 26044 S

BELPOGGIO 15, appartamento 2 stanze, cucina, libero ottobre, altri occupati vendonsi pagamento rateale oppure ritiriamo altro appartamento pagandoci differenze. Visitare sul posto giorni feriali ore 16-17. 25724 S

CAMERA, cucinino e bagno, Baiamonti, scambiasi con più grande centrale o Grado. Differenza liquidi, immediata. Telef. 25873 ant. 12215 S

CASA Barcola, 3 quartieri occupati, vendesi occasione. Telefonare 70905, sempre dalle 19 alle 21. 26078 S

CASETTA centrica, 4 stanze, cucinetta, massimi comforts, vendesi. Tel. 93090. 26146 S

CENTRALE, casa nuova, disponibili ultimi appartamenti, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento. Vende direttamente impresa. Ginnastica 32. 3 S

COLOGNA 70, appartamenti 1-2 stanze, vendonsi pagamento rateale oppure ritiriamo altro appartamento regolandoci differenza. Visitare sul posto giorni feriali ore 16-17. 25724 S

COMPERO 2 stanze stanzetta accessori, centralnafta, ascensore: possibile Franca paraggi. Inintermediari telef. 61870. 25644 S

DUE alloggi due stanze cucina vendonsi inizio via Apiari, telefonare 95001 feriali. 25778 S

DUINO: posizione centrale vendesi 700 metri circa terreno edilizio. Agenzia Pellizzoni 72892. 526 S

ECCEZIONALE 1.880.000 contanti, saldo 21.000 mensili panoramicissimo, stanza, soggiorno, comforts primingresso. Vende IMMOBILIARE «LORENZA» - Carducci 28, tel. 734257. 47256 S

FONDO di mq. 2.300 vendesi fronteggiante la strada provinciale nelle vicinanze di S. Croce. Per informazioni rivolgersi geometra G. Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 25844 S

GRADISCA, vendonsi terreni nuovo centro approvato; via Aquileia 98, tel. 9262. 318 S

GRADO vendesi oppure affittasi intera stagione appartamento arredatissimo, capacità 3 o 4 persone. Tel. 38100. 26118 S

GRIGNANO mare, vendesi terreno 3000 mq. e villa, occasione; Upa, Ponterosso 6/II. 26148 S

LINFE angolo Beato Angelico costruzione appartamenti 2-3-4 stanze, ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni. Consegna 1967. Accettansi Aldisiani. Facilitazioni pagamento. Vendita diretta Impresa Lionetti Sfrecola, Galleria Protti 3, telef. 29981. 25736 S

LOTTO terreno panoramico, Strada Friuli, alberato, fabbricabile villa, soleggiatissimo, vendesi. Eventuale combinazione progettazione, costruzione. Studio geometra. Tel. 30177. 25782 S

MONFALCONE condominio bellissimo salone 3 stanze servizi garage cantina tutti comforts rifiniture accuratissime 140 mq. vendesi 66.000 al mq. Telefonare 23382 Trieste, lunedì. 25890 S

PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' E GOLFO - VIA CIVIDALE (GRETTA) - APPARTAMENTI DA 3 STANZE, SOGGIORNO, SERVIZI, POGGIOLO, VENDONSI, 30% ACCONTO, 70% MUTUO. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. 25746 S

PANORAMICO 2 stanze accessori seminuovo scambierei con più grande o casetta. Telefonare 65483. 49065 S

QUARTIERE MARCESIO. MUTUI VENTENNALI FINO al l'80%. APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE E SERVIZI, POGGIOLI, GIARDINI, POSTEGGI. IMPIANTI MODERNISSIMI. ACQUA CALDA CENTRALIZZATA. SOC. EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. 25746 S

QUARTIERINO e annesso cortile, vendesi; mediatori esclusi. Rivolgersi corso Saba 7 porta 10. 12235 S

SANTA Croce a mare piccoli appezzamenti terreno con accesso privato al mare. Montebello, via Castellieri, capolinea autobus «R», appezzamenti panoramici vendonsi. Telef. 820271 orario ufficio 9-17. 24708 S

SAPPADA occasione villetta panoramica completamente mobiliata 2 stanze soggiorno cucinino 650 mq. terreno vende Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3. 49089 S

SEVERO 107, camera, cucina libero 1.500.000; altro vano libero adatto 1 persona 850.000 vendonsi pagamento rateale. Visitare ore 17-18 giorni feriali. 25724 S

TERRENI altipiano da L. 100 al mq. in poi. Telefonare 224204 ore 13-15. 46986 S

TERRENI adatti distributore benzina, Motel, ville, deposito, vendo Sistiana Muggia Sagrado telefonare 23182 feriali. 12131 S

TERRENO panoramico 910 mq. Monte Radio vendo. Telefonare 35190. 25970 S

TERRENO panoramico per palazzina zona Rozzol vendesi, telefonare 726819. 25812S

TERRENO, D-E, palazzine, ville, ottimo panorama, strada, metri quadrati 2400, frazionabile vendesi. Studio geometra. Telefono 30177. 25782 S

TERRENO prato alberato bellissimo vendesi prezzo occasione, telefonare 61712 lunedì. 25834 S

TERRENO mq. 900, S. Antonio in Bosco, vende proprietario lire 250.000. Cass. 25980 S SPI.

TERRENO Sistiana mq. 3000 veramente panoramico, acqua, luce, telefono, vende proprietario. Cassetta 25982 S SPI.

UFFICI CENTRALISSIMI, MODERNI, GRANDE PRESTIGIO, «PALAZZO SAN FRANCESCO», ADATTI AVVOCATI, MEDICI, PROFESSIONISTI, VENDONSI, MUTUO DECENNALE FINO AL 70%. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. 25928 S

ULTIMI appartamenti centralissimi paraggi stazione centrale vende direttamente impresa Zucchi & Canal. Tel. 28366. 25640 S

VENDESI appartamento via F. Severo IV p., 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, 9.000.000. Cassetta 47190 S, SPI.

VENDESI direttameste soleggiato, 4 camere, servizi. Volpe, XX Settembre 60, campanello destro, 9-15. 26090 S

VENDESI appartamento grattacielo vista a mare tutti i comforts 115 mq. lire 7.000.000. Agenzia René, via Valdirivo 13, telefono 69519. 25952 S

VENDESI magazzino mq. 200 circa. Tel. 68482 orario d'ufficio. 25848 S

VENDESI appartamento 3 stanze via Cereria. Rivolgersi Amministrazione Petelli, via Udine 2. 49071 S

VENDO locale d'angolo via Revoltella casa nuova mq. 75, 5.000.000 possibilità mutuo. Cassetta 49055 S SPI.

VENDONSI terreni varie zone vari prezzi. Agenzia René, via Valdirivo 13, tel. 69519. 25952 S

VENDONSI ville, terreni, P... secco, Sales, Opicina, Basovi... e costiera. Tel. 732367. 12261

VIA Commerciale: alloggi d... stanze, stanzetta e accessori ... pure quattro stanze, cucina ... accessori in condominio ve... donsi. Per informazioni riv... gersi geom. G. Germani, ... Carducci 10, telef. 35-606. 2584...

VIA Chiadino (a 150 m. da via Rossetti). Costruzione av... zata del complesso di quat... palazzine signorili. 3, 4, 5 e ... camere con accessori. Attici ... vista mare, pianoterra con gi... dino. Per informazioni rivol... si geom. G. Germani, via C... ducci 10, tel. 35606. 2584...

VILLA S. Croce mare costru... ne nuova vendo. Telefonare ... nedì ore 12, 50910. 2549...

VILLA nuova signorile OPI... NA, 6 vani, doppi servizi, ... mq. giardino alberato, gar... grande, vendesi. Telefonare ... 29235 lunedì. 2601...

VISTA mare Sistiana terre... 750 mq. vendo adatto costru... ne villino. Telefonare 725233 ... nedì. 490...

Z. ZONA FARO appartam... pronti, aria, luce, sole, sple... do panorama, varie grande... da 5.000.000 in poi. MATTE... TI panoramici da 3.000.000 ... poi. ZONA PERUGINO v... grandezze, consegna inizio ... PIAZZA S. FRANCESCO ... suosi consegna giugno. C... CIATORE ariosi, pronti, co... nienti. UFFICI centralissimi ... dipendenti, varie grandezze, ... ma entrata. Con massime fa... tazioni pagamento anche SE... ZA ACCONTO, anche ALDIS... NI, vende AM.CO S. France... 11, tel. 61203. 2589...

T Villeggiature L.

AFFITTANSI camere villeggi... Prevallo, Razdrto 41. 258...

AFFITTASI villetta stagione ... Croce, telefonare 23076 fer... ore 11-13. 258...

CARNIA bella posizione aff... si stanze, cucina, giardino. ... lefonare 52669. 490...

DUINO appartamento ag... affittasi. Tel. 68957 feriali ... 17-19. 4910...

U Matrimoniali L.

AD ISTITUTO Focolare ... Gluck 6 Milano moralissima ... pera umana sociale fiduciosa ... chiedete gratuitamente vasti... ma «Rassegna autentiche pro... ste matrimoniali» ogni ceto. ... torizzata Tribunale Milano. ... 565...

ASSICURATEVI un matrimo... felice ovunque scelto serio ... taggioso rapidissimo richie... doci gratuitamente periodico ... ternazionale autorizzato Tr... nale Roma, contenente migl... e migliaia vere e documen... lissime proposte matrimon... anche estere. Garantiscesi se... tà, moralità, esperienza, ri... vatezza. Affidatevi esclusivam... te a «IL GAZZETTINO DE... FAMIGLIA», via Antonio ... nicelli 44, Roma. Non si acc... no compensi o mediazioni. ... 562...

DESIDERATE sposarvi? C... dete gratuitamente elenco ... galmente autorizzato di ... quattromila proposte matri... niali di ogni ceto sociale, a... ricchissime, italiane ed es... Moralità, serietà, esperie... trentennale, dirigenti inca... rati, riservatezza. Scrivere: ... Famiglia», via Palestrina ... Milano. 581...

V Diversi L.

DAREBBESI a costo bam... 2 anni a persona perbene. T... fono 52940. 260...

ERBORISTA esperto, prov... erbe indigene et esotiche. ... capito: Trieste, viale Terza ... mata 15, tel. 23238, martedì ... bato dalle ore 8-11 e 15-16. ... 470...

PAROLIERE produzione o... nale moderna, collaborere... con compositore musica le... ra. Cass. 49063 V SPI.

CONDIZIONI GENERA... PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici ven... no pubblicati nella rubrica ... corrispondente all'oggetto d... le inserzioni, minimo 10 pa... le, la disposizione viene ... ordine alfabetico; per fac... tare le ricerche viene mod... cato eventualmente il testo ... modo da renderne l'eviden... La S.P.I. ha la facoltà di ... breviare qualche parola de... annunci.

La S.P.I. non assume ... sponsabilità per casuali m... cate inserzioni, nè per err... di stampa od omissioni. ... responsabilità verso il fis... il pubblico e i terzi delle ... serzioni eseguite, rimane ... na e intera agli inserenti.

I reclami possono esse... presi in considerazione s... dietro presentazione della ... cevuta dell'importo pagato ... gli avvisi.

Le eventuali lettere o ... colari reclamistiche con ... capito alle cassette sara... cestinate.

Le offerte debbono, a ... ma di legge essere affranc... (con affrancatura semplice ... non raccomandata o esp... so) e spedite per posta.

A MILANO

IL PICCOLO *è in vend... nelle seguenti rivendite:*
ALGANI - piazza della Sc...
BARCA - piazza Bazzi
BAUCE' - via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA - Fo... Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI - corso Vitto... Emanuele 1
CICERI - piazza Emilia
GARLATI - via Monte Na... leone 6/A
LEONARDI - piazza Duo... Portici Settentrionali
MIAZZO - piazza S. Ma... Beltrade
PUGLISI - piazzale C...
SCARAMAGLI - via Mo... Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI - piazza Duo... ang. Mazzini
STEFFENINI - piazza Du... mo Portici Settentrionali
STROLA - via Armorari
TOSI - passaggio S. Marg... rita
VOLPARI - piazza S. Ba... la ang. Monforte
SAF - n.1 n.2 n.3 n.4 n. ... n.6 n.7 n.8 e n.9 della St... zione Centrale